



RELAZIONE
SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO
PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO
COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO
(Anno 2017)

(Articolo 6 della Legge 30 aprile 1985, n. 163)

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO



RELAZIONE
SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO
PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO
COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO
(Anno 2017)

(Articolo 6 della Legge 30 aprile 1985, n. 163)

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

©

Proprietà letteraria riservata

Ministero per i beni e le attività culturali

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Indice

<i>Premessa</i>	15
<i>Introduzione e nota metodologica</i>	19
<i>1. Il Fondo Unico per lo Spettacolo</i>	25
<i>2. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le Fondazioni lirico - sinfoniche</i>	55
<i>3. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività teatrali</i>	65
<i>4. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività musicali</i>	85
<i>5. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività di danza</i>	103
<i>6. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività circensi e di spettacolo viaggiante</i>	121
<i>7. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per i Progetti multidisciplinari, per le Residenze e per le Azioni di sistema</i>	139
<i>8. Lo spettacolo in Italia</i>	157
<i>Appendice A. Aree territoriali omogenee in "PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo concertistico: una analisi territoriale"</i>	181
<i>Appendice B. Elenco dei contributi assegnati per il 2017 a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo</i>	209

Indice delle Tabele

<i>Tabella 1.1 Andamento dello stanziamento FUS (milioni di euro a prezzi correnti e costanti*) e incidenza sul PIL (1985-2017)</i>	36
<i>Tabella 1.2 Aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per l'anno 2017</i>	38
<i>Tabella 1.3 Ripartizione dello stanziamento FUS sulla base delle aliquote percentuali previste (2017)</i>	41
<i>Tabella 1.4 Ripartizione dello stanziamento FUS sulla base delle aliquote percentuali previste (2017 e 2016)</i>	42
<i>Tabella 1.5 Ripartizione dello stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per l'anno 2017 sui capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo</i>	44
<i>Tabella 1.6 FUS – Attività di spettacolo dal vivo: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato* per regione** (2017)</i>	51
<i>Tabella 2.1 FUS – Fondazioni lirico - sinfoniche: riferimenti normativi essenziali (2017)</i>	56
<i>Tabella 2.2 FUS – Fondazioni lirico - sinfoniche: contributi assegnati (2017 e 2016)</i>	61
<i>Tabella 3.1 FUS – Attività teatrali: riferimenti normativi essenziali (2017)</i>	69
<i>Tabella 3.2 FUS – Attività teatrali: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2017)</i>	73
<i>Tabella 3.3 FUS – Attività teatrali: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2017)</i>	77
<i>Tabella 3.4 FUS – Attività teatrali: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2017)</i>	81
<i>Tabella 4.1 FUS – Attività musicali: riferimenti normativi essenziali (2017)</i>	88
<i>Tabella 4.2 FUS – Attività musicali: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2017)</i>	92

<i>Tabella 4.3 FUS – Attività musicali: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2017)</i>	96
<i>Tabella 4.4 FUS – Attività musicali: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2017)</i>	100
<i>Tabella 5.1 FUS – Attività di danza: riferimenti normativi essenziali (2017)</i>	106
<i>Tabella 5.2 FUS – Attività di danza: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2017)</i>	110
<i>Tabella 5.3 FUS – Attività di danza: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2017)</i>	113
<i>Tabella 5.4 FUS – Attività di danza: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2017)</i>	117
<i>Tabella 6.1 FUS – Attività circensi e di spettacolo viaggiante: riferimenti normativi essenziali (2017)</i>	124
<i>Tabella 6.2 FUS – Attività circensi e di spettacolo viaggiante: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2017)</i>	128
<i>Tabella 6.3 FUS – Attività circensi e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2017)</i>	131
<i>Tabella 6.4 FUS – Attività circensi e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2017)</i>	135
<i>Tabella 7.1 FUS – Progetti multidisciplinari, Residenze e Azioni di sistema: riferimenti normativi essenziali (2017)</i>	142
<i>Tabella 7.2 FUS – Progetti multidisciplinari: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2017)</i>	145
<i>Tabella 7.3 FUS – Progetti multidisciplinari: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2017)</i>	148
<i>Tabella 7.4 FUS – Progetti multidisciplinari: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2017)</i>	150
<i>Tabella 7.5 FUS – Residenze: contributi assegnati (2017)</i>	153
<i>Tabella 8.1 Italia – Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli, del numero di ingressi e della spesa al botteghino per attività di spettacolo (2017)</i>	158
<i>Tabella 8.2 Italia – Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)</i>	171
<i>Tabella 8.3 Italia – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)</i>	173

<i>Tabella 8.4 Italia – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)</i>	<i>174</i>
<i>Tabella 8.5 Italia – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)</i>	<i>175</i>
<i>Tabella 8.6 Italia – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)</i>	<i>176</i>
<i>Tabella 8.7 Italia – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)</i>	<i>177</i>
<i>Tabella 8.8 Italia – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)</i>	<i>178</i>
<i>Tabella A.1 Spettacolo concertistico (2016) – Cluster Analysis: composizione dei cluster</i>	<i>186</i>

Indice delle Figure

<i>Figura 1.1 Andamento dello stanziamento FUS (milioni di euro a prezzi correnti e costanti*) (1985-2017)</i>	35
<i>Figura 1.2 Andamento del rapporto percentuale tra lo stanziamento FUS e il PIL (1985-2017)</i>	37
<i>Figura 1.3 Andamento delle aliquote di riparto dello stanziamento FUS (Fondazioni lirico - sinfoniche, attività musicali, attività di danza, attività teatrali, attività cinematografiche, attività circensi e di spettacolo viaggiante e Residenze, Under 35, Progetti multidisciplinari, Progetti speciali e Azioni di sistema) (1985-2017)</i>	39
<i>Figura 1.4 FUS – Attività di spettacolo dal vivo: ripartizione del contributo assegnato* per regione** (2017)</i>	53
<i>Figura 2.1 FUS – Fondazioni lirico - sinfoniche: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2017)</i>	58
<i>Figura 2.2 FUS – Fondazioni lirico - sinfoniche: contributi assegnati (2017)</i>	60
<i>Figura 3.1 FUS – Attività teatrali: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2017)</i>	71
<i>Figura 3.2 FUS – Attività teatrali: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2017)</i>	76
<i>Figura 3.3 FUS – Attività teatrali: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2017)</i>	83
<i>Figura 4.1 FUS – Attività musicali: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2017)</i>	90
<i>Figura 4.2 FUS – Attività musicali: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2017)</i>	95
<i>Figura 4.3 FUS – Attività musicali: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2017)</i>	101
<i>Figura 5.1 FUS – Attività di danza: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2017)</i>	108

<i>Figura 5.2 FUS – Attività di danza: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2017)</i>	112
<i>Figura 5.3 FUS – Attività di danza: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2017)</i>	118
<i>Figura 6.1 FUS – Attività circensi e di spettacolo viaggiante: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2017)</i>	126
<i>Figura 6.2 FUS – Attività circensi e di spettacolo viaggiante: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2017)</i>	130
<i>Figura 6.3 FUS – Attività circensi e di spettacolo viaggiante: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2017)</i>	136
<i>Figura 7.1 FUS – Progetti multidisciplinari: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2017)</i>	147
<i>Figura 7.2 FUS – Progetti multidisciplinari: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2017)</i>	151
<i>Figura 8.1 Italia – Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per attività di spettacolo (2017)</i>	159
<i>Figura 8.2 Italia – Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di ingressi per attività di spettacolo (2017)</i>	160
<i>Figura 8.3 Italia – Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione della spesa al botteghino per attività di spettacolo (2017)</i>	161
<i>Figura 8.4 Italia – Attività lirica: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2017)</i>	164
<i>Figura 8.5 Italia – Attività teatrale: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2017)</i>	165
<i>Figura 8.6 Italia – Attività concertistica: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2017)</i>	166
<i>Figura 8.7 Italia – Attività di balletto: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2017)</i>	167
<i>Figura 8.8 Italia – Attività circense e di spettacolo viaggiante: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2017)</i>	168
<i>Figura 8.9 Italia – Attività cinematografica: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2017)</i>	169
<i>Figura 8.10 Italia – Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)</i>	172

<i>Figura A.1) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 1 — Alto numero di spettacoli e alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo</i>	197
<i>Figura A.2) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 2 — Basso numero di spettacoli, alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e alto numero di ingressi per spettacolo</i>	198
<i>Figura A.3) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 3 — Basso numero di spettacoli e basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo</i>	199
<i>Figura A.4) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 4 — Alto numero di ingressi per spettacolo</i>	200
<i>Figura A.5) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 5 — Alto numero di spettacoli, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e alto numero di ingressi per spettacolo</i>	201
<i>Figura A.6) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 6 — Basso numero di spettacoli, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e alto numero di ingressi per spettacolo</i>	202
<i>Figura A.7) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 7 — Alto numero di spettacoli, alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e basso numero di ingressi per spettacolo</i>	203
<i>Figura A.8) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 8 — Alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e basso numero di ingressi per spettacolo</i>	204
<i>Figura A.9) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 9 — Altissimo numero di spettacoli e alto numero di ingressi per spettacolo</i>	205
<i>Figura A.10) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 10 — Alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo</i>	206
<i>Figura A.11) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 11 — Basso numero di spettacoli, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e basso numero di ingressi per spettacolo</i>	207

Premessa

**A cura del Direttore Generale Spettacolo del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dott. Onofrio Cutaia**

Nella Gazzetta Ufficiale n. 289 del 12 dicembre 2017 (GU Serie Generale n. 289 del 12-12-2017) è stata pubblicata la Legge n. 175 del 22 novembre 2017 “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia.”.

Alla Legge n. 163 del 30 aprile 1985, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo, non ha fatto seguito l’emanazione delle previste “leggi figlie”. La Legge n. 175 del 22 novembre 2017 è, finalmente, una legge di principi, che dovrà essere integrata da decreti attuativi.

L'articolo 1 della Legge n. 175 del 22 novembre 2017 afferma che la Repubblica promuove e sostiene lo spettacolo, quale fattore indispensabile per lo sviluppo della cultura ed elemento di coesione e di identità nazionale, e riconosce il valore formativo ed educativo e l'utilità sociale dello spettacolo.

L'articolo 2 della Legge n. 175 del 22 novembre 2017 delega il Governo ad adottare, entro il 27 dicembre 2018, uno o più decreti legislativi per il coordinamento e il riordino delle disposizioni legislative e di quelle regolamentari in materia di attività, organizzazione e gestione delle Fondazioni lirico-sinfoniche, nonché per “la riforma, la revisione e il riassetto della vigente disciplina nei settori del teatro, della musica, della danza, degli spettacoli viaggianti, delle attività circensi, dei carnevali storici e delle rievocazioni storiche, mediante la redazione di un unico testo normativo denominato «codice dello spettacolo»”.

Fra i principi e i criteri direttivi a cui deve conformarsi il Governo nell’esercizio della delega, ci sono la razionalizzazione degli interventi di sostegno dello Stato, al quale rimane attribuita la gestione del Fondo Unico per lo Spettacolo, e la determinazione, previa intesa con la Conferenza Unificata, dei criteri per l’erogazione e delle modalità per la liquidazione e l’anticipazione dei contributi a valere sul medesimo Fondo, la revisione dei criteri di ripartizione del contributo statale alle Fondazioni lirico-sinfoniche, anche tramite scorporo

dal Fondo Unico per lo Spettacolo delle risorse a esse destinate, e l'introduzione di norme volte all'avvicinamento dei giovani alle attività di spettacolo, con riserva di un importo pari ad almeno il 3% della dotazione del Fondo Unico per lo Spettacolo per la promozione di programmi di educazione nei settori dello spettacolo nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'articolo 1 della Legge n. 163 del 30 aprile 1985 istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo, e, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 163 del 30 aprile 1985, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali è tenuto a presentare al Parlamento ogni anno una relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo, nonché sull'andamento complessivo dello spettacolo.

Il Dott. Fabio Ferrazza ha curato anche la preparazione della *RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)*.

Introduzione e nota metodologica

L'articolo 1 della Legge n. 163 del 30 aprile 1985 "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo." istituisce, nello stato di previsione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, il Fondo Unico per lo Spettacolo, "per il sostegno finanziario ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività cinematografiche, musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante, nonché per la promozione ed il sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero"¹.

L'articolo 5 della Legge n. 163 del 30 aprile 1985 istituisce l'Osservatorio dello Spettacolo².

¹Dal 10 dicembre 2014 è in vigore il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014, recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, a norma del comma 4 dell'articolo 16 del Decreto-Legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014.

La *Direzione Generale Spettacolo* svolge funzioni e compiti in materia di arti performative, di spettacolo dal vivo con riferimento alla musica, alla danza, al teatro, ai circhi, allo spettacolo viaggiante e ai festival teatrali e di promozione delle diversità delle espressioni culturali (articolo 17, comma 1, D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171).

La *Direzione Generale Cinema* svolge le funzioni e i compiti in materia di attività cinematografiche e di produzioni audiovisive che la legge assegna al Ministero (articolo 18, comma 1, D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171).

²Il comma 4 dell'articolo 18 del D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014, stabilisce che l'Osservatorio dello Spettacolo, di cui all'articolo 5 della Legge n. 163 del 30 aprile 1985, e successive modificazioni, opera presso la *Direzione Generale Cinema*.

L'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali³ ha preparato anche quest'anno la relazione analitica sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo, nonché sull'andamento complessivo dello spettacolo, che il Ministro per i Beni e le Attività Culturali è tenuto a presentare al Parlamento, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 163 del 30 aprile 1985.

La *RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)* è una relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017, accompagnata da essenziali elementi conoscitivi concernenti l'offerta e la domanda di spettacolo in Italia.

Nelle pagine seguenti è possibile trovare una analisi dell'intervento attuato attraverso l'utilizzo di risorse allocate nei capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo alimentati a seguito della ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo.

La relazione si articola in 8 capitoli e 2 appendici. Nel primo capitolo è esaminato l'intervento in favore dell'intero settore dello spettacolo, mentre nei capitoli dal secondo al settimo sono presi in esame singolarmente gli interventi in favore delle attività di spettacolo per le quali è prevista l'erogazione di contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Per ogni attività di spettacolo, l'esposizione della normativa di riferimento è seguita dall'analisi quantitativa dell'intervento statale. L'analisi quantitativa procede dall'esame degli importi stanziati, come risultanti dall'applicazione delle aliquote di ripartizione del *FUS* fra i vari settori dello spettacolo per l'anno 2017, determinate con decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, all'esame degli importi assegnati, come risultanti dai decreti direttoriali di assegnazione dei contributi per l'anno 2017.

Il comma 3 dell'articolo 11 del Decreto-Legge n. 244 del 30 dicembre 2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, ha destinato per l'anno 2017 allo spettacolo dal vivo risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle del Fondo Unico per lo Spettacolo. Le risorse finanziarie destinate alle finalità di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017 derivano dalle somme corrispondenti al minor utilizzo degli stanziamenti previsti dai commi da 325 a 337 dell'articolo 1 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, ai sensi del comma 1 dell'articolo 24 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011.

³Con il Decreto-Legge n. 86 del 12 luglio 2018 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità.", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 97 del 9 agosto 2018, la denominazione «Ministero per i beni e le attività culturali» sostituisce la denominazione «Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo» (articolo 1, comma 5, D.L. n. 86 del 12 luglio 2018).

Nell'ottavo capitolo sono presenti elementi conoscitivi relativi all'attività di spettacolo in Italia. L'elaborazione dei dati raccolti dalla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) permette una valutazione del contesto nel quale avviene l'intervento statale attuato attraverso il FUS.

In appendice A sono riportati alcuni risultati dello studio *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo concertistico: una analisi territoriale*⁴, realizzato dall'Osservatorio dello Spettacolo nei primi mesi del 2018. *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo concertistico: una analisi territoriale* è il quinto documento di ricerca prodotto, nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo*, dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il progetto *PanoramaSpettacolo* è presente, come Studio Progettuale, nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 2017-2019 (codice MBE-00017).

In Appendice B, per ogni attività di spettacolo, è possibile trovare l'elenco dei contributi assegnati per l'anno 2017, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

L'analisi dell'intervento attuato attraverso l'attribuzione di contributi FUS è effettuata elaborando dati provenienti dagli Uffici del *Servizio I - Teatro, danza, attività circensi e spettacolo viaggiante* e del *Servizio II - Attività Liriche e Musicali* della Direzione Generale Spettacolo, e dagli Uffici del *Servizio I - Organizzazione e Funzionamento - Osservatorio dello Spettacolo* della Direzione Generale Cinema.

Discrepanze con quanto presente nella precedenti relazioni sono dovute ad attività di revisione dei dati.

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo assegnato, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (*FOI(nt)*), prodotto dall'Istituto Nazionale di Statistica (*ISTAT*).

⁴Fabio Ferrazza, "PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo concertistico: una analisi territoriale", *Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*, Tipografia O.Gra.Ro. - Officine Grafiche Roma, Roma, 2018.

I dati relativi all'offerta e alla domanda di spettacolo sono quelli raccolti dalla Società Italiana Autori ed Editori (*SIAE*), con una rilevazione a carattere censuario svolta sul territorio nazionale. L'unità di rilevazione è l'evento di spettacolo, al quale sono ricondotte tutte le informazioni acquisite.

L'indicatore "numero di ingressi" esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di titoli d'accesso (a pagamento e gratuiti). La "spesa al botteghino" è la somma che gli spettatori corrispondono per poter accedere al luogo di spettacolo (spesa per l'acquisto di biglietti e abbonamenti)⁵.

I generi di manifestazione previsti dalla *SIAE* sono stati aggregati. Nella scelta dei generi e nella successiva aggregazione si è tenuto conto delle attività di spettacolo per le quali è prevista l'erogazione di contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo e dei macro-aggregati di genere definiti dalla *SIAE*.

I generi di manifestazione previsti dalla *SIAE* sono stati così aggregati:

- Teatro lirico, operetta → Attività lirica;
- Teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, recital letterario, rivista e commedia musicale, burattini e marionette, varietà e arte varia → Attività teatrale;
- Concerto classico, concerto bandistico, concerto corale, concerto jazz → Attività concertistica;
- Balletto classico e moderno, concerto di danza → Attività di balletto;
- Circo, attrazione viaggiante → Attività circense e di spettacolo viaggiante;
- Spettacolo cinematografico → Attività cinematografica.

Nei grafici con gli andamenti del numero di spettacoli proposti e del corrispondente numero di ingressi, l'intervallo temporale considerato è 2006-2017. Nel corso degli anni la *SIAE* ha modificato i criteri di raccolta delle informazioni e le procedure di elaborazione dei dati e, per preservare la confrontabilità dei dati nel tempo, si è scelto di considerare il periodo dal 2006 al 2017. Anche nei grafici con gli andamenti del contributo *FUS* stanziato per le diverse attività di spettacolo, l'intervallo temporale considerato è 2006-2017.

Il software utilizzato per la costruzione delle rappresentazioni cartografiche è Microsoft MapPoint Europe 2011.

⁵Per ulteriori informazioni sui dati raccolti dalla *SIAE* consultare il sito ufficiale della *SIAE*, all'indirizzo <http://www.siae.it>.

La rappresentazione cartografica rende immediatamente intellegibili i dati statistici. Le gradazioni tonali della tinta utilizzate nelle mappe permettono di sintetizzare visivamente l'intensità dei fenomeni esaminati.

I dati sulla popolazione residente al 1° gennaio 2017 sono di fonte Istituto Nazionale di Statistica (*ISTAT*) e disponibili nella sezione "Popolazione residente" del sito web <http://demo.istat.it>.

Il testo della *RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)* è un testo di tipo descrittivo.

1. Il Fondo Unico per lo Spettacolo

L'articolo 1 della Legge n. 163 del 30 aprile 1985 "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo." istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo.

A valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo (*FUS*), il Ministero per i Beni e le Attività Culturali eroga contributi a soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo, attraverso la Direzione Generale Spettacolo. Fino al 2016 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali erogava, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, anche contributi a soggetti che svolgono attività cinematografiche, attraverso la Direzione Generale Cinema. La Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo.", in vigore dal 1^o gennaio 2017, ha istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, incorporando dal Fondo Unico per lo Spettacolo le risorse destinate alle attività cinematografiche.

Per il triennio 2015-2017 i criteri e le modalità di concessione dei contributi *FUS* allo spettacolo dal vivo sono disciplinati dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 del cosiddetto *Decreto Valore Cultura* (Decreto-Legge n. 91 dell'8 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 112 del 7 ottobre 2013), il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 reca nuovi criteri per l'erogazione e nuove modalità per l'anticipazione e la liquidazione dei contributi per lo spettacolo dal vivo, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge n. 163 del 30 aprile 1985, e successive modificazioni, sostitutivi di quelli stabiliti nei decreti ministeriali 8 novembre 2007, 9 novembre 2007, 12 novembre 2007 e 20 novembre 2007, e successive modificazioni, recanti criteri e modalità di erogazione dei contributi in favore, rispettivamente, delle attività di danza, delle attività musicali, delle attività teatrali e delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante (articolo 1, comma 1, D.M. 1 luglio 2014). Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 9 del *Decreto Valore Cultura*, i nuovi criteri di assegnazione tengono conto dell'importanza culturale della produzione svolta, dei livelli quantitativi, degli indici di affluenza del pubblico, nonché della regolarità gestionale degli organismi.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tramite la Direzione Generale Spettacolo, concede contributi per progetti triennali, corredati di programmi per ciascuna annualità, di attività musicali, teatrali, di danza, circensi in base agli stanziamenti del Fondo. La Direzione Generale Spettacolo, inoltre, concede annualmente contributi per tournée all'estero, nonché contributi per acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali, per danni conseguenti ad evento fortuito, strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense. La Direzione Generale Spettacolo prevede, altresì, interventi a sostegno del sistema delle residenze, nonché per le azioni di sistema.

Il comma 2 dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 definisce gli obiettivi strategici che si intendono perseguire:

- a) concorrere allo sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo, favorendo la qualità dell'offerta, anche a carattere multidisciplinare, e la pluralità delle espressioni artistiche, i progetti e i processi di lavoro a carattere innovativo, la qualificazione delle competenze artistiche, l'interazione tra lo spettacolo dal vivo e l'intera filiera culturale, educativa e del turismo;
- b) promuovere l'accesso, sostenendo progetti di rilevanza nazionale che mirino alla crescita di una offerta e di una domanda qualificate, ampie e differenziate, e prestando attenzione alle fasce di pubblico con minori opportunità;
- c) favorire il ricambio generazionale, valorizzando il potenziale creativo dei nuovi talenti;
- d) creare i presupposti per un riequilibrio territoriale dell'offerta e della domanda;

e) sostenere la diffusione dello spettacolo italiano all'estero e i processi di internazionalizzazione, in particolare in ambito europeo, attraverso iniziative di coproduzione artistica, collaborazione e scambio, favorendo la mobilità e la circolazione delle opere, lo sviluppo di reti di offerta artistico culturale di qualificato livello internazionale;

f) valorizzare la capacità dei soggetti di reperire autonomamente e incrementare risorse diverse e ulteriori rispetto al contributo statale, di elaborare strategie di comunicazione innovative e capaci di raggiungere pubblici nuovi e diversificati, nonché di ottenere riconoscimenti dalla critica nazionale e internazionale;

g) sostenere la capacità di operare in rete tra soggetti e strutture del sistema artistico e culturale.

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi *FUS*, definendo gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalità di invio delle domande, nonché il sistema di valutazione delle domande.

Il comma 5 dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 stabilisce che le domande di ammissione al contributo possono essere presentate per i seguenti ambiti:

a) ambito teatro, di cui al Capo II del D.M. 1 luglio 2014, suddiviso nei seguenti settori: 1) teatri nazionali; 2) teatri di rilevante interesse culturale; 3) imprese di produzione teatrale; 4) centri di produzione teatrale; 5) circuiti regionali; 6) organismi di programmazione; 7) festival;

b) ambito musica, di cui al Capo III del D.M. 1 luglio 2014, suddiviso nei seguenti settori: 1) teatri di tradizione; 2) istituzioni concertistico-orchestrale; 3) attività liriche ordinarie; 4) complessi strumentali e complessi strumentali giovanili; 5) circuiti regionali; 6) programmazione di attività concertistiche e corali; 7) festival;

c) ambito danza, di cui al Capo IV del D.M. 1 luglio 2014, suddiviso nei seguenti settori: 1) organismi di produzione della danza; 2) centri di produzione della danza; 3) circuiti regionali; 4) organismi di programmazione; 5) festival e rassegne;

d) ambito circhi e spettacolo viaggiante, di cui al Capo V del D.M. 1 luglio 2014, suddiviso nei seguenti settori: 1) attività circensi e di circo contemporaneo; 2) festival circensi; 3) acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari attrezzature e beni strumentali; 4) danni conseguenti ad evento fortuito; 5) strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio di attività circense;

e) ambito progetti multidisciplinari, di cui al Capo VI del D.M. 1 luglio 2014, suddiviso nei seguenti settori: 1) circuiti regionali multidisciplinari; 2) organismi di programmazione multidisciplinari; 3) festival multidisciplinari;

f) ambito azioni trasversali, di cui al Capo VII del D.M. 1 luglio 2014, suddiviso nei seguenti settori: 1) promozione; 2) tournée all'estero.

Il comma 6 dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 stabilisce che ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda per un solo ambito di cui al comma 5, e, all'interno di tale ambito, per un solo settore. Fanno eccezione: a) i soggetti richiedenti per l'ambito teatro, settori teatri nazionali e teatri di rilevante interesse culturale, che possono presentare una domanda anche per l'ambito danza, relativamente al settore festival e rassegne; b) i soggetti richiedenti per l'ambito musica, che possono presentare fino a due domande, per settori diversi all'interno del proprio ambito, ovvero per il solo settore promozione nell'ambito azioni trasversali; inoltre, i soggetti richiedenti per l'ambito musica, settore teatri di tradizione, possono presentare una domanda anche per l'ambito danza, relativamente al settore festival e rassegne, o per l'ambito progetti multidisciplinari, relativamente al settore festival multidisciplinari; c) solo per il primo triennio di applicazione del D.M. 1 luglio 2014, i soggetti richiedenti per l'ambito musica, settore circuiti regionali, che possono presentare una domanda anche per l'ambito azioni trasversali, relativamente al settore promozione; d) i soggetti richiedenti per i settori, come individuati nel comma 5 dell'articolo 3, nn. 1, 2, 3 e 4 dell'ambito teatro, nn. 1, 2, 3 e 4 dell'ambito musica, nn. 1 e 2 dell'ambito danza e n. 1 dell'ambito circhi e spettacolo viaggiante, che possono presentare una domanda anche per l'ambito azioni trasversali, relativamente al settore tournée all'estero.

Il comma 8 dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 stabilisce che, ai fini del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, sono prese in considerazione esclusivamente le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di titolo di ingresso, con l'eccezione: a) relativamente alle attività di cui al Capo II, del teatro di figura e del teatro di strada; b) relativamente alle attività di cui al Capo III: 1) delle manifestazioni svolte nei luoghi di culto e nei luoghi di rilevante interesse storico-artistico; 2) delle manifestazioni svolte negli edifici scolastici, entro il limite massimo del 10% dell'intera attività; 3) dei concerti d'organo; c) relativamente alle attività di cui al Capo IV, delle rappresentazioni a ingresso gratuito sostenute finanziariamente da Regioni o enti locali, retribuite in maniera certificata e munite di attestazioni *SIAE*, entro il limite massimo del 10% dell'intera attività.

Ai fini della valutazione comparativa dei progetti secondo un criterio di omogeneità dimensionale, come stabilito dall'articolo 5, comma 1, del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, le domande presentate per ogni settore possono essere suddivise in un numero massimo di 3 sotto-insiemi, determinati e composti secondo criteri stabiliti.

Ai sensi dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 le domande di contributo presentate sono valutate, previo inserimento, ove necessario, nei sotto-insiemi, attribuendo ai relativi progetti un punteggio numerico, fino a un massimo di punti 100, articolato secondo le seguenti categorie e relative quote:

- a) qualità artistica, fino a un massimo di punti 30, attribuiti dalle Commissioni consultive competenti per materia, secondo criteri stabiliti;
- b) qualità indicizzata, fino a un massimo di punti 30, attribuiti dall'Amministrazione in maniera automatica secondo criteri stabiliti;
- c) dimensione quantitativa, fino a un massimo di punti 40, attribuiti dall'Amministrazione in maniera automatica secondo criteri stabiliti.

Con nota n. 9386 del 23 giugno 2016, la Direzione Generale Spettacolo ha sottoposto al parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo alcune questioni in merito alle modalità di applicazione del Decreto Ministeriale 1 Luglio 2014. Ai fini dell'assegnazione dei contributi per il 2016, la Direzione Generale Spettacolo ha chiesto in particolare se "la procedura debba prevedere ogni anno un nuovo calcolo dei sotto-insiemi sulla base dei valori dimensionali [...] o se, invece, si debba far riferimento per l'intero triennio alla suddivisione in sotto-insiemi così come generata dai valori dimensionali esposti nelle domande del primo anno."

Nel parere fornito dall'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con nota n. 22580 del 27 luglio 2016, è possibile leggere che "la soluzione di mantenere i sotto-insiemi individuati il primo anno sulla base dei progetti triennali – consentendo al loro interno una nuova competizione, rinnovata ogni anno, tramite la comparazione tra dimensione quantitativa e qualità indicizzata (tenuto conto anche della prevista riconsiderazione della qualità artistica sotto il profilo della sua coerenza rispetto al progetto triennale) – appare [...] coerente con il nuovo sistema stabilito dal citato Decreto Ministeriale 1 Luglio 2014."

Con la nota n. 22580 del 27 luglio 2016, l'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sottolinea, inoltre, come la triennialità nelle assegnazioni dei contributi rappresenti uno snodo centrale dell'architettura del nuovo sistema, e costituisca "una innovazione dalla doppia valenza: è insieme una concezione avanzata di programmazione e una più efficace misura di controllo delle attività effettivamente svolte."

Da ricordare che il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con sentenza n. 7479 del 28 giugno 2016, aveva ritenuto illegittimo il Decreto Ministeriale 1 Luglio 2014, rilevando che il Decreto Ministeriale 1 Luglio 2014 ha natura sostanziale di regolamento ed è stato emanato in violazione delle disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 della Legge n. 400 del 23 agosto 1988 "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.". Il TAR del Lazio aveva rilevato l'illegittimità anche sostanziale dell'intero sistema di valutazione stabilito dall'articolo 5 del Decreto Ministeriale 1 Luglio 2014.

Con sentenza n. 5035 del 13 ottobre 2016, il Consiglio di Stato ha riformato la sentenza del TAR del Lazio n. 7479 del 28 giugno 2016, evidenziando che il Decreto Ministeriale 1 Luglio 2014 ha natura non regolamentare. Il Consiglio di Stato ha inoltre evidenziato che il Decreto Ministeriale 1 Luglio 2014 si colloca nell'ambito dei criteri predefiniti dal legislatore e che la considerazione complessiva dei parametri di valutazione e il loro effettivo contenuto inducono a ritenere che l'amministrazione statale abbia effettuato una ripartizione di punteggi tra dimensione qualitativa e quantitativa che non può ritenersi contraria al principio di ragionevolezza tecnica.

L'articolo 50 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 ha per oggetto l'entrata in vigore, le disposizioni transitorie e le abrogazioni. Il comma 4 dell'articolo 50 stabilisce che le disposizioni di cui al Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 26 ottobre 2011 "Criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo nell'anno 2012 nei comuni danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", già prorogate al 31 dicembre 2013 dal Decreto Ministeriale dell'11 dicembre 2012, sono ulteriormente prorogate al 31 dicembre 2017.

Per le domande di contributo a far data dall'anno di contribuzione 2018 si applica il Decreto 27 luglio 2017 "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163." emanato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (GU Serie Generale n. 242 del 16-10-2017 - Suppl. Ordinario n. 48).

Con il Decreto Ministeriale 27 luglio 2017 si dispone l'abrogazione del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, insieme con le sue modifiche e integrazioni, a decorrere dal 1° gennaio 2018, (articolo 49, comma 5, D.M. 27 luglio 2017). Rimangono in vigore le disposizioni del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 relative alla presentazione della documentazione consuntiva afferente l'erogazione dei contributi assegnati nel triennio 2015-2017 e comunque fino alla chiusura dei relativi procedimenti amministrativi (articolo 49, comma 6, D.M. 27 luglio 2017).

L'articolo 11 del *Decreto Valore Cultura* reca disposizioni urgenti per il risanamento delle Fondazioni lirico - sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza.

Visto l'articolo 11 del *Decreto Valore Cultura*, e in particolare i commi 18, 20, 20-bis e 21, con il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 "Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico - sinfoniche." sono stabiliti nuovi criteri di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle Fondazioni lirico - sinfoniche.

Per quanto riguarda l'intervento pubblico a sostegno del cinema, nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26 novembre 2016 (GU Serie Generale n. 277 del 26-11-2016), è stata pubblicata la Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo."

In attuazione del comma 3 dell'articolo 117 della Costituzione, la Legge n. 220 del 14 novembre 2016 detta i principi fondamentali dell'intervento pubblico a sostegno del cinema e dell'audiovisivo "in quanto attività di rilevante interesse generale, che contribuiscono alla definizione dell'identità nazionale e alla crescita civile, culturale ed economica del Paese, favoriscono la crescita industriale, promuovono il turismo e creano occupazione, anche attraverso lo sviluppo delle professioni del settore." (articolo 1, comma 2, L. 14 novembre 2016, n. 220).

La legge disciplina altresì, in attuazione del comma 2 dell'articolo 117, della Costituzione, "l'intervento dello Stato a sostegno del cinema e dell'audiovisivo e provvede alla riforma, al riassetto e alla razionalizzazione, anche attraverso apposite deleghe legislative al Governo, della normativa in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico, di promozione delle opere europee da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi, nonché di rapporti di lavoro nel settore." (articolo 1, comma 3, L. 14 novembre 2016, n. 220).

L'articolo 13 della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 istituisce, a decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo (articolo 13, comma 1, L. 14 novembre 2016, n. 220).

Il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo è destinato al finanziamento degli interventi previsti dalle sezioni II, III, IV e V del *Capo III FINANZIAMENTO E FISCALITÀ* della Legge n. 220 del 14 novembre 2016, nonché del *Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali* e del *Piano straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo*, di cui rispettivamente agli articoli 28 e 29 della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 (articolo 13, comma 2, L. 14 novembre 2016, n. 220).

Con la Legge n. 220 del 14 novembre 2016 si dispone l'abrogazione, tra gli altri, del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004 "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.", dal 1° gennaio 2017 (articolo 39, comma 1, L. 14 novembre 2016, n. 220).

Fatta eccezione per gli articoli 33, 34, 35, 36 e 37, le disposizioni della la Legge n. 220 del 14 novembre 2016 si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2017 (articolo 41, comma 1, L. 14 novembre 2016, n. 220). Per numerosi profili, il testo prevede l'adozione di atti secondari.

1.1 Lo stanziamento complessivo

Il Fondo Unico per lo Spettacolo è istituito con la Legge n. 163 del 30 aprile 1985 “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.”.

Il comma 2 dell’articolo 15 della Legge n. 163 del 30 aprile 1985 prevede si provveda al rifinanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo in sede di legge finanziaria dello Stato.

La Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019.” ha stanziato per il finanziamento della Legge n. 163 del 30 aprile 1985 – anno 2017 l’importo di 335.436.629,00 euro.

Con il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2016, è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019, e la Tabella N. 13 del bilancio di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019 reca una somma degli

stanziamenti confluiti sui capitoli afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo pari a 335.436.629,00 euro.

Rilevata l'esigenza di considerare, ai fini del riparto del *FUS 2017*, altresì, la dotazione finanziaria presente sul Capitolo 1390 "Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni." dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017 e sul Capitolo 6120 "Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle Commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017, pari a 280.227,00 euro, la dotazione finanziaria complessiva del *FUS 2017* è pari a 335.716.856,00 euro. Il Capitolo 1390 e il Capitolo 6120 sono capitoli di pertinenza della Direzione Generale Cinema.

Al netto degli accantonamenti di bilancio previsti per nuove leggi a valere sui *Capitoli FUS 2017*, risultanti dalle scritture contabili, la consistenza del Fondo Unico per lo Spettacolo 2017 è pari a un ammontare definitivo di 333.716.856,00 euro.

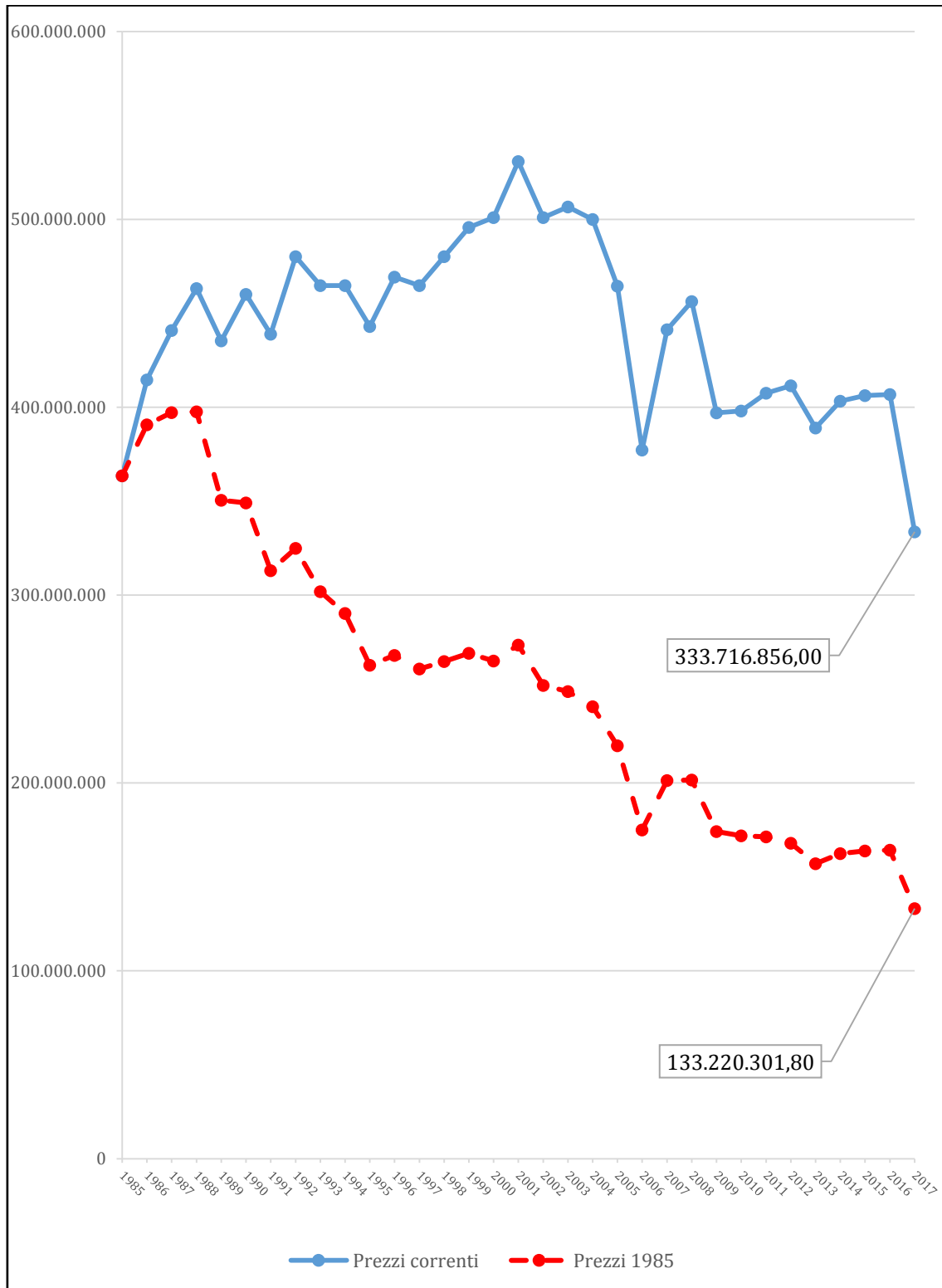
In Figura 1.1 e in Tabella 1.1 è presente l'andamento dello stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo nel periodo 1985-2017 (milioni di euro a prezzi correnti e costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti è nel 1985 pari a circa 363,48 milioni di euro, raggiunge il valore più alto nel 2001 superando i 530 milioni di euro (circa 530,92 milioni di euro), negli anni 2014, 2015 e 2016 è di poco maggiore di 406 milioni di euro, e nell'ultimo anno è pari a circa 333,72 milioni di euro (-17,98% rispetto all'anno precedente e -8,19% rispetto al 1985).

Considerando il valore reale delle risorse stanziare, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, nel 2017 si registra il valore più basso di sempre, circa 133,22 milioni di euro (-18,90% rispetto all'anno precedente e -63,35% rispetto al 1985). Il valore reale diminuisce di anno in anno dal 2008 al 2013, da circa 201,65 milioni di euro del 2008 a circa 157,01 milioni di euro del 2013, negli anni 2014, 2015 e 2016 è di poco maggiore di 160 milioni di euro, e nell'ultimo anno assume il valore più basso di sempre.

Dal 2017, con l'entrata in vigore della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo.", e la conseguente istituzione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, le risorse destinate alle attività cinematografiche sono scorporate dal Fondo Unico per lo Spettacolo.

Figura 1.1 Andamento dello stanziamento FUS (milioni di euro a prezzi correnti e costanti*) (1985-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBAC e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Tabella 1.1 Andamento dello stanziamento FUS (milioni di euro a prezzi correnti e costanti*) e incidenza sul PIL (1985-2017)

Anno	FUS (milioni di euro a prezzi correnti)	Variazione (%) rispetto all'anno precedente	FUS (milioni di euro a prezzi 1985)	Variazione (%) rispetto all'anno precedente	Incidenza sul PIL (%)
1985	363,48		363,48		0,0846
1986	414,61	14,07	390,78	7,51	0,0873
1987	440,95	6,35	397,26	1,66	0,0849
1988	463,26	5,06	397,65	0,10	0,0802
1989	435,37	-6,02	350,54	-11,85	0,0687
1990	460,16	5,69	349,14	-0,40	0,0653
1991	438,99	-4,60	313,12	-10,32	0,0571
1992	480,30	9,41	324,97	3,78	0,0593
1993	464,81	-3,23	301,83	-7,12	0,0557
1994	464,81	0,00	290,33	-3,81	0,0527
1995	443,00	-4,69	262,75	-9,50	0,0450
1996	469,35	5,95	267,89	1,96	0,0450
1997	464,81	-0,97	260,69	-2,69	0,0426
1998	480,30	3,33	264,63	1,51	0,0423
1999	495,80	3,23	269,02	1,66	0,0423
2000	500,96	1,04	264,92	-1,52	0,0404
2001	530,92	5,98	273,53	3,25	0,0409
2002	500,99	-5,64	252,01	-7,87	0,0372
2003	506,63	1,13	248,71	-1,31	0,0364
2004	500,00	-1,31	240,62	-3,25	0,0345
2005	464,49	-7,10	219,82	-8,64	0,0312
2006	377,30	-18,77	175,08	-20,35	0,0244
2007	441,30	16,96	201,32	14,99	0,0274
2008	456,34	3,41	201,65	0,16	0,0279
2009	397,01	-13,00	174,13	-13,65	0,0252
2010	398,07	0,27	171,88	-1,29	0,0248
2011	407,61	2,40	171,41	-0,27	0,0249
2012	411,46	0,94	167,94	-2,02	0,0253
2013	389,08	-5,44	157,01	-6,51	0,0240
2014	403,34	3,67	162,51	3,50	0,0249
2015	406,23	0,72	163,80	0,79	0,0246
2016	406,86	0,15	164,25	0,28	0,0242
2017	333,72	-17,98	133,22	-18,89	0,0194
Variazione (%) 2017/1985		-8,19		-63,35	

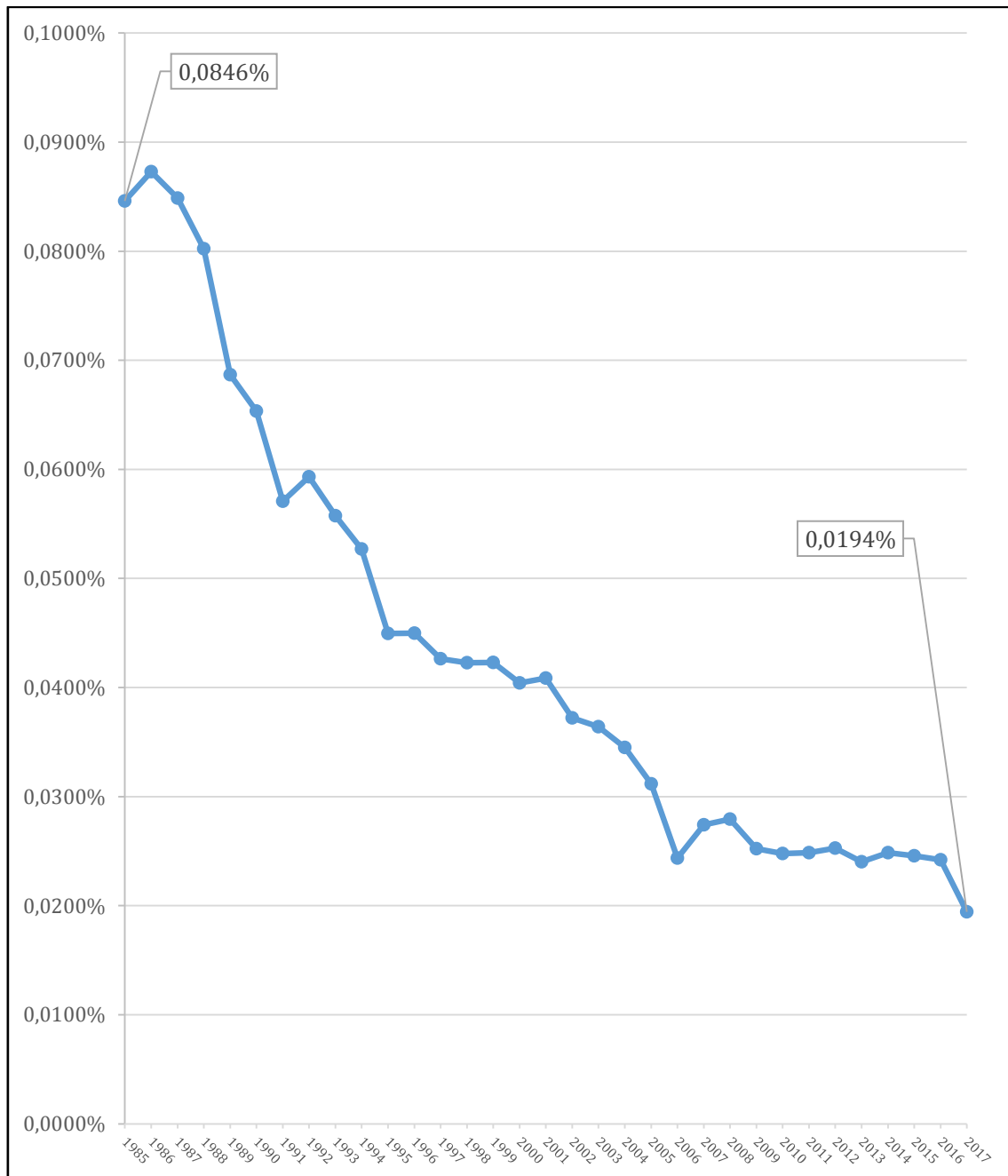
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBAC e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

In Figura 1.1 e in Tabella 1.1 è evidente il depauperamento dovuto all'erosione del potere d'acquisto della moneta. Gli andamenti a prezzi costanti e a prezzi correnti divergono in maniera maggiore nei periodi in cui si registrano alti tassi di inflazione.

In Figura 1.2 è presente l'andamento del rapporto percentuale tra lo stanziamento *FUS* e il Prodotto Interno Lordo (*PIL*) nel periodo 1985-2017.

Figura 1.2 Andamento del rapporto percentuale tra lo stanziamento FUS e il PIL (1985-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBAC e su dati ISTAT

Il rapporto percentuale tra lo stanziamento *FUS* e il Prodotto Interno Lordo (*PIL*) assume nel 1986 il valore più alto (circa 0,0873%), e nel 2017 il valore più basso (circa 0,0194%, - 77,07% circa rispetto al 1985). Il rapporto percentuale è sceso dallo 0,0846% del 1985 allo 0,0194% del 2017, ed è dal 1995 sotto lo 0,05%, dal 2002 sotto lo 0,04%, dal 2006 sotto lo 0,03%, e nel 2017 sotto lo 0,02% (Tabella 1.1 e Figura 1.2).

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017, acquisito il parere favorevole della Consulta per lo Spettacolo in data 23 gennaio 2017.

Le aliquote di riparto dello stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 sono stabilite come in Tabella 1.2.

Dal 2017 non è più presente l'aliquota "Attività cinematografiche", con l'entrata in vigore della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo." e la conseguente istituzione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo.

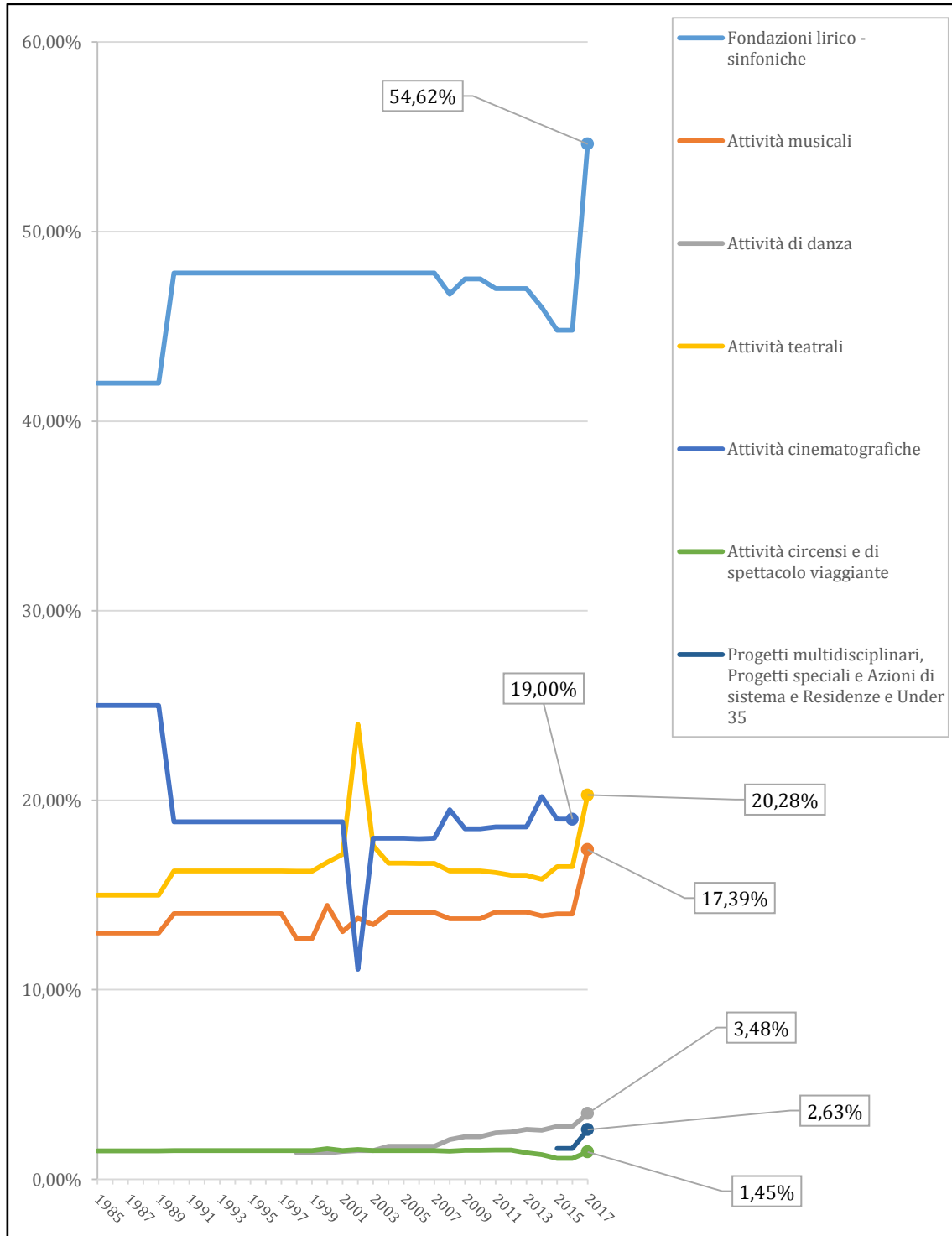
Tabella 1.2 Aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per l'anno 2017

	Aliquota di riparto 2017
<i>Fondazioni lirico - sinfoniche</i>	54,62%
<i>Attività musicali</i>	17,39%
<i>Attività teatrali</i>	20,28%
<i>Attività di danza</i>	3,48%
<i>Residenze e Under 35</i>	0,88%
<i>Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di sistema</i>	1,75%
<i>Attività circensi e di spettacolo viaggiante</i>	1,45%
<i>Osservatorio dello Spettacolo</i>	0,15%
<i>Comitati e Commissioni</i>	0,01%

Fonte: Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017

In Figura 1.3 è presente l'andamento delle aliquote di riparto dello stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo nel periodo 1985-2017.

Figura 1.3 Andamento delle aliquote di riparto dello stanziamento FUS (Fondazioni lirico - sinfoniche, attività musicali, attività di danza, attività teatrali, attività cinematografiche, attività circensi e di spettacolo viaggiante e Progetti multidisciplinari, Progetti speciali e Azioni di sistema e Residenze e Under 35) (1985-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBAC

Nel 1985 la ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo è stata compiuta secondo queste percentuali: il 42% agli Enti lirici, il 13% alla musica e alla danza, il 25% al cinema, il 15% alla prosa, l'1,5% a circhi e spettacolo viaggiante e il 3,5% al funzionamento degli organi istituzionali e ad altre spese. Tale ripartizione percentuale fu modificata in seguito all'introduzione della Legge n. 555 del 29 dicembre 1988, che abolì le quote previste dalla Legge n. 163 del 30 aprile 1985, assegnando all'allora Ministro per il Turismo e dello Spettacolo il compito di stabilire le percentuali di ripartizione del Fondo con cadenza annuale, emanando un proprio decreto, sentito il parere del Consiglio Nazionale dello Spettacolo.

Dal 1998 è presente l'aliquota "Attività di danza", nel 2015 è presente l'aliquota "Residenze e Under 35 - Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di sistema - Spettacolo dal vivo", con l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 e la conseguente introduzione dei nuovi ambiti di attività, e dal 2016 le aliquote "Residenze e Under 35" e "Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di sistema". Nel 2017 non è più presente l'aliquota "Attività cinematografiche", con l'entrata in vigore della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo." e la conseguente istituzione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo.

Lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017, pari a 333.716.856,00 euro, è ripartito, sulla base delle aliquote percentuali previste, come in Tabella 1.3.

Il 54,62% dello stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 è destinato alle *Fondazioni lirico - sinfoniche*, il 20,28% alle *Attività teatrali*, il 17,39% alle *Attività musicali*, il 3,48% alle *Attività di danza*, l'1,75% ai *Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di sistema*, l'1,45% alle *Attività circensi e spettacolo viaggiante*, lo 0,88% alle *Residenze e Under 35*, e quote residue per *Spese per il funzionamento dell'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni* e per *Spese per il funzionamento delle Commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo*.

Tabella 1.3 Ripartizione dello stanziamento FUS sulla base delle aliquote percentuali previste (2017)

	Aliquota di riparto 2017	Stanziamento 2017 (€)
<i>Fondazioni lirico – sinfoniche</i>	54,62%	182.272.058,30
<i>Attività musicali</i>	17,39%	58.022.184,96
<i>Attività teatrali</i>	20,28%	67.664.568,57
<i>Attività di danza</i>	3,48%	11.604.436,99
<i>Residenze e Under 35</i>	0,88%	2.936.364,73
<i>Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di sistema</i>	1,75%	5.845.868,14
<i>Attività circensi e spettacolo viaggiante</i>	1,45%	4.846.374,30
<i>Spese per il funzionamento dell'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni</i>	0,15%	500.000,00
<i>Spese per il funzionamento delle Commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo</i>	0,01%	25.000,00
Totale	100,00%	333.716.856,00

Fonte: Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017

Rispetto al 2016, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo è diminuito di 73.140.417,00 euro (-17,98%) (Tabella 1.4).

Nel 2017 non è presente lo stanziamento per le “Attività cinematografiche”. Non considerando le “Attività cinematografiche”, lo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo è aumentato di 4.162.464,86 euro rispetto all’anno precedente (+1,26%).

Rispetto al 2016, l’importo stanziato è rimasto invariato per il settore “Fondazioni lirico – sinfoniche”, mentre è aumentato per il settore “Attività musicali” (+1,86%), per il settore “Attività teatrali” (+0,79%), per il settore “Attività di danza” (+1,86%), per il settore “Residenze e Under 35” (+47,29%), per il settore “Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di sistema” (+26,04%) e per il settore “Attività circensi e di spettacolo viaggiante” (+8,29%). Rispetto al 2016, sono diminuiti l’importo per il funzionamento dell’Osservatorio dello Spettacolo, nonché per l’affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni, e quello per il funzionamento delle Commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all’attività dello spettacolo (rispettivamente -23,19% e -38,55%).

Tabella 1.4 Ripartizione dello stanziamento FUS sulla base delle aliquote percentuali previste (2017 e 2016)

	Aliquota di riparto 2017	Stanziamento 2017 (€)	Aliquota di riparto 2016	Stanziamento 2016 (€)	Variazione (%) stanziamento 2017/2016
<i>Fondazioni lirico – sinfoniche</i>	54,62%	182.272.058,30	44,80%	182.272.058,30	0,00
<i>Attività musicali</i>	17,39%	58.022.184,96	14,00%	56.960.018,22	1,86
<i>Attività teatrali</i>	20,28%	67.664.568,57	16,50%	67.131.450,05	0,79
<i>Attività di danza</i>	3,48%	11.604.436,99	2,80%	11.392.003,64	1,86
<i>Residenze e Under 35</i>	0,88%	2.936.364,73	0,49%	1.993.600,64	47,29
<i>Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di sistema</i>	1,75%	5.845.868,14	1,14%	4.638.172,91	26,04
<i>Attività circensi e spettacolo viaggiante</i>	1,45%	4.846.374,30	1,10%	4.475.430,00	8,29
<i>Attività cinematografiche</i>	-	-	19,00%	77.302.881,87	-100,00
<i>Spese per il funzionamento dell'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni</i>	0,15%	500.000,00	0,16%	650.971,64	-23,19
<i>Spese per il funzionamento delle Commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo</i>	0,01%	25.000,00	0,01%	40.685,73	-38,55
Totale	100,00%	333.716.856,00	100,00%	406.857.273,00	-17,98

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBAC

Nella seduta della Consulta per lo Spettacolo del 23 gennaio 2017, il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha affermato che nel 2017 la stagione dei tagli può considerarsi interrotta, essendo aumentate rispetto al 2016 le risorse destinate allo spettacolo dal vivo.

Il Ministro ha aggiunto che per le Fondazioni lirico – sinfoniche sono previste risorse extra *FUS*, e che la ripartizione del *FUS 2017* è effettuata anche con l'obiettivo di premiare comportamenti gestionali virtuosi, l'internazionalizzazione della produzione e le tournée all'estero.

Il Ministro ha inoltre affermato che le maggiori risorse servono a recuperare i tagli del passato, ma che resta l'esigenza di colmare le differenze tra i vari settori.

Visto il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017, con il quale vengono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017, con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 10 marzo 2017, l'importo complessivo del Fondo è allocato in differenti capitoli, sia di parte corrente che di parte capitale, dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Si tratta dei capitoli:

- “1390 – Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni.”;
- “1391 - Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da ripartire per far fronte agli oneri relativi al Consiglio Nazionale dello Spettacolo e all'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori.”;
- “6620 - Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle Commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo.”;
- “6621 – Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento a favore delle Fondazioni lirico – sinfoniche.”;
- “6622 – Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero”;
- “6623 – Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa.”;

- “6624 – Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero.”;
- “6626 – Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati.”;
- “8721 – Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.”;
- “6120 - Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle Commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo.”.

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 10 marzo 2017, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 di 333.716.856,00 euro è ripartito sui capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa, Tabella 13, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo come in Tabella 1.5.

Tabella 1.5 Ripartizione dello stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per l'anno 2017 sui capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Missione 021: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici			
Programma 022: sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo			
Centro di responsabilità: Direzione generale Spettacolo			
Azione 0007	Promozione dello spettacolo dal vivo		
Capitolo	Denominazione	Competenza	Cassa
1391	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da ripartire per far fronte agli oneri relativi al Consiglio Nazionale dello Spettacolo e all'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori.	0,00	0,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

6620	Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all’attività dello spettacolo.	25.000,00	25.000,00
Azione 0002	Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere lirico - sinfonico		
6621	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento a favore delle Fondazioni lirico - sinfoniche.	182.272.058,30	182.272.058,30
Azione 0003	Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere musicale		
6622	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero.	60.026.403,51	60.026.403,51
Azione 0004	Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere teatrale di prosa		
6623	Quota del Fondo Unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa.	34.231.444,80	34.231.444,80
6626	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati.	39.852.591,45	39.852.591,45
Azione 0005	Sostegno allo spettacolo dal vivo di danza		
6624	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero.	11.871.393,78	11.871.393,78

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

Azione 0006	Sostegno alle attività circensi		
8721	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.	4.937.964,16	4.937.964,16
Missione 021: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici			
Programma 018: Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo			
Centro di responsabilità: Direzione generale Cinema			
Capitolo	Denominazione	Competenza	Cassa
Azione 0002	Promozione del cinema italiano		
1390	Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni.	500.000,00	500.000,00
6120	Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo.	0,00	0,00

Fonte: Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 10 marzo 2017

Con nota successiva sono state richieste, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2 della Legge n. 163 del 30 aprile 1985, le occorrenti variazioni di bilancio al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

1.2 Il contributo assegnato per le attività di spettacolo

Con decreti direttoriali sono assegnati i contributi per l'anno 2017 per attività di spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 28 luglio 2017, sono assegnati i contributi alle Fondazioni lirico - sinfoniche, secondo i criteri fissati dal Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 "Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico – sinfoniche.", a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017.

Con decreti direttoriali, sono assegnati i contributi allo spettacolo dal vivo, secondo i criteri fissati dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016 e a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017.

Il comma 3 dell'articolo 11 del Decreto-Legge n. 244 del 30 dicembre 2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, prevede che "per l'anno 2017, una quota delle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 24 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, e successive modificazioni, può essere destinata al sostegno dello spettacolo dal vivo,

nel limite massimo di 12 milioni di euro, di cui una quota non superiore ai 4 milioni di euro è ripartita, secondo le modalità stabilite da apposito decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in favore di attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”.

Pertanto, ai sensi del comma 1 dell’articolo 24 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, i predetti 12 milioni di euro destinati alle finalità di cui al comma 3 dell’articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017 derivano dalle somme corrispondenti al minor utilizzo degli stanziamenti previsti dai commi da 325 a 337 dell’articolo 1 della Legge 24 n. 244 del dicembre 2007.

Il riparto delle risorse destinata al sostegno dello spettacolo dal vivo di cui al comma 3 dell’articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, approvato nella riunione della Consulta per lo Spettacolo del 10 marzo 2017, prevede che in favore delle attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, venga destinato l’importo di 4.000.000,00 euro, e che i restanti 8 milioni di euro vengano destinati al sostegno delle attività di spettacolo dal vivo.

Con il Decreto Ministeriale n. 241 del 30 maggio 2017, le risorse finanziarie di cui al comma 3 dell’articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, destinate al sostegno delle attività di spettacolo dal vivo, sono ripartite tra “Attività musicali”, “Attività teatrali”, “Attività di danza”, “Progetti multidisciplinari, Progetti speciali e Azioni di sistema” e “Attività circensi e di spettacolo viaggiante”.

Le risorse finanziarie di cui al comma 3 dell’articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017 destinate al sostegno alla attività di spettacolo dal vivo sono aggiuntive rispetto alle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo per l’anno 2017, così come ripartite con il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2017.

Alle Fondazioni lirico - sinfoniche sono assegnati contributi per un importo totale pari a 182.272.058,30 euro, a valere sul Capitolo 6621 “Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento a favore delle Fondazioni lirico – sinfoniche” dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017.

Per attività teatrali, sono assegnati 302 contributi, per un importo totale pari a 69.029.749,00 euro, a valere sul Capitolo 6623 “Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa” dello stato di previsione

della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017 e sul Capitolo 6626 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017.

Per attività musicali, sono assegnati 250 contributi, per un importo totale pari a 58.625.264,28 euro, a valere sul Capitolo 6622 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017.

Per attività di danza, sono assegnati 135 contributi, per un importo totale pari a 10.073.402,00 euro, a valere sul Capitolo 6624 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2016 e sul Capitolo 6624 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017.

Per attività circensi e di spettacolo viaggiante, sono assegnati 59 contributi, per un importo totale pari a 4.510.970,00 euro, a valere sul Capitolo 8721 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017.

Per Progetti multidisciplinari, sono assegnati 32 contributi, per un importo totale pari a 10.601.362,00 euro, a valere sul Capitolo 6622 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017, sul Capitolo 6624 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017, sul Capitolo 6626 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del

Turismo - Esercizio finanziario 2017 e sul Capitolo 8721 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017.

Per *Residenze*, sono assegnati 14 contributi, per un importo totale pari a 1.331.408,67 euro, a valere sul Capitolo 6626 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2016 e sul Capitolo 6626 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017.

Per *Azioni di sistema*, assegnati sono 70 contributi, per un importo totale pari a 4.441.775,00 euro, a valere sul Capitolo 6622 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017, sul Capitolo 6624 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017, sul Capitolo 6626 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2017.

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo assegnato per il 2017 ai sensi del Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 "Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico – sinfoniche." e del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

Nella ripartizione non sono compresi i contributi assegnati ai sensi dell'Articolo 46 - Azioni di sistema del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014.

In Tabella 1.6 è presente la ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione.

Tabella 1.6 FUS – Attività di spettacolo dal vivo: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato* per regione (2017)**

Regione	Popolazione residente al 1° Gennaio 2017 (%)	Numero contributi	Contributo (€)	Contributo (%)
<i>Abruzzo</i>	2,18	21	3.835.034,00	1,14
<i>Basilicata</i>	0,94	12	572.610,00	0,17
<i>Calabria</i>	3,24	7	906.308,00	0,27
<i>Campania</i>	9,64	47	23.084.503,02	6,86
<i>Emilia-Romagna</i>	7,34	85	28.857.796,73	8,58
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	2,01	23	11.833.217,15	3,52
<i>Lazio</i>	9,73	134	49.718.082,64	14,78
<i>Liguria</i>	2,58	23	13.629.875,04	4,05
<i>Lombardia</i>	16,54	84	52.380.474,30	15,57
<i>Marche</i>	2,54	30	6.344.954,00	1,89
<i>Molise</i>	0,51	2	86.137,00	0,03
<i>Piemonte</i>	7,25	57	23.212.066,13	6,90
<i>Puglia</i>	6,71	39	13.714.101,57	4,08
<i>Sardegna</i>	2,73	27	11.179.679,06	3,32
<i>Sicilia</i>	8,35	37	22.525.958,12	6,70
<i>Toscana</i>	6,18	82	28.335.737,77	8,42
<i>Trentino-Alto Adige</i>	1,75	18	4.183.472,00	1,24
<i>Umbria</i>	1,47	19	4.157.751,00	1,24
<i>Valle d'Aosta</i>	0,21	1	14.487,00	0,00
<i>Veneto</i>	8,10	58	37.871.969,71	11,26
Totale	100,00	806	336.444.214,25	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo e su dati ISTAT
*Non sono compresi i contributi assegnati ai sensi dell'Articolo 46 - Azioni di sistema del D.M. 1 luglio 2014

**La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

I soggetti della Lombardia ricevono l'importo maggiore: 84 contributi e 52.380.474,30 euro.

I soggetti del Lazio ricevono il numero più alto di contributi: 134 contributi e 49.718.082,64 euro.

Più di 80 contributi sono destinati rispettivamente anche sia ai soggetti dell'Emilia-Romagna e che a quelli della Toscana, rispettivamente 85 e 82, mentre meno di 10 vanno rispettivamente ai beneficiari della Calabria (7), del Molise (2) e della Valle d'Aosta (1).

Un importo maggiore di 25 milioni di euro è assegnato rispettivamente anche ai beneficiari del Veneto (37.871.969,71 euro), dell'Emilia-Romagna (28.857.796,73 euro) e della Toscana (28.335.737,77 euro), mentre meno di 100 mila euro vanno sia ai beneficiari del Molise che a quello della Valle d'Aosta, rispettivamente 86.137,00 euro e 14.487,00 euro.

I soggetti di Lombardia, Lazio, Veneto e Emilia-Romagna ricevono complessivamente il 50,18% del totale assegnato per il 2017 per attività di spettacolo dal vivo.

Rispetto al 2016, il contributo assegnato è diminuito per i soggetti del Molise, della Calabria, del Friuli-Venezia Giulia e della Sicilia, mentre è aumentato per i soggetti delle altre regioni. Rispetto al 2016, il contributo assegnato è diminuito in modo più rilevante per i soggetti del Molise (-42,43%), mentre è aumentato in modo più rilevante per i soggetti della Basilicata (+28,29%) e della Puglia (+16,42%). Rispetto al 2016, il numero di contributi è diminuito in modo più rilevante per i soggetti dell'Emilia-Romagna (-11) e della Toscana (-6).

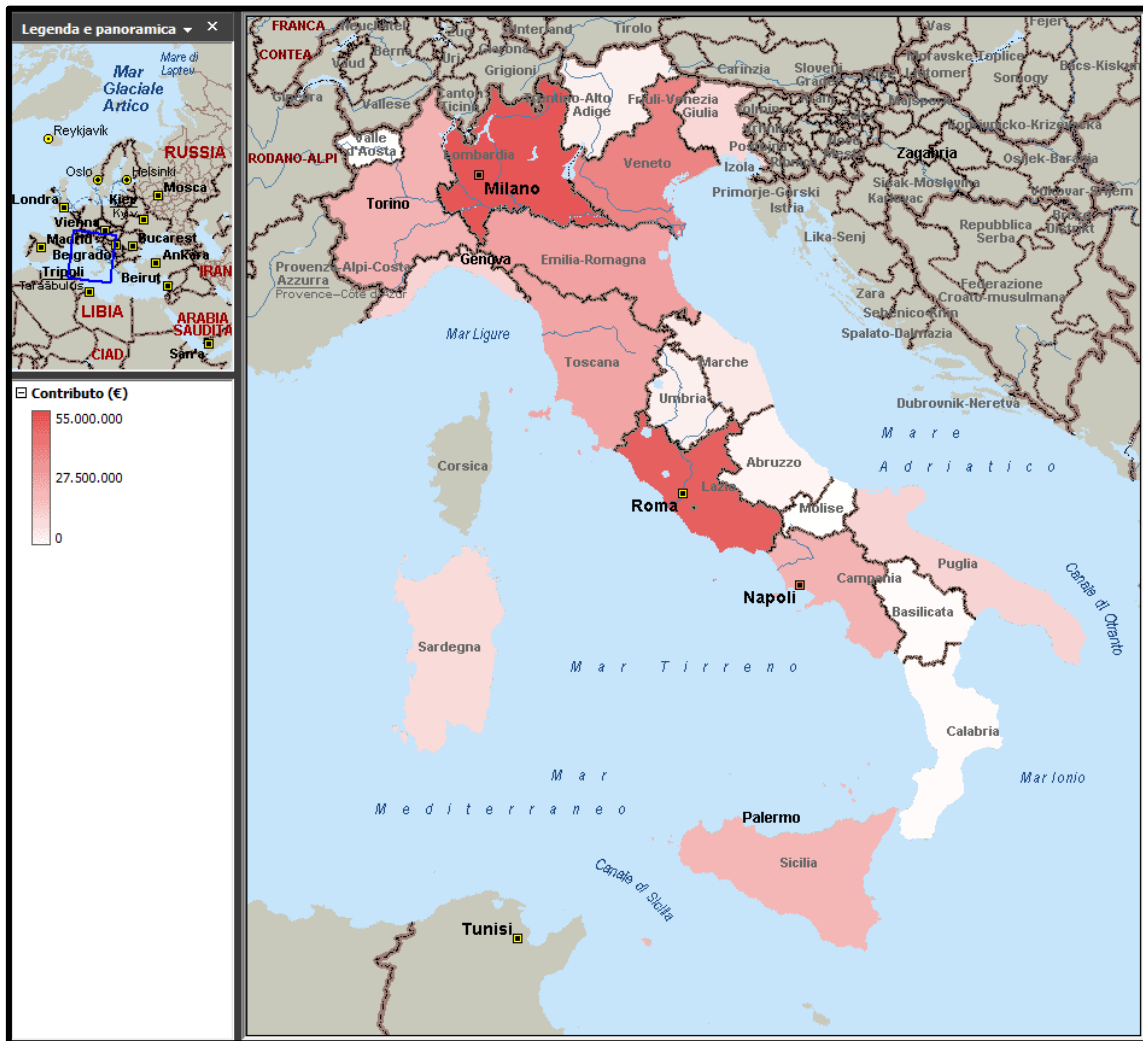
Confrontando la ripartizione per regione della popolazione residente al 1° Gennaio 2017 con la ripartizione per regione del contributo assegnato per il 2017 per attività di spettacolo dal vivo, le differenze più rilevanti si osservano per la Valle d'Aosta (lo 0,21% della popolazione e lo 0,004% del contributo assegnato), per il Molise (lo 0,51% della popolazione e lo 0,03% del contributo assegnato) e per la Calabria (il 3,24% della popolazione e lo 0,27% del contributo assegnato).

Per la Lombardia la percentuale della popolazione residente è 16,54%, mentre la percentuale del contributo assegnato è 15,57%, e per il Lazio la percentuale della popolazione residente è 9,73%, mentre la percentuale del contributo assegnato è 14,78%.

In Figura 1.4 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo assegnato per il 2017 secondo i criteri fissati dal Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 "Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico - sinfoniche." e dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di

contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni.

Figura 1.4 FUS - Attività di spettacolo dal vivo: ripartizione del contributo assegnato* per regione (2017)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*Non sono compresi i contributi assegnati ai sensi dell'Articolo 46 - Azioni di sistema del D.M. 1 luglio 2014

**La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

2. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le Fondazioni lirico - sinfoniche

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a "favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (articolo 1, L. 14 agosto 1967, n. 800).

Gli 11 maggiori Teatri d'opera e le 2 istituzioni concertistiche assimilate, già enti lirici di diritto pubblico in forza della Legge n. 800 del 14 agosto 1967, vedono con il Decreto Legislativo n. 367 del 29 giugno 1996 la loro natura giuridica trasformarsi in Fondazioni di diritto privato. L'articolo 1 del Decreto-Legge n. 345 del 24 novembre 2000, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 6 del 26 gennaio 2001, ne ha stabilito la trasformazione *ope legis*.

Le Fondazioni "perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio." (articolo 3, D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367).

Con la Legge n. 310 dell'11 novembre 2003 è istituita la Fondazione lirico - sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari. Le Fondazioni presenti sul territorio nazionale sono quindi 14: la Fondazione lirico - sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, la Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, la Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino, la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, la Fondazione Teatro alla Scala di Milano, la Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli, la Fondazione Teatro Massimo di Palermo, la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale, la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, la Fondazione Teatro Regio di Torino, la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e la Fondazione Arena di Verona.

Per l'attribuzione di contributi in favore delle Fondazioni lirico - sinfoniche, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la normativa di riferimento per il 2017 è il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 "Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico – sinfoniche.”.

In Tabella 2.1 sono riportati i riferimenti normativi essenziali relativi all'assegnazione di contributi in favore delle Fondazioni lirico - sinfoniche, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Tabella 2.1 FUS – Fondazioni lirico - sinfoniche: riferimenti normativi essenziali (2017)

Decreto-Legge 31 maggio 2014, n. 83 (convertito dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106), “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo.”

Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112), “Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico – sinfoniche.”

Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo.” (convertito con modificazioni dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112)

Legge 11 novembre 2003, n.310, “Costituzione della «Fondazione lirico - sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli, Fondazioni lirico - sinfoniche e attività culturali.”, e successive modificazioni

Decreto-Legge 24 novembre 2000, n. 345 (convertito dalla Legge 26 gennaio 2001, n. 6), “Disposizioni urgenti in tema di Fondazioni lirico – sinfoniche.”

Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367, “Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.”, e successive modificazioni

Legge 30 aprile 1985, n. 163, “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.”, e successive modificazioni

Legge 14 agosto 1967, n. 800, “Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali.”, e successive modificazioni

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

2.1 Lo stanziamento per le Fondazioni lirico - sinfoniche

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 tra i vari settori dello spettacolo.

Lo stanziamento a favore delle Fondazioni lirico - sinfoniche, determinato in base all'aliquota del 54,62%, è pari a 182.272.058,30 euro.

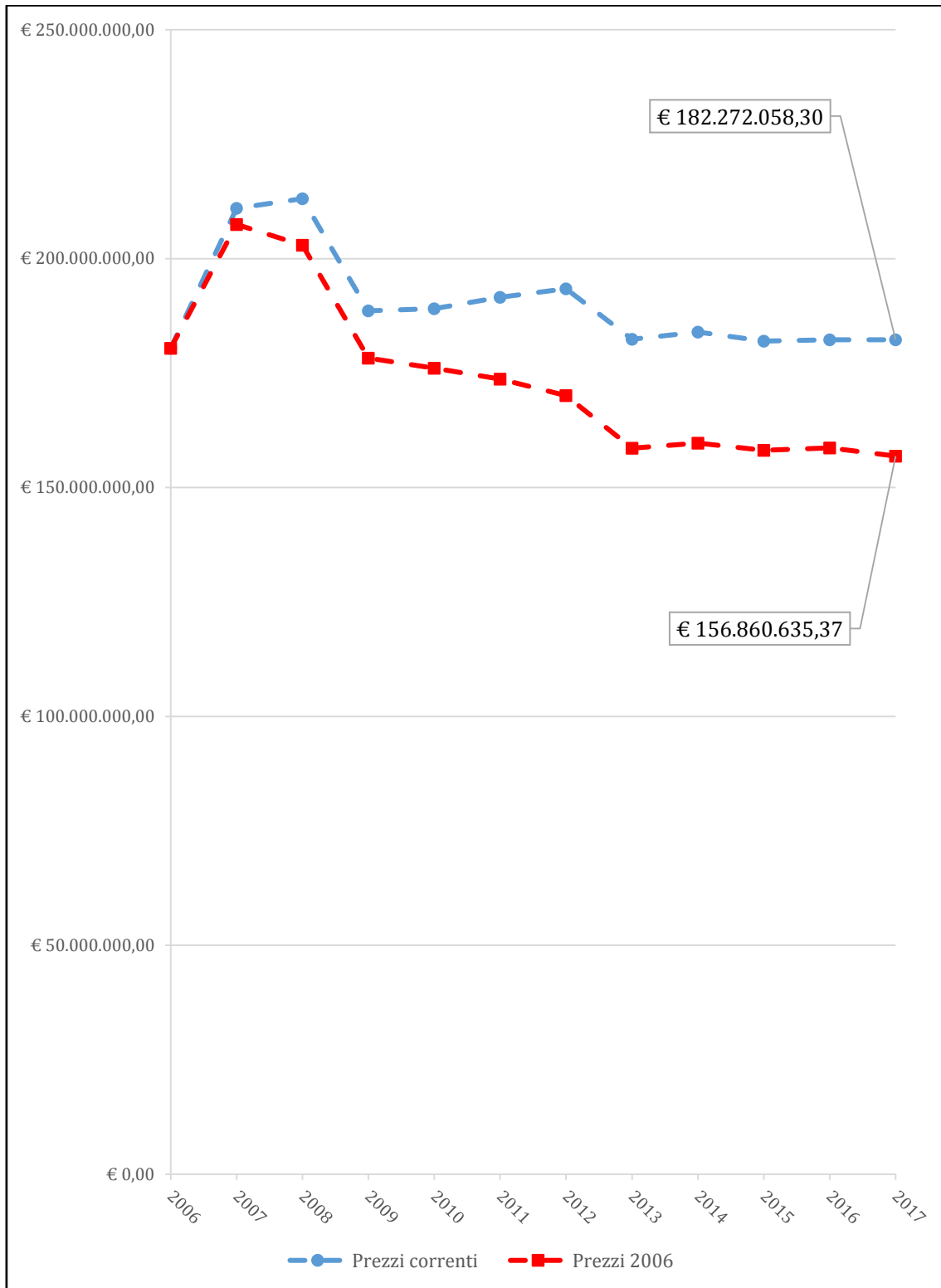
L'importo stanziato per le Fondazioni lirico - sinfoniche è lo stesso del 2016.

In Figura 2.1 è presente l'andamento dello stanziamento per le Fondazioni lirico - sinfoniche nel periodo 2006-2017 (euro a prezzi correnti e costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti assume nel 2008 il valore più alto del periodo, circa 213,09 milioni di euro, negli anni dal 2009 al 2013 aumenta di anno in anno, da circa 188,58 milioni di euro a circa 193,39 milioni di euro, e negli ultimi anni è di poco maggiore di 180 milioni di euro (nel 2016 e nel 2017 è pari a circa 182,27 milioni di euro, +0,15% rispetto al 2015 e +1,04% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale delle risorse stanziato per le Fondazioni lirico - sinfoniche, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2017 è pari a circa 156,86 milioni di euro (-1,12% rispetto al 2016 e -13,04% rispetto al 2006), e soltanto nel 2006 si osserva un valore inferiore a quello dell'ultimo anno.

Figura 2.1 FUS - Fondazioni lirico - sinfoniche: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo e su dati ISTAT
*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

2.2 Il contributo assegnato alle Fondazioni lirico - sinfoniche

La quota *FUS 2017* per le Fondazioni lirico - sinfoniche è ripartita con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 28 luglio 2017, in applicazione dei criteri recati dal Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 “Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico – sinfoniche.”.

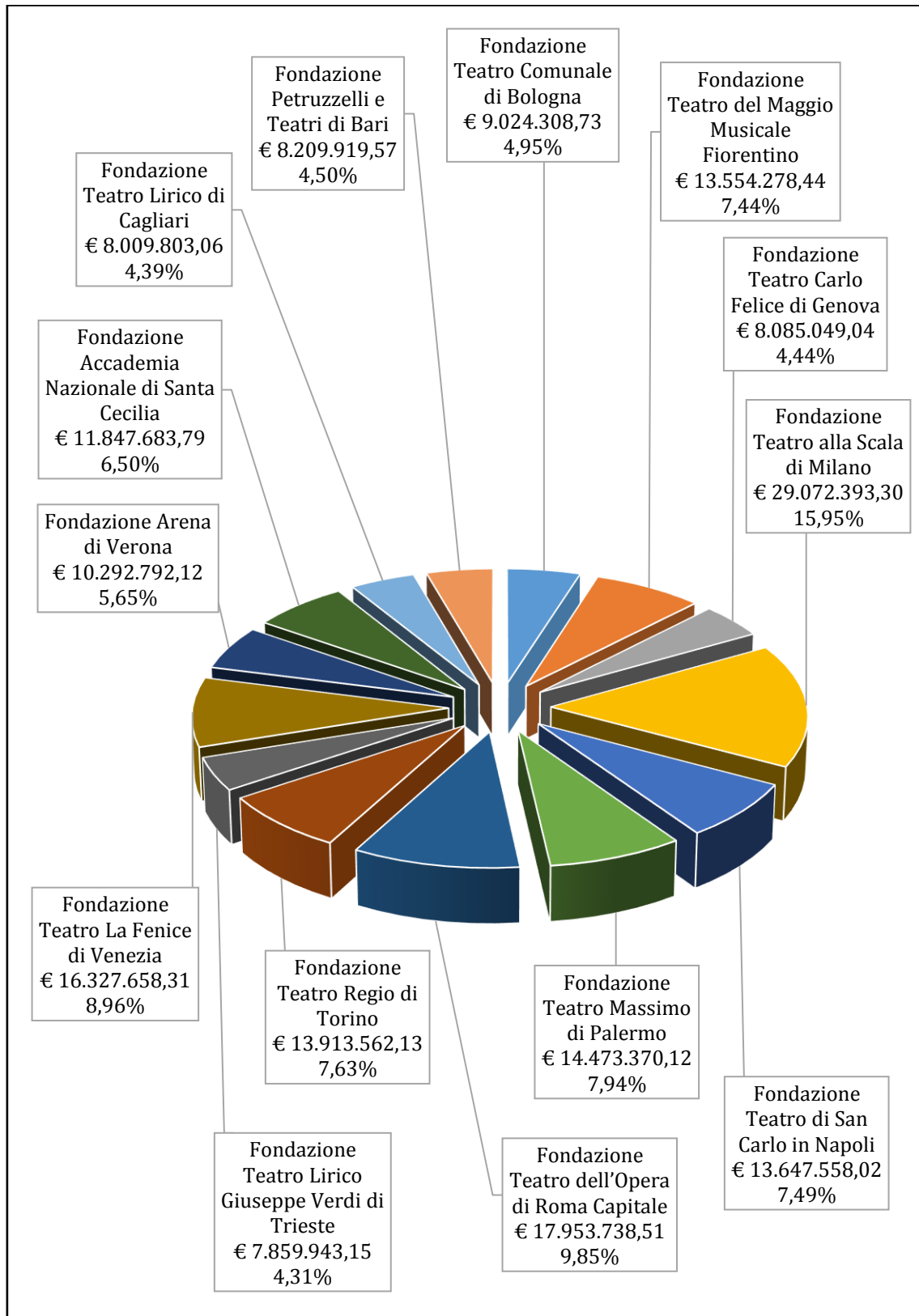
Le 14 Fondazioni sono finanziate per legge senza necessità di produrre istanza.

Alla *FONDAZIONE ALLA SCALA DI MILANO* e alla *FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA*, Fondazioni dotate di forma organizzativa speciale, competono, ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 aprile 2015, rispettivamente 29.072.393,30 euro e 11.847.683,79 euro, per un importo totale pari a 40.920.077,09 euro, mentre la rimanente quota *FUS 2017* di 141.351.981,21 euro risulta ripartita tra le restanti 12 Fondazioni come in Figura 2.2 e in Tabella 2.2.

Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 28 luglio 2017, sono assegnati i contributi alle Fondazioni lirico - sinfoniche, per un importo totale pari a 182.272.058,30 euro, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017.

In Figura 2.2 e in Tabella 2.2 è presente la ripartizione tra le 14 Fondazioni lirico – sinfoniche della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle Fondazioni lirico – sinfoniche per l'anno 2017.

Figura 2.2 FUS – Fondazioni lirico - sinfoniche: contributi assegnati (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

La *FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO* riceve il contributo più alto, pari a 29.072.393,30 euro. Un contributo maggiore di 15 milioni di euro va anche sia alla *FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE* che alla *FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA*, rispettivamente 17.953.738,51 euro e 16.327.658,31 euro.

Tabella 2.2 FUS – Fondazioni lirico - sinfoniche: contributi assegnati (2017 e 2016)

Beneficiario	Contributo 2017 (€)	Contributo 2016 (€)	Variazione (%) contributo 2017/2016
<i>Fondazione Teatro Comunale di Bologna</i>	9.024.308,73	9.273.596,13	-2,69
<i>Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino</i>	13.554.278,44	13.820.608,92	-1,93
<i>Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova</i>	8.085.049,04	8.162.798,50	-0,95
<i>Fondazione Teatro alla Scala di Milano</i>	29.072.393,30	29.072.393,29	0,00
<i>Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli</i>	13.647.558,02	13.820.168,69	-1,25
<i>Fondazione Teatro Massimo di Palermo</i>	14.473.370,12	14.568.610,86	-0,65
<i>Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale</i>	17.953.738,51	18.548.151,40	-3,20
<i>Fondazione Teatro Regio di Torino</i>	13.913.562,13	14.127.047,67	-1,51
<i>Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste</i>	7.859.943,15	8.750.437,69	-10,18
<i>Fondazione Teatro La Fenice di Venezia</i>	16.327.658,31	15.136.648,35	7,87
<i>Fondazione Arena di Verona</i>	10.292.792,12	10.853.726,77	-5,17
<i>Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia</i>	11.847.683,79	11.847.683,79	0,00
<i>Fondazione Teatro Lirico di Cagliari</i>	8.009.803,06	7.579.071,15	5,68
<i>Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari</i>	8.209.919,57	6.711.115,08	22,33
Totale	182.272.058,30	182.272.058,30	0,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

La *FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE* riceve il contributo più basso, pari a 7.859.943,15 euro, e ricevono importi minori di 10 milioni di euro anche la *FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA*, la *FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI*, la *FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA* e la *FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI*.

Rispetto al 2016, il contributo assegnato è aumentato per la *FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI*, per la *FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA* e per la *FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI*, è rimasto invariato per la *FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO* e per la *FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA*, mentre è diminuito per la *FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO*, per la *FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA*, per la *FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI*, per la *FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO*, per la *FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO*, per la *FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA*, per la *FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE*, per la *FONDAZIONE ARENA DI VERONA* e per la *FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE*.

Rispetto al 2016, le variazioni positive più rilevanti si registrano per la *FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI* e per la *FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA*, rispettivamente +22,33% e +7,87%, mentre le variazioni negative più rilevanti si registrano per la *FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE* e per la *FONDAZIONE ARENA DI VERONA*, rispettivamente -10,18% e -5,17%.

3. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività teatrali

Per l'attribuzione di contributi in favore delle attività teatrali, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la normativa di riferimento per il 2017 è costituita dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tramite la Direzione Generale Spettacolo, concede contributi per progetti triennali, corredati di programmi per ciascuna annualità, di attività musicali, teatrali, di danza, circensi in base agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo. La Direzione Generale Spettacolo, inoltre, concede annualmente contributi per tournée all'estero, nonché contributi per acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari,

attrezzature e beni strumentali, per danni conseguenti ad evento fortuito, strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense. La Direzione Generale Spettacolo prevede, altresì, interventi a sostegno del sistema delle residenze, nonché per le azioni di sistema.

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi *FUS*, definendo gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalità di invio delle domande, nonché il sistema di valutazione delle domande.

Per l'ambito teatro, il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 prevede la concessione delle seguenti tipologie di contributi:

— per quanto riguarda l'attività di produzione di cui al *Titolo II – Produzione del Capo II – Sostegno alle attività teatrali*:

- *Teatri nazionali*. L'articolo 10 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai teatri nazionali, ovvero agli organismi che svolgano attività teatrale di notevole prestigio nazionale e internazionale e che si connotino per la loro tradizione e storicità;
- *Teatri di rilevante interesse culturale*. L'articolo 11 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai teatri di rilevante interesse culturale, ovvero agli organismi che svolgano attività di produzione teatrale di rilevante interesse culturale prevalentemente nell'ambito della regione di appartenenza;
- *Imprese di produzione teatrale*. L'articolo 14 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo alle imprese di produzione teatrale, commedia musicale e operetta;
- *Centri di produzione teatrale*. L'articolo 15 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai centri di produzione teatrale, ovvero agli organismi che svolgono attività di produzione e di esercizio presso sale teatrali ubicate nel comune in cui l'organismo ha sede legale o nei comuni della regione di appartenenza, gestite direttamente in esclusiva e munite delle prescritte autorizzazioni;

— per quanto riguarda l'attività di programmazione di cui al *Titolo III – Programmazione del Capo II – Sostegno alle attività teatrali*:

- *Circuiti regionali*. L'articolo 16 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a circuiti regionali, che svolgano attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico in idonee sale teatrali di cui l'organismo ha la disponibilità, nel

territorio della regione di appartenenza, e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente. Può essere svolta attività, in aggiunta a quella effettuata nel territorio della regione in cui il circuito ha la sede, anche in una regione confinante che sia priva di un analogo organismo. Può essere sostenuto ai sensi dell'articolo 16 un solo organismo per regione, e la domanda di contributo da parte di un circuito regionale multidisciplinare, di cui all'articolo 40 del D.M. 1 luglio 2014, detiene carattere preferenziale ed esclusivo rispetto alle eventuali domande contestualmente presentate, con riferimento alla medesima regione e alle medesime discipline, da parte di circuiti regionali;

- *Organismi di programmazione.* L'articolo 17 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a organismi di programmazione, gestori di una sala teatrale, munita delle prescritte autorizzazioni;

- *Festival.* L'articolo 18 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati organizzatori di festival di particolare rilievo nazionale e internazionale che contribuiscano alla diffusione e allo sviluppo della cultura teatrale, alla integrazione del teatro con il patrimonio artistico e alla promozione del turismo culturale. Tali manifestazioni devono comprendere una pluralità di spettacoli nell'ambito di un coerente progetto culturale, realizzata in uno spazio territoriale limitato;

— per quanto riguarda le Azioni trasversali di cui al *Capo VII – Azioni trasversali:*

- *Promozione.* L'articolo 43 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che realizzino progetti triennali di promozione di rilevanza e operatività nazionale o internazionale finalizzati: a) al ricambio generazionale degli artisti; b) alla coesione e all'inclusione sociale; c) al perfezionamento professionale; d) alla formazione del pubblico;

- *Tournée all'estero.* L'articolo 44 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai soggetti, che abbiano già svolto attività in Italia, o che comunque diano serie garanzie sul piano organizzativo ed artistico, nonché a manifestazioni di concertisti solisti di riconosciuto valore artistico. Il contributo è determinato con riferimento ai soli costi di viaggio e trasporti per progetti di tournée all'estero di spettacoli direttamente prodotti o coprodotti dai soggetti medesimi.

Inoltre, ai sensi del comma 1 dell'Articolo 47 – *Fondazione La Biennale di Venezia e Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, la Fondazione La Biennale di Venezia, di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 19 del 29 gennaio 1998, e successive modificazioni, svolge attività istituzionali di livello internazionale, di ricerca, produzione, documentazione e formazione di giovani talenti nei settori della musica, della danza e del teatro contemporanei, e riceve con determinazione

triennale un contributo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo non inferiore all'1% di quanto stabilito per ciascuno dei predetti settori, ai sensi dei commi 1-bis e 1-ter dell'articolo 19 del citato decreto legislativo, e ai sensi del comma 2 dell'*Articolo 47 – Fondazione La Biennale di Venezia e Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico*, la Fondazione "Istituto Nazionale per il Dramma Antico", di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 20 del 29 gennaio 1998, e successive modificazioni, svolge le attività istituzionali nel settore teatrale previste nell'articolo 3 del decreto legislativo medesimo, e riceve con determinazione triennale un contributo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, pari a non meno dell'1% di quanto stabilito per il settore del teatro di prosa, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 8 del citato decreto legislativo. La *Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico* è costituita per trasformazione dell'*Istituto Nazionale per il Dramma Antico*, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 20 del 29 gennaio 1998, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 33 del 22 gennaio 2004.

Infine, ai sensi del comma 1 dell'*Articolo 48 – Accademia nazionale di arte drammatica "Silvio D'Amico" e Accademia nazionale di danza* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico", istituita con Regio Decreto-Legge n. 1882 del 4 ottobre 1935, può ricevere un contributo sulla base di un programma di attività, deliberato dai competenti organi statuari, che comprenda progetti volti a realizzare attività produttive e di ricerca nell'ambito teatrale, che prevedano il prevalente utilizzo degli allievi dell'Accademia, e progetti volti a favorire per gli stessi, scambi internazionali orientati alla formazione e al perfezionamento internazionale.

In Tabella 3.1 sono riportati i riferimenti normativi essenziali relativi all'assegnazione di contributi per l'anno 2017 in favore delle attività teatrali, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Per le domande di contributo a far data dall'anno di contribuzione 2018 si applica il Decreto 27 luglio 2017 "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163." emanato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (GU Serie Generale n. 242 del 16-10-2017 - Suppl. Ordinario n. 48).

Tabella 3.1 FUS – Attività teatrali: riferimenti normativi essenziali (2017)

Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, “Nuovi criteri per l’erogazione e modalità per la liquidazione e l’anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.”, e successive modificazioni

Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, “Trasformazione in fondazione dell'ente pubblico "Istituto Nazionale per il Dramma Antico", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.”, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 33 del 22 gennaio 2004

Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, “Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.”, e successive modificazioni

Legge 30 aprile 1985, n. 163, “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.”, e successive modificazioni

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

3.1 Lo stanziamento per le attività teatrali

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 tra i vari settori dello spettacolo.

Lo stanziamento a favore delle attività teatrali, determinato in base all'aliquota del 20,28%, è pari a 67.664.568,57 euro.

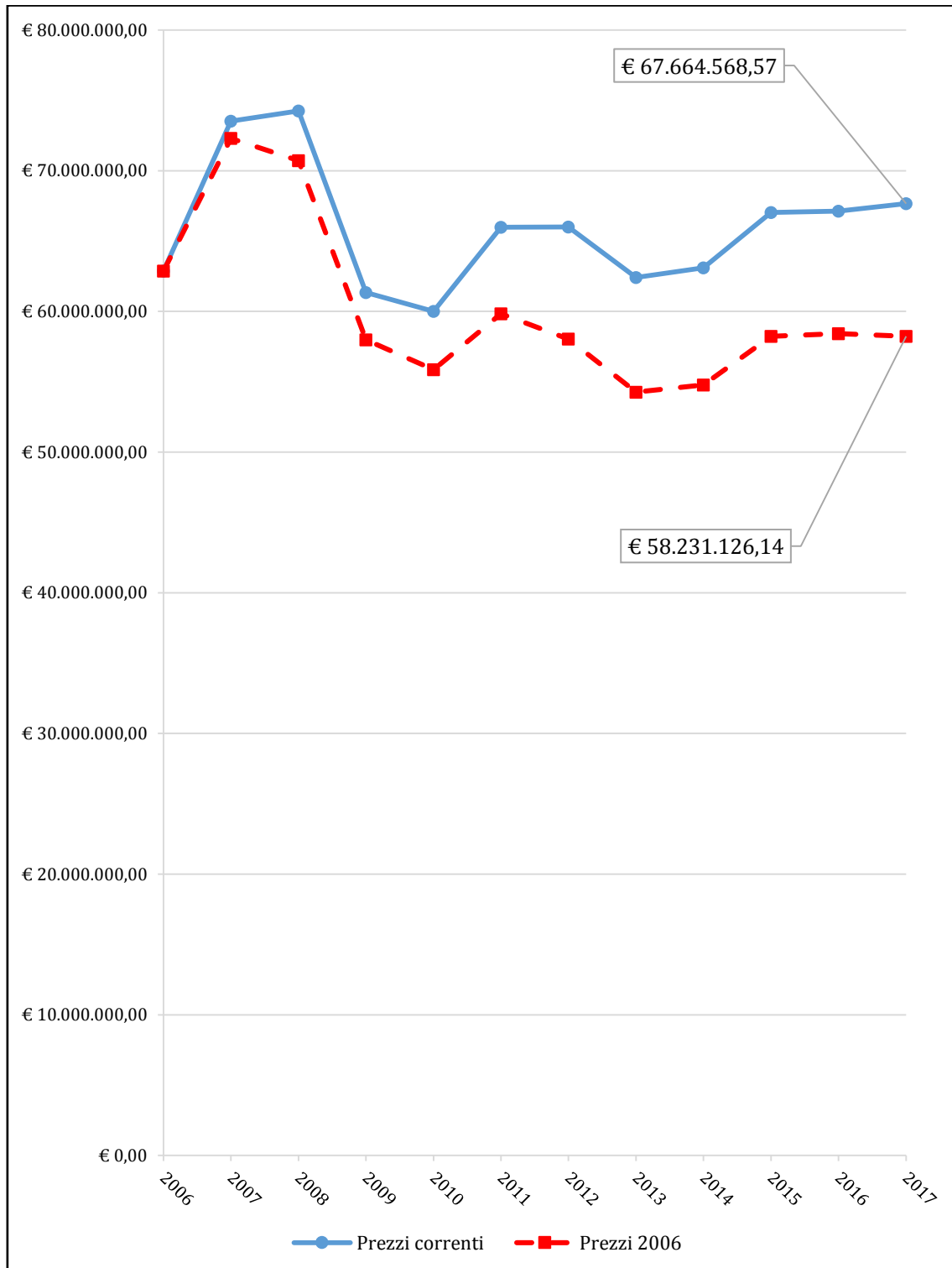
Rispetto al 2016, l'importo stanziato per le attività teatrali è aumentato di 533.118,52 euro (+0,79%).

In Figura 3.1 è presente l'andamento dello stanziamento per le attività teatrali nel periodo 2006-2017 (euro a prezzi correnti e a prezzi costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti assume il valore più alto nel 2008, circa 74,26 milioni di euro, il valore più basso nel 2010, 60,00 milioni di euro, nel 2011 e nel 2012 è pari a circa 66 milioni di euro, e dal 2013 al 2017 cresce di anno in anno, da circa 62,41 milioni di euro del 2013 a circa 67,66 milioni di euro del 2017 (+0,79% rispetto al 2016 e +7,64% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale risorse stanziato per le attività teatrali, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, nel 2013 si osserva il valore più basso del periodo, circa 54,27 milioni di euro, e il valore dell'ultimo anno è pari a circa 58,23 milioni di euro (-0,33% rispetto al 2016 e -7,37% rispetto al 2006).

Figura 3.1 FUS - Attività teatrali: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo e su dati ISTAT
*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Il comma 3 dell'articolo 11 del Decreto-Legge n. 244 del 30 dicembre 2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, ha destinato per l'anno 2017 al sostegno dello spettacolo dal vivo risorse aggiuntive rispetto a quelle del Fondo Unico per lo Spettacolo. Le risorse finanziarie di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017 sono ripartite con il Decreto Ministeriale n. 241 del 30 maggio 2017, in linea con quanto deliberato dalla Consulta per lo Spettacolo del 10 marzo 2017, e l'importo destinato al sostegno delle attività teatrali è pari a 3.298.923,96 euro.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Direttore Generale Spettacolo, con proprio decreto, sentite le Commissioni Consultive competenti e acquisito il parere della Conferenza Unificata, stabilisce, in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande complessivamente presentate, la quota delle risorse da assegnare a ciascuno dei settori di cui alle lettere da a) a f) del comma 5 dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, nonché la quota delle risorse da assegnare alle Residenze e alle Azioni di sistema di cui agli articoli 45 e 46 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014.

La quota dello stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 destinata alle attività teatrali, pari a 67.664.568,57 euro, incrementata di 3.298.923,96 euro con le risorse di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, è ripartita con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017 tra i vari sotto-settori come in Tabella 3.2, sentito il parere della Commissione Consultiva per il Teatro nelle sedute del 10 febbraio 2017 e del 22 marzo 2017 e acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata espresso nella seduta del 3 agosto 2017. È prevista la possibilità di rimodulare gli importi stanziati per i vari sotto-settori, con uno scostamento massimo pari al 40% dell'importo stanziato.

Il 24,63% dell'importo stanziato per le attività teatrali è destinato al sotto-settore *Imprese di produzione teatrale (art. 14, commi 1-3)*, il 24,31% al sotto-settore *Teatri di rilevante interesse culturale (art. 11)*, il 21,80% al sotto-settore *Teatri Nazionali (art. 10)*, il 17,38% al sotto-settore *Centri di produzione teatrale (art. 15)*, il 3,45% al sotto-settore *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)*, *Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41)* e *Festival multidisciplinari (art. 42)*, mentre per gli altri sotto-settori percentuali inferiori all'1,5%. L'1,06% dello stanziamento è per *Imprese di produzione di teatro di figura e di immagine (art. 14, comma 4)*, lo 0,95% per *Festival (art. 18)*, lo 0,93% per *Organismi di programmazione (art. 17)* e lo 0,91% per *Promozione (art. 43)*.

Tabella 3.2 FUS – Attività teatrali: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2017)

Sotto-settore	Stanziamento (€)	Percentuale tolleranza +/-
<i>Fondazione "Istituto Nazionale per il Dramma Antico" (art. 47, comma 2)</i>	1.000.000,00	40%
<i>Fondazione "La Biennale di Venezia" (art. 47, comma 1)</i>	1.000.000,00	40%
<i>Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" (art. 48, comma 1)</i>	800.000,00	40%
<i>Teatri nazionali (art. 10)</i>	15.470.000,00	40%
<i>Teatri di rilevante interesse culturale (art. 11)</i>	17.250.000,00	40%
<i>Imprese di produzione teatrale (art. 14, commi 1-3)</i>	17.477.000,00	40%
<i>Imprese di produzione di teatro di figura e di immagine (art. 14, comma 4)</i>	750.700,00	40%
<i>Imprese di produzione di attività di teatro di strada (art. 14, comma 6)</i>	95.000,00	40%
<i>Centri di produzione teatrale (art. 15)</i>	12.330.000,00	40%
<i>Circuiti regionali (art. 16)</i>	170.000,00	40%
<i>Organismi di programmazione (art. 17)</i>	660.000,00	40%
<i>Festival (art. 18)</i>	675.000,00	40%
<i>Promozione (art. 43)</i>	645.000,00	40%
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	190.792,53	40%
<i>Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40), Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41) e Festival multidisciplinari (art. 42)</i>	2.450.000,00	40%
Totale	70.963.492,53	

Fonte: Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017

Una quota dello stanziamento per le attività teatrali, 2.450.000,00 euro dei 70.963.492,53 euro, è destinata a *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40), Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41) e Festival multidisciplinari (art. 42)*, a integrazione degli stanziamenti di cui all'articolo 1 del Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 23 agosto 2017 concernenti gli omologhi settori dei progetti multidisciplinari. I *Progetti Multidisciplinari* si avvalgono anche di risorse provenienti dai singoli ambiti.

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017, pari a 333.716.856,00 euro, è ripartito, sulla base delle aliquote percentuali previste, e 2.936.364,73 euro sono per *Residenze e Under 35*. Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017, 367.000,00 euro dei 2.936.364,73 euro sono destinati alle *Imprese di produzione teatrale - Under 35 (art. 14, comma 2)*.

Con riferimento agli stanziamenti di cui al Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017, eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2017 riferibili a taluni settori possono essere utilizzate per sopperire a sopraggiunte esigenze riferibili a settori diversi.

3.2 Il contributo assegnato per le attività teatrali

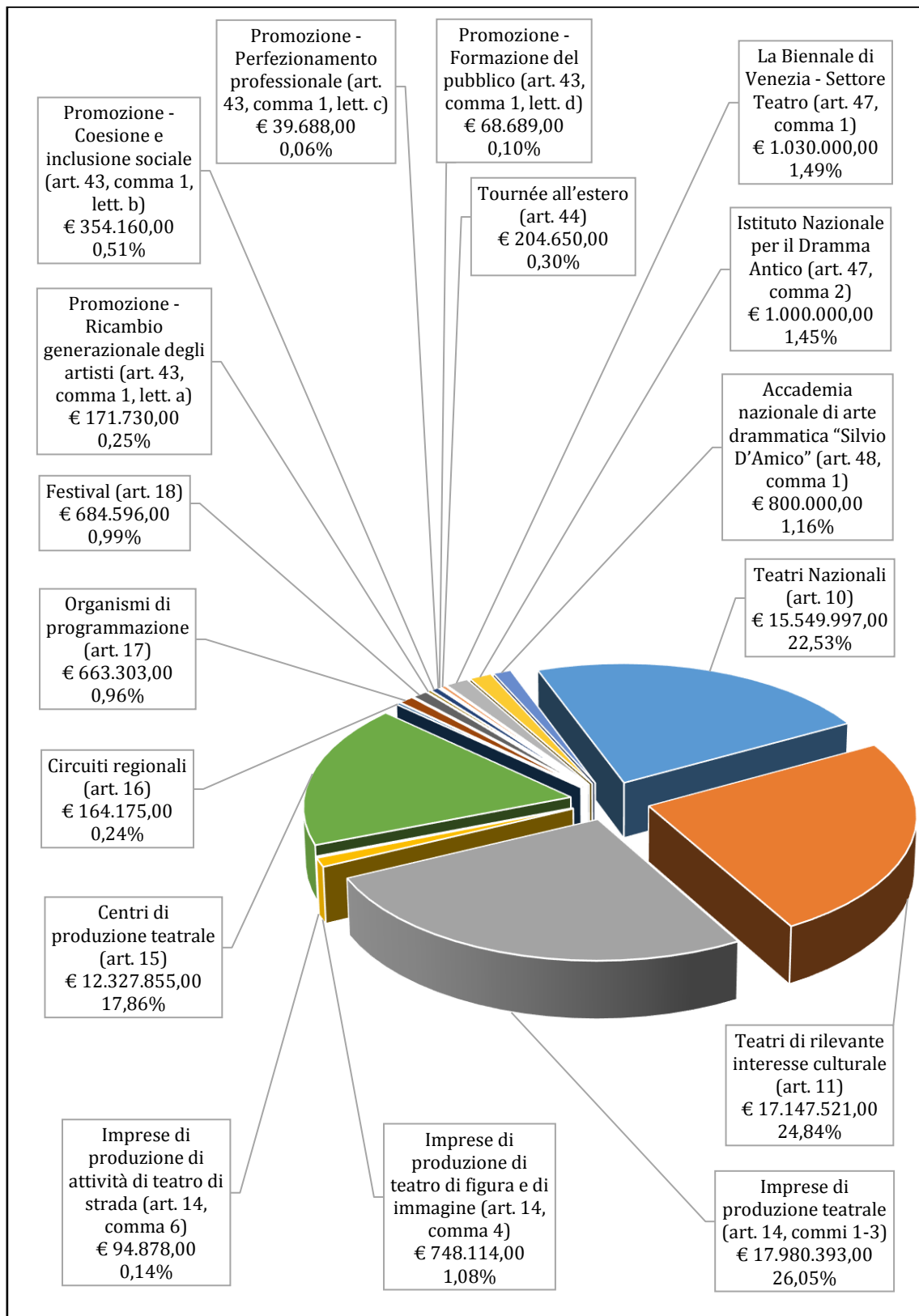
Viste le domande di contributo per il programma 2017 presentate dagli organismi di spettacolo i cui progetti artistici per il triennio 2015/2017 sono stati già approvati nell'anno 2015, con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 6 settembre 2017, acquisito il parere della Commissione Consultiva per il Teatro nelle sedute del 24 e del 25 maggio 2017, sono assegnati i contributi per l'anno 2017 per l'effettuazione di attività teatrali, per un importo totale pari a 69.029.749,00 euro, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017⁶.

In conformità al parere espresso dalla Commissione Consultiva per il Teatro, sulla base dei punteggi riportati nelle schede della qualità artistica, non sono accolte 7 domande di contributo presentate da organismi di spettacolo per *Tournée all'estero (art. 44)* per l'anno 2017.

In Figura 3.2 è presente la rappresentazione della ripartizione per sotto-settore del contributo assegnato per attività teatrali.

⁶Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 6 settembre 2017 è inoltre destinata la somma di 617,84 euro al *CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI* di Monticello Brianza (LC), a titolo di rimborso per trattenute non dovute, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017.

Figura 3.2 FUS - Attività teatrali: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Il 26,05% del totale assegnato è per *Imprese di produzione teatrale (art. 14, commi 1-3)*, il 24,84% per *Teatri di rilevante interesse culturale (art. 11)*, il 22,53% per *Teatri Nazionali (art. 10)*, il 17,86% per *Centri di produzione teatrale (art. 15)*, l'1,49% per *La Biennale di Venezia - Settore Teatro (art. 47, comma 1)*, l'1,45% per *l'Istituto Nazionale per il Dramma Antico (art. 47, comma 2)*, l'1,16% per *l'Accademia nazionale di arte drammatica "Silvio D'Amico" (art. 48, comma 1)*, l'1,08 per *Imprese di produzione di teatro di figura e di immagine (art. 14, comma 4)*, mentre per gli altri sotto-settori percentuali inferiori all'1% (Figura 3.2).

In Tabella 3.3 il numero di assegnazioni e il contributo assegnato sono ripartiti per sotto-settore.

Tabella 3.3 FUS - Attività teatrali: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2017)

Sotto-Settore	Numero contributi	Contributo (€)
<i>Teatri Nazionali (art. 10)</i>	7	15.549.997,00
<i>Teatri di rilevante interesse culturale (art. 11)</i>	19	17.147.521,00
<i>Imprese di produzione teatrale (art. 14, commi 1-3)</i>	140	17.980.393,00
<i>Imprese di produzione di teatro di figura e di immagine (art. 14, comma 4)</i>	15	748.114,00
<i>Imprese di produzione di attività di teatro di strada (art. 14, comma 6)</i>	6	94.878,00
<i>Centri di produzione teatrale (art. 15)</i>	29	12.327.855,00
<i>Circuiti regionali (art. 16)</i>	2	164.175,00
<i>Organismi di programmazione (art. 17)</i>	13	663.303,00
<i>Festival (art. 18)</i>	26	684.596,00
<i>Promozione - Ricambio generazionale degli artisti (art. 43, comma 1, lett. a)</i>	4	171.730,00
<i>Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)</i>	6	354.160,00
<i>Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, comma 1, lett. c)</i>	1	39.688,00
<i>Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)</i>	3	68.689,00
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	28	204.650,00
<i>La Biennale di Venezia - Settore Teatro (art. 47, comma 1)</i>	1	1.030.000,00
<i>Istituto Nazionale per il Dramma Antico (art. 47, comma 2)</i>	1	1.000.000,00
<i>Accademia nazionale di arte drammatica "Silvio D'Amico" (art. 48, comma 1)</i>	1	800.000,00
Totale	302	69.029.749,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Per l'anno 2017 sono assegnati 302 contributi per l'effettuazione di attività teatrali.

Ai sensi dell'Articolo 10 - *Teatri Nazionali* sono assegnati 7 contributi, per un importo totale pari a 15.549.997,00 euro.

Ai sensi dell'Articolo 11 - *Teatri di rilevante interesse culturale* sono assegnati 19 contributi, per un importo totale pari a 17.147.521,00 euro. Dei 19 contributi, 2 sono per i *Teatri di rilevante Interesse Culturale di minoranza linguistica*: 597.561,00 euro per l'ENTE AUTONOMO TEATRO STABILE DI BOLZANO e 352.438,00 euro per l'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE SLOVENO SLOVENSKO STALNO GLEDALISCE di Trieste.

Ai sensi dell'Articolo 14, commi 1-3 - *Imprese di produzione teatrale* è assegnato il maggior numero di contributi, 140 su 302, per un importo totale pari a 17.980.393,00 euro. Ai cosiddetti *Under 35 (art. 14, comma 2)*⁷ vanno 11 dei 140 contributi, per un importo totale pari a 516.883,00 euro, mentre alle prime istanze⁸ vanno 6 dei 140 contributi, per un importo totale pari a 409.160,00 euro.

Ai sensi dell'Articolo 14, comma 4 - *Imprese di produzione di teatro di figura e di immagine* sono assegnati 15 contributi, per un importo totale pari a 748.114,00 euro (di cui 10.700,00 euro per l'unica prima istanza dell'ASSOCIAZIONE CULTURALE COLLETTIVO TEATRALE BERTOLT BRECHT di Formia (LT)), mentre ai sensi dell'Articolo 14, comma 6 - *Imprese di produzione di attività di teatro di strada* sono assegnati 6 contributi, per un importo totale pari a 94.878,00 euro.

Ai sensi dell'Articolo 15 - *Centri di produzione teatrale* sono assegnati 29 contributi, per un importo totale pari a 12.327.855,00 euro, ai sensi dell'Articolo 16 - *Circuiti regionali* 2 contributi, per un importo totale pari a 164.175,00 euro, ai sensi dell'Articolo 17 - *Organismi di programmazione* 13 contributi, per un importo totale pari a 663.303,00 euro, e ai sensi dell'Articolo 18 - *Festival* 26 contributi, per un importo totale pari a 684.596,00 euro.

⁷Il comma 2 dell'Articolo 14 - *Imprese di produzione teatrale* stabilisce i minimi richiesti per la concessione del contributo di cui al comma 1 dell'Articolo 14 - *Imprese di produzione teatrale* per le imprese nelle quali:

- a) la titolarità sia detenuta per più del cinquanta per cento da persone fisiche aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- b) gli organi di amministrazione e controllo del soggetto richiedente siano composti, in maggioranza, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- c) il nucleo artistico e tecnico della formazione siano composti, rispettivamente, per almeno il settanta per cento da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni.

I requisiti sub a), b) e c) devono essere posseduti alla data di chiusura del bando relativo al primo anno di programmazione afferente la domanda di contributo.

⁸Si definiscono «prime istanze», ai fini di quanto previsto dal D.M. 1 luglio 2014, quelle "presentate da soggetti che, alla data di scadenza delle domande di ogni triennio, non abbiano precedentemente avanzato domanda di contributo all'Amministrazione a valere sulle risorse del Fondo." (articolo 3, comma 7, D.M. 1 luglio 2014).

Per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII – Azioni trasversali*, sono assegnati 14 contribuiti, per un importo totale pari a 634.267,00 euro: 4 contribuiti, per un importo totale pari a 171.730,00 euro, sono per *Promozione - Ricambio generazionale degli artisti (art. 43, comma 1, lett. a)*, 6 contribuiti, per un importo totale pari a 354.160,00 euro, sono per *Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)*, un contributo di 39.688,00 euro è per *Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, comma 1, lett. c)*, e 3 contribuiti, per un importo totale pari a 68.689,00 euro sono per *Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)*.

Per le *Tournée all'estero* di cui all'articolo 44 del *Capo VII – Azioni trasversali*, sono assegnati 28 contribuiti, per un importo totale pari a 204.650,00 euro.

Alla *Fondazione La Biennale di Venezia (art. 47, comma 1)* va un contributo pari a 1.030.000,00 euro, per la realizzazione delle attività del settore teatro, all'*Istituto Nazionale per il Dramma Antico (art. 47, comma 2)* un contributo pari a 1.000.000,00 euro, mentre all'*Accademia nazionale di arte drammatica "Silvio D'Amico" (art. 48, comma 1)* un contributo pari a 800.000,00 euro.

L'importo più alto assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività teatrali, pari a 4.612.627,00 euro, è per la *FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA* di Milano, ai sensi dell'*Articolo 10 - Teatri Nazionali*.

Ricevono importi maggiori di 1,5 milioni di euro anche la *FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO* di Torino (2.714.158,00 euro ai sensi dell'*Articolo 10 - Teatri Nazionali*), l'*ENTE AUTONOMO TEATRO STABILE DI GENOVA* di Genova (2.091.050,00 euro ai sensi dell'*Articolo 11 - Teatri di rilevante interesse culturale*), l'*EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE* di Modena (1.984.778,00 euro ai sensi dell'*Articolo 10 - Teatri Nazionali*), l'*ASSOCIAZIONE TEATRO DI ROMA* di Roma (1.945.682,00 euro ai sensi dell'*Articolo 10 - Teatri Nazionali*) e l'*ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI* di Venezia (1.695.950,00 euro ai sensi dell'*Articolo 10 - Teatri Nazionali*).

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 14, commi 1-3 – Imprese di produzione teatrale*, pari a 382.349,00 euro, è per la *SOCIETÀ COOPERATIVA GLI IPOCRITI* di Napoli, il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 14, comma 4 - Imprese di produzione di teatro di figura e di immagine*, pari a 118.631,00 euro, è per l'*ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DEL CARRETTO* di Lucca, e il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 14, comma 6 - Imprese di produzione di attività di teatro di strada*, pari a 20.215,00 euro, è per l'*ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO NECESSARIO* di Colorno (PR).

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 15 – Centri di produzione teatrale*, pari a 1.079.102,00 euro, è per la *FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE DEL MEDITERRANEO NUOVA COMMEDIA* di Napoli, il contributo più alto assegnato ai sensi

dell'Articolo 16 – *Circuiti regionali*, pari a 82.162,00 euro, è per l'ASSOCIAZIONE PER IL COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO di Pergine Valsugana (TN), il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 17 - *Organismi di programmazione*, pari a 66.208,00 euro, è per la POLITEAMA S.P.A. di Genova, e il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 18 – *Festival*, pari a 46.375,00 euro, è per la SOCIETÀ COOPERATIVA TEATRO STABILE DELLE ARTI MEDIOEVALI di Viterbo.

Il contributo più alto assegnato per le *Tournée all'estero* di cui all'articolo 44 del *Capo VII – Azioni trasversali*, è pari 17.000,00 euro, e va all'ASSOCIAZIONE CULTURALE MOTUS di Santarcangelo di Romagna (RN), mentre quello più alto assegnato per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII – Azioni trasversali*, pari a 93.434,00 euro, è per l'ASSOCIAZIONE CULTURALE CARTE BLANCHE di Volterra (PI), per un progetto di *Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)*.

L'importo più basso assegnato per il 2017 per attività teatrali è pari a 2.500,00 euro, e va all'ENTE TEATRALE REGIONALE TEATRO STABILE D'ABRUZZO de L'Aquila, ai sensi dell'Articolo 44 – *Tournée all'estero*.

Il contributo medio è maggiore di 2 milioni di euro per il sotto-settore *Teatri Nazionali (art. 10)* (circa 2,22 milioni di euro), è pari a circa 900 mila euro per il sotto-settore *Teatri di rilevante interesse culturale (art. 11)*, mentre è minore di 20 mila euro sia per il sotto-settore *Imprese di produzione di attività di teatro di strada (art. 14, comma 6)* che per il sotto-settore *Tournée all'estero (art. 44)*, rispettivamente 15.813,00 euro e 7.308,93 euro.

I 10 contributi più alti rappresentano il 29,42% del totale assegnato per il 2017 per attività teatrali, e sono 24 i contributi inferiori a 10 mila euro.

Rispetto al 2016, è minore il numero delle assegnazioni (3 in meno), ed è maggiore l'importo assegnato (+6,22%). L'importo assegnato è rimasto invariato per l'*Istituto Nazionale per il Dramma Antico (art. 47, comma 2)* e per l'*Accademia nazionale di arte drammatica "Silvio D'Amico" (art. 48, comma 1)*, è diminuito per il sotto-settore *Circuiti regionali (art. 16)* (-26,23%, e un contributo in meno), mentre è aumentato per gli altri sotto-settori. La variazione positiva più rilevante dell'importo assegnato si registra per il sotto-settore *Tournée all'estero (art. 44)* (+128,66%, e 2 contributi in meno).

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività teatrali ai sensi del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il numero

di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

In Tabella 3.4 è presente la ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione.

Tabella 3.4 FUS - Attività teatrali: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2017)

Regione	Numero contributi	Contributo (€)	Contributo (%)
<i>Abruzzo</i>	5	1.053.867,00	1,53
<i>Basilicata</i>	3	181.812,00	0,26
<i>Calabria</i>	4	385.546,00	0,56
<i>Campania</i>	18	6.202.312,00	8,98
<i>Emilia-Romagna</i>	34	6.731.455,00	9,75
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	8	2.942.122,00	4,26
<i>Lazio</i>	67	11.891.556,00	17,23
<i>Liguria</i>	13	3.826.991,00	5,54
<i>Lombardia</i>	36	12.703.260,00	18,40
<i>Marche</i>	6	1.204.252,00	1,74
<i>Molise</i>	1	34.045,00	0,05
<i>Piemonte</i>	22	5.189.300,00	7,52
<i>Puglia</i>	9	1.267.594,00	1,84
<i>Sardegna</i>	8	1.252.856,00	1,81
<i>Sicilia</i>	15	3.448.804,00	5,00
<i>Toscana</i>	31	4.824.866,00	6,99
<i>Trentino-Alto Adige</i>	5	779.091,00	1,13
<i>Umbria</i>	3	1.317.014,00	1,91
<i>Veneto</i>	14	3.793.006,00	5,49
Totale	302	69.029.749,00	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

I soggetti della Lombardia ricevono l'importo maggiore: 36 contributi e 12.703.260,00 euro.

I soggetti del Lazio ricevono il numero più alto di contributi: 67 contributi e 11.891.556,00 euro.

Più di 30 contributi sono destinati rispettivamente anche sia ai soggetti dell'Emilia-Romagna che a quelli della Toscana, rispettivamente 34 e 31. Ricevono meno di 5 contributi rispettivamente i soggetti della Calabria (4), della Basilicata (3), dell'Umbria (3) e del Molise (1). Ai soggetti del Piemonte vanno 22 contributi, a quelli della Campania 18 contributi, mentre a quelli della Sicilia 15 contributi.

Più di 6 milioni di euro vanno anche sia ai beneficiari dell'Emilia-Romagna che a quelli della Campania, rispettivamente 6.731.455,00 euro e 6.202.312,00 euro, mentre meno di 100 mila euro vanno all'unico beneficiario del Molise (34.045,00 euro). I soggetti del Piemonte ricevono 5.189.300,00 euro, quelli della Toscana 4.824.866,00 euro, mentre quelli della Liguria 3.826.991,00 euro.

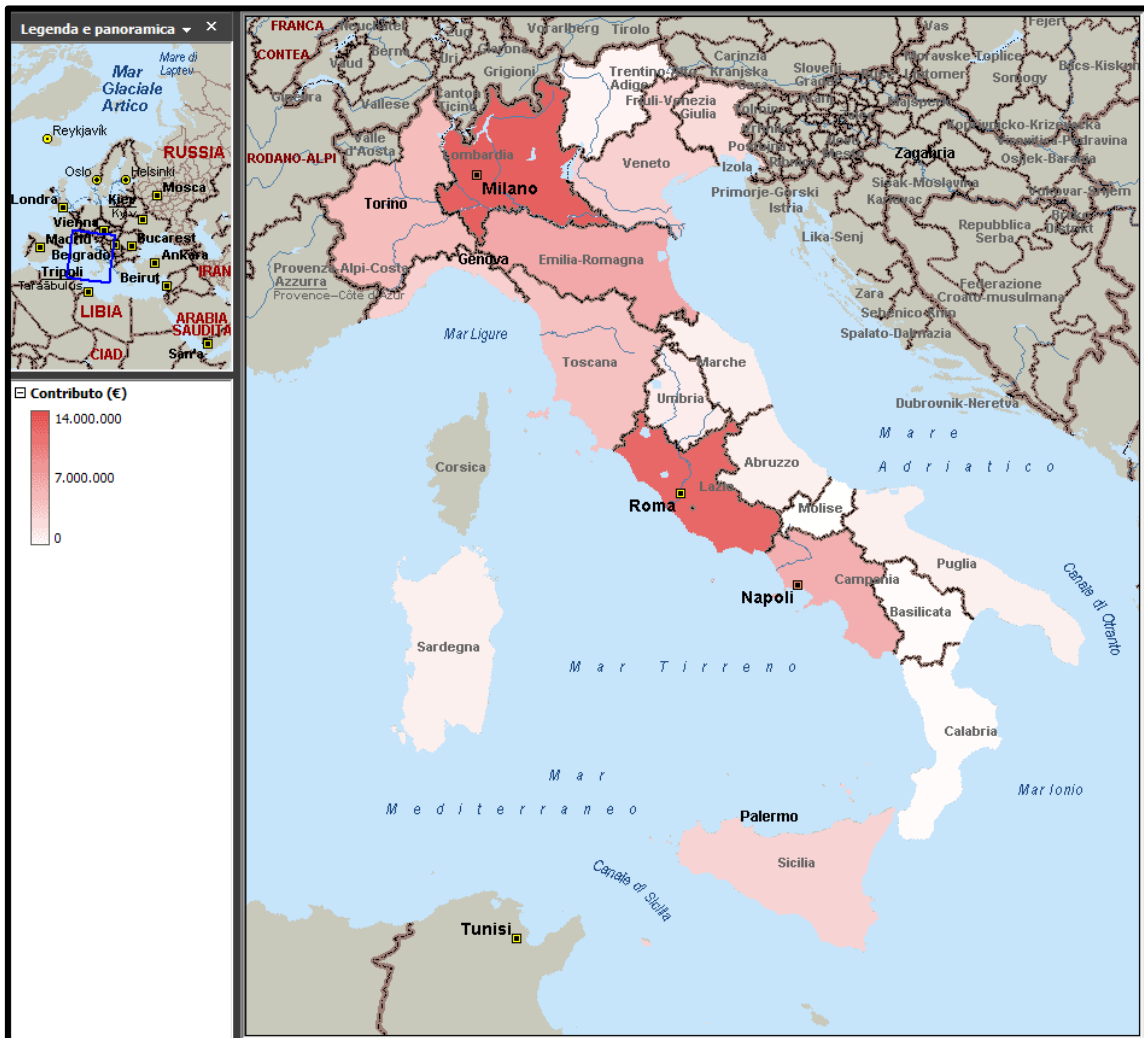
I beneficiari di Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna e Campania ricevono complessivamente circa il 54,37% del contributo assegnato per il 2017 per attività teatrali.

L'unica regione senza soggetti beneficiari di contributo per il 2017 per attività teatrali è la Valle d'Aosta.

Rispetto al 2016, il contributo è diminuito per i soggetti del Molise e per quelli della Sicilia, rispettivamente -66,27% e -5,22%, mentre è aumentato per i soggetti delle altre regioni. Rispetto al 2016, il contributo è aumentato in modo più rilevante per i soggetti del Lazio e per quelli della Puglia, rispettivamente +10,44% e +7,37%. Le variazioni più rilevanti del numero di contributi assegnati si osservano per i soggetti del Lazio (5 in più) e per i soggetti dell'Emilia-Romagna (5 in meno).

In Figura 3.3 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività teatrali.

Figura 3.3 FUS - Attività teatrali: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

4. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività musicali

Per l'attribuzione di contributi in favore delle attività musicali, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la normativa di riferimento per il 2017 è costituita dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tramite la Direzione Generale Spettacolo, concede contributi per progetti triennali, corredati di programmi per ciascuna annualità, di attività musicali, teatrali, di danza, circensi in base agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo. La Direzione Generale Spettacolo, inoltre, concede annualmente contributi per tournée all'estero, nonché contributi per acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali, per danni conseguenti ad evento fortuito, strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense. La Direzione Generale Spettacolo

prevede, altresì, interventi a sostegno del sistema delle residenze, nonché per le azioni di sistema.

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi *FUS*, definendo gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalità di invio delle domande, nonché il sistema di valutazione delle domande.

Per l'ambito musica, il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 prevede la concessione delle seguenti tipologie di contributi:

— per quanto riguarda l'attività di produzione di cui al *Titolo I – Produzione del Capo III – Sostegno alle attività musicali*:

- *Teatri di tradizione*. L'articolo 19 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai teatri di tradizione, di cui all'articolo 28 della Legge n. 800 del 14 agosto 1967;
- *Istituzioni concertistico-orchestrali*. L'articolo 20 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo alle istituzioni concertistico-orchestrali, di cui all'articolo 28 della Legge n. 800 del 14 agosto 1967;
- *Attività liriche ordinarie*. L'articolo 21 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo alle manifestazioni liriche, di cui all'articolo 27 della Legge n. 800 del 14 agosto 1967, e successive modificazioni;
- *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili*. L'articolo 22 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai complessi strumentali, o corali, anche di musica popolare contemporanea di qualità;

— per quanto riguarda l'attività di programmazione di cui al *Titolo II – Programmazione del Capo III – Sostegno alle attività musicali*:

- *Circuiti regionali*. L'articolo 23 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo agli organismi senza scopo di lucro che, nella regione nella quale hanno sede legale, svolgono attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, in idonei spazi, anche di musica popolare contemporanea di qualità, e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente. Gli organismi possono svolgere l'attività anche in una regione confinante con quella in cui hanno sede, ove sia priva di un analogo organismo. Può essere sostenuto ai sensi dell'articolo 23 un solo organismo per regione, e la domanda di contributo da parte di un circuito regionale multidisciplinare, di cui all'articolo 40 del D.M. 1 luglio 2014, detiene carattere preferenziale

ed esclusivo rispetto alle eventuali domande contestualmente presentate, con riferimento alla medesima regione e alle medesime discipline, da parte di circuiti regionali;

- *Programmazione di attività concertistiche e corali.* L'articolo 24 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo alla programmazione di attività concertistiche e corali, di cui all'articolo 32 della Legge n. 800 del 14 agosto 1967;

- *Festival.* L'articolo 25 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai festival, di cui all'articolo 36 della Legge n. 800 del 14 agosto 1967, di particolare rilievo nazionale e internazionale, che contribuiscano alla diffusione e allo sviluppo della cultura musicale, alla integrazione della musica con il patrimonio artistico e alla promozione del turismo culturale, anche con riguardo alla musica popolare contemporanea di qualità. Tali manifestazioni devono comprendere una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti, nell'ambito di un coerente progetto culturale e realizzati in una medesima area;

— per quanto riguarda le azioni trasversali di cui al *Capo VII - Azioni trasversali:*

- *Promozione.* L'articolo 43 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che realizzino progetti triennali di promozione di rilevanza e operatività nazionale o internazionale finalizzati: a) al ricambio generazionale degli artisti; b) alla coesione e all'inclusione sociale; c) al perfezionamento professionale; d) alla formazione del pubblico. Ove operanti nell'ambito musica e nell'ambito danza i soggetti, per accedere al contributo, non devono avere scopo di lucro;

- *Tournée all'estero.* L'articolo 44 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai soggetti, che abbiano già svolto attività in Italia, o che comunque diano serie garanzie sul piano organizzativo ed artistico, nonché a manifestazioni di concertisti solisti di riconosciuto valore artistico. Il contributo è determinato con riferimento ai soli costi di viaggio e trasporti per progetti di tournée all'estero di spettacoli direttamente prodotti o coprodotti dai soggetti medesimi.

Inoltre, ai sensi del comma 1 dell'*Articolo 47 - Fondazione La Biennale di Venezia e Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, la Fondazione La Biennale di Venezia, di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 19 del 29 gennaio 1998, e successive modificazioni, svolge attività istituzionali di livello internazionale, di ricerca, produzione, documentazione e formazione di giovani talenti nei settori della musica, della danza e del teatro contemporanei, e riceve con determinazione triennale un contributo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo non inferiore all'1% di quanto stabilito per ciascuno dei predetti settori, ai sensi dell'articolo 19, commi 1-bis e 1-ter, del citato decreto legislativo.

In Tabella 4.1 sono riportati i riferimenti normativi essenziali relativi all'assegnazione di contributi per l'anno 2017 in favore delle attività musicali, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Per le domande di contributo a far data dall'anno di contribuzione 2018 si applica il Decreto 27 luglio 2017 "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163." emanato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (GU Serie Generale n. 242 del 16-10-2017 - Suppl. Ordinario n. 48).

Tabella 4.1 FUS – Attività musicali: riferimenti normativi essenziali (2017)

Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni

Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, "Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.", e successive modificazioni

Legge 30 aprile 1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.", e successive modificazioni

Legge 14 agosto 1967, n. 800, "Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali.", e successive modificazioni

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

4.1 Lo stanziamento per le attività musicali

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 tra i vari settori dello spettacolo.

Lo stanziamento a favore delle attività musicali, determinato in base all'aliquota del 17,39%, è pari a 58.022.184,96 euro.

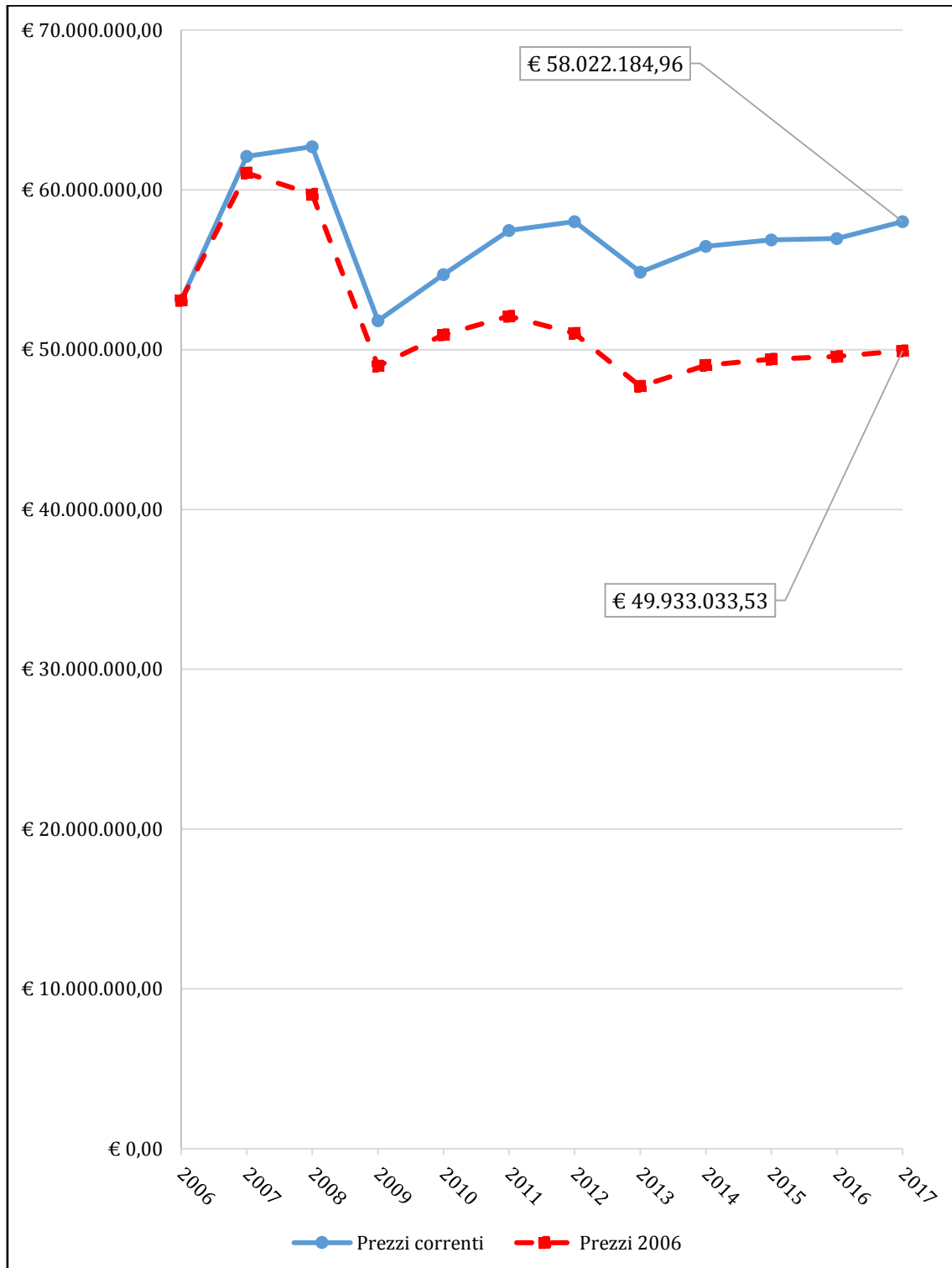
Rispetto al 2016, l'importo stanziato per le attività musicali è aumentato di 1.062.166,74 euro (+1,86%).

In Figura 4.1 è presente l'andamento dello stanziamento per le attività musicali nel periodo 2006-2017 (euro a prezzi correnti e costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti assume il valore più alto nel 2008, circa 62,71 milioni di euro, il valore più basso nel 2009, circa 51,81 milioni di euro, è pari a circa 58,02 milioni di euro nel 2012, e dal 2013 al 2017 aumenta di anno in anno, da circa 54,86 milioni di euro del 2013 a circa 58,02 milioni di euro del 2017 (+1,86% rispetto al 2016 e +9,30% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale delle risorse stanziate per le attività musicali, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2013 è il più basso del periodo considerato, e quello del 2017 è pari a circa 49,93 milioni di euro (+0,73% rispetto al 2016 e -5,94% rispetto al 2006).

Figura 4.1 FUS - Attività musicali: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo e su dati ISTAT
*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Il comma 3 dell'articolo 11 del Decreto-Legge n. 244 del 30 dicembre 2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, ha destinato per l'anno 2017 al sostegno dello spettacolo dal vivo risorse aggiuntive rispetto a quelle del Fondo Unico per lo Spettacolo. Le risorse finanziarie di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017 sono ripartite con il Decreto Ministeriale n. 241 del 30 maggio 2017, in linea con quanto deliberato dalla Consulta per lo Spettacolo del 10 marzo 2017, e l'importo destinato al sostegno delle attività musicali è pari a 2.217.539,80 euro.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Direttore Generale Spettacolo, con proprio decreto, sentite le Commissioni Consultive competenti e acquisito il parere della Conferenza Unificata, stabilisce, in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande complessivamente presentate, la quota delle risorse da assegnare a ciascuno dei settori di cui alle lettere da a) a f) del comma 5 dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, nonché la quota delle risorse da assegnare alle Residenze e alle Azioni di sistema di cui agli articoli 45 e 46 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014.

La quota dello stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 destinata alle attività musicali, pari a 58.022.184,96 euro, incrementata di euro 2.217.539,80 con le risorse di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, è ripartita con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017 tra i vari sotto-settori come in Tabella 4.2, sentito il parere della Commissione Consultiva per la Musica nelle sedute del 15 febbraio 2017 e del 30 marzo 2017 e acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata espresso nella seduta del 3 agosto 2017. È prevista la possibilità di rimodulare gli importi stanziati per i vari sotto-settori, con uno scostamento massimo pari al 40% dell'importo stanziato.

Il 27,73% dello stanziamento per le attività musicali è destinato al sotto-settore *Teatri di Tradizione (art. 19)*, il 23,89% al sotto-settore *Istituzioni concertistico-orchestrali (art. 20)*, il 22,80% al sotto-settore *Programmazione di attività concertistiche e corali (art. 24)*, il 10,76% al sotto-settore *Festival (art. 25)*, il 3,80% alla *Promozione (art. 43)*, il 3,55% ai *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)*, *Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41)*, *Festival multidisciplinari (art. 42)*, il 3,11% ai *Complessi strumentali (art. 22, comma 1)*, mentre per gli altri sotto-settori percentuali inferiori al 3%.

Una quota dello stanziamento per le attività musicali, 2.136.563,00 euro dei 60.239.724,76 euro, è destinata a *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)*, *Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41)* e *Festival multidisciplinari (art. 42)*, a integrazione degli stanziamenti di cui all'articolo 1 del Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 23 agosto

2017 concernenti gli omologhi settori dei progetti multidisciplinari. I *Progetti Multidisciplinari* si avvalgono anche di risorse provenienti dai singoli ambiti.

Tabella 4.2 FUS – Attività musicali: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2017)

Sotto-settore	Stanziamento (€)	Percentuale tolleranza +/-
<i>Teatri di Tradizione (art. 19)</i>	16.705.728,44	40%
<i>Istituzioni concertistico-orchestrali (art. 20)</i>	14.392.000,00	40%
<i>Attività liriche ordinarie (art. 21)</i>	1.112.028,22	40%
<i>Complessi strumentali (art. 22, comma 1)</i>	1.874.446,00	40%
<i>Complessi strumentali giovanili (art. 22, comma 2)</i>	-	-
<i>Circuiti regionali (art. 23)</i>	79.126,72	40%
<i>Programmazione di attività concertistiche e corali (art. 24)</i>	13.734.534,21	40%
<i>Festival (art. 25)</i>	6.481.000,00	40%
<i>Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40), Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41), Festival multidisciplinari (art. 42)</i>	2.136.563,00	40%
<i>Promozione (art. 43)</i>	2.290.877,68	40%
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	496.000,00	40%
<i>Fondazione La Biennale di Venezia (Art. 47, comma 1)</i>	937.420,49	40%
Totale	60.239.724,76	

Fonte: Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017, pari a 333.716.856,00 euro, è ripartito, sulla base delle aliquote percentuali previste, e 2.936.364,73 euro sono per *Residenze e Under 35*. Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017, 604.218,55 euro dei 2.936.364,73 euro sono destinati ai *Complessi Strumentali - Under 35 (art. 22, comma 2)*.

Con riferimento agli stanziamenti di cui al Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017, eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2017 riferibili a taluni settori possono essere utilizzate, per sopperire a sopraggiunte esigenze riferibili a settori diversi.

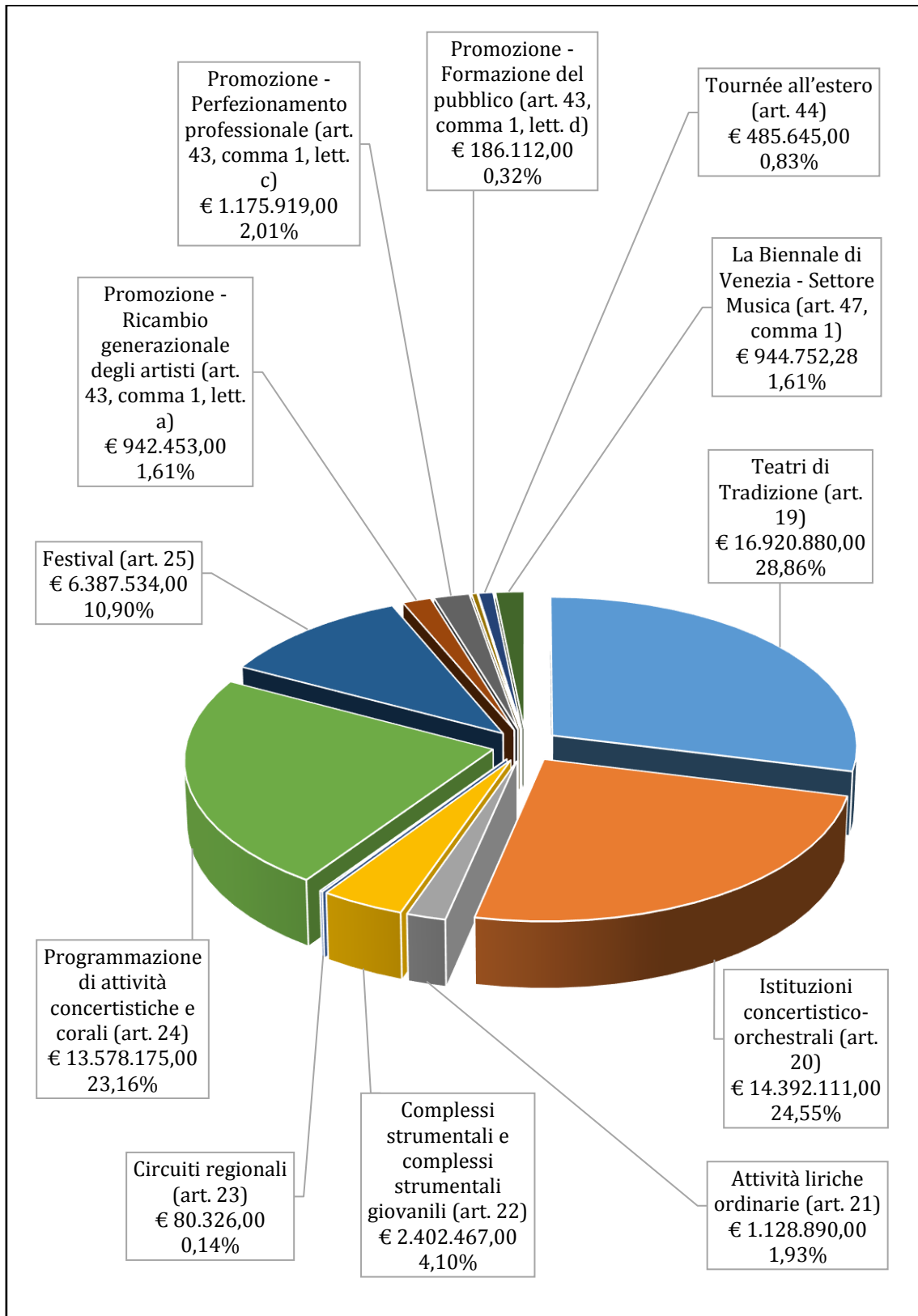
4.2 Il contributo assegnato per le attività musicali

Viste le domande di contributo per il programma 2017 presentate dagli organismi di spettacolo i cui progetti artistici per il triennio 2015/2017 sono stati già approvati nell'anno 2015, con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 5 settembre 2017, acquisito il parere della Commissione Consultiva per la Musica nelle sedute del 27 e del 28 giugno 2017, sono assegnati i contributi per l'anno 2017 per l'effettuazione di attività musicali, per un importo totale pari a 58.625.264,28, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017.

In conformità al parere espresso dalla Commissione Consultiva per la Musica, sulla base dei punteggi riportati nelle schede della qualità artistica, non sono accolte 5 domande di contributo presentate da organismi di spettacolo per *Programmazione di attività concertistiche e corali (art. 24)* per l'anno 2017.

In Figura 4.2 è presente la rappresentazione della ripartizione per sotto-settore del contributo assegnato per attività musicali.

Figura 4.2 FUS - Attività musicali: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Il 28,86% del totale assegnato è per *Teatri di Tradizione (art. 19)*, il 24,55% per *Istituzioni concertistico-orchestrali (art. 20)*, il 23,16% per *Programmazione di attività concertistiche e corali (art. 24)*, il 10,90% per *Festival (art. 25)*, il 4,10% per *Complessi strumentali (art. 22)*, il 2,01% per *Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, comma 1, lett. c)*, mentre per gli altri sotto-settori percentuali inferiori al 2%.

Per l'anno 2017 sono assegnati 250 contributi per l'effettuazione di attività musicali.

In Tabella 4.3 il numero di assegnazioni e il contributo assegnato sono ripartiti per sotto-settore.

Tabella 4.3 FUS - Attività musicali: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2017)

Sotto-settore	Numero contributi	Contributo (€)
<i>Teatri di Tradizione (art. 19)</i>	25	16.920.880,00
<i>Istituzioni concertistico-orchestrali (art. 20)</i>	11	14.392.111,00
<i>Attività liriche ordinarie (art. 21)</i>	8	1.128.890,00
<i>Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili (art. 22)</i>	15	2.402.467,00
<i>Circuiti regionali (art. 23)</i>	1	80.326,00
<i>Programmazione di attività concertistiche e corali (art. 24)</i>	138	13.578.175,00
<i>Festival (art. 25)</i>	30	6.387.534,00
<i>Promozione - Ricambio generazionale degli artisti (art. 43, comma 1, lett. a)</i>	5	942.453,00
<i>Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)</i>	0	0,00
<i>Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, comma 1, lett. c)</i>	7	1.175.919,00
<i>Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)</i>	3	186.112,00
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	6	485.645,00
<i>La Biennale di Venezia - Settore Musica (art. 47, comma 1)</i>	1	944.752,28
Totale	250	58.625.264,28

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Ai sensi dell'Articolo 19 – *Teatri di Tradizione* è assegnato l'importo maggiore: 25 contributi, per un importo totale pari a 16.920.880,00 euro.

Ai sensi dell'Articolo 20 – *Istituzioni concertistico-orchestrali* sono assegnati 11 contributi, per un importo totale pari a 14.392.111,00 euro, e ai sensi dell'Articolo 21 – *Attività liriche ordinarie* 8 contributi, per un importo totale pari a 1.128.890,00 euro.

Ai sensi dell'Articolo 22 – *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili* sono assegnati 15 contributi, per un importo totale pari a 2.402.467,00 euro. Ai cosiddetti *Under 35 (art. 22, comma 2)*⁹ vanno 8 dei 15 contributi, per un importo totale pari a 514.862,00 euro.

Ai sensi dell'Articolo 23 - *Circuiti regionali* è assegnato un contributo di 80.326,00 euro, mentre ai sensi dell'Articolo 25 – *Festival* sono assegnati 30 contributi, per un importo totale pari a 6.387.534,00 euro (7 dei 30 contributi, per un importo totale pari a 481.348,00 euro, sono relativi a prime istanze¹⁰).

Ai sensi dell'Articolo 24 – *Programmazione di attività concertistiche e corali* è assegnato il maggior numero di contributi, 138 su 250, per un importo totale pari a 13.578.175,00 euro (10 dei 138 contributi, per un importo pari a 352.713,00 euro, sono relativi a prime istanze), mentre ai sensi dell'Articolo 44 - *Tournée all'estero* sono assegnati 6 contributi, per un importo totale pari a 485.645,00 euro.

Per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII – Azioni trasversali*, sono assegnati 15 contributi, per un importo totale pari a 2.304.484,00 euro: 5 contributi, per un importo totale pari a 942.453,00 euro, sono per *Promozione - Ricambio generazionale degli artisti (art. 43, comma 1, lett. a)*, 7 contributi, per un importo totale pari a 1.175.919,00 euro, sono per *Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, comma 1, lett. c)*, e 3 contributi, per

⁹Il comma 2 dell'Articolo 22 - *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili* stabilisce i minimi richiesti per la concessione del contributo di cui al comma 1 dell'Articolo 22 - *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili* nel caso di complessi giovanili, in presenza dei seguenti requisiti:

- a) qualora il soggetto richiedente sia costituito in forma di società cooperativa, i titolari della società stessa siano in maggioranza persone fisiche aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- b) gli organi di amministrazione e controllo del soggetto richiedente siano composti, in maggioranza, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- c) il nucleo artistico e tecnico del complesso sia composto, ciascuno per almeno il settanta per cento, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando relativo al primo anno di programmazione afferente l'istanza di contributo.

¹⁰Si definiscono «prime istanze», ai fini di quanto previsto dal D.M. 1 luglio 2014, “quelle presentate da soggetti che, alla data di scadenza delle domande di ogni triennio, non abbiano precedentemente avanzato domanda di contributo all'Amministrazione a valere sulle risorse del Fondo.” (articolo 3, comma 7, D.M. 1 luglio 2014).

un importo totale pari a 186.112,00 euro, sono per *Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)*.

Per il 2017 alla *Fondazione La Biennale di Venezia (art. 47, comma 1)* va un contributo pari a 944.752,28 euro, per la realizzazione delle attività del settore musica.

L'importo più alto assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività musicali, pari a 2.096.314,00 euro, è per la *FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA* di Firenze, ai sensi dell'*Articolo 20 - Istituzioni concertistico-orchestrali*.

Importi maggiori di 1,5 milioni di euro vanno anche alla *FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI* di Parma (2.056.258,00 euro ai sensi dell'*Articolo 20 - Istituzioni concertistico-orchestrali*), alla *FONDAZIONE ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO* di Bolzano (1.950.055,00 euro ai sensi dell'*Articolo 20 - Istituzioni concertistico-orchestrali*) e alla *FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI* di Milano (1.708.363,00 euro ai sensi dell'*Articolo 20 - Istituzioni concertistico-orchestrali*).

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 19 - Teatri di Tradizione*, pari a 1.433.464,00 euro, è per il *TEATRO MASSIMO BELLINI* di Catania, mentre il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 21 - Attività liriche ordinarie*, pari a 496.446,00 euro, è per l'*ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO* di Spoleto (PG).

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 22 - Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili*, pari a 1.035.374,00 euro, è per la *FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA E CORO SINFONICO DI MILANO GIUSEPPE VERDI* di Milano, il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 24 - Programmazione attività concertistiche e corali*, pari a 688.309,00 euro, è per l'*ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA* di Roma, e il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 25 - Festival*, pari a 1.212.768,00 euro, è per la *FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL* di Pesaro.

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 44 - Tournée all'estero*, pari a 340.000,00 euro, è per la *FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA* di Roma, mentre il contributo più alto assegnato per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII - Azioni trasversali*, pari a 405.756,00 euro, è per il *CIDIM - COMITATO NAZIONALE ITALIANO MUSICA* di Roma, per un progetto di *Promozione - Ricambio generazionale (art. 43, comma 1, lett. a)*.

Il contributo più basso assegnato per il 2017 per attività musicali è pari a 6.500,00 euro, e va all'*ASSOCIAZIONE CULTURALE DARSHAN* di Catania ai sensi dell'*Articolo 44 - Tournée all'estero*.

Il contributo medio è maggiore di 1 milione di euro il sotto-settore *Istituzioni concertistico-orchestrali (art. 20)*, (circa 1,31 milioni di euro) ed è minore di 100 mila euro rispettivamente per il sotto-settore *Programmazione di attività concertistiche e corali (art. 24)*, per il sotto-settore *Tournée all'estero (art. 44)*, per il sotto-settore *Circuiti regionali (art. 23)* e per il sotto-settore *Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)*.

I 10 contributi più alti rappresentano il 26,58% del totale assegnato per il 2017 per attività musicali, e sono 9 i contributi inferiori a 20 mila euro.

Rispetto al 2016, è invariato il numero delle assegnazioni ed è maggiore l'importo assegnato (+6,08%). Per tutti i sotto-settori è aumentato l'importo assegnato, e la variazione positiva più rilevante si registra per il sotto-settore *Tournée all'estero (art. 44)* (+360,33% e 3 contributi in più).

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività musicali ai sensi del Decreto Ministeriale 1 luglio 2017, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

In Tabella 4.4 è presente la ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione.

I soggetti dell'Emilia-Romagna ricevono l'importo maggiore: 23 contributi e 9.974.264,00 euro.

I soggetti del Lazio ricevono il numero più alto di contributi: 29 contributi e 3.837.914,00 euro.

Più di 20 contributi sono destinati anche sia ai soggetti della Lombardia che a quelli della Puglia, rispettivamente 24 e 23, mentre ricevono meno di 5 contributi sia i soggetti della Calabria che quelli del Molise, rispettivamente 2 e 1.

Ricevono più di 5 milioni di euro anche sia i beneficiari della Lombardia che quelli della Toscana, rispettivamente 8.988.302,00 euro e 6.437.881,00 euro, mentre meno di 200 mila euro vanno sia ai beneficiari della Basilicata che all'unico beneficiario del Molise, rispettivamente 188.577,00 euro e 52.092,00 euro.

I beneficiari dell'Emilia-Romagna, della Lombardia, della Toscana e del Veneto ricevono complessivamente circa il 50,86% del contributo assegnato per il 2017 per attività musicali.

Rispetto al 2016, il contributo è diminuito per i soggetti della Calabria e per i soggetti della Campania, rispettivamente -14,40% e -8,40%, mentre è aumentato per i soggetti delle altre regioni. Rispetto al 2016, il contributo è aumentato in modo più rilevante per i soggetti del Lazio e per i soggetti del Trentino-Alto Adige, rispettivamente +17,60% e +11,14%.

L'unica regione senza soggetti beneficiari di contributo per attività musicali per il 2017 è la Valle d'Aosta.

Tabella 4.4 FUS – Attività musicali: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2017)

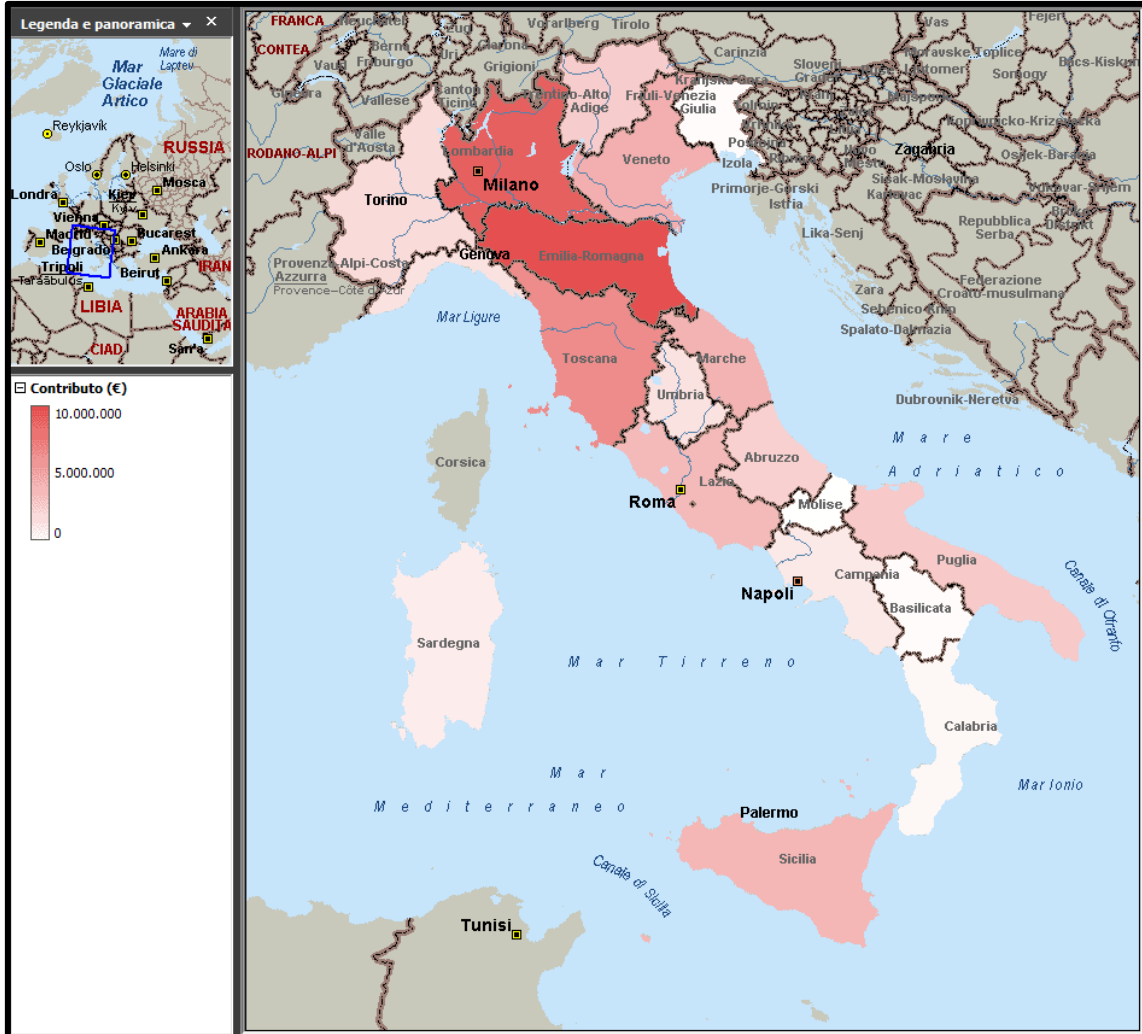
Regione	Numero contributi	Contributo (€)	Contributo (%)
<i>Abruzzo</i>	10	2.551.403,00	4,35
<i>Basilicata</i>	5	188.577,00	0,32
<i>Calabria</i>	2	460.762,00	0,79
<i>Campania</i>	9	1.247.865,00	2,13
<i>Emilia-Romagna</i>	23	9.974.264,00	17,01
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	9	288.513,00	0,49
<i>Lazio</i>	29	3.837.914,00	6,55
<i>Liguria</i>	6	1.556.186,00	2,65
<i>Lombardia</i>	24	8.988.302,00	15,33
<i>Marche</i>	17	4.188.566,00	7,14
<i>Molise</i>	1	52.092,00	0,09
<i>Piemonte</i>	16	1.981.493,00	3,38
<i>Puglia</i>	23	2.978.562,00	5,08
<i>Sardegna</i>	8	1.011.024,00	1,72
<i>Sicilia</i>	15	4.109.857,00	7,01
<i>Toscana</i>	20	6.437.881,00	10,98
<i>Trentino-Alto Adige</i>	6	2.811.974,00	4,80
<i>Umbria</i>	10	1.545.562,00	2,64
<i>Veneto</i>	17	4.414.467,28	7,53
Totale	250	58.625.264,28	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

In Figura 4.3 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività musicali.

Figura 4.3 FUS - Attività musicali: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

5. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività di danza

Per l'attribuzione di contributi in favore delle attività di danza, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la normativa di riferimento per il 2017 è costituita dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tramite la Direzione Generale Spettacolo, concede contributi per progetti triennali, corredati di programmi per ciascuna annualità, di attività musicali, teatrali, di danza, circensi in base agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo. La Direzione Generale Spettacolo, inoltre, concede annualmente contributi per tournée all'estero, nonché contributi per acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali, per danni conseguenti ad evento fortuito, strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense. La Direzione Generale Spettacolo prevede, altresì, interventi a sostegno del sistema delle residenze, nonché per le azioni di sistema.

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi *FUS*, definendo gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalità di invio delle domande, nonché il sistema di valutazione delle domande.

Per l'ambito danza, il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 prevede la concessione delle seguenti tipologie di contributi:

— per quanto riguarda l'attività di produzione di cui al *Titolo I – Produzione del Capo IV – Sostegno alle attività di danza*:

- *Organismi di produzione della danza.* L'articolo 26 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo agli organismi di produzione della danza;
- *Centri di produzione della danza.* L'articolo 27 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai centri di produzione della danza, che svolgono attività di produzione e di esercizio presso almeno una sala gestita direttamente in esclusiva, con riferimento alle attività di danza, e munita delle prescritte autorizzazioni;

— per quanto riguarda l'attività di programmazione di cui al *Titolo II – Programmazione del Capo IV – Sostegno alle attività di danza*:

- *Circuiti regionali.* L'articolo 28 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo agli organismi che, nella regione nella quale hanno sede legale, svolgono attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, in idonee sale teatrali di cui l'organismo ha la disponibilità, e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente. Gli organismi possono svolgere l'attività anche in una regione confinante con quella in cui hanno sede, ove sia priva di un analogo organismo. Può essere sostenuto ai sensi dell'articolo 28 un solo organismo per regione, e la domanda di contributo da parte di un circuito regionale multidisciplinare, di cui all'articolo 40 del D.M. 1 luglio 2014, detiene carattere preferenziale ed esclusivo rispetto alle eventuali domande contestualmente presentate, con riferimento alla medesima regione e alle medesime discipline, da parte di circuiti regionali;
- *Organismi di programmazione.* L'articolo 29 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti privati gestori di sale, in possesso delle prescritte autorizzazioni, che ospitino rappresentazioni integralmente riservate alla danza da parte di organismi professionali prevalentemente italiani;
- *Festival e rassegne.* L'articolo 30 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati organizzatori di festival e rassegne di particolare

rilievo nazionale e internazionale, che contribuiscano alla diffusione e allo sviluppo della cultura della danza e alla promozione del turismo culturale. Tali manifestazioni devono comprendere una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell'ambito di un coerente progetto culturale;

— per quanto riguarda le *Azioni trasversali* di cui al *Capo VII – Azioni trasversali*:

- *Promozione*. L'articolo 43 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che realizzino progetti triennali di promozione di rilevanza e operatività nazionale o internazionale finalizzati: a) al ricambio generazionale degli artisti; b) alla coesione e all'inclusione sociale; c) al perfezionamento professionale; d) alla formazione del pubblico. Ove operanti nell'ambito musica e nell'ambito danza i soggetti, per accedere al contributo, non devono avere scopo di lucro;
- *Tournée all'estero*. L'articolo 44 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai soggetti, che abbiano già svolto attività in Italia, o che comunque diano serie garanzie sul piano organizzativo ed artistico, nonché a manifestazioni di concertisti solisti di riconosciuto valore artistico. Il contributo è determinato con riferimento ai soli costi di viaggio e trasporti per progetti di tournée all'estero di spettacoli direttamente prodotti o coprodotti dai soggetti medesimi.

Inoltre, ai sensi del comma 1 dell'*Articolo 47 – Fondazione La Biennale di Venezia e Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, la Fondazione La Biennale di Venezia, di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 19 del 29 gennaio 1998, e successive modificazioni, svolge attività istituzionali di livello internazionale, di ricerca, produzione, documentazione e formazione di giovani talenti nei settori della musica, della danza e del teatro contemporanei, e riceve con determinazione triennale un contributo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo non inferiore all'1% di quanto stabilito per ciascuno dei predetti settori, ai sensi dei commi 1-bis e 1-ter dell'articolo 19 del citato decreto legislativo.

Infine, ai sensi del comma 2 dell'*Articolo 48 – Accademia nazionale di arte drammatica "Silvio D'Amico" e Accademia nazionale di danza* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, l'Accademia Nazionale di Danza, istituita con Decreto Legislativo n. 1236 del 7 maggio 1948, può ricevere un contributo sulla base di un programma di attività, deliberato dai competenti organi statuari, che comprenda progetti volti a realizzare attività produttive e di ricerca nell'ambito della danza, che prevedano il prevalente utilizzo degli allievi dell'Accademia, e progetti volti a favorire per gli stessi scambi internazionali orientati alla formazione e al perfezionamento internazionale.

In Tabella 5.1 sono riportati i riferimenti normativi essenziali relativi all'assegnazione di contributi per l'anno 2017 in favore delle attività di danza, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Per le domande di contributo a far data dall'anno di contribuzione 2018 si applica il Decreto 27 luglio 2017 "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163." emanato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (GU Serie Generale n. 242 del 16-10-2017 - Suppl. Ordinario n. 48).

Tabella 5.1 FUS – Attività di danza: riferimenti normativi essenziali (2017)

Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni

Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, "Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.", e successive modificazioni

Legge 30 aprile 1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.", e successive modificazioni

Legge 14 agosto 1967, n. 800, "Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali.", e successive modificazioni

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

5.1 Lo stanziamento per le attività di danza

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 tra i vari settori dello spettacolo.

Lo stanziamento a favore delle attività di danza, determinato in base all'aliquota del 3,48%, è pari a 11.604.436,99 euro.

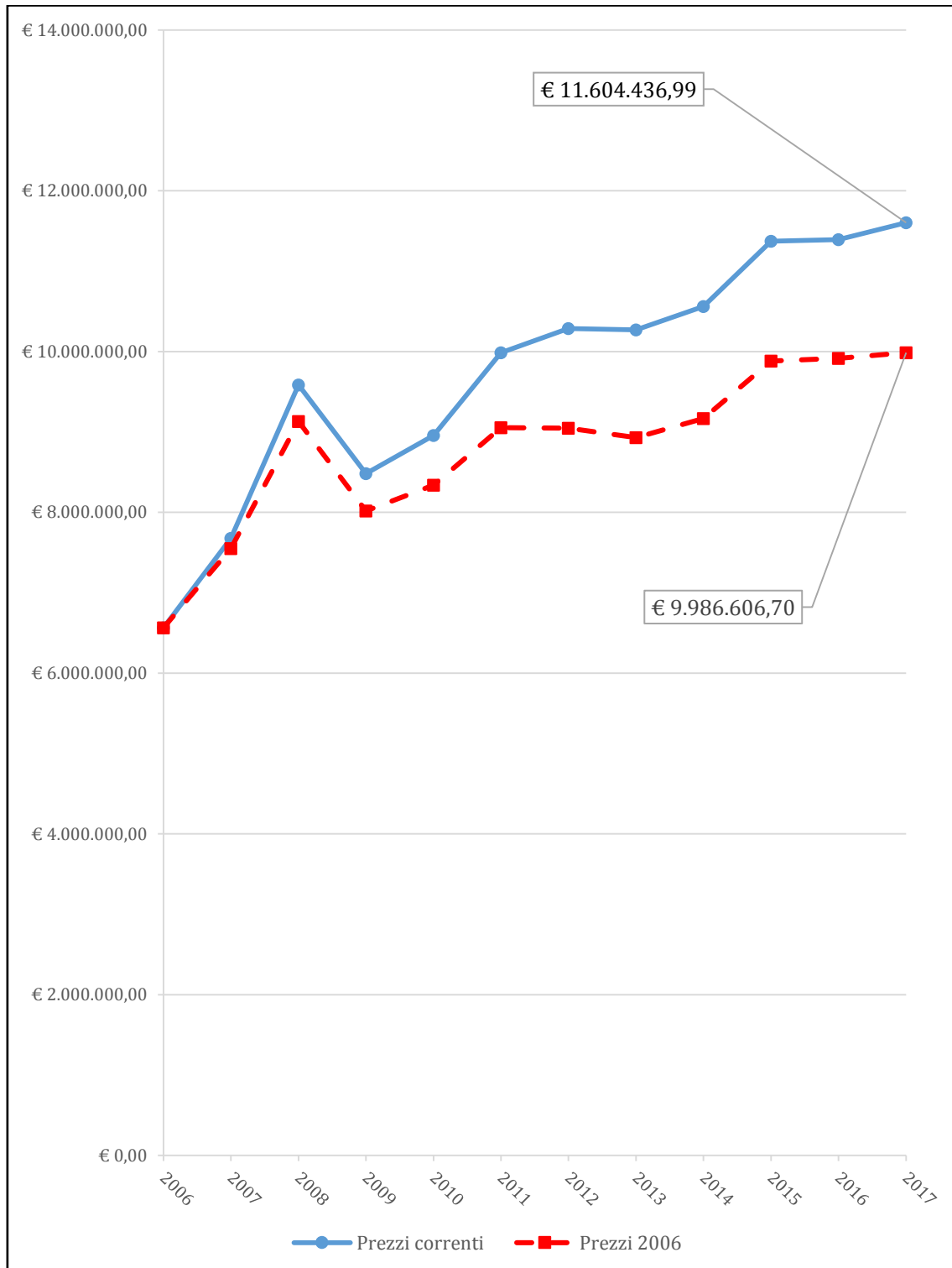
Rispetto al 2016, l'importo stanziato per le attività di danza è aumentato di 212.433,35 euro (+1,86%).

In Figura 5.1 è presente l'andamento dello stanziamento per le attività della danza nel periodo 2006-2017 (euro a prezzi correnti e costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti aumenta dal 2006 al 2008, da circa 6,57 milioni di euro a circa 9,59 milioni di euro. Dopo la diminuzione del 2009 (-11,52% rispetto all'anno precedente), l'importo aumenta di anno in anno, dal 2012 è maggiore di 10 milioni di euro e nell'ultimo anno assume il valore più alto del periodo (11.604.436,99 euro, +1,86% rispetto al 2016 e +76,76% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale delle risorse stanziate per le attività di danza, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2017 è pari a circa 9,99 milioni di euro ed è il più alto del periodo (+0,73% rispetto al 2016 e +52,12% rispetto al 2006).

Figura 5.1 FUS - Attività di danza: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo e su dati ISTAT
*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Il comma 3 dell'articolo 11 del Decreto-Legge n. 244 del 30 dicembre 2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, ha destinato per l'anno 2017 al sostegno dello spettacolo dal vivo risorse aggiuntive rispetto a quelle del Fondo Unico per lo Spettacolo. Le risorse finanziarie di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017 sono ripartite con il Decreto Ministeriale n. 241 del 30 maggio 2017, in linea con quanto deliberato dalla Consulta per lo Spettacolo del 10 marzo 2017, e l'importo destinato al sostegno delle attività di danza è pari a 95.137,39 euro.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Direttore Generale Spettacolo, con proprio decreto, sentite le Commissioni Consultive competenti e acquisito il parere della Conferenza Unificata, stabilisce, in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande complessivamente presentate, la quota delle risorse da assegnare a ciascuno dei settori di cui alle lettere da a) a f) del comma 5 dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, nonché la quota delle risorse da assegnare alle Residenze e alle Azioni di sistema di cui agli articoli 45 e 46 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014.

La quota dello stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 destinata alle attività di danza, pari a 11.604.436,99 euro, incrementata di 95.137,39 euro con le risorse di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, è ripartita con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017 tra i vari sotto-settori come in Tabella 5.2, sentito il parere della Commissione Consultiva per la Danza nelle sedute del 15 febbraio 2017 e del 2-4 maggio 2017 e acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata espresso nella seduta del 3 agosto 2017. È prevista la possibilità di rimodulare gli importi stanziati per i vari sotto-settori, con uno scostamento massimo pari al 40% dell'importo stanziato.

Il 41,63% dello stanziamento per le attività di danza è per il sotto-settore *Organismi di produzione della danza (art. 26, comma 1)*, e il 14,96% sia per il sotto-settore *Centri di produzione della danza (art. 27)* che per il sotto-settore *Progetti multidisciplinari*. Il 9,40% e il 7,84% dell'importo stanziato sono rispettivamente per il sotto-settore *Festival (art. 30, comma 2, lett. d)* e per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII – Azioni trasversali*, il 4,87% per il sotto-settore *Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)*, mentre per gli altri sotto-settori percentuali inferiori al 3%.

Una quota dello stanziamento per le attività di danza, 1.750.000,00 euro degli 11.699.574,39 euro, è destinata a *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)*, *Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41)* e *Festival multidisciplinari (art. 42)*, a integrazione degli stanziamenti di cui all'articolo 1 del Decreto del Direttore Generale

Spettacolo del 23 agosto 2017 concernenti gli omologhi settori dei progetti multidisciplinari. I *Progetti Multidisciplinari* si avvalgono anche di risorse provenienti dai singoli ambiti.

Tabella 5.2 FUS – Attività di danza: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2017)

Sotto-Settore	Stanziamento (€)	Percentuale tolleranza +/-
<i>Organismi di produzione della danza (art. 26, comma 1)</i>	4.870.000,00	40%
<i>Centri di produzione della danza (art. 27)</i>	1.750.000,00	40%
<i>Circuiti regionali (art. 28)</i>	230.000,00	40%
<i>Organismi di programmazione (art. 29)</i>		
<i>Festival (art. 30, comma 2, lett. d)</i>	1.100.000,00	40%
<i>Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)</i>	570.000,00	40%
<i>Progetti multidisciplinari (Circuiti art. 40, Organismi di programmazione art. 41 e Festival art. 42)</i>	1.750.000,00	40%
<i>Promozione (art. 43)</i>	917.000,00	40%
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	97.574,39	40%
<i>La Biennale di Venezia – Settore Danza (art. 47, comma 1)</i>	300.000,00	40%
<i>Accademia Nazionale di Danza (art. 48, comma 2)</i>	115.000,00	40%
Totale	11.699.574,39	

Fonte: Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017, pari a 333.716.856,00 euro, è ripartito, sulla base delle aliquote percentuali previste, e 2.936.364,73 euro sono per *Residenze e Under 35*. Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017, 136.956,79 euro dei 2.936.364,73 euro sono destinati agli *Organismi di produzione della danza - Under 35 (art. 26, comma 2)*.

Con riferimento agli stanziamenti di cui al Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2016, eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2017 riferibili a taluni settori possono essere utilizzate per sopperire a sopraggiunte esigenze riferibili a settori diversi.

5.2 Il contributo assegnato per le attività di danza

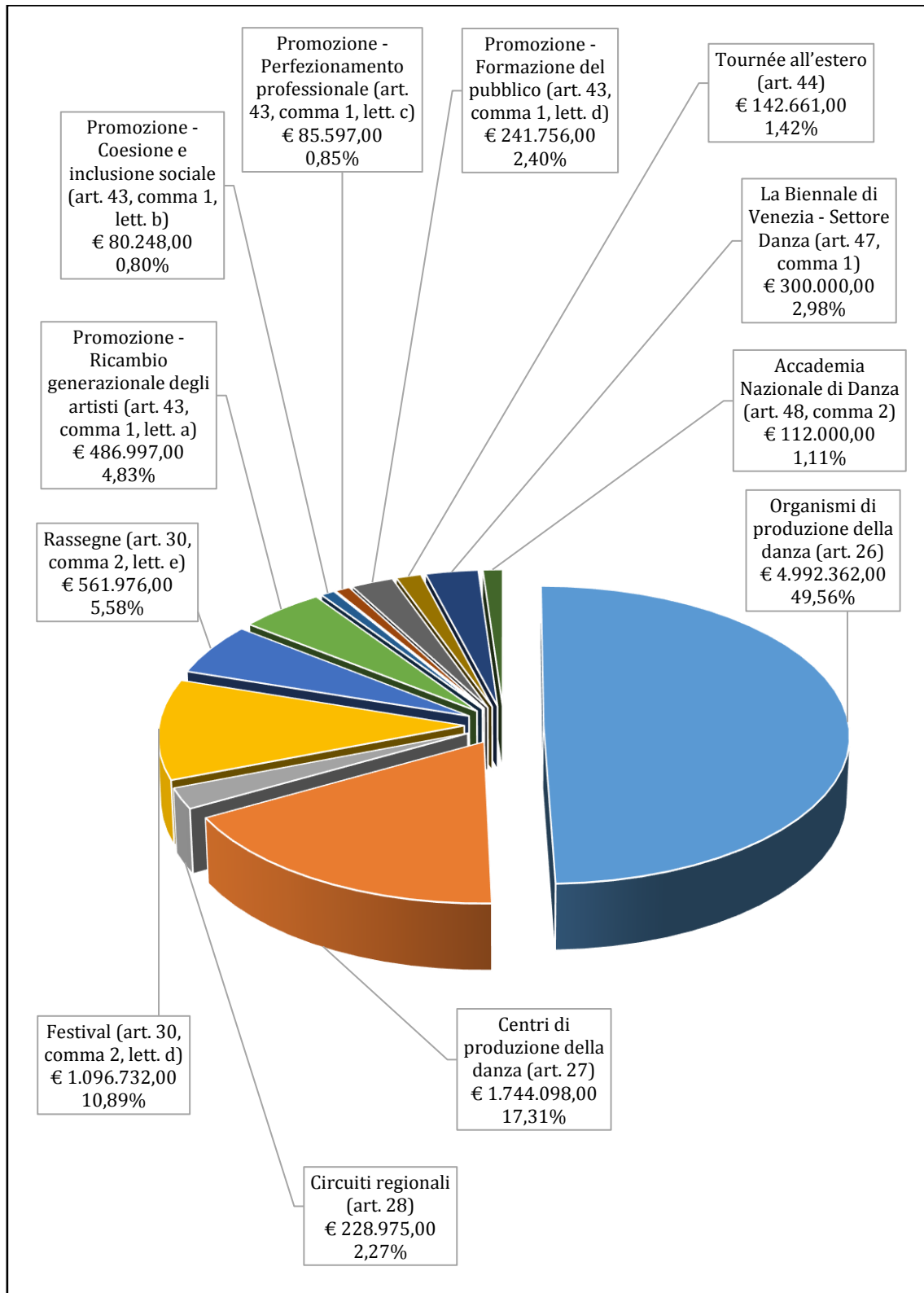
Viste le domande di contributo per il programma 2017 presentate dagli organismi di danza i cui progetti artistici per il triennio 2015/2017 sono stati già approvati nell'anno 2015, con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 6 settembre 2017, acquisito il parere della Commissione Consultiva per la Danza nelle sedute del 2-4 maggio 2017 e del 13 giugno 2017, sono assegnati i contributi per l'anno 2017 per l'effettuazione di attività di danza, per un importo totale pari a 10.073.402,00 euro, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016, per l'importo di 35.211,00 euro¹¹, e a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, per l'importo di 10.038.191,00 euro.

In conformità ai pareri espressi dalla Commissione Consultiva per la Danza, sulla base dei punteggi riportati nelle schede della qualità artistica, non vengono accolte 2 domande di contributo presentate da organismi di spettacolo per *Tournée all'estero* (art. 44) per l'anno 2017.

In Figura 5.2 è presente la rappresentazione della ripartizione per sotto-settore del contributo assegnato per attività di danza.

¹¹Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 21 dicembre 2016, l'importo di 35.211,00 euro, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016, è destinato alle attività di danza di cui all'Articolo 44 - *Tournée all'estero* del D.M. 1 luglio 2014 da realizzare nel primo semestre 2017, ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.M. 1 luglio 2014.

Figura 5.2 FUS - Attività di danza: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Il 49,56% del totale assegnato è per *Organismi di produzione della danza (art. 26)*, il 17,31% per *Centri di produzione della danza (art. 27)*, il 10,89% per *Festival (art. 30, comma 2, lett. d)*, il 5,58% per *Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)*, il 4,83% per *Promozione - Ricambio generazionale degli artisti (art. 43, comma 1, lett. a)*, mentre per gli altri sotto-settori percentuali inferiori al 3% (Figura 5.2).

Per l'anno 2017 sono assegnati 135 contributi per l'effettuazione di attività di danza.

In Tabella 5.3 il numero di assegnazioni e il contributo assegnato sono ripartiti per sotto-settore.

Tabella 5.3 FUS - Attività di danza: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2017)

Sotto-Settore	Numero contributi	Contributo (€)
<i>Organismi di produzione della danza (art. 26)</i>	58	4.992.362,00
<i>Centri di produzione della danza (art. 27)</i>	3	1.744.098,00
<i>Circuiti regionali (art. 28)</i>	3	228.975,00
<i>Organismi di programmazione (art. 29)</i>	0	0,00
<i>Festival (art. 30, comma 2, lett. d)</i>	18	1.096.732,00
<i>Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)</i>	12	561.976,00
<i>Promozione - Ricambio generazionale degli artisti (art. 43, comma 1, lett. a)</i>	6	486.997,00
<i>Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)</i>	2	80.248,00
<i>Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, comma 1, lett. c)</i>	2	85.597,00
<i>Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)</i>	4	241.756,00
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	25	142.661,00
<i>La Biennale di Venezia - Settore Danza (art. 47, comma 1)</i>	1	300.000,00
<i>Accademia Nazionale di Danza (art. 48, comma 2)</i>	1	112.000,00
Totale	135	10.073.402,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Ai sensi dell'Articolo 26 – *Organismi di produzione della danza* è assegnato il maggior numero di contributi, 58 su 135, per un importo totale pari a 4.992.362,00 euro. Ai cosiddetti *Under 35 (art. 26, comma 3)*¹² vanno 5 dei 58 contributi, per un importo totale pari a 136.954,00 euro, mentre alle prime istanze¹³ vanno 2 dei 58 contributi, per un importo totale pari a 49.999,00 euro.

Ai sensi dell'Articolo 27 – *Centri di produzione della danza* sono assegnati 3 contributi, per un importo totale pari a 1.744.098,00 euro, ai sensi dell'Articolo 28 – *Circuiti regionali* sono assegnati 3 contributi, per un importo totale pari a 228.975,00 euro, mentre ai sensi dell'Articolo 29 – *Organismi di programmazione* non sono assegnati contributi.

Ai sensi dell'Articolo 30 – *Festival e rassegne* sono assegnati 30 contributi, per un importo totale pari a 1.658.708,00 euro: 18 contributi, per un importo totale pari a 1.096.732,00 euro, sono per *Festival (art. 30, comma 2, lett. d)* e 12 contributi, per un importo totale pari a 561.976,00 euro, sono per *Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)*.

Per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII – Azioni trasversali*, sono assegnati 14 contributi, per un importo totale pari a 894.598,00 euro: 6 contributi, per un importo totale pari a 486.997,00 euro, sono per *Promozione - Ricambio generazionale degli artisti (art. 43, comma 1, lett. a)*, 2 contributi, per un importo totale pari a 80.248,00 euro, sono per *Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)*, 2 contributi, per un importo totale pari a 85.597,00 euro, sono per *Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, comma 1, lett. c)*, e 4 contributi, per un importo totale pari a 241.756,00 euro, sono per *Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)*.

Per le *Tournée all'estero* di cui all'articolo 44 del *Capo VII – Azioni trasversali*, sono assegnati 25 contributi, per un importo totale pari a 142.661,00 euro.

¹²Il comma 3 dell'Articolo 26 – *Organismi di produzione della danza* stabilisce i minimi richiesti per la concessione del contributo di cui al comma 1 dell'Articolo 26 – *Organismi di produzione della danza* nel caso in cui il soggetto richiedente soddisfi i seguenti requisiti:

- a) ove sia costituito in forma di società cooperativa, i titolari della società stessa siano in maggioranza persone fisiche aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- b) gli organi di amministrazione e controllo del soggetto richiedente siano composti, in maggioranza, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- c) il nucleo artistico e tecnico del complesso siano composti, ciascuno per almeno il settanta per cento, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando relativo al primo anno di programmazione afferente la richiesta di contributo.

¹³Si definiscono «prime istanze», ai fini di quanto previsto dal D.M. 1 luglio 2014, quelle “presentate da soggetti che, alla data di scadenza delle domande di ogni triennio, non abbiano precedentemente avanzato domanda di contributo all'Amministrazione a valere sulle risorse del Fondo.” (articolo 3, comma 7, D.M. 1 luglio 2014).

Alla *Fondazione La Biennale di Venezia (art. 47, comma 1)* vanno 300.000,00 euro, per la realizzazione delle attività del settore danza, mentre alla *Accademia Nazionale di Danza (art. 48, comma 2)* vanno 112.000,00 euro.

L'importo più alto assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività di danza, pari a 856.642,00 euro, è per la *FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA* di Reggio nell'Emilia, ai sensi dell'*Articolo 27 - Centri di produzione della danza*.

Importi maggiori di 500 mila euro vanno anche alla *COMPAGNIA VIRGILIO SIENI DANZA* di Firenze e alla società *BALLETTO DI ROMA CONSORZIO NAZIONALE DEL BALLETTO* di Roma, rispettivamente 575.499,00 euro ai sensi dell'*Articolo 27 - Centri di produzione della danza* e 521.811,00 euro ai sensi dell'*Articolo 26 - Organismi di produzione della danza*.

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 28 - Circuiti regionali*, pari a 92.139,00 euro, è per la *CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA* di Trento, il contributo più alto assegnato per *Festival (art. 30, comma 2, lett. d)*, pari a 114.576,00 euro, è per la *FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO* di Torino, mentre il contributo più alto assegnato per *Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)*, pari a 56.584,00 euro, è per la *MARCHE TEATRO* di Ancona.

Il contributo più alto assegnato per le *Tournée all'estero* di cui all'articolo 44 del *Capo VII - Azioni trasversali*, pari a 33.000,00 euro, è per la *FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA* di Reggio nell'Emilia, mentre il contributo più alto per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII - Azioni trasversali*, pari a 118.768,00 euro è per l'*ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA CANTIERI* di Alfonsine (RA), per un progetto di *Promozione - Ricambio generazionale degli artisti (art. 43, comma 1, lett. a)*.

Il contributo più basso assegnato per il 2017 per attività di danza è pari a 700,00 euro, e va all'*ASSOCIAZIONE CULTURALE Danza e Promozioni - Tocnadanza* di Venezia ai sensi dell'*Articolo 44 - Tournée all'estero*.

Il contributo medio è maggiore di 500 mila euro per il sotto-settore *Centri di produzione della danza (art. 27)*, mentre è minore di 10 mila euro per il sotto-settore *Tournée all'estero (art. 44)*, rispettivamente 581.366,00 euro e 5.706,44 euro.

I 10 contributi più alti rappresentano il 36,77% del totale assegnato per il 2017 per attività di danza, e sono 21 i contributi inferiori a 10 mila euro.

Rispetto al 2016, è minore il numero delle assegnazioni (3 in meno) ed è maggiore l'importo assegnato (+6,50%).

Rispetto al 2016, l'importo assegnato è diminuito per il sotto-settore *Rassegne* (art. 30, comma 2, lett. e) (-3,11% e un contributo in meno), è rimasto invariato sia per la *Fondazione La Biennale di Venezia* (art. 47, comma 1) che per l'*Accademia Nazionale di Danza* (art. 48, comma 2), ed è aumentato per gli altri sotto-settori. La variazione positiva più rilevante dell'importo assegnato si registra per il sotto-settore *Tournée all'estero* (art. 44) (+88,83% e 2 contributi in meno).

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività di danza ai sensi del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

In Tabella 5.5 è presente la ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione.

I soggetti del Lazio ricevono il numero più alto di contributi e l'importo maggiore: 23 contributi e 2.036.474,00 euro.

Più di 10 contributi sono destinati rispettivamente anche ai soggetti della Toscana (18), a quelli dell'Emilia-Romagna (14), a quelli della Lombardia (13) e a quelli del Veneto (13). Ricevono meno di 3 contributi rispettivamente i soggetti del Friuli-Venezia Giulia (2), quelli della Liguria (2), quelli della Puglia (2) e quelli della Valle d'Aosta (1).

Un importo maggiore di un milione di euro è assegnato anche sia ai beneficiari dell'Emilia-Romagna che a quelli della Toscana, rispettivamente 1.748.077,00 euro e 1.667.585,00 euro. Meno di 100 mila euro vanno all'unico beneficiario della Valle d'Aosta (14.487,00 euro).

I beneficiari di Lazio, Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia ricevono complessivamente circa il 62,12% del contributo assegnato per il 2017 per attività di danza.

Le regioni italiane senza soggetti beneficiari di contributo per il 2017 per attività di danza sono la Basilicata, la Calabria e il Molise.

Tabella 5.4 FUS - Attività di danza: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2017)

Regione	Numero contributi	Contributo (€)	Contributo (%)
<i>Abruzzo</i>	5	130.447,00	1,29
<i>Campania</i>	6	174.707,00	1,73
<i>Emilia-Romagna</i>	14	1.748.077,00	17,35
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	2	102.410,00	1,02
<i>Lazio</i>	23	2.036.474,00	20,22
<i>Liguria</i>	2	124.437,00	1,24
<i>Lombardia</i>	13	805.412,00	8,00
<i>Marche</i>	5	171.139,00	1,70
<i>Piemonte</i>	10	725.037,00	7,20
<i>Puglia</i>	2	177.058,00	1,76
<i>Sardegna</i>	8	412.946,00	4,10
<i>Sicilia</i>	6	493.927,00	4,90
<i>Toscana</i>	18	1.667.585,00	16,55
<i>Trentino-Alto Adige</i>	4	387.348,00	3,85
<i>Umbria</i>	3	111.316,00	1,11
<i>Valle d'Aosta</i>	1	14.487,00	0,14
<i>Veneto</i>	13	790.595,00	7,85
Totale	135	10.073.402,00	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

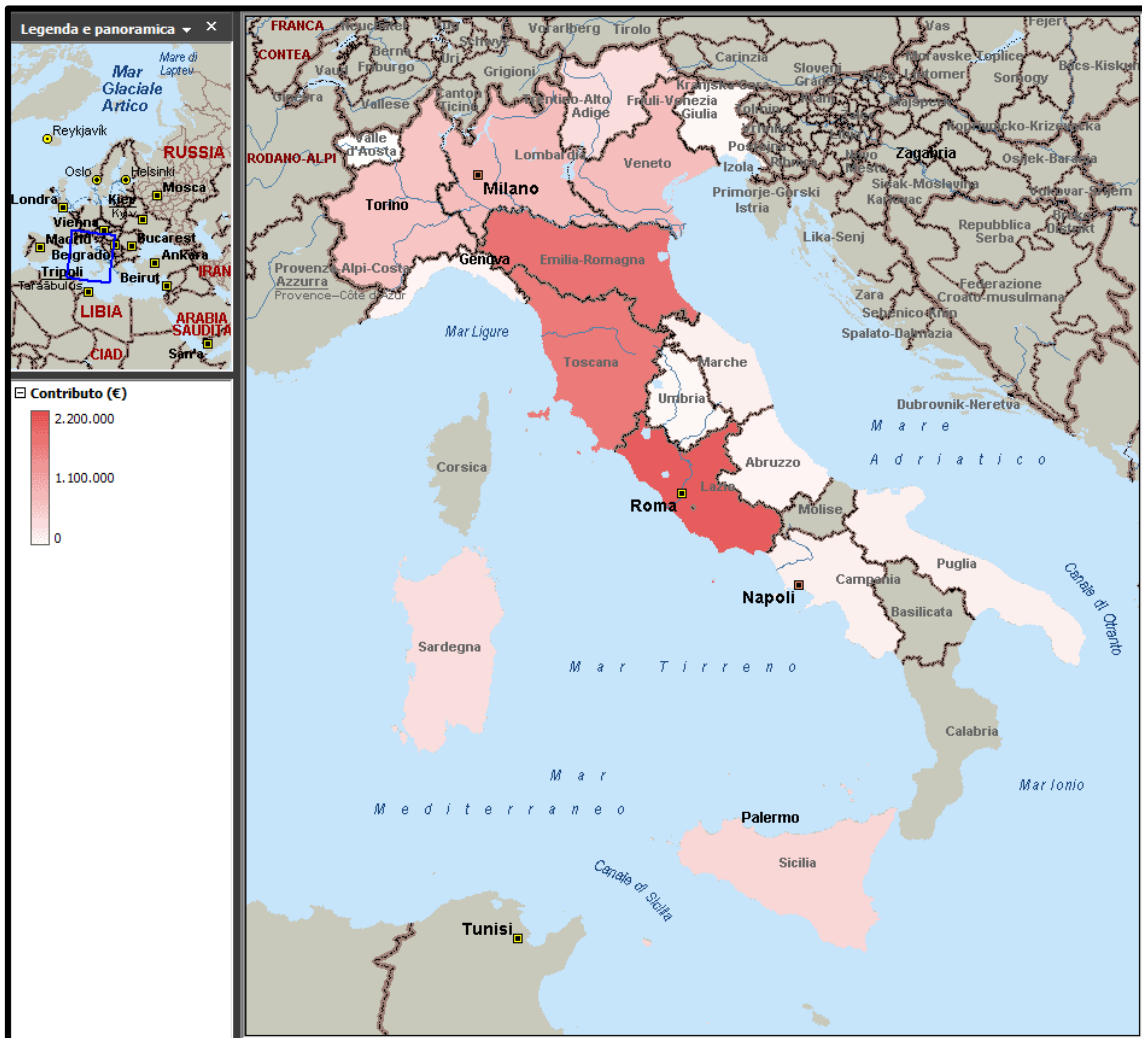
*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

Rispetto al 2016, il contributo assegnato è aumentato per i soggetti di tutte le regioni.

Rispetto al 2016, il contributo assegnato è aumentato in modo più rilevante per i soggetti delle Marche (+14,59%) e per quelli dell'Abruzzo (+11,10%), mentre le variazioni più rilevanti del numero di contributi assegnati si registrano per i soggetti dell'Abruzzo (+3) e per quelli della Campania (-3).

In Figura 5.3 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività di danza.

Figura 5.3 FUS - Attività di danza: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

6. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività circensi e di spettacolo viaggiante

Per l'attribuzione di contributi in favore delle attività circensi e di spettacolo viaggiante, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la normativa di riferimento per il 2017 è costituita dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tramite la Direzione Generale Spettacolo, concede contributi per progetti triennali, corredati di programmi per ciascuna annualità, di

attività musicali, teatrali, di danza, circensi in base agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo. La Direzione Generale Spettacolo, inoltre, concede annualmente contributi per tournée all'estero, nonché contributi per acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali, per danni conseguenti ad evento fortuito, strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense. La Direzione Generale Spettacolo prevede, altresì, interventi a sostegno del sistema delle residenze, nonché per le azioni di sistema.

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi *FUS*, definendo gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalità di invio delle domande, nonché il sistema di valutazione delle domande.

Ai fini della concessione dei contributi di cui al *Capo V – Sostegno alle attività circensi e di spettacolo viaggiante* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, è considerata «impresa circense» “quella che, sotto un tendone di cui ha la disponibilità, in una o più piste ovvero nelle arene prive di tendone, oppure all'interno di idonee strutture stabili, presenta al pubblico uno spettacolo nel quale si esibiscono clown, ginnasti, acrobati, trapezisti, prestigiatori, animali esotici o domestici ammaestrati.” (articolo 1, comma 1, D.M. 1 luglio 2014).

Per l'ambito circhi e spettacolo viaggiante, il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 prevede la concessione delle seguenti tipologie di contributi:

— per quanto riguarda l'attività di produzione e programmazione circense di cui al *Titolo II – Attività di produzione e programmazione circense* del *Capo V – Sostegno alle attività circensi e di spettacolo viaggiante*:

- *Attività circense e circo contemporaneo in Italia*. L'articolo 33 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo alle imprese circensi;
- *Festival circensi*. L'articolo 34 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a festival circensi, sia a carattere competitivo che non competitivo. Per *festival a carattere competitivo* si intende una manifestazione con selezioni, serata finale e consegna dei premi, con una giuria composta prevalentemente da personalità di chiara fama nazionale o internazionale nell'ambito del mondo circense e dello spettacolo. I festival circensi non aventi le caratteristiche di cui al periodo precedente sono qualificati *non competitivi*;

— per quanto riguarda gli acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali, i danni conseguenti ad evento fortuito e la strutturazione di aree attrezzate per attività circensi relativi agli “spettacoli viaggianti” di cui all’articolo 2 della Legge n. 337 del 18 marzo 1968, di cui al *Titolo III – Acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali, danni conseguenti ad evento fortuito e strutturazione di aree attrezzate per attività circensi* del *Capo V – Sostegno alle attività circensi e di spettacolo viaggiante*:

- *Acquisto di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali.* L’articolo 36 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo per l’acquisto di nuove attrazioni, nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali appartenenti all’elenco di cui all’articolo 4 della Legge n. 337 del 1968, agli esercenti circensi, di spettacolo viaggiante e di motoautoacrobatiche;
- *Danni conseguenti ad evento fortuito.* L’articolo 37 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo per la ricostituzione degli impianti distrutti o danneggiati da eventi fortuiti agli esercenti circensi e dello spettacolo viaggiante;
- *Strutturazione di aree attrezzate per l’esercizio dell’attività circense.* L’articolo 38 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo per la strutturazione di aree attrezzate per l’esercizio dell’attività circense a persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni ed istituzioni;

— per quanto riguarda le azioni trasversali di cui al *Capo VII – Azioni trasversali*:

- *Promozione.* L’articolo 43 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che realizzino progetti triennali di promozione di rilevanza e operatività nazionale o internazionale finalizzati: a) al ricambio generazionale degli artisti; b) alla coesione e all’inclusione sociale; c) al perfezionamento professionale; d) alla formazione del pubblico;
- *Tournée all’estero.* L’articolo 44 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai soggetti, che abbiano già svolto attività in Italia, o che comunque diano serie garanzie sul piano organizzativo ed artistico, nonché a manifestazioni di concertisti solisti di riconosciuto valore artistico. Il contributo è determinato con riferimento ai soli costi di viaggio e trasporti per progetti di tournée all’estero di spettacoli direttamente prodotti o coprodotti dai soggetti medesimi.

In Tabella 6.1 sono riportati riferimenti normativi essenziali relativi all’assegnazione di contributi per l’anno 2017 in favore delle attività circensi e di spettacolo viaggiante, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Per le domande di contributo a far data dall'anno di contribuzione 2018 si applica il Decreto 27 luglio 2017 "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163." emanato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (GU Serie Generale n. 242 del 16-10-2017 - Suppl. Ordinario n. 48).

Tabella 6.1 FUS – Attività circensi e di spettacolo viaggiante: riferimenti normativi essenziali (2017)

Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni

Legge 30 aprile 1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.", e successive modificazioni

Legge 9 febbraio 1982, n. 37, "Provvedimenti a favore dei circhi equestri."

Legge 29 luglio 1980, n. 390, "Provvedimenti per i circhi equestri e lo spettacolo viaggiante."

Legge 18 marzo 1968, n. 337, "Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante."

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

6.1 Lo stanziamento per le attività circensi e di spettacolo viaggiante

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 tra i vari settori dello spettacolo.

Lo stanziamento a favore delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante, determinato in base all'aliquota dell'1,45%, è pari a 4.846.374,30 euro.

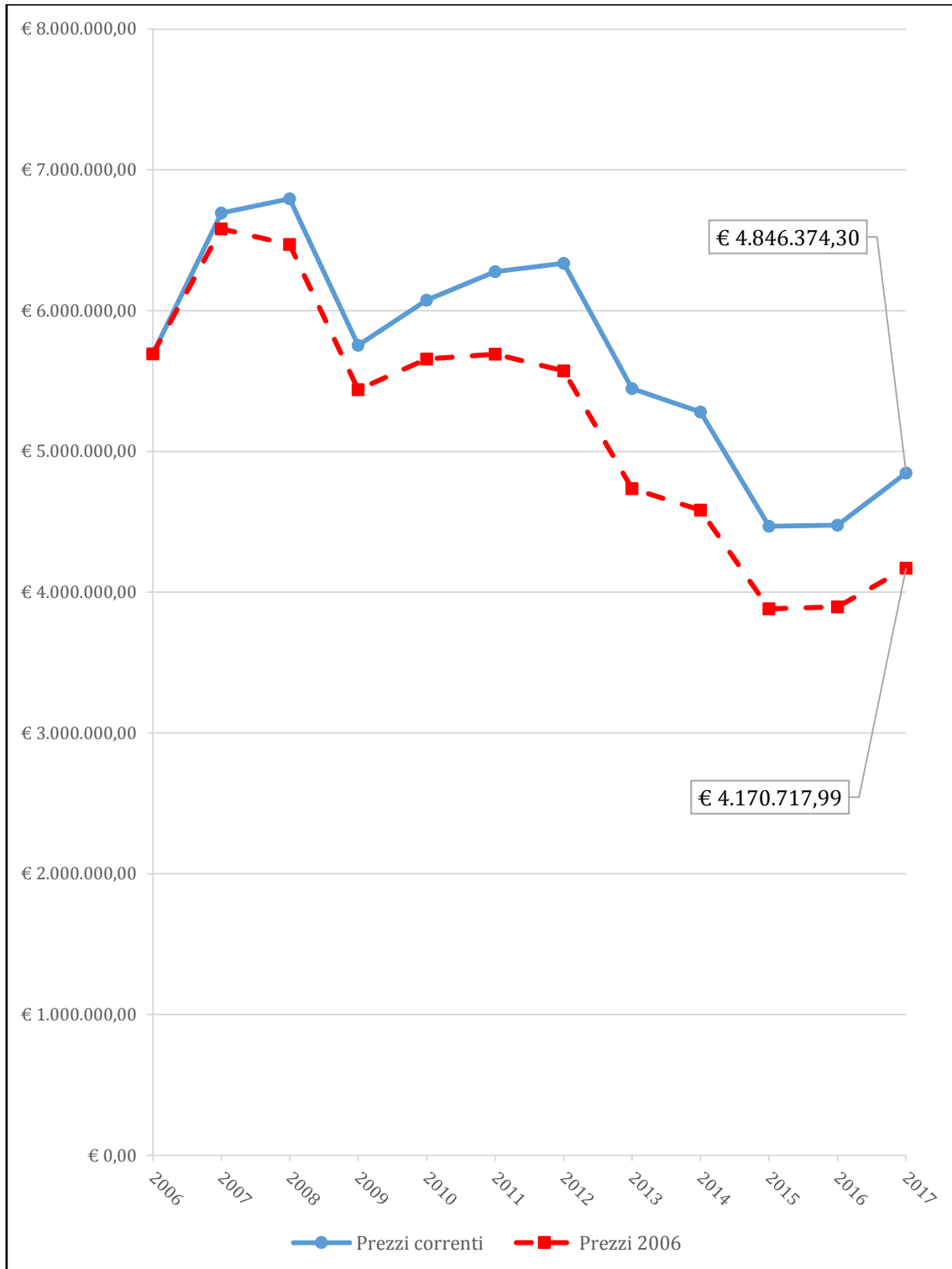
Rispetto al 2016, l'importo stanziato per le attività circensi e di spettacolo viaggiante è aumentato di 370.944,30 euro (+8,29%).

In Figura 6.1 è presente l'andamento dello stanziamento per le attività circensi e di spettacolo viaggiante nel periodo 2006-2017 (euro a prezzi correnti e costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti assume il valore più alto del periodo nel 2008, circa 6,79 milioni di euro, dal 2012 al 2015 diminuisce di anno in anno e nel 2015 si registra il valore più basso del periodo, circa 4,47 milioni di euro, e nell'ultimo anno è pari a circa 4,85 milioni di euro (+8,29% rispetto al 2016 e -14,85% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale delle risorse stanziate per le attività circensi e di spettacolo viaggiante, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2015 è il valore più basso del periodo, e il valore del 2017 è pari a circa 4,17 milioni di euro (+7,08% rispetto al 2016 e -26,72% rispetto al 2006).

**Figura 6.1 FUS - Attività circensi e di spettacolo viaggiante:
andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*)
(2006-2017)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Il comma 3 dell'articolo 11 del Decreto-Legge n. 244 del 30 dicembre 2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, ha destinato per l'anno 2017 al sostegno dello spettacolo dal vivo risorse aggiuntive rispetto a quelle del Fondo Unico per lo Spettacolo. Le risorse finanziarie di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017 sono ripartite con il Decreto Ministeriale n. 241 del 30 maggio 2017, in linea con quanto deliberato dalla Consulta per lo Spettacolo del 10 marzo 2017, e l'importo destinato al sostegno delle attività circensi e di spettacolo viaggiante è pari a 111.348,26 euro.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Direttore Generale Spettacolo, con proprio decreto, sentite le Commissioni Consultive competenti e acquisito il parere della Conferenza Unificata, stabilisce, in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande complessivamente presentate, la quota delle risorse da assegnare a ciascuno dei settori di cui alle lettere da a) a f) del comma 5 dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, nonché la quota delle risorse da assegnare alle Residenze e alle Azioni di sistema di cui agli articoli 45 e 46 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014.

La quota dello stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 destinata alle attività circensi e di spettacolo viaggiante, incrementata con le risorse di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017 e aggiornata da variazioni di competenza, è ripartita con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017 tra i vari sotto-settori come in Tabella 6.2, sentito il parere della Commissione Consultiva per i Circi e lo Spettacolo Viaggiante nelle sedute del 7 marzo 2017 e del 30 marzo 2017 e acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata espresso nella seduta del 3 agosto 2017. È prevista la possibilità di rimodulare gli importi stanziati per i vari sotto-settori, con uno scostamento massimo pari al 40% dell'importo stanziato.

L'importo destinato al sostegno delle attività circensi e di spettacolo viaggiante per il 2017 è pari a 4.951.850,27 euro. Il 31,29% dello stanziamento per le attività circensi e dello spettacolo viaggiante è destinato al sotto-settore *Acquisto di nuovi impianti circensi e di spettacolo viaggiante (art. 36)*, il 26,25% al sotto-settore *Promozione (art. 43)* e il 24,64% al sotto-settore *Attività circense e circo contemporaneo in Italia (art. 33, comma 1)*. Il 5,65% dell'importo stanziato è per *Festival circensi (art. 34)*, il 5,59% per *Tournée all'estero (art. 44)*, il 5,56% per *Multidisciplinari (art. 42)*, mentre l'1% è per *Danni conseguenti ad evento fortuito (art. 37)*.

Una quota dello stanziamento per le attività circensi e dello spettacolo viaggiante, 275.518,28 euro dei 4.951.850,27 euro, è destinata a *Festival Multidisciplinari (art. 42)*, a

integrazione degli stanziamenti di cui all'articolo 1 del Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 23 agosto 2017 concernenti gli omologhi settori dei progetti multidisciplinari. I *Progetti Multidisciplinari* si avvalgono anche di risorse provenienti dai singoli ambiti.

Tabella 6.2 FUS - Attività circensi e di spettacolo viaggiante: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2017)

Sotto-settore	Stanziamento (€)	Percentuale tolleranza +/-
<i>Attività circense e circo contemporaneo in Italia (art. 33, comma 1)</i>	1.220.000,00	40%
<i>Festival circensi (art. 34)</i>	280.000,00	40%
<i>Acquisto di nuovi impianti circensi e di spettacolo viaggiante (art. 36)</i>	1.549.348,57	40%
<i>Danni conseguenti ad evento fortuito (art. 37)</i>	50.000,00	40%
<i>Strutturazione di aree (art. 38)</i>	-	-
<i>Multidisciplinari (art. 42)</i>	275.518,28	40%
<i>Promozione (art. 43)</i>	1.300.000,00	40%
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	276.983,42	40%
Totale	4.951.850,27	

Fonte: Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017, pari a 333.716.856,00 euro, è ripartito, sulla base delle aliquote percentuali previste, e 2.936.364,73 euro sono per *Residenze e Under 35*. Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017, 91.589,86 euro dei 2.936.364,73 euro sono destinati alle *Attività circense e circo contemporaneo in Italia - Under 35 (art. 33, comma 2)*.

Con riferimento agli stanziamenti di cui al Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017, eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2017 riferibili a taluni settori possono essere utilizzate per sopperire a sopraggiunte esigenze riferibili a settori diversi.

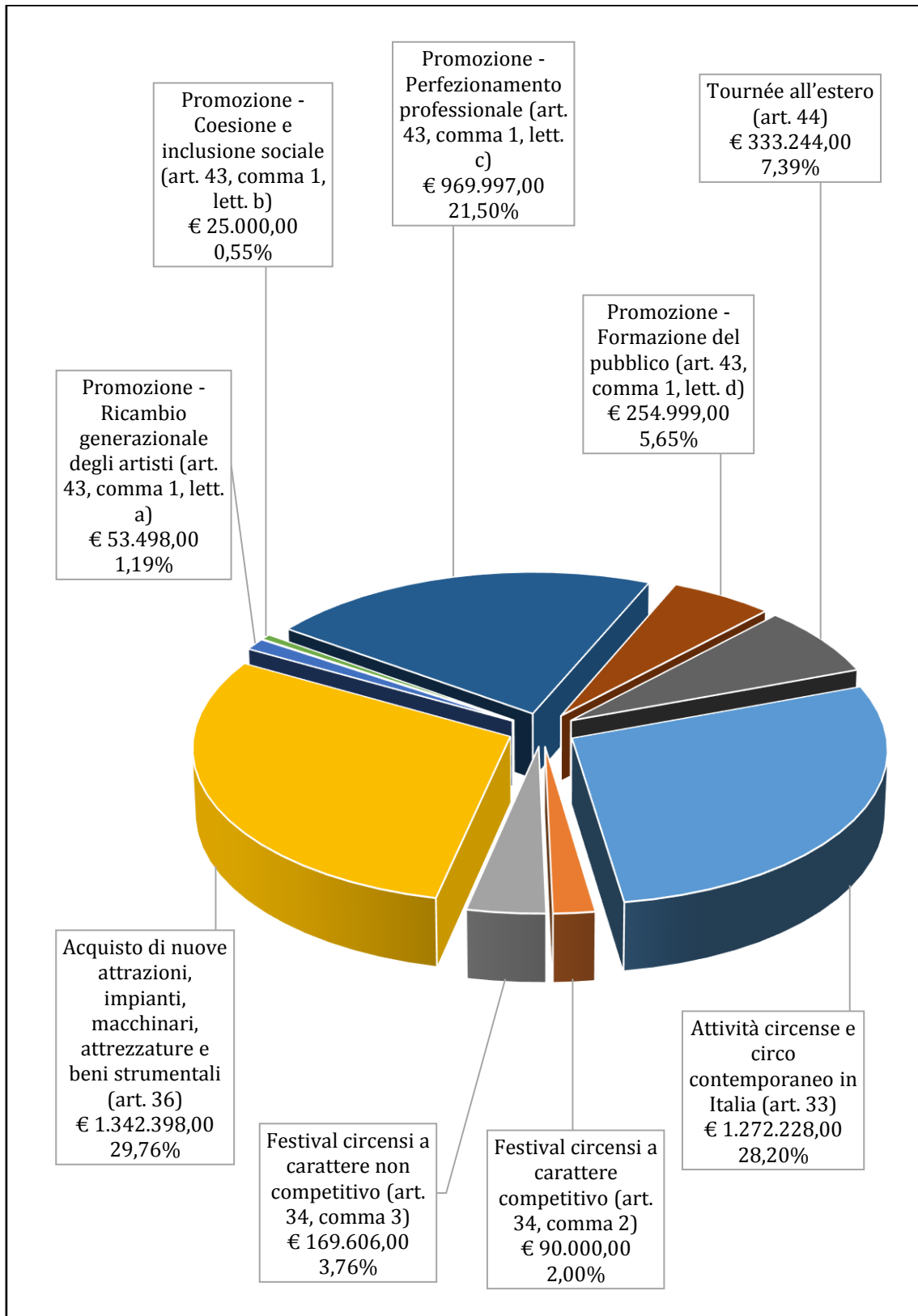
6.2 Il contributo assegnato per le attività circensi e di spettacolo viaggiante

Viste le domande di contributo per il programma 2017 presentate da organismi e soggetti i cui progetti artistici per il triennio 2015/2017 sono stati già approvati nell'anno 2015, con decreti del Direttore Generale Spettacolo del 6 settembre 2017 e del 19 dicembre 2017, acquisito il parere della Commissione Consultiva per i Circhi e lo Spettacolo Viaggiante nelle sedute del 4 e del 5 maggio 2017 e del 14 giugno 2017, sono assegnati i contributi per l'anno 2017 per l'effettuazione di attività circensi e di spettacolo viaggiante nonché per acquisti, per un importo totale pari a 4.510.970,00 euro, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017.

In conformità ai pareri espressi dalla Commissione Consultiva per i Circhi e lo Spettacolo Viaggiante, sulla base dei punteggi riportati nelle schede della qualità artistica, non è accolta una domanda di contributo per l'anno 2017 relativa al contributo per *Attività circense e circo contemporaneo in Italia (art. 33)*. Non sono inoltre accolte 8 domande di contributo per l'anno 2017 relative al contributo per *Acquisto di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali (art. 36)* e 3 domande di contributo per l'anno 2017 relative al contributo per *Danni conseguenti ad evento fortuito (art. 37)*.

In Figura 6.2 è presente la rappresentazione della ripartizione per sotto-settore del contributo assegnato per attività circensi e di spettacolo viaggiante nonché per acquisti.

Figura 6.2 FUS - Attività circensi e di spettacolo viaggiante: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Il 29,76% del totale è assegnato per *Acquisto di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali (art. 36)*, il 28,20% per *Attività circense e circo contemporaneo in Italia (art. 33)* e il 21,50% per *Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, lett. c)*. Il 7,39% del totale assegnato è per *Tournée all'estero (art. 44)*, il 5,65% per *Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)*, il 3,76% per *Festival circensi a carattere non competitivo (art. 34, comma 3)*, mentre per gli altri sotto-settori percentuali inferiori al 3%.

In Tabella 6.3 il numero di assegnazioni e il contributo assegnato sono ripartiti per sotto-settore.

Tabella 6.3 FUS - Attività circensi e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2017)

Sotto-settore	Numero contributi	Contributo (€)
<i>Attività circense e circo contemporaneo in Italia (art. 33)</i>	13	1.272.228,00
<i>Festival circensi a carattere competitivo (art. 34, comma 2)</i>	1	90.000,00
<i>Festival circensi a carattere non competitivo (art. 34, comma 3)</i>	4	169.606,00
<i>Acquisto di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali (art. 36)</i>	17	1.342.398,00
<i>Danni conseguenti ad evento fortuito (art. 37)</i>	0	0,00
<i>Strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense (art. 38)</i>	0	0,00
<i>Promozione - Ricambio generazionale degli artisti (art. 43, comma 1, lett. a)</i>	2	53.498,00
<i>Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)</i>	2	25.000,00
<i>Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, comma 1, lett. c)</i>	6	969.997,00
<i>Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)</i>	3	254.999,00
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	11	333.244,00
Totale	59	4.510.970,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Per l'anno 2017 sono assegnati 59 contributi per l'effettuazione di attività circensi e di spettacolo viaggiante nonché per acquisti.

Ai sensi dell'Articolo 33 - *Attività circense e circo contemporaneo in Italia* sono assegnati 13 contributi, per un importo totale pari a 1.272.228,00 euro. Ai cosiddetti *Under 35* (art. 33, comma 2)¹⁴ vanno 2 dei 13 contributi, per un importo totale pari a 91.589,00 euro, mentre alle prime istanze¹⁵ va 1 dei 13 contributi, per un importo pari a 32.435,00 euro (alla *CIRCO MILLENNIUM DEI FRATELLI CODA PRIN SAS DI SALY NUNZIATINA* di Lugo (RA)).

Ai sensi dell'Articolo 34 - *Festival circensi* sono assegnati 5 contributi e 259.606,00 euro: un contributo di 90.000,00 euro è per *festival circensi a carattere competitivo* di cui all'Articolo 34, comma 2 (alla *GOLDEN PRODUCTION S.R.L.* di Roma), e 4 contributi, per un importo totale pari a 169.606,00 euro, sono per *festival circensi a carattere non competitivo* di cui all'Articolo 34, comma 3.

Ai sensi dell'Articolo 36 - *Acquisto di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali* sono assegnati 17 contributi, per un importo totale pari a 1.342.398,00 euro, mentre per le *Tournée all'estero* di cui all'articolo 44 del *Capo VII - Azioni trasversali* sono assegnati 11 contributi, per un importo totale pari a 333.244,00 euro.

Per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII - Azioni trasversali*, sono assegnati 13 contributi, per un importo totale pari a 1.303.494,00 euro: 2 contributi, per un importo totale pari a 53.498,00 euro, sono per *Promozione - Ricambio generazionale degli artisti* (art. 43, comma 1, lett. a), 2 contributi, per un importo totale pari a 25.000,00 euro, sono per *Promozione - Coesione e inclusione sociale* (art. 43, comma 1, lett. b), 6 contributi, per un importo totale pari a 969.997,00 euro, sono per *Promozione - Perfezionamento professionale* (art. 43, comma 1, lett. c), e 3 contributi, per un importo totale pari a 254.999,00 euro, sono per *Promozione - Formazione del pubblico* (art. 43, comma 1, lett. d).

¹⁴Il comma 2 dell'Articolo 33 - *Attività circense e circo contemporaneo in Italia* stabilisce i minimi richiesti per la concessione del contributo di cui al comma 1 dell'Articolo 33 - *Attività circense e circo contemporaneo in Italia* per le imprese nelle quali:

- a) la titolarità sia detenuta in maggioranza da persone fisiche aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- b) gli organi di amministrazione e controllo del soggetto richiedente siano composti, in maggioranza, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- c) il nucleo artistico e tecnico della formazione siano composti, ciascuno per almeno il settanta per cento, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni.

I requisiti sub a), b) e c) devono essere posseduti alla data di chiusura del bando relativo al primo anno di programmazione afferente la domanda di contributo.

¹⁵Si definiscono «prime istanze», ai fini di quanto previsto dal D.M. 1 luglio 2014, "quelle presentate da soggetti che, alla data di scadenza delle domande di ogni triennio, non abbiano precedentemente avanzato domanda di contributo all'Amministrazione a valere sulle risorse del Fondo" (articolo 3, comma 7, D.M. 1 luglio 2014).

Non sono assegnati contributi per *Danni conseguenti ad evento fortuito (art. 37)* e per *Strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense (art. 38)*.

L'importo più alto assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività circensi e di spettacolo viaggiante nonché per acquisti, pari a 406.885,00 euro, è per la *FONDAZIONE ACCADEMIA D'ARTE CIRCENSE* di Verona, ai sensi dell'*Articolo 43, comma 1, lettera c - Promozione - Perfezionamento professionale*.

Importi maggiori di 190 mila euro vanno anche alla *AGENZIA FORMATIVA FORCOOP* di Torino (216.726,00 euro ai sensi dell'*Articolo 43, comma 1, lettera c - Promozione - Perfezionamento professionale*), alla *CIRCO NEL MONDO DI ENNIO TOGNI & C. S.A.S* di Brescia (199.331,00 euro ai sensi dell'*Articolo 33 - Attività circense e circo contemporaneo in Italia*) e alla *SOCIETÀ COOPERATIVA LIDIA TOGNI NEL MONDO* di Pagani (SA) (193.951,00 euro ai sensi dell'*Articolo 33 - Attività circense e circo contemporaneo in Italia*).

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 34 - Festival circensi*, pari a 90.000,00 euro, è per la *GOLDEN PRODUCTION S.R.L.* di Roma, per *festival circensi a carattere competitivo* di cui all'*Articolo 34, comma 2*, mentre il contributo più alto assegnato per *festival circensi a carattere non competitivo* di cui all'*Articolo 34, comma 3*, pari a 54.497,00 euro, è per il *COMUNE DI GRUGLIASCO (TO)*.

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'*Articolo 36 - Acquisto di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali* è pari a 184.800,00 euro, e va a 5 soggetti (a *DAVINI MARGHERITA* di Viareggio (LU), alla *FLAURET RIDES S.A.S DI FLAURET LUIGI & C.* di Trani (BAT), alla *IDRORAMA S.R.L.* di Riccione (RN), a *LUPETTI ROBERTO* di Pistoia e alla *TULIMIERI S.A.S. DI TULIMIERI PATRIZIA & C.* di Mercato San Severino (SA)), e il contributo più alto assegnato per le *Tournée all'estero* di cui all'articolo 44 del *Capo VII - Azioni trasversali*, pari 57.690,00 euro, è per la *LEONIDA S.R.L.* di Roma.

Il contributo più basso assegnato per il 2017 per attività circensi e di spettacolo viaggiante nonché per acquisti è pari a 5.570,00 euro, e va a *ZOPPIS VANNY* di Legnago (VR) ai sensi dell'*Articolo 44 - Tournée all'estero*.

Il contributo medio è maggiore di 150 mila euro per il sotto-settore *Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, lett. c)* (161.666,17 euro), mentre è minore di 50 mila euro sia per il sotto-settore *Tournée all'estero (art. 44)* che per il per il sotto-settore *Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)*, rispettivamente 30.294,91 euro e 12.500,00 euro.

I 10 contributi più alti rappresentano il 46,90% del totale assegnato per il 2017 per attività circensi e di spettacolo viaggiante nonché per acquisti, e sono 7 i contributi inferiori a 10 mila euro.

Rispetto al 2016, è minore il numero delle assegnazioni (12 in meno) ed è maggiore l'importo assegnato (+5,40%). Il contributo assegnato è diminuito per il sotto-settore *Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)*, per il sotto-settore *Festival circensi a carattere competitivo (art. 34, comma 2)* e per il sotto-settore *Acquisto di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali (art. 36)*, mentre è aumentato per gli altri sotto-settori. La variazione positiva più rilevante dell'importo assegnato si registra per il sotto-settore *Tournée all'estero (art. 44)* (+101,44%), mentre la variazione negativa più rilevante dell'importo assegnato si registra per il sotto-settore *Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)* (-16,67%). Il numero di assegnazioni è diminuito in modo più rilevante per il sotto-settore *Acquisto di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali (art. 36)* (-13).

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività circensi e di spettacolo viaggiante nonché per acquisti ai sensi del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

In Tabella 6.4 è presente la ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione.

I soggetti della Campania ricevono il numero di contributi maggiore e l'importo maggiore: 11 contributi e 997.162,00 euro.

Più di 7 contributi sono destinati anche sia ai soggetti del Veneto che a quelli del Lazio, rispettivamente 9 e 8 contributi, mentre uno soltanto sia a quelli della Liguria che a quelli dell'Umbria.

Un importo maggiore di 500 mila euro è assegnato anche sia ai beneficiari del Veneto che a quelli del Piemonte, rispettivamente 864.012,00 euro e 543.202,00 euro. Un importo minore di 100 mila euro va sia all'unico beneficiario dell'Umbria che all'unico beneficiario della Liguria, rispettivamente 51.859,00 euro e 37.212,00 euro.

I beneficiari di Campania, Veneto, Piemonte e Lazio ricevono complessivamente il 63,29% del totale assegnato per il 2017 per le attività circensi e di spettacolo viaggiante nonché per acquisti.

Sono 9 le regioni in cui non si registra la presenza di soggetti beneficiari di contributo per attività circensi e di spettacolo viaggiante per il 2017: l'Abruzzo, la Calabria, il Friuli-Venezia Giulia, le Marche, il Molise, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta.

Tabella 6.4 FUS - Attività circensi e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2017)

Regione	Numero contributi	Contributo (€)	Contributo (%)
<i>Basilicata</i>	2	104.780,00	2,32
<i>Campania</i>	11	997.162,00	22,11
<i>Emilia-Romagna</i>	7	417.010,00	9,24
<i>Lazio</i>	8	450.524,00	9,99
<i>Liguria</i>	1	37.212,00	0,82
<i>Lombardia</i>	7	342.893,00	7,60
<i>Piemonte</i>	5	543.202,00	12,04
<i>Puglia</i>	2	263.200,00	5,83
<i>Toscana</i>	6	439.116,00	9,73
<i>Umbria</i>	1	51.859,00	1,15
<i>Veneto</i>	9	864.012,00	19,15
Totale	59	4.510.970,00	100,00

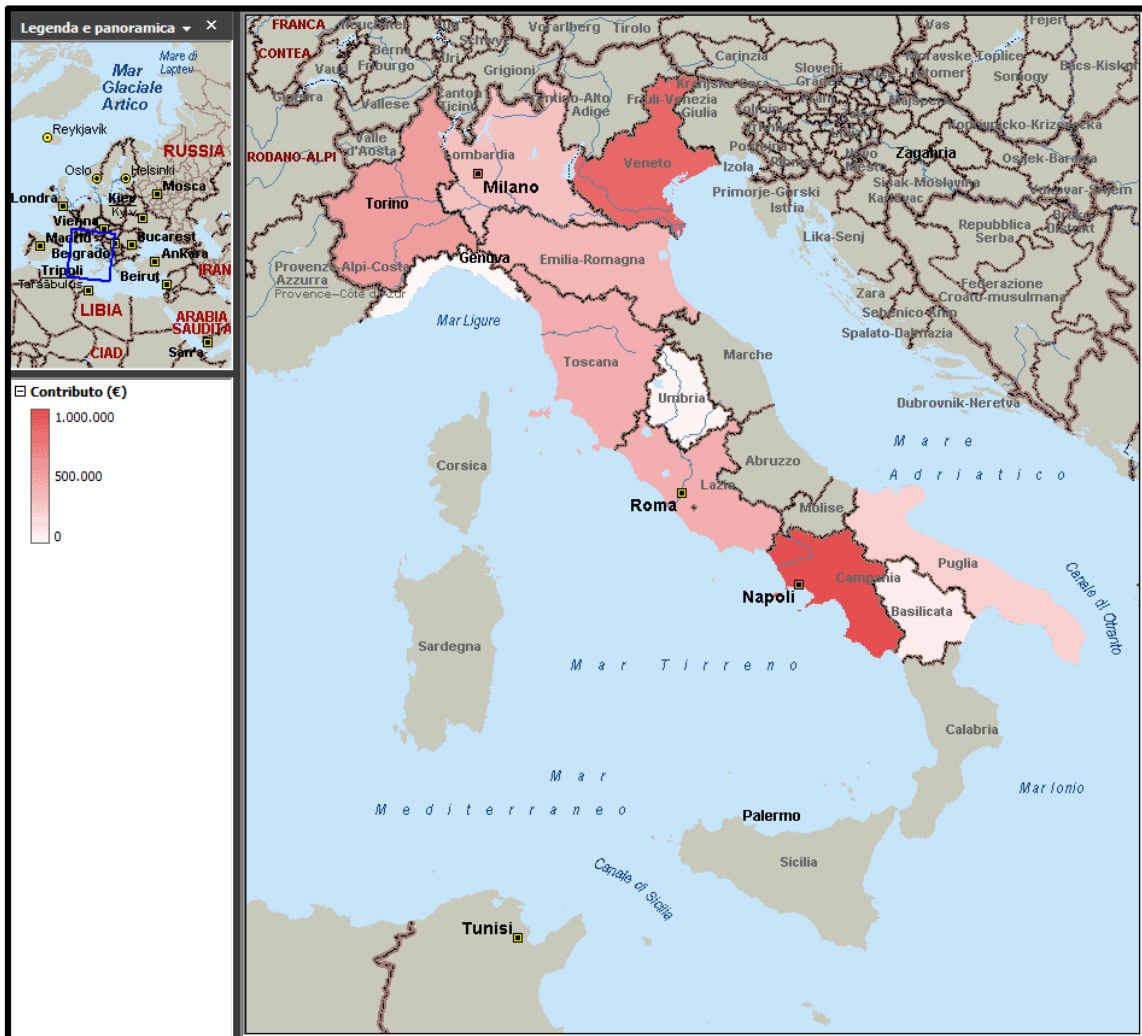
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

Rispetto al 2016, il numero dei contributi è diminuito in modo più rilevante per i soggetti dell'Emilia-Romagna (5 in meno), mentre il contributo è diminuito in modo più rilevante per i soggetti della Sicilia (-100,00%).

In Figura 6.3 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività circensi e di spettacolo viaggiante nonché per acquisti.

**Figura 6.3 FUS - Attività circensi e di spettacolo viaggiante:
ripartizione del contributo assegnato per regione* (2017)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

7. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per i Progetti multidisciplinari, per le Residenze e per le Azioni di sistema

Per l'attribuzione di contributi per Progetti multidisciplinari, per Residenze e per Azioni di sistema, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la normativa di riferimento per il 2017 è costituita dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tramite la Direzione Generale Spettacolo, concede contributi per progetti triennali, corredati di programmi per ciascuna annualità, di attività musicali, teatrali, di danza, circensi in base agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo. La Direzione Generale Spettacolo, inoltre, concede annualmente contributi per tournée all'estero, nonché contributi per acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali, per danni conseguenti ad evento fortuito, strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense. La Direzione Generale Spettacolo prevede, altresì, interventi a sostegno del sistema delle Residenze, nonché per le Azioni di sistema.

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi *FUS*, definendo gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalità di invio delle domande, nonché il sistema di valutazione delle domande.

Per l'ambito Progetti multidisciplinari, per le Residenze e per le Azioni di sistema, il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 prevede la concessione delle seguenti tipologie di contributi:

— per quanto riguarda i Progetti multidisciplinari di cui al *Capo VI - Progetti multidisciplinari*:

- *Circuiti regionali multidisciplinari.* L'articolo 40 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo agli organismi che, nella regione nella quale hanno sede legale, svolgono attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, in idonei spazi di cui l'organismo ha la disponibilità e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente. I circuiti possono svolgere l'attività, in aggiunta, anche in una regione confinante con quella in cui hanno sede, ove sia priva di un analogo organismo. Può essere sostenuto ai sensi dell'articolo 40 un solo circuito multidisciplinare per regione. La domanda di contributo da parte di un circuito regionale multidisciplinare detiene carattere preferenziale ed esclusivo rispetto alle eventuali domande contestualmente presentate, con riferimento alla medesima regione e alle medesime discipline, da parte di circuiti regionali, di cui agli articoli 16, 23 e 28 del D.M. 1 luglio 2014;
- *Organismi di programmazione multidisciplinari.* L'articolo 41 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti privati gestori di sale, in possesso delle prescritte autorizzazioni, che ospitino recite, concerti o rappresentazioni, da parte di organismi professionali;

- *Festival multidisciplinari.* L'articolo 42 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati organizzatori di festival di particolare rilievo nazionale e internazionale, che contribuiscano alla diffusione dello spettacolo dal vivo e alla promozione del turismo culturale. Tali manifestazioni devono comprendere una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell'ambito di un coerente progetto culturale, e realizzati in uno spazio territoriale limitato;

— per quanto riguarda le Residenze e le Azioni di sistema di cui al *Capo VII - Azioni trasversali*:

- *Residenze.* L'articolo 45 del D.M. 1 luglio 2014 prevede che l'Amministrazione, a seguito di specifici accordi di programma con una o più Regioni, le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti previa intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, può prevedere, nell'ambito delle risorse disponibili del Fondo, interventi per progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda. Tali interventi hanno carattere concorsuale rispetto a quelli, prioritari, delle regioni;

- *Azioni di sistema.* Ai sensi dell'articolo 46 del D.M. 1 luglio 2014, l'Amministrazione pianifica, concerta e programma azioni per un'efficace attuazione dei compiti e delle funzioni di promozione nazionale e internazionale a essa trasferite dal comma 20 dell'articolo 7 del Decreto-Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, sviluppando progetti e iniziative annuali o triennali, sulla base di rapporti di partenariato con le altre Amministrazioni centrali, con le Regioni e gli altri enti territoriali e locali, nonché con istituzioni ed organismi di settore nazionali ed esteri, nonché dell'Unione Europea (articolo 46, comma 1, D.M. 1 luglio 2014). Su esclusiva iniziativa del Ministro, sentite le Commissioni consultive competenti per materia, possono, altresì, essere sostenuti finanziariamente progetti speciali, a carattere annuale o triennale (articolo 46, comma 2, D.M. 1 luglio 2014).

In Tabella 7.1 sono riportati i riferimenti normativi essenziali relativi all'assegnazione di contributi per l'anno 2017 per Progetti multidisciplinari, Residenze e Azioni di sistema, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Per le domande di contributo a far data dall'anno di contribuzione 2018 si applica il Decreto 27 luglio 2017 "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge

30 aprile 1985, n. 163.” emanato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (GU Serie Generale n. 242 del 16-10-2017 - Suppl. Ordinario n. 48).

Tabella 7.1 FUS – Progetti multidisciplinari, Residenze e Azioni di sistema: riferimenti normativi essenziali (2017)

Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, “Nuovi criteri per l’erogazione e modalità per la liquidazione e l’anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.”, e successive modificazioni

Legge 30 aprile 1985, n. 163, “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.”, e successive modificazioni

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

7.1 Lo stanziamento per i Progetti multidisciplinari, per le Residenze e per le Azioni di sistema

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 tra i vari settori dello spettacolo.

Lo stanziamento per *Progetti multidisciplinari, per Progetti speciali e per Azioni di sistema e per Residenze e Under 35*, determinato in base all'aliquota del 2,63%, è pari a 8.782.232,87 euro: 5.845.868,14 euro, pari allo 1,75% dello stanziamento *FUS 2017*, sono per *Progetti multidisciplinari, per Progetti speciali e per Azioni di sistema*, mentre 2.936.364,73 euro, pari allo 0,88% dello stanziamento *FUS 2017*, sono per *Residenze e Under 35*.

Rispetto al 2016, l'importo stanziato per *Progetti multidisciplinari, per Progetti speciali e per Azioni di sistema* è aumentato di 1.207.695,23 euro (+26,04%), e l'importo stanziato per *Residenze e Under 35* è aumentato di 942.764,09 euro (+47,29%).

Il comma 3 dell'articolo 11 del Decreto-Legge n. 244 del 30 dicembre 2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, ha destinato per l'anno 2017 al sostegno dello spettacolo dal vivo risorse aggiuntive rispetto a quelle del Fondo Unico per lo Spettacolo. Le risorse finanziarie di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017 sono ripartite con il Decreto Ministeriale n. 241 del 30 maggio 2017, in linea con quanto deliberato dalla Consulta per lo Spettacolo del 10 marzo 2017, e l'importo destinato al sostegno di *Progetti multidisciplinari, Progetti speciali e Azioni di sistema* è pari a 2.277.050,58 euro.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Direttore Generale Spettacolo, con proprio decreto, sentite le Commissioni Consultive competenti e acquisito il parere della Conferenza Unificata, stabilisce, in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande complessivamente presentate, la quota delle risorse da assegnare a ciascuno dei settori di cui lettere da a) a f) del comma 5 dell'articolo 3, nonché la quota delle risorse da assegnare alle Residenze e alle Azioni di sistema di cui agli articoli 45 e 46 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014.

Sentite le Commissioni Consultive competenti e acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata espresso nella seduta del 3 agosto 2017, con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 23 agosto 2017, è ripartito lo stanziamento destinato ai nuovi ambiti di attività introdotti dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014.

Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 23 agosto 2017, lo stanziamento per l'anno 2017 destinato ai Progetti multidisciplinari di cui agli articoli 40, 41 e 42 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, quantificato in complessivi 10.605.000,00 euro, è ripartito come in Tabella 7.2 (articolo 1, Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 23 agosto 2017).

Con riferimento agli stanziamenti per i Progetti multidisciplinari di cui al Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 23 agosto 2017, è prevista la possibilità di rimodulare gli importi stanziati per i vari sotto-settori, con uno scostamento massimo pari al 40% dell'importo stanziato, e eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2017 riferibili a taluni settori possono essere utilizzate per sopperire a sopraggiunte esigenze riferibili a settori diversi.

I Progetti multidisciplinari, con esclusivo riferimento agli articoli 40, 41 e 42 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, si avvalgono di una quota parte dello stanziamento destinato a *Progetti multidisciplinari, Progetti speciali e Azioni di sistema*, per un importo pari a 3.992.918,72 euro, e di risorse provenienti dai singoli ambiti, per un importo totale pari a 6.612.081,28 euro (di cui 2.136.563,00 euro provengono dall'ambito musica, 2.450.000,00 euro dall'ambito teatro, 1.750.000,00 euro dall'ambito danza e 275.518,28 euro dall'ambito

delle attività circensi e di spettacolo viaggiante, come disposto dai rispettivi decreti direttoriali del 7 agosto 2017).

Tabella 7.2 FUS – Progetti multidisciplinari: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2017)

Sotto-settore	Stanziamento (€)	Percentuale tolleranza +/-
<i>Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)</i>	6.370.000,00	40%
<i>Organismi di programmazione multidisciplinare (art. 41)</i>	75.000,00	40%
<i>Festival Multidisciplinari (art.42)</i>	4.160.000,00	40%
Totale	10.605.000,00	

Fonte: Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 23 agosto 2017

Circa il 60% dell'importo stanziato per i Progetti multidisciplinari è per *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)*, lo 0,71% per *Organismi di programmazione multidisciplinare (art. 41)* e il 39,23% per *Festival Multidisciplinari (art.42)*.

Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 23 agosto 2017, lo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato agli *Under 35* e alle *Residenze* di cui all'articolo 45 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, in relazione all'Intesa triennale siglata nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2014 e agli Accordi di programma per il 2017, è quantificato in 2.936.364,73 euro (articolo 2, Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 23 agosto 2017).

Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 23 agosto 2017, infine, lo stanziamento destinato alle *Azioni di sistema* di cui all'articolo 46 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 è quantificato in 4.130.000,00 euro: 130.000,00 euro sono per i *Progetti e le iniziative* di cui al comma 1 dell'Articolo 46 – *Azioni di sistema*, e 4.000.000,00 euro sono per i *Progetti speciali* di cui al comma 2 dell'Articolo 46 – *Azioni di sistema* (articolo 3, Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 23 agosto 2017).

7.2 Il contributo assegnato per i Progetti multidisciplinari, per le Residenze e per le Azioni di sistema

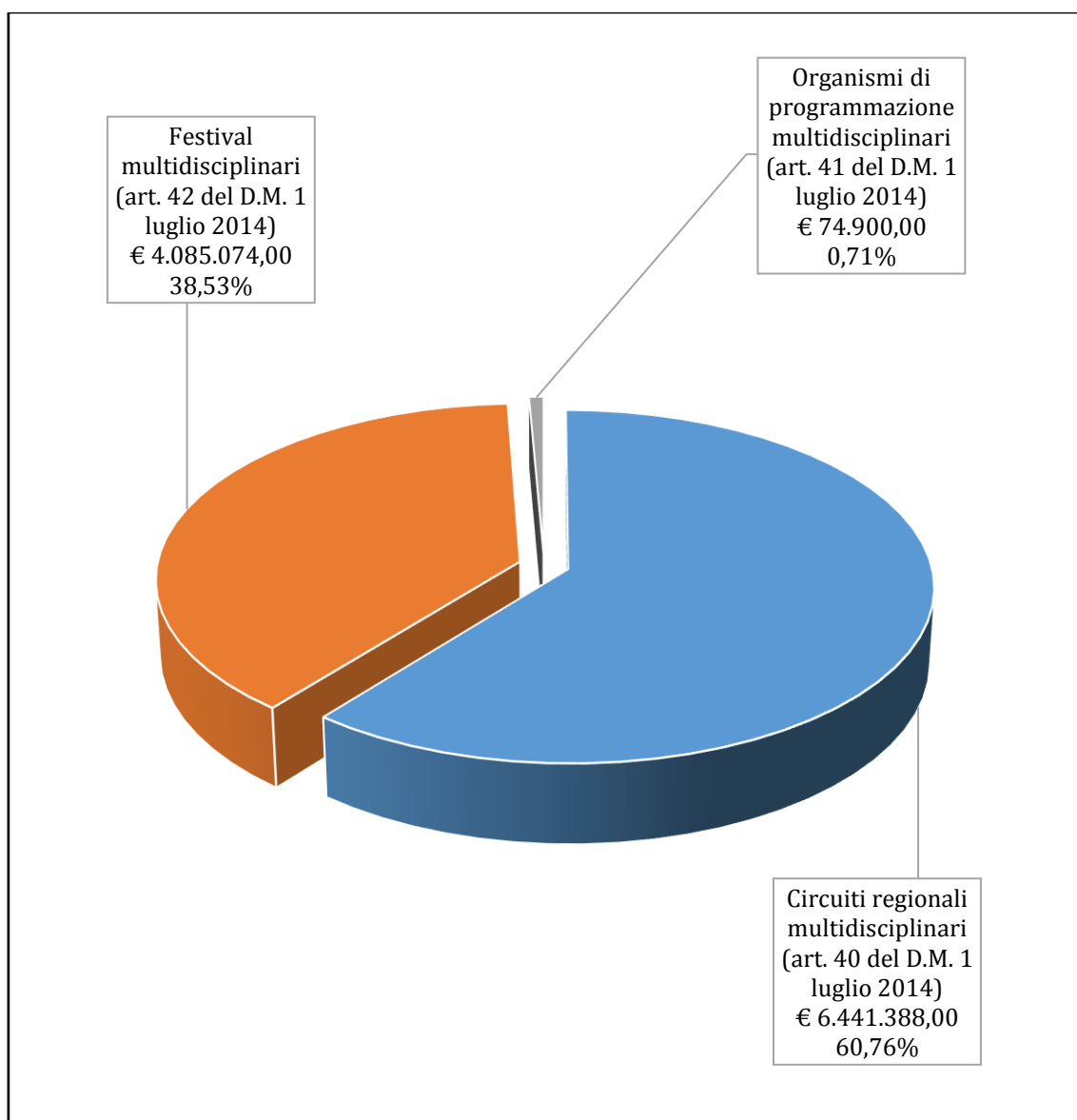
7.2.1 Il contributo assegnato per i Progetti multidisciplinari

Viste le domande di contributo per il programma 2017 presentate dagli organismi di spettacolo i cui progetti artistici per il triennio 2015/2017 sono stati già approvati nell'anno

2015, con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 6 settembre 2017, acquisito il parere della Commissione Consultiva per le Attività Multidisciplinari, sono assegnati i contributi per l'anno 2017 per la realizzazione di Progetti multidisciplinari, per un importo totale pari a 10.601.362,00 euro, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017.

In Figura 7.1 è presente la rappresentazione grafica della ripartizione per sotto-settore del contributo assegnato per la realizzazione di Progetti multidisciplinari.

Figura 7.1 FUS - Progetti multidisciplinari: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Il 60,76% del totale assegnato è per *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)*, il 38,53% per *Festival multidisciplinari (art. 42)* e lo 0,71% è per *Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41)*.

Per l'anno 2017 sono assegnati 32 contributi per la realizzazione di Progetti multidisciplinari.

In Tabella 7.3 il numero di assegnazioni e il contributo assegnato sono ripartiti per sotto-settore.

Tabella 7.3 FUS - Progetti multidisciplinari: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2017)

Sotto-Settore	Numero contributi	Contributo (€)
<i>Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)</i>	11	6.441.388,00
<i>Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41)</i>	1	74.900,00
<i>Festival multidisciplinari (art. 42)</i>	20	4.085.074,00
Totale	32	10.601.362,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Ai sensi dell'Articolo 40 - *Circuiti regionali multidisciplinari* sono assegnati 11 contributi, per un importo totale pari a 6.441.388,00 euro, ai sensi dell'Articolo 41 - *Organismi di programmazione multidisciplinari* è assegnato un contributo di 74.900,00 euro, e, ai sensi dell'Articolo 42 - *Festival multidisciplinari*, sono assegnati 21 contributi, per un importo totale pari a 4.085.074,00 euro.

L'importo più alto assegnato per il 2017 per la realizzazione di Progetti multidisciplinari, pari a 1.050.324,00 euro, è per la *FONDAZIONE ROMA EUROPA ARTE E CULTURA* di Roma, ai sensi dell'Articolo 42 - *Festival multidisciplinari*. Riceve un contributo maggiore di 1 milione di euro anche la *FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI ONLUS* di Spoleto (1.050.000,00 euro ai sensi dell'Articolo 42 - *Festival multidisciplinari*).

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 40 - *Circuiti regionali multidisciplinari*, pari a 750.968,00 euro, è per il *CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE* di Bari. Ai sensi dell'Articolo 41 - *Organismi di programmazione multidisciplinari* riceve un contributo di 74.900,00 euro il *TEATRO DUSE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE* di Bologna.

L'importo più basso assegnato per il 2017 per Progetti multidisciplinari, pari a 17.173,00 euro, è per l'*ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTÀ DI EBLA* di Forlì, ai sensi dell'*Articolo 42 - Festival multidisciplinari*.

I 10 contributi più alti rappresentano il 70,18% del totale assegnato per il 2017 per Progetti multidisciplinari, e sono 13 i contributi inferiori a 100 mila euro e uno inferiore a 50 mila euro.

Rispetto al 2016, è diminuito il numero di assegnazioni (una in meno), ed è maggiore l'importo assegnato (+5,33%) per Progetti multidisciplinari. L'importo assegnato è aumentato di circa il 7% sia per il sotto-settore *Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41)* che per il sotto-settore *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)*, mentre è aumentato del 2,76% per il sotto-settore *Festival multidisciplinari (art. 42)*.

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo assegnato per il 2017 per la realizzazione di Progetti multidisciplinari ai sensi del Decreto Ministeriale 1 luglio 2017, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

In Tabella 7.4 è presente la ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione.

I soggetti del Lazio ricevono l'importo maggiore: 4 contributi e 1.652.193,00 euro.

I soggetti dell'Emilia-Romagna e quelli della Toscana ricevono il numero maggiore di contributi: rispettivamente 5 contributi, per un importo totale pari a 762.682,00 euro, e 5 contributi, per un importo totale pari a 1.097.678,00 euro.

Più di 2 contributi sono destinati anche ai soggetti del Veneto (3), mentre ricevono un solo contributo rispettivamente i soggetti dell'Abruzzo, quelli della Basilicata, quelli della Campania, quelli delle Marche, quelli della Puglia, quelli della Sardegna e quelli dell'Umbria.

Ricevono più di 1 milione di euro anche sia i beneficiari del Veneto che quello dell'Umbria, rispettivamente 1.389.439,00 euro e 1.050.000,00 euro, mentre meno di 100 mila euro vanno sia al beneficiario dell'Abruzzo che a quello della Basilicata, rispettivamente 99.317,00 euro e 66.231,00 euro.

I beneficiari del Lazio, del Veneto, della Toscana e dell'Umbria ricevono complessivamente circa il 48,95% del contributo assegnato per il 2017 per Progetti multidisciplinari.

Tabella 7.4 FUS - Progetti multidisciplinari: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2017)

Regione	Numero contributi	Contributo (€)	Contributo (%)
<i>Abruzzo</i>	1	99.317,00	0,94
<i>Basilicata</i>	1	66.231,00	0,62
<i>Campania</i>	1	749.299,00	7,07
<i>Emilia-Romagna</i>	5	762.682,00	7,19
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	2	573.429,00	5,41
<i>Lazio</i>	4	1.652.193,00	15,58
<i>Lombardia</i>	2	401.414,00	3,79
<i>Marche</i>	1	740.997,00	6,99
<i>Piemonte</i>	2	728.272,00	6,87
<i>Puglia</i>	1	750.968,00	7,08
<i>Sardegna</i>	1	403.050,00	3,80
<i>Toscana</i>	5	1.097.678,00	10,35
<i>Trentino-Alto Adige</i>	2	136.393,00	1,29
<i>Umbria</i>	1	1.050.000,00	9,90
<i>Veneto</i>	3	1.389.439,00	13,11
Totale	32	10.601.362,00	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

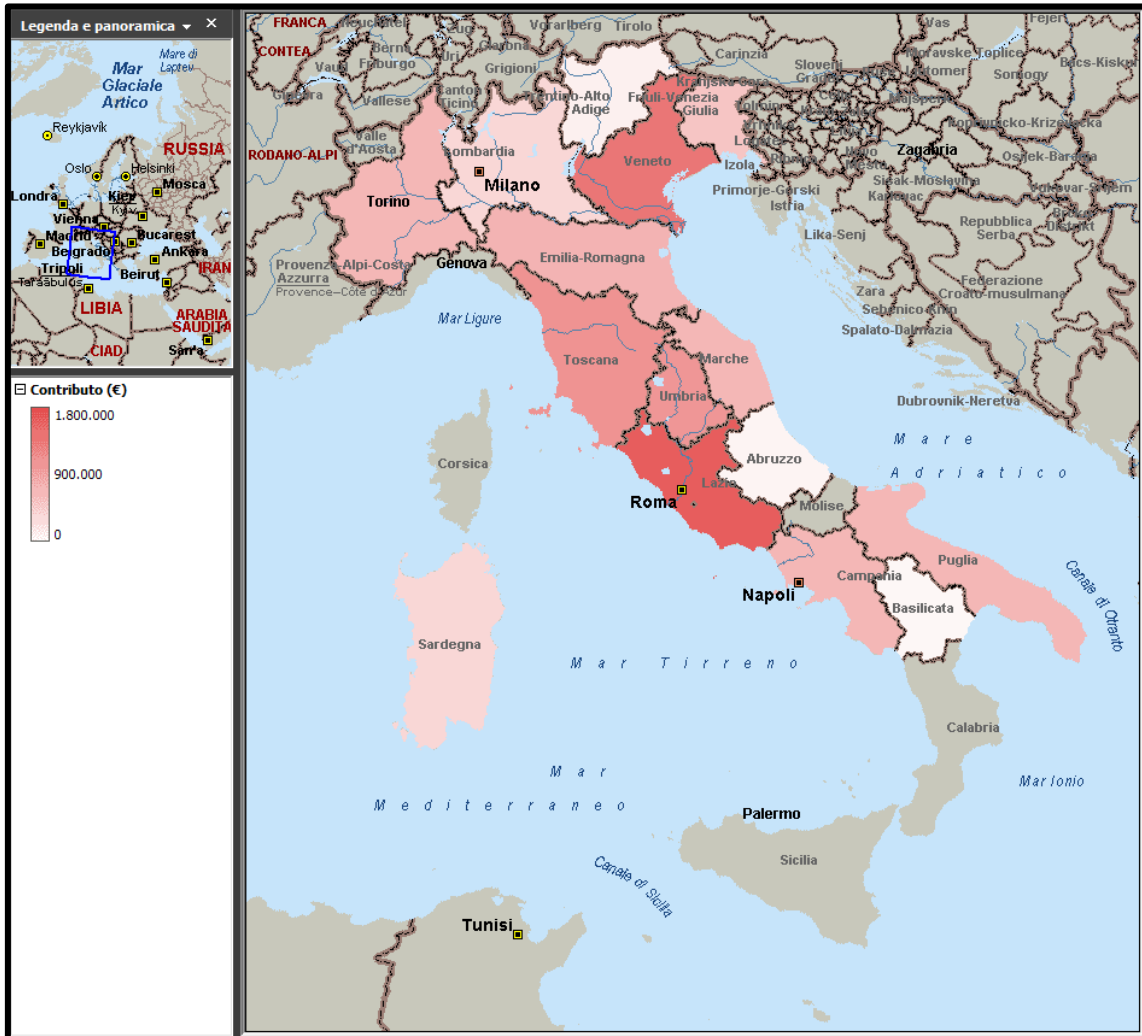
*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

Le regioni senza soggetti beneficiari di contributo per il 2017 per Progetti multidisciplinari sono la Calabria, la Liguria, il Molise, la Sicilia e la Valle d'Aosta.

Rispetto al 2016, l'importo assegnato è diminuito per i soggetti della Toscana (-0,12%), mentre è aumentato per i soggetti della altre regioni. L'importo assegnato è aumentato di meno del 4% per i soggetti dell'Umbria e per quelli del Lazio, del 4,52% per i soggetti dell'Abruzzo, e di circa il 7% per i soggetti delle altri regioni.

In Figura 7.2 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo assegnato per il 2017 per la realizzazione di Progetti multidisciplinari.

Figura 7.2 FUS - Progetti multidisciplinari: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

7.2.2 Il contributo assegnato per le Residenze e per le Azioni di sistema

Il comma 1 dell' *Articolo 45 – Residenze* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 dispone che la Direzione Generale Spettacolo, a seguito di specifici accordi di programma con una o più Regioni, le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti previa intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, possa prevedere, nell'ambito delle risorse disponibili del Fondo Unico per lo Spettacolo, interventi per “progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda.”.

Le Regioni con il *PROGETTO TRIENNALE INTERREGIONALE 2015/2017* danno attuazione all'intesa fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, prevista dell'articolo 45 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 e sancita il 18 dicembre 2014. Le Regioni si prefiggono, grazie al cofinanziamento del *MiBACT*, la realizzazione nel corso del triennio di attività aggiuntive rispetto a quelle prioritariamente sostenute con il finanziamento regionale, affinché si insedino, sviluppino e consolidino esperienze e sistemi regionali delle Residenze.

Ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 e in base a quanto stabilito in occasione del Tavolo tecnico delle Regioni e delle Province autonome aderenti all'Intesa triennale sulle Residenze nella seduta del 17 novembre 2016, sono individuati i contributi per le attività dell'anno 2017, vista anche la proiezione del finanziamento Stato-Regioni destinato alle attività delle Residenze da realizzare nel 2017, approvata dal Tavolo tecnico delle Regioni e delle Province autonome aderenti all'Intesa triennale delle Residenze.

Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 10 luglio 2017, acquisiti il parere della Commissione Consultiva del Teatro e della Commissione Consultiva della Danza relativamente alle attività previste dall'*Articolo 45 - Residenze*, i contributi per l'anno 2017 per la realizzazione delle attività delle Residenze sono individuati come in Tabella 7.5.

I contributi individuati sono a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016, per l'importo di 18.650,00 euro¹⁶, e a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017, per l'importo di 1.312.758,67 euro¹⁷.

Tabella 7.5 FUS – Residenze: contributi assegnati (2017)

Beneficiario	Contributo (€)
REGIONE UMBRIA	82.000,00
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	68.666,00
REGIONE LOMBARDIA	66.800,00
REGIONE PUGLIA	66.800,00
REGIONE CAMPANIA	65.600,00
REGIONE PIEMONTE	131.200,00
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA	66.800,00
REGIONE CALABRIA	60.000,00
REGIONE MARCHE	40.000,00
REGIONE TOSCANA	314.333,33
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	200.000,00
REGIONE SARDEGNA	90.000,00
REGIONE BASILICATA	31.210,00
REGIONE LAZIO	47.999,34
Totale	1.331.408,67

Fonte: Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 10 luglio 2017

¹⁶Ai sensi dell'*Articolo 45 - Residenze* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 29 dicembre 2016, è assegnato il contributo di 18.650,00 euro a favore della *PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO*, a titolo di contributo finalizzato al sostegno delle Residenze - Annualità 2017, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016.

¹⁷Ai sensi dell'*Articolo 45 - Residenze* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 10 luglio 2017, è inoltre assegnato un contributo di 29.890,00 euro alla *PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO*, per la realizzazione di attività di monitoraggio del progetto Residenze, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 (il Tavolo tecnico del 17 novembre 2016 tra *MiBACT*, Regioni e Province ha affidato alla *PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO* il monitoraggio delle Residenze).

Ai sensi dell'*Articolo 43 - Residenze* del Decreto Ministeriale 27 luglio 2017, con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 19 dicembre 2017, è inoltre assegnato un contributo di 10.000,00 euro alla *REGIONE LOMBARDIA*, finalizzato al sostegno dell'*Incontro delle Residenze Artistiche Nazionali*, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017.

Ai sensi dell'Articolo 46 - Azioni di sistema del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 l'Amministrazione pianifica, concerta e programma azioni, sviluppando progetti e iniziative annuali o triennali, sulla base di rapporti di partenariato con le altre Amministrazioni centrali, con le Regioni e gli altri enti territoriali e locali, nonché con istituzioni e organismi di settore nazionali ed esteri, nonché dell'Unione Europea (articolo 46, comma 1, D.M. 1 luglio 2014). Su esclusiva iniziativa del Ministro, sentite le Commissioni consultive competenti per materia, possono, altresì, essere sostenuti finanziariamente Progetti speciali, a carattere annuale o triennale (articolo 46, comma 2, D.M. 1 luglio 2014).

Ai sensi dell'Articolo 46 - Azioni di sistema del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, per l'anno 2017 sono assegnati 70 contributi, per un importo totale pari a 4.441.775,00 euro, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017.

Per la realizzazione dei Progetti e delle iniziative di cui al comma 1 dell'Articolo 46 - Azioni di sistema del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, sono assegnati per l'anno 2017, con decreti direttoriali, 11 contributi, per un importo totale pari a 174.775,00 euro.

Il contributo più alto assegnato per il 2017 ai sensi del comma 1 dell'Articolo 46 - Azioni di sistema del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, pari a 40.000,00 euro, va alla GAI - ASSOCIAZIONE GIOVANI ARTISTI ITALIANI di Torino per il PROGETTO MOVIN'UP. Ricevono un contributo maggiore di 25 mila euro anche sia la REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA (35.000,00 euro per il progetto NID - NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA ITALIANA 2017) che la REGIONE EMILIA-ROMAGNA (25.400,00 euro per il progetto NID - NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA ITALIANA 2019).

Il contributo più basso assegnato per il 2017 ai sensi del comma 1 dell'Articolo 46 - Azioni di sistema del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 è pari a 4.080,00 euro, e va all'ASSOCIAZIONE CULTURALE CAB 008 di Firenze per il progetto ANNO "ITALIA, CULTURE, MEDITERRANEO".

Per la realizzazione dei Progetti speciali di cui al comma 2 dell'Articolo 46 - Azioni di sistema del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, sono assegnati per l'anno 2017, con decreti direttoriali, 59 contributi, per un importo totale pari a 4.267.000,00 euro.

Il contributo più alto assegnato per il 2017 ai sensi del comma 2 dell'Articolo 46 - Azioni di sistema del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, pari a 600.000,00 euro, va all'ASSOCIAZIONE CULTURALE PREMIO EUROPA PER IL TEATRO di San Gregorio di Catania (CT), per il PROGETTO PREMIO EUROPA PER IL TEATRO. Ricevono un contributo maggiore di 200 mila euro anche sia la FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI" di Ravenna

(300.000,00 euro per il *PROGETTO TRIENNALE 2015-2017 DI FORMAZIONE E PROMOZIONE*) che la *TPE - FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA* di Torino (220.000,00 euro per il progetto *IL DECENNALE DELLA VENARIA REALE*).

Il contributo più basso assegnato per il 2017 ai sensi del comma 2 dell'*Articolo 46 - Azioni di sistema* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 è pari a 6.000,00 euro, e va all'*ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA E PROMOZIONI* di Verona per il *PROGETTO LES ITALIENS DE L'OPERA DE PARIS*.

8. Lo spettacolo in Italia

La lettura dei dati raccolti dalla Società Italiana degli Autori ed Editori (*SIAE*), e relativi all'attività di spettacolo nel periodo 2006-2017, permette una valutazione del contesto nel quale avviene l'intervento statale attuato attraverso l'assegnazione di contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

La *SIAE* effettua una rilevazione a carattere censuario sul territorio nazionale, e l'unità di rilevazione è l'evento di spettacolo, al quale sono ricondotte tutte le informazioni acquisite.

I generi di manifestazione previsti dalla *SIAE* sono stati aggregati, e le attività di spettacolo esaminate nelle pagine seguenti sono l'attività lirica, l'attività teatrale, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività circense e di spettacolo viaggiante e l'attività cinematografica¹⁸.

Nella scelta dei generi e nella successiva aggregazione si è tenuto conto delle attività di spettacolo per le quali è prevista l'erogazione di contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo e dei macro-aggregati di genere definiti dalla *SIAE*.

L'indicatore "numero di ingressi" esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di titoli d'accesso, e la "spesa al botteghino" è la somma che gli spettatori corrispondono per poter accedere al luogo di spettacolo¹⁹.

¹⁸I generi di manifestazione previsti dalla *SIAE* sono stati così aggregati:

- Teatro lirico, operetta → Attività lirica;
- Teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, recital letterario, rivista e commedia musicale, burattini e marionette, varietà e arte varia → Attività teatrale;
- Concerto classico, concerto bandistico, concerto corale, concerto jazz → Attività concertistica;
- Balletto classico e moderno, concerto di danza → Attività di balletto;
- Circo, attrazione viaggiante → Attività circense e di spettacolo viaggiante;
- Spettacolo cinematografico → Attività cinematografica.

¹⁹Per ulteriori informazioni sui dati raccolti dalla *SIAE* consultare il sito ufficiale della *SIAE*, all'indirizzo <http://www.siae.it>.

8.1 Il numero di spettacoli, il numero di ingressi e la spesa del pubblico

Nel 2017 in Italia si sono tenuti 3.306.755 eventi di spettacolo, tra spettacoli lirici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli di balletto, spettacoli circensi e viaggianti e spettacoli cinematografici. Il numero di ingressi a questi eventi è pari a 126.713.477, con una spesa al botteghino pari a 1.074.043.535,70 euro (Tabella 8.1).

Tabella 8.1 Italia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli, del numero di ingressi e della spesa al botteghino per attività di spettacolo (2017)

	Numero spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino (€)
<i>Attività lirica</i>	3.758	2.319.252	102.447.798,14
<i>Attività teatrale</i>	108.877	17.286.965	245.296.197,14
<i>Attività concertistica</i>	21.505	3.895.867	55.193.187,75
<i>Attività di balletto</i>	8.526	2.167.511	35.437.325,52
<i>Attività circense e di spettacolo viaggiante</i>	21.299	1.422.466	16.249.903,30
<i>Attività cinematografica</i>	3.142.790	99.621.416	619.419.123,85
Totale	3.306.755	126.713.477	1.074.043.535,70

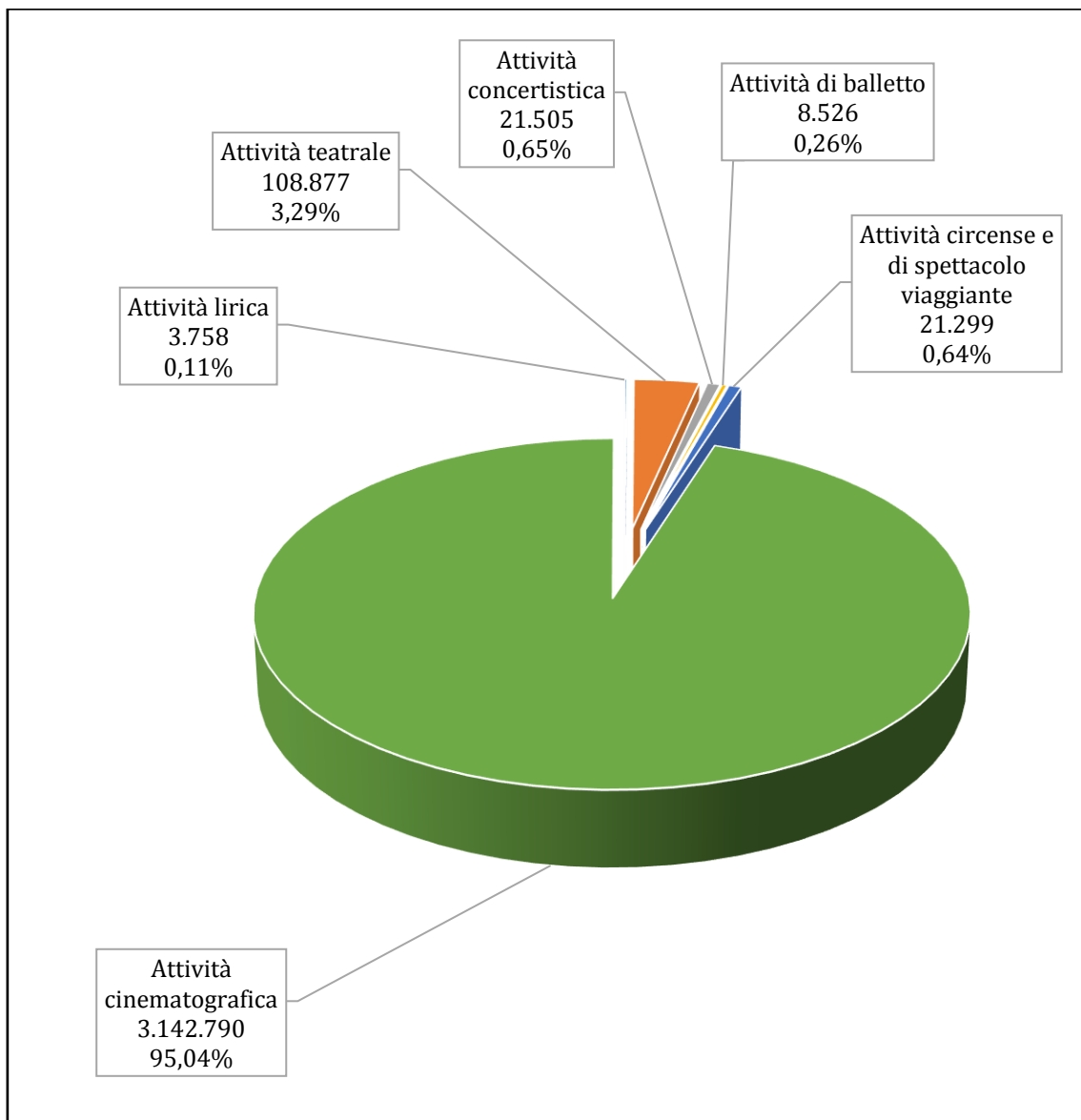
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività teatrale, l'attività concertistica, l'attività di balletto e l'attività circense e di spettacolo viaggiante

Rispetto al 2016, si sono tenuti 84.324 spettacoli in meno (-2,49%), il numero di ingressi è diminuito di 14.458.997 (-10,24%) e la spesa al botteghino di 90.134.724,39 euro (-7,74%).

Il numero di spettacoli proposti nel 2017 è pari a 3.306.755. L'offerta è costituita per il 95,04% da spettacoli cinematografici, per il 3,29% da spettacoli teatrali, per lo 0,65% da spettacoli concertistici, per lo 0,64% da spettacoli circensi e viaggianti, per lo 0,26% da spettacoli di balletto e per lo 0,11% da spettacoli lirici (Figura 8.1).

Figura 8.1 Italia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per attività di spettacolo (2017)



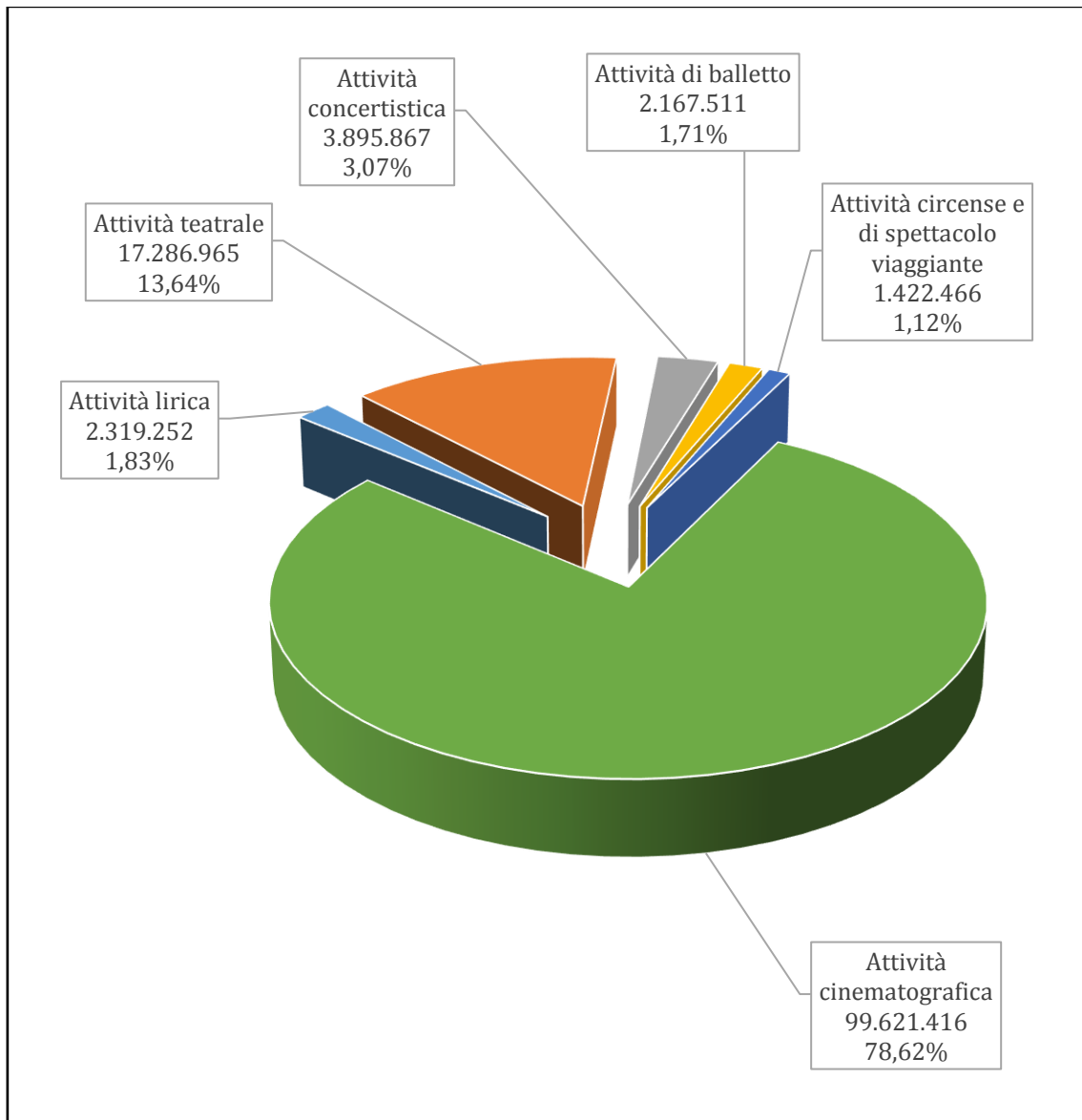
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività teatrale, l'attività concertistica, l'attività di balletto e l'attività circense e di spettacolo viaggiante

Il numero di ingressi agli spettacoli proposti nel 2017 è pari a 126.713.477. Il 78,62% degli ingressi riguarda spettacoli cinematografici, il 13,64% spettacoli teatrali, il 3,07% spettacoli concertistici, l'1,83% spettacoli lirici, l'1,71% spettacoli di balletto e l'1,12% spettacoli circensi e viaggianti.

In Figura 8.2 è presente la ripartizione del numero di ingressi per attività di spettacolo.

Figura 8.2 Italia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di ingressi per attività di spettacolo (2017)



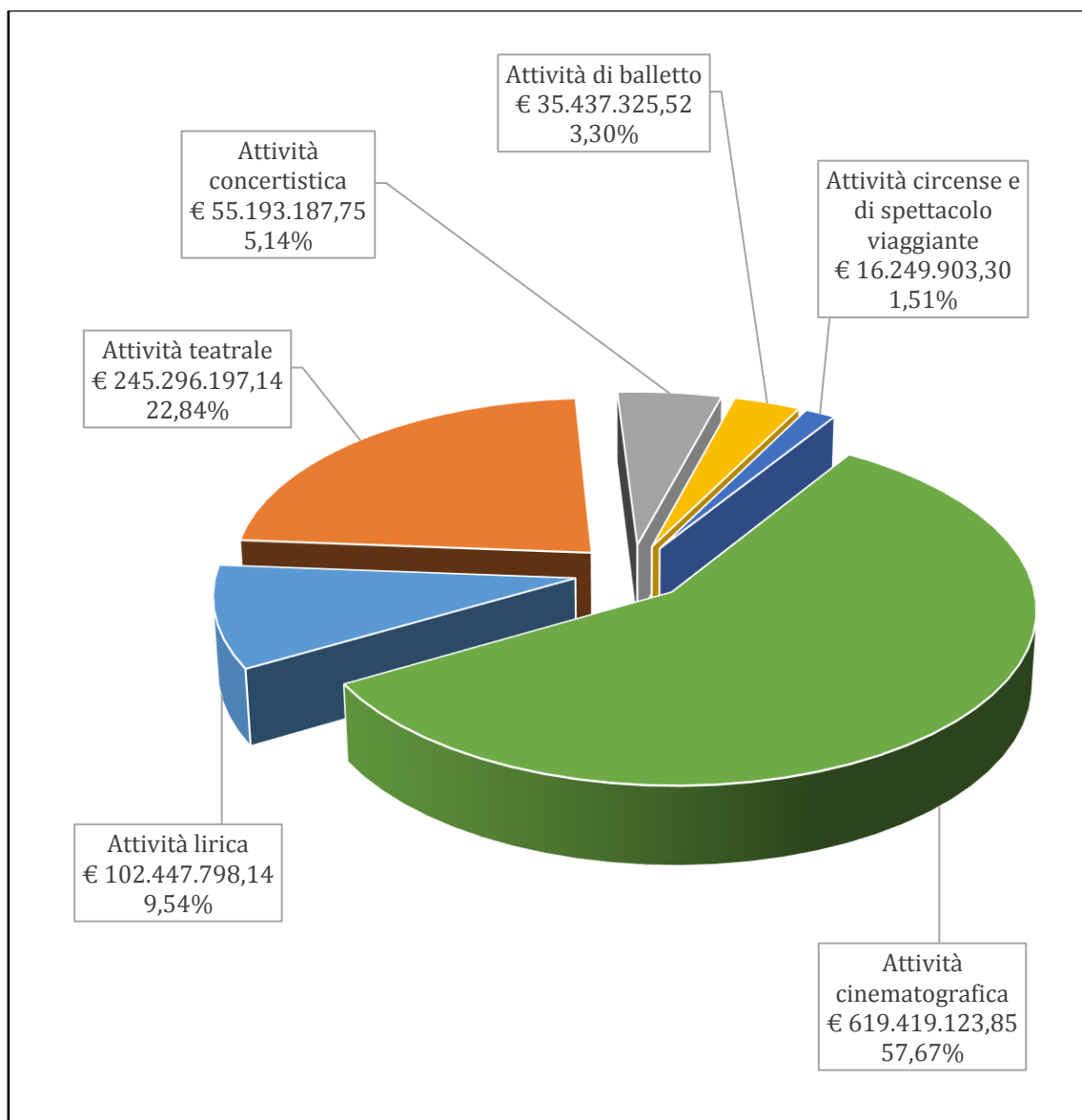
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività teatrale, l'attività concertistica, l'attività di balletto e l'attività circense e di spettacolo viaggiante

Per partecipare agli eventi di spettacolo tenutisi nel 2017 il pubblico ha speso 1.074.043.535,70 euro. Il 57,67% dell'importo riguarda spettacoli cinematografici, il 22,84% spettacoli teatrali, il 9,54% spettacoli lirici, il 5,14% spettacoli concertistici, il 3,30% spettacoli di balletto e l'1,51% spettacoli circensi e viaggianti.

In Figura 8.3 è presente la ripartizione della spesa al botteghino per attività di spettacolo.

Figura 8.3 Italia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione della spesa al botteghino per attività di spettacolo (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività teatrale, l'attività concertistica, l'attività di balletto e l'attività circense e di spettacolo viaggiante

8.2 Andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi

L'andamento del numero di spettacoli proposti e quello del corrispondente numero di ingressi nel periodo 2006-2017 offrono, per ogni attività di spettacolo considerata, essenziali elementi conoscitivi relativi all'offerta di spettacolo e alla corrispondente domanda.

Nel periodo considerato, il 2017 è l'anno nel quale si registra il più alto numero di spettacoli per l'attività lirica, per l'attività concertistica e per l'attività di balletto.

Il numero di spettacoli è aumentato rispetto all'anno precedente per l'attività lirica, per l'attività concertistica e per l'attività di balletto, mentre è diminuito per l'attività teatrale, per l'attività circense e di spettacolo viaggiante e per l'attività cinematografica. La

variazione positiva più rilevante, +8,68%, si registra per l'attività lirica, mentre le variazioni negative più rilevanti si registrano per l'attività teatrale e per l'attività cinematografica, le attività di spettacolo più "importanti" in termini di numero di spettacoli, rispettivamente -1,10% e -2,61%.

Il 2017 è l'unico anno del periodo considerato nel quale si registra una diminuzione rispetto all'anno precedente del numero di spettacoli cinematografici.

Nel periodo considerato, il 2017 è l'anno nel quale si registra il più alto numero di ingressi alle manifestazioni per l'attività lirica e per l'attività di balletto.

Rispetto al 2016, il numero di ingressi alle manifestazioni è aumentato per l'attività lirica, per l'attività di balletto e per l'attività circense e di spettacolo viaggiante, mentre è diminuito per l'attività teatrale, per l'attività concertistica e per l'attività cinematografica. Le variazioni positive più rilevanti si registrano per l'attività lirica e per l'attività circense e di spettacolo viaggiante, rispettivamente +5,79% e +5,32%, mentre la variazione negativa più rilevante, -12,48%, si registra per l'attività cinematografica, l'attività di spettacolo più "importante" in termini di numero di ingressi.

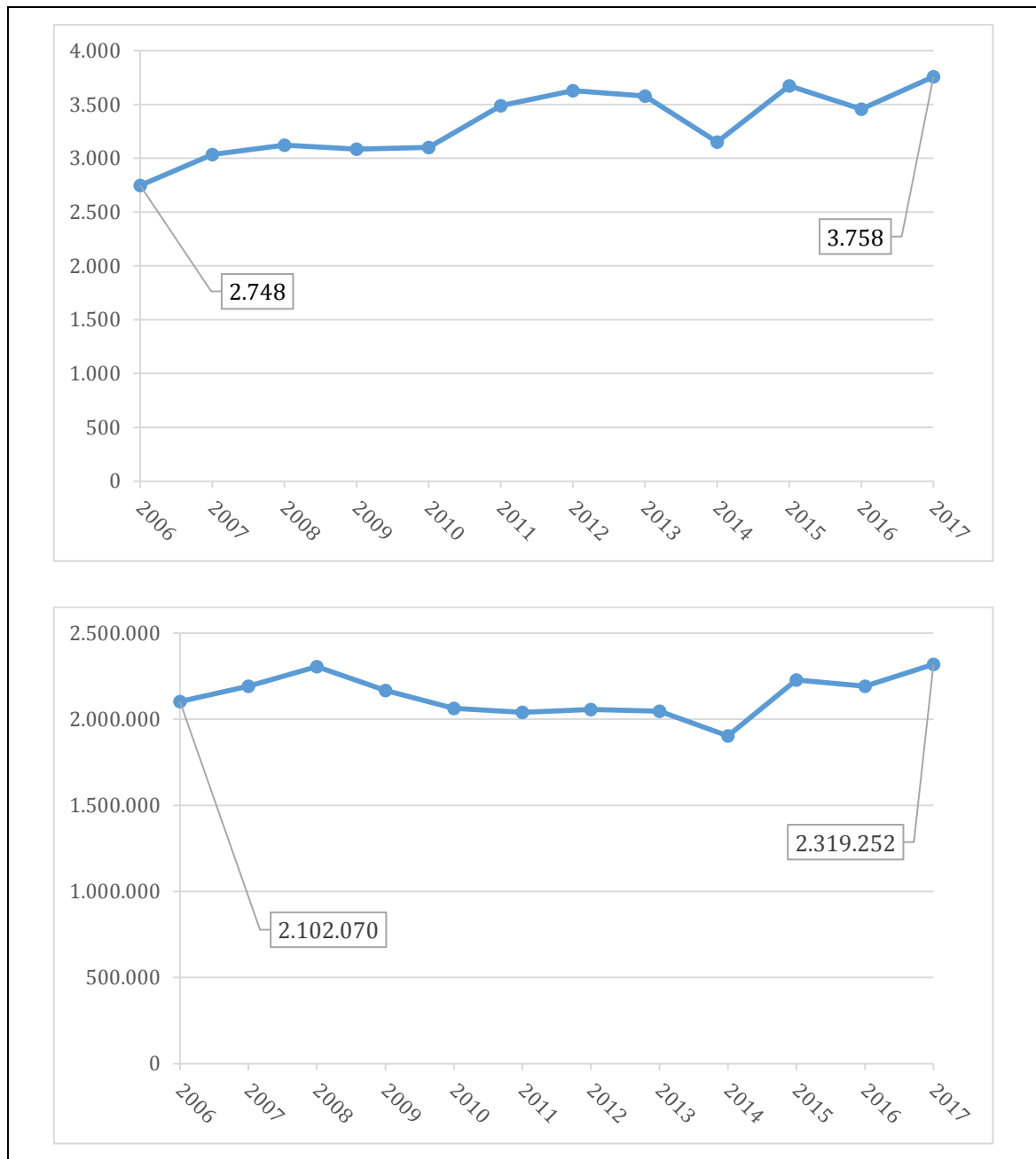
Il numero di spettacoli registrato nel 2017 è minore di quello registrato nel 2006 per l'attività teatrale e per l'attività circense e di spettacolo viaggiante, mentre è maggiore per l'attività lirica, per l'attività concertistica, per l'attività di balletto e per l'attività cinematografica. La variazione positiva più rilevante, +157,56%, si registra per l'attività cinematografica, mentre la variazione negativa più rilevante, -54,33%, si registra per l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Il numero di ingressi registrato nel 2017 è minore di quello registrato nel 2006 per l'attività circense e di spettacolo viaggiante e per l'attività cinematografica, mentre è maggiore per l'attività lirica, per l'attività teatrale, per l'attività concertistica, e per l'attività di balletto. Le variazioni positive più rilevanti si registrano per l'attività di balletto e per l'attività lirica, rispettivamente +18,95% e +10,33%, mentre la variazione negativa più rilevante, -27,51%, si registra per l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Nelle figure seguenti, per ogni attività di spettacolo considerata, è presente l'andamento del numero di spettacoli proposti e quello del corrispondente numero di ingressi nel periodo 2006-2017.

Per l'attività lirica, il numero di spettacoli assume il valore più basso del periodo nel 2006 (2.748), è vicino a 3 mila negli anni dal 2007 al 2010, è maggiore di 3,5 mila nel 2012, nel 2013 e nel 2015, e assume il valore più alto del periodo nel 2017 (3.758, +8,68% rispetto al 2016 e +36,75% rispetto al 2006). Il numero di ingressi è pari a 2.305.356 nel 2008, è di poco maggiore di 2 milioni negli anni dal 2010 al 2013, assume il valore più basso del periodo nel 2014 (1.902.577), e il valore più alto del periodo nel 2017 (2.319.252, +5,79% rispetto al 2016 e +10,33% rispetto al 2006) (Figura 8.4).

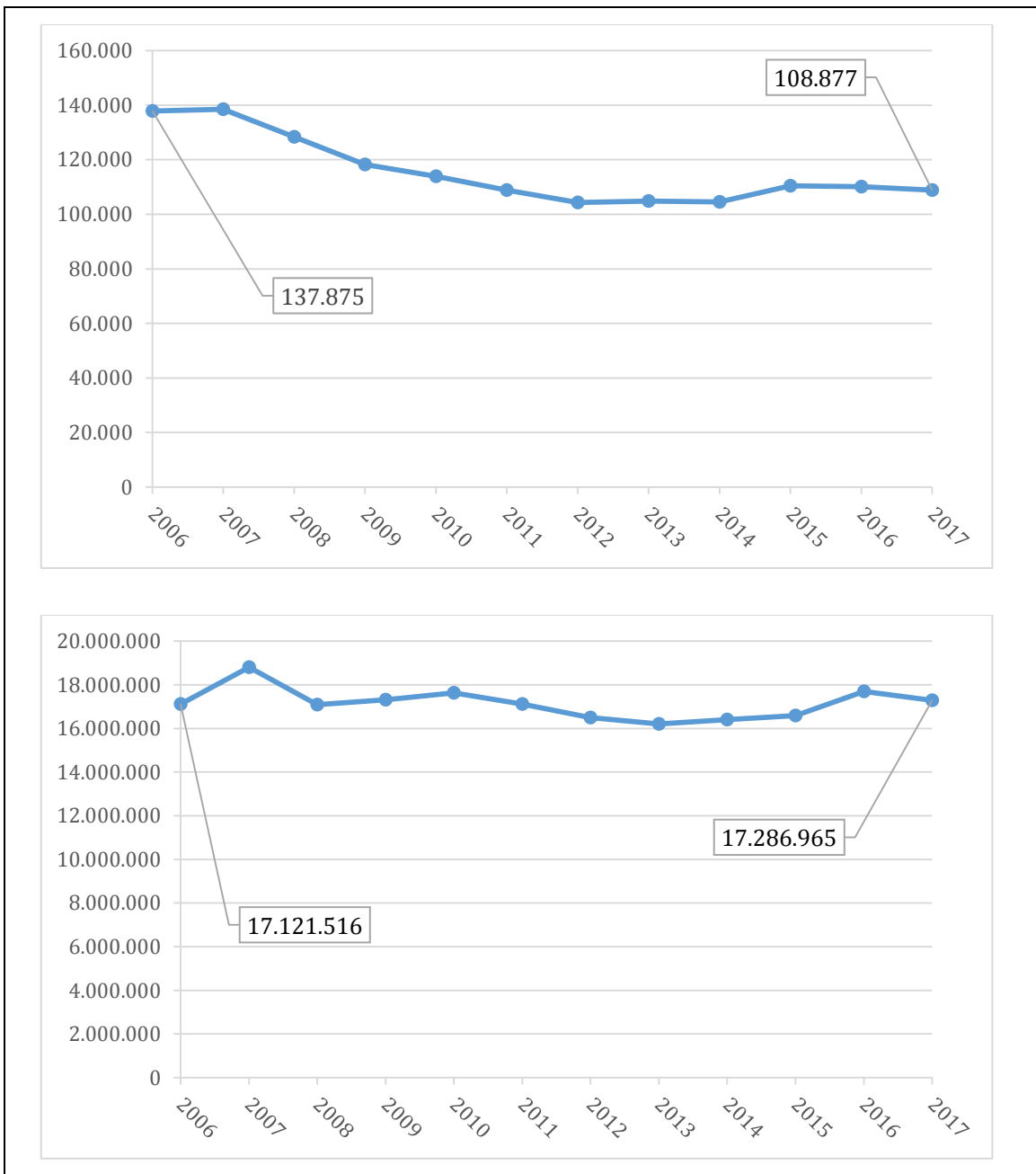
Figura 8.4 Italia - Attività lirica: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Per l'attività teatrale, il numero di spettacoli diminuisce di anno in anno dal 2007 al 2012, da circa 138,5 mila a circa 104,3 mila, nel 2013 e nel 2014 è minore di 105 mila, e nell'ultimo anno è pari a 108.877 (-1,10% rispetto al 2016 e -21,03% rispetto al 2006). Il numero di ingressi è nel 2007 pari a circa 18,8 milioni, il valore più alto del periodo, nel 2013 a circa 16,2 milioni, il valore più basso del periodo, e nell'ultimo anno è pari a 17.286.965 (-2,31% rispetto al 2016 e +0,97% rispetto al 2006) (Figura 8.5).

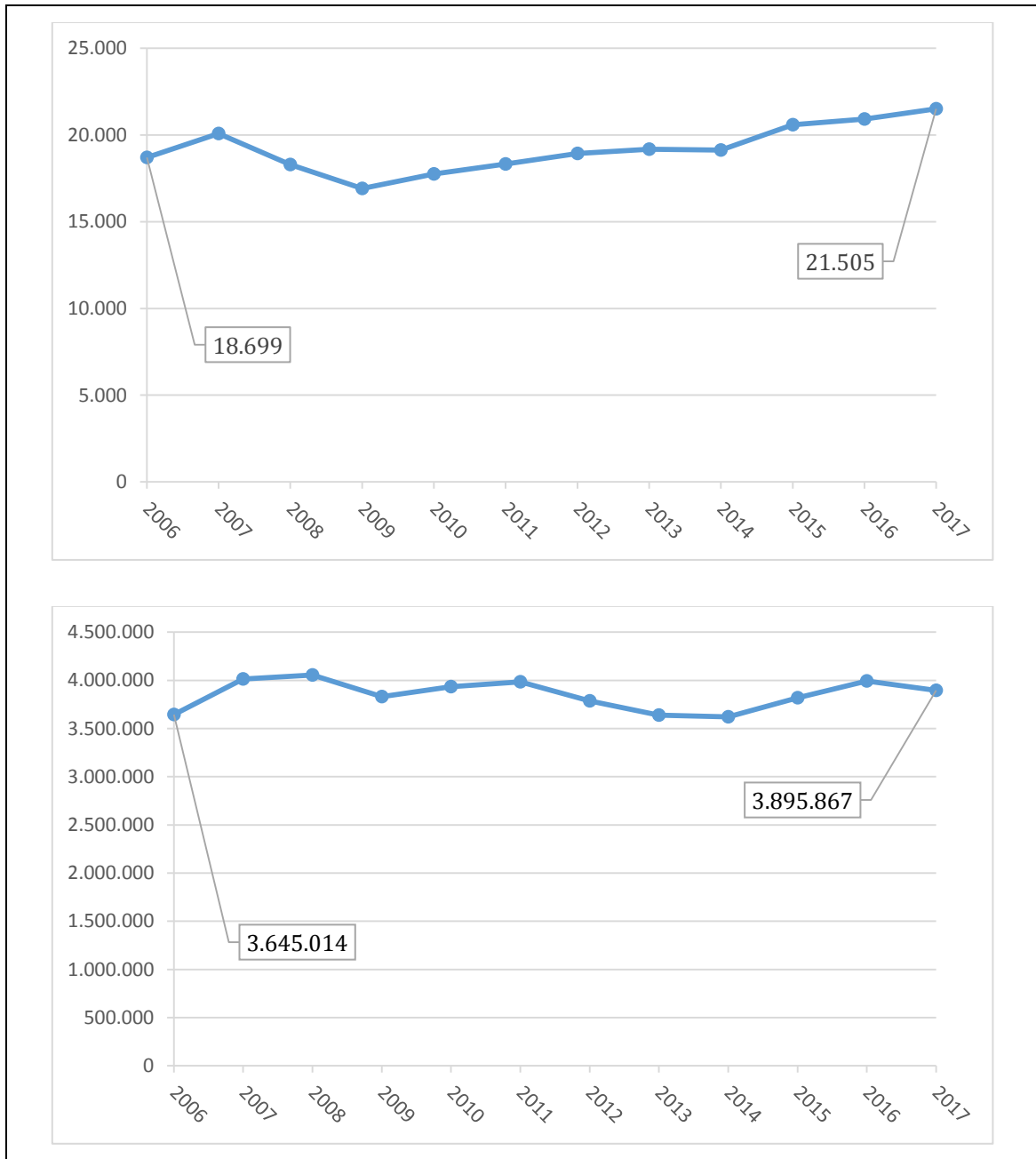
Figura 8.5 Italia - Attività teatrale: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Per l'attività concertistica, nel periodo considerato il numero di spettacoli è maggiore di 20 mila nel 2007, è minore di 17 mila nel 2009, è vicino a 19 mila nel 2013 e nel 2014, e assume il valore più alto del periodo nel 2017 (21.505, +2,77% rispetto al 2016 e +15,01% rispetto al 2006). Il numero di ingressi è maggiore di 4 milioni nel 2007 e nel 2008, assume il valore più basso del periodo nel 2014 (3.620.048), e nell'ultimo anno è pari a 3.895.867 (-2,41% rispetto al 2016 e +6,88% rispetto al 2006) (Figura 8.6).

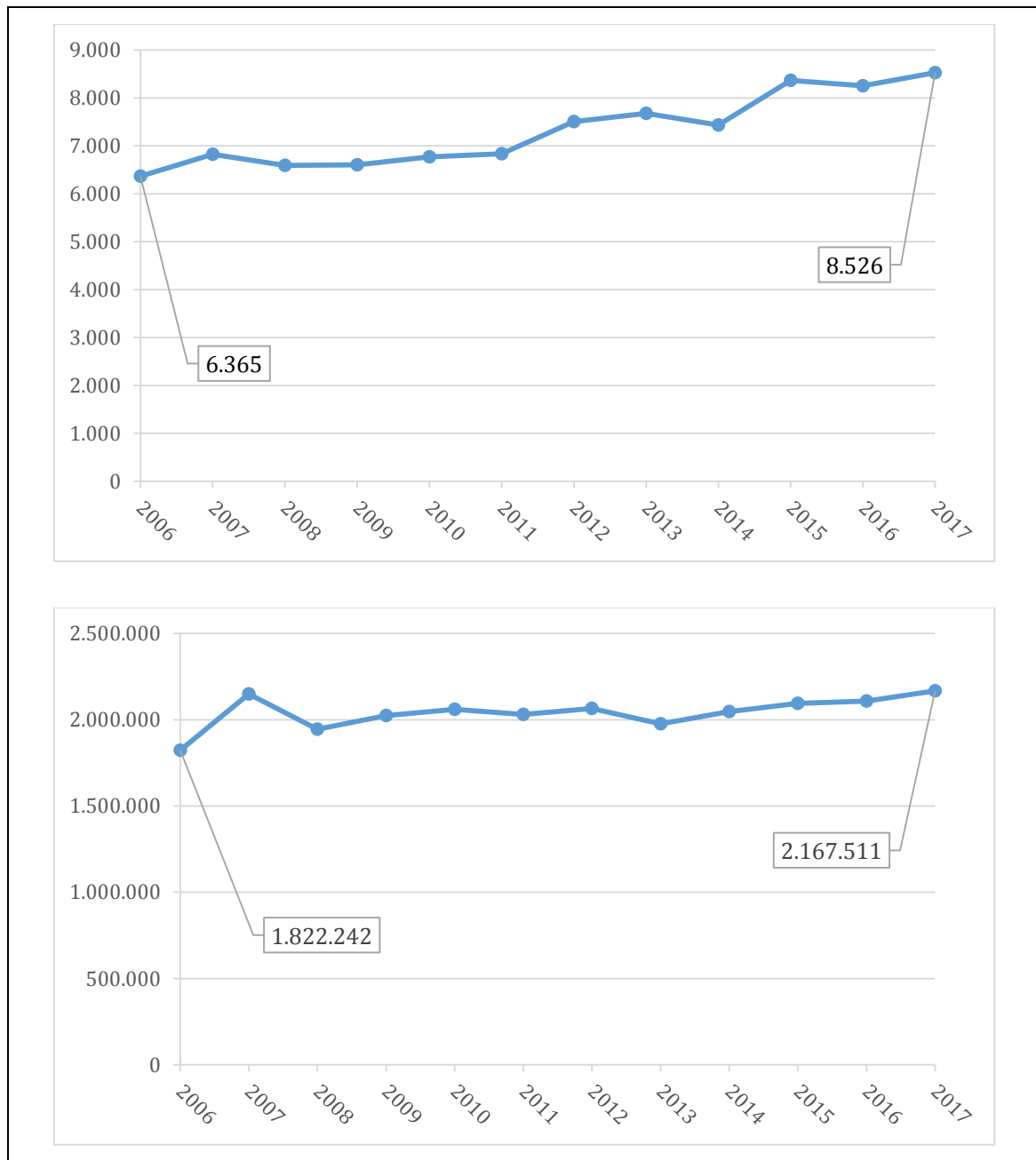
Figura 8.6 Italia - Attività concertistica: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Per l'attività di balletto, il numero di spettacoli aumenta di anno in anno dal 2008 al 2013, da 6.690 a 7.677, dal 2015 è maggiore di 8 mila, e nell'ultimo anno assume il valore più alto del periodo (8.526, +3,32% rispetto al 2016 e +33,95% rispetto al 2006). Il numero di ingressi è pari a 2.148.832 nel 2007, negli anni dal 2009 al 2014 è vicino ai 2 milioni, e assume il valore più alto del periodo nel 2017 (2.167.511, +2,78% rispetto al 2016 e +18,95% rispetto al 2006) (Figura 8.7).

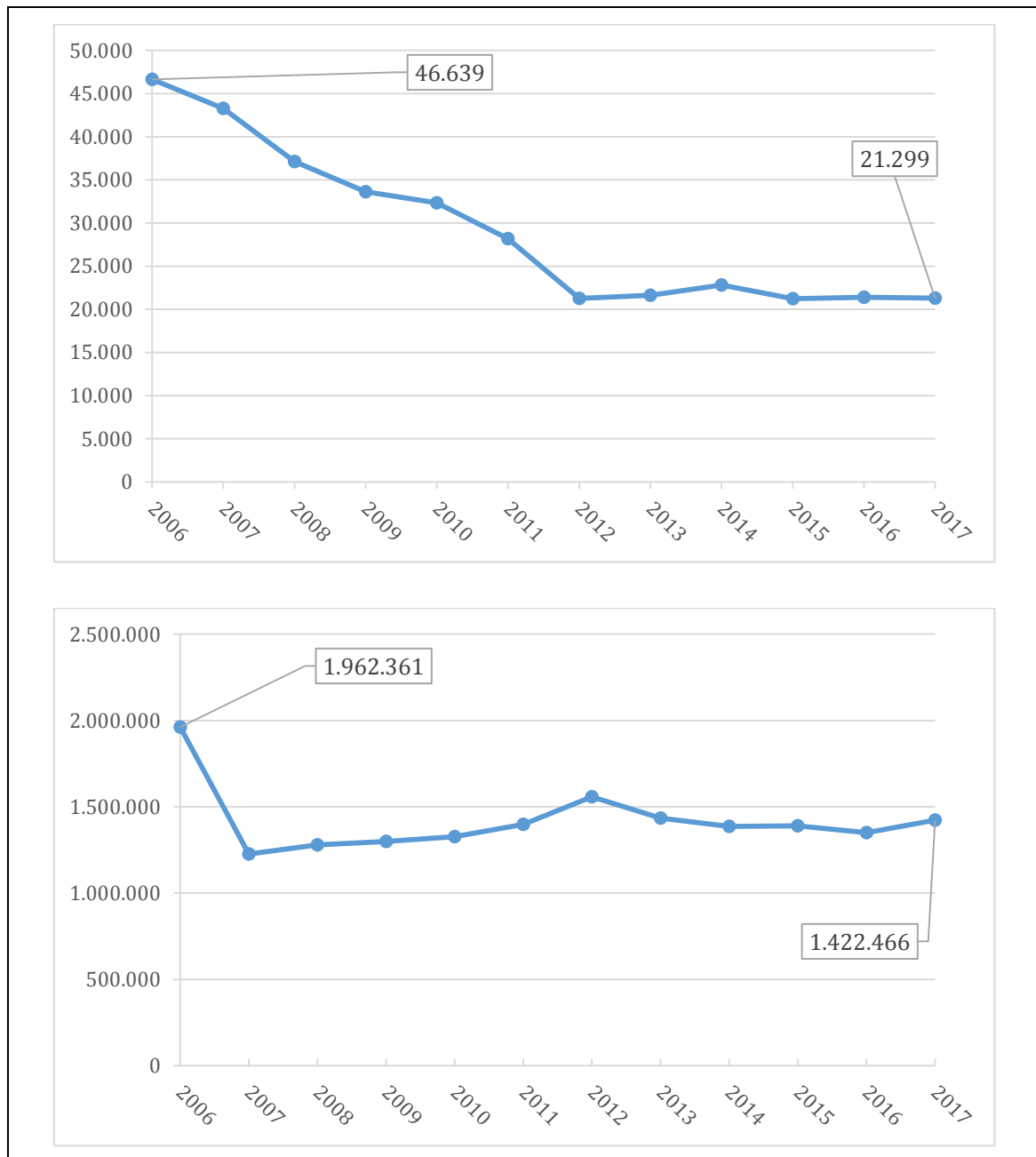
Figura 8.7 Italia - Attività di balletto: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Per l'attività circense e di spettacolo viaggiante, il numero di spettacoli diminuisce di anno in anno dal 2007 al 2012, e negli anni dal 2012 al 2017 è di poco maggiore di 20 mila (21.299 nel 2017, -0,48% rispetto al 2016 e -54,33% rispetto al 2006). Il numero di ingressi, dopo aver assunto il valore più basso del periodo nel 2007 (1.227.026), aumenta di anno in anno fino al valore del 2012, e i valori degli ultimi anni sono di nuovo minori di 1,5 milioni (1.422.466 nel 2017, +5,32% rispetto al 2016 e -27,51% rispetto al 2006) (Figura 8.8).

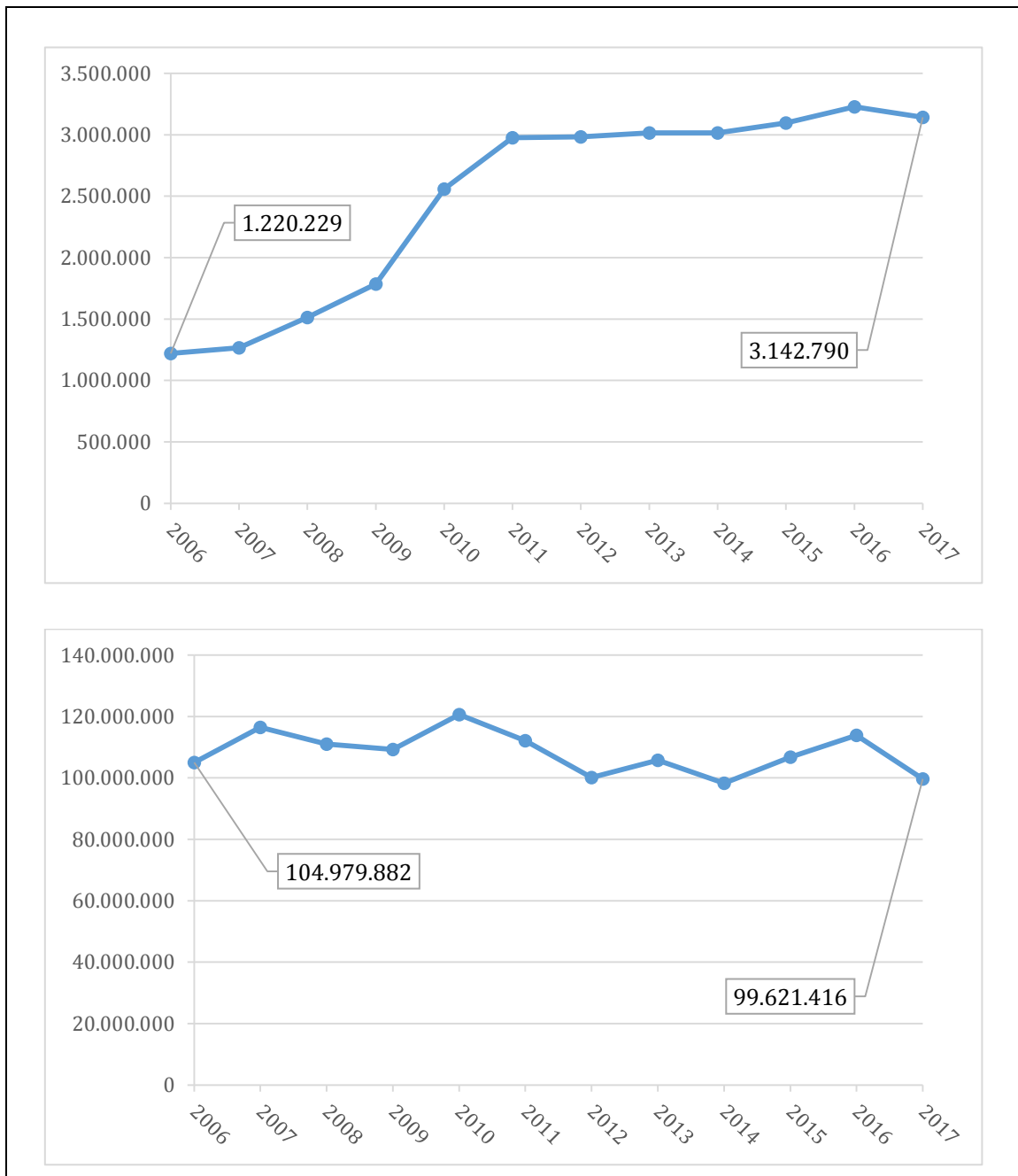
Figura 8.8 Italia - Attività circense e di spettacolo viaggiante: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Per l'attività cinematografica, il numero di spettacoli aumenta di anno in anno dal 2006 al 2016, dal 2013 è maggiore di 3 milioni, e nell'ultimo anno è pari 3.142.790 (-2,61% rispetto al 2016 e +157,56% rispetto al 2006). Il numero di ingressi assume il valore più alto del periodo nel 2010 (120.582.757), il valore più basso del periodo nel 2014 (98.252.309), nel 2015 e nel 2016 è di nuovo maggiore di 100 milioni, e nel 2017 è pari a 99.621.416 (-12,48% rispetto al 2016 e -5,10% rispetto al 2006) (Figura 8.9).

Figura 8.9 Italia – Attività cinematografica: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

8.3 La distribuzione territoriale del numero di spettacoli

Il numero di spettacoli dal vivo e di spettacoli cinematografici proposti è una misura dell'offerta di spettacolo. La ripartizione del numero di spettacoli dal vivo e di spettacoli cinematografici per regione fornisce informazioni sulla distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo.

Nel 2017 in Italia si sono tenuti 3.306.755 eventi di spettacolo, tra spettacoli lirici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli di balletto, spettacoli circensi e viaggianti e spettacoli cinematografici.

In Tabella 8.2 il numero degli eventi di spettacolo è ripartito per regione.

La Lombardia è la regione in cui si è tenuto il numero maggiore di spettacoli, e il Molise è la regione in cui si è tenuto il numero minore di spettacoli, rispettivamente 540.503 e 7.494 spettacoli. La seconda regione italiana per numero di spettacoli è il Lazio e la terza l'Emilia-Romagna, rispettivamente 486.337 e 278.822 spettacoli.

Nelle prime 6 regioni per numero di spettacoli ci sono 4 regioni dell'Italia settentrionale (la Lombardia, l'Emilia-Romagna, il Veneto e il Piemonte), mentre nelle ultime 8 regioni per numero di spettacoli ci sono 6 regioni dell'Italia centro-meridionale e insulare (l'Abruzzo, la Sardegna, l'Umbria, la Calabria, la Basilicata e il Molise).

In Valle d'Aosta e in Molise si sono tenuti meno di 10 mila spettacoli, rispettivamente 7.740 e 7.494 spettacoli.

Rispetto al 2016, il numero di spettacoli proposti è aumentato in Basilicata, in Lombardia e in Trentino-Alto Adige, mentre è diminuito in tutte le altre regioni. Le variazioni positive più rilevanti si registrano per la Lombardia e per il Trentino-Alto Adige, rispettivamente +0,78% e +0,76%, mentre le variazioni negative più rilevanti si registrano per la Calabria e per il Molise, rispettivamente -6,21% e -6,17%.

Tabella 8.2 Italia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)

Regione	Popolazione residente al 1° Gennaio 2017 (%)	Numero di spettacoli	Numero di spettacoli (%)
<i>Abruzzo</i>	2,18	94.443	2,86
<i>Basilicata</i>	0,94	20.570	0,62
<i>Calabria</i>	3,24	46.954	1,42
<i>Campania</i>	9,64	243.634	7,37
<i>Emilia-Romagna</i>	7,34	278.822	8,43
<i>Friuli- Venezia Giulia</i>	2,01	95.336	2,88
<i>Lazio</i>	9,73	486.337	14,71
<i>Liguria</i>	2,58	101.949	3,08
<i>Lombardia</i>	16,54	540.503	16,35
<i>Marche</i>	2,54	114.441	3,46
<i>Molise</i>	0,51	7.494	0,23
<i>Piemonte</i>	7,25	238.251	7,20
<i>Puglia</i>	6,71	189.109	5,72
<i>Sardegna</i>	2,73	65.495	1,98
<i>Sicilia</i>	8,35	209.223	6,33
<i>Toscana</i>	6,18	227.693	6,89
<i>Trentino-Alto Adige</i>	1,75	37.073	1,12
<i>Umbria</i>	1,47	60.220	1,82
<i>Valle d'Aosta</i>	0,21	7.740	0,23
<i>Veneto</i>	8,10	241.468	7,30
Totale	100,00	3.306.755	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

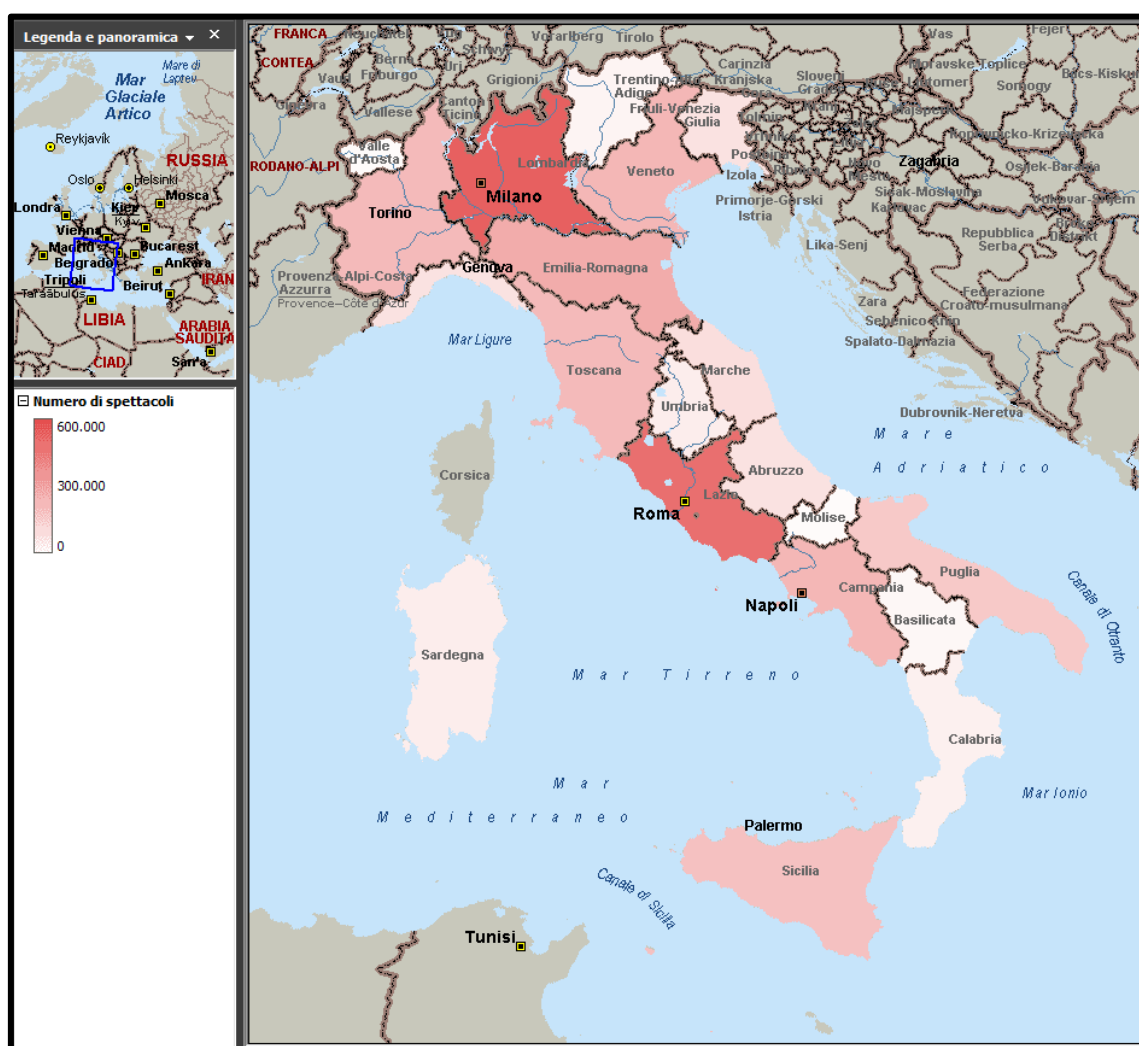
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività teatrale, l'attività concertistica, l'attività di balletto e l'attività circense e di spettacolo viaggiante

Confrontando la ripartizione per regione della popolazione residente con la ripartizione per regione del numero di spettacoli, le differenze più rilevanti si osservano per la Calabria (il 3,24% della popolazione e l'1,42% del numero di spettacoli), per il Molise (lo 0,51% della

popolazione e lo 0,23% del numero di spettacoli), per il Lazio (il 9,73% della popolazione e il 14,71% del numero di spettacoli) e per il Friuli- Venezia Giulia (il 2,01% della popolazione e il 2,88% del numero di spettacoli).

In Figura 8.10 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del numero di spettacoli dal vivo e cinematografici proposti nel 2017.

Figura 8.10 Italia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività teatrale, l'attività concertistica, l'attività di balletto e l'attività circense e di spettacolo viaggiante

Nelle tabelle seguenti, per ogni singola attività di spettacolo, è presente la ripartizione per regione del numero di spettacoli proposti.

In Italia nel 2017 si sono tenuti 3.758 spettacoli lirici. In Tabella 8.3 è presente la ripartizione del numero di spettacoli lirici per regione.

Il numero maggiore di spettacoli lirici si è tenuto in Lombardia, mentre il numero minore in Molise, rispettivamente 518 e 3 spettacoli.

Più di 400 spettacoli lirici si sono tenuti anche sia in Emilia-Romagna che nel Lazio, rispettivamente 475 e 462 spettacoli, mentre meno di 10 anche sia in Basilicata che in Valle d'Aosta, rispettivamente 7 e 5 spettacoli.

Nelle prime 4 regioni italiane per numero di spettacoli lirici è proposto il 49,23% del totale nazionale.

Tabella 8.3 Italia - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)

Regione	Numero di spettacoli	Numero di spettacoli (%)
<i>Abruzzo</i>	35	0,93
<i>Basilicata</i>	7	0,19
<i>Calabria</i>	12	0,32
<i>Campania</i>	107	2,85
<i>Emilia-Romagna</i>	475	12,64
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	141	3,75
<i>Lazio</i>	462	12,29
<i>Liguria</i>	121	3,22
<i>Lombardia</i>	518	13,78
<i>Marche</i>	154	4,10
<i>Molise</i>	3	0,08
<i>Piemonte</i>	172	4,58
<i>Puglia</i>	171	4,55
<i>Sardegna</i>	148	3,94
<i>Sicilia</i>	325	8,65
<i>Toscana</i>	392	10,43
<i>Trentino-Alto Adige</i>	56	1,49
<i>Umbria</i>	59	1,57
<i>Valle d'Aosta</i>	5	0,13
<i>Veneto</i>	395	10,51
Totale	3.758	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

In Italia nel 2017 si sono tenuti 108.877 spettacoli teatrali. In Tabella 8.4 è presente la ripartizione del numero di spettacoli teatrali per regione.

Il numero maggiore di spettacoli teatrali si è tenuto in Lombardia, mentre il numero minore in Valle d'Aosta, rispettivamente 18.645 e 85 spettacoli.

Più di 10 mila spettacoli teatrali sono proposti anche sia nel Lazio che in Emilia-Romagna, rispettivamente 15.578 e 11.057 spettacoli, mentre meno di mille spettacoli teatrali si sono tenuti anche sia in Basilicata che in Molise, rispettivamente 573 e 166 spettacoli.

Nelle prime 4 regioni italiane per numero di spettacoli teatrali è proposto il 50,49% del totale nazionale.

Tabella 8.4 Italia - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)

Regione	Numero di spettacoli	Numero di spettacoli (%)
<i>Abruzzo</i>	1.299	1,19
<i>Basilicata</i>	573	0,53
<i>Calabria</i>	1.050	0,96
<i>Campania</i>	6.257	5,75
<i>Emilia-Romagna</i>	11.057	10,16
<i>Friuli- Venezia Giulia</i>	3.552	3,26
<i>Lazio</i>	15.578	14,31
<i>Liguria</i>	3.241	2,98
<i>Lombardia</i>	18.645	17,12
<i>Marche</i>	2.542	2,33
<i>Molise</i>	166	0,15
<i>Piemonte</i>	8.512	7,82
<i>Puglia</i>	4.240	3,89
<i>Sardegna</i>	2.360	2,17
<i>Sicilia</i>	6.874	6,31
<i>Toscana</i>	8.806	8,09
<i>Trentino-Alto Adige</i>	2.900	2,66
<i>Umbria</i>	1.448	1,33
<i>Valle d'Aosta</i>	85	0,08
<i>Veneto</i>	9.692	8,90
Totale	108.877	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

In Italia nel 2017 si sono tenuti 21.505 spettacoli concertistici. In Tabella 8.5 è presente la ripartizione del numero di spettacoli concertistici per regione.

Il numero maggiore di spettacoli concertistici si è tenuto in Lombardia, mentre il numero minore in Valle d'Aosta, rispettivamente 3.258 e 34 spettacoli.

Più di 2 mila spettacoli concertistici sono proposti anche rispettivamente in Veneto (2.791), in Toscana (2.346) e nel Lazio (2.324). Meno di 200 spettacoli concertistici si sono tenuti anche sia in Basilicata che in Molise, rispettivamente 106 e 92 spettacoli.

Nelle prime 4 regioni italiane per numero di spettacoli concertistici è proposto il 49,84% del totale nazionale.

Tabella 8.5 Italia - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)

Regione	Numero di spettacoli	Numero di spettacoli (%)
<i>Abruzzo</i>	433	2,01
<i>Basilicata</i>	106	0,49
<i>Calabria</i>	270	1,26
<i>Campania</i>	969	4,51
<i>Emilia-Romagna</i>	1.844	8,57
<i>Friuli- Venezia Giulia</i>	519	2,41
<i>Lazio</i>	2.324	10,81
<i>Liguria</i>	500	2,33
<i>Lombardia</i>	3.258	15,15
<i>Marche</i>	647	3,01
<i>Molise</i>	92	0,43
<i>Piemonte</i>	1.284	5,97
<i>Puglia</i>	874	4,06
<i>Sardegna</i>	410	1,91
<i>Sicilia</i>	1.521	7,07
<i>Toscana</i>	2.346	10,91
<i>Trentino-Alto Adige</i>	738	3,43
<i>Umbria</i>	545	2,53
<i>Valle d'Aosta</i>	34	0,16
<i>Veneto</i>	2.791	12,98
Totale	21.505	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

In Italia nel 2017 si sono tenuti 8.526 spettacoli di balletto. In Tabella 8.6 è presente la ripartizione del numero di spettacoli di balletto per regione.

Il numero maggiore di spettacoli di balletto si è tenuto in Lombardia, mentre il numero minore in Molise, rispettivamente 1.353 e 16 spettacoli.

Più di mille spettacoli di balletto sono proposti anche sia in Toscana che in Emilia-Romagna, rispettivamente 1.050 e 1.001 spettacoli. Meno di 100 spettacoli di balletto si sono tenuti anche rispettivamente in Calabria (70), in Basilicata (63) e in Valle d'Aosta (35).

Nelle prime 4 regioni italiane per numero di spettacoli di balletto è proposto il 49,34% del totale nazionale.

Tabella 8.6 Italia - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)

Regione	Numero di spettacoli	Numero di spettacoli (%)
<i>Abruzzo</i>	116	1,36
<i>Basilicata</i>	63	0,74
<i>Calabria</i>	70	0,82
<i>Campania</i>	447	5,24
<i>Emilia-Romagna</i>	1.001	11,74
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	229	2,69
<i>Lazio</i>	747	8,76
<i>Liguria</i>	243	2,85
<i>Lombardia</i>	1.353	15,87
<i>Marche</i>	370	4,34
<i>Molise</i>	16	0,19
<i>Piemonte</i>	803	9,42
<i>Puglia</i>	262	3,07
<i>Sardegna</i>	247	2,90
<i>Sicilia</i>	433	5,08
<i>Toscana</i>	1.050	12,32
<i>Trentino-Alto Adige</i>	271	3,18
<i>Umbria</i>	245	2,87
<i>Valle d'Aosta</i>	35	0,41
<i>Veneto</i>	525	6,16
Totale	8.526	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

In Italia nel 2017 si sono tenuti 21.299 spettacoli circensi e di spettacolo viaggiante. In Tabella 8.7 è presente la ripartizione del numero di spettacoli circensi e di spettacolo viaggiante per regione.

Il numero maggiore di spettacoli circensi e di spettacolo viaggiante si è tenuto in Lombardia, mentre il numero minore in Friuli- Venezia Giulia, rispettivamente 3.536 e 34 spettacoli.

Più di 2.500 spettacoli circensi e di spettacolo viaggiante sono proposti anche nel Lazio (2.649), mentre meno di 150 anche sia Molise che in Valle d'Aosta, rispettivamente 111 e 46 spettacoli.

Nelle prime 4 regioni italiane per numero di spettacoli circensi e di spettacolo viaggiante è proposto il 50,50% del totale nazionale.

Tabella 8.7 Italia - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)

Regione	Numero di spettacoli	Numero di spettacoli (%)
<i>Abruzzo</i>	404	1,90
<i>Basilicata</i>	251	1,18
<i>Calabria</i>	773	3,63
<i>Campania</i>	2.323	10,91
<i>Emilia-Romagna</i>	2.249	10,56
<i>Friuli- Venezia Giulia</i>	34	0,16
<i>Lazio</i>	2.649	12,44
<i>Liguria</i>	283	1,33
<i>Lombardia</i>	3.536	16,60
<i>Marche</i>	295	1,39
<i>Molise</i>	111	0,52
<i>Piemonte</i>	1.116	5,24
<i>Puglia</i>	2.002	9,40
<i>Sardegna</i>	402	1,89
<i>Sicilia</i>	2.048	9,62
<i>Toscana</i>	902	4,23
<i>Trentino-Alto Adige</i>	153	0,72
<i>Umbria</i>	373	1,75
<i>Valle d'Aosta</i>	46	0,22
<i>Veneto</i>	1.349	6,33
Totale	21.299	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

In Italia nel 2017 si sono tenuti 3.142.790 spettacoli cinematografici. In Tabella 8.8 è presente la ripartizione del numero di spettacoli cinematografici per regione.

Il numero maggiore di spettacoli cinematografici si è tenuto in Lombardia, mentre il numero minore in Molise, rispettivamente 513.193 e 7.106 spettacoli.

Più di 250 mila spettacoli cinematografici sono proposti anche sia nel Lazio che in Emilia-Romagna, rispettivamente 464.577 e 262.196 spettacoli, mentre meno di 20 mila anche sia in Basilicata che in Valle d'Aosta, rispettivamente 19.570 e 7.535 spettacoli.

Nelle prime 4 regioni italiane per numero di spettacoli cinematografici è proposto il 46,88% del totale nazionale.

Tabella 8.8 Italia - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2017)

Regione	Numero di spettacoli	Numero di spettacoli (%)
Abruzzo	92.156	2,93
Basilicata	19.570	0,62
Calabria	44.779	1,42
Campania	233.531	7,43
Emilia-Romagna	262.196	8,34
Friuli- Venezia Giulia	90.861	2,89
Lazio	464.577	14,78
Liguria	97.561	3,10
Lombardia	513.193	16,33
Marche	110.433	3,51
Molise	7.106	0,23
Piemonte	226.364	7,20
Puglia	181.560	5,78
Sardegna	61.928	1,97
Sicilia	198.022	6,30
Toscana	214.197	6,82
Trentino-Alto Adige	32.955	1,05
Umbria	57.550	1,83
Valle d'Aosta	7.535	0,24
Veneto	226.716	7,21
Totale	3.142.790	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

RELAZIONE
SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO
PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO
COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO

(Anno 2017)

(Articolo 6 della Legge 30 aprile 1985, n. 163)

Appendice A.
Aree territoriali
omogenee in
PanoramaSpettacolo. Lo
spettacolo concertistico:
una analisi territoriale

Aree territoriali omogenee in *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo concertistico: una analisi territoriale*

Il progetto *PanoramaSpettacolo* è ideato dalla Direzione Generale Cinema e dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e sviluppato dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. L'intento è fornire informazione statistica territorialmente dettagliata, che sia di supporto alle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e degli interventi a beneficio del settore culturale²⁰.

²⁰Il progetto *PanoramaSpettacolo* è presente, come Studio Progettuale, nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 2017-2019 (codice MBE-00017). L'ente titolare del progetto è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e nella tipologia Studio Progettuale rientra l'attività di analisi e ricerca finalizzata all'impostazione o alla ristrutturazione di processi di produzione statistica, di sistemi informativi statistici, di metodi e strumenti per l'analisi statistica. Il Programma Statistico Nazionale (PSN) è l'atto normativo che, in base all'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, e successive integrazioni, stabilisce le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema Statistico Nazionale e i relativi obiettivi informativi. Le linee di indirizzo del PSN sono definite dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento dell'Informazione Statistica (COMSTAT) all'inizio di ogni triennio, e la predisposizione del PSN è affidata all'ISTAT, che si avvale per tale attività dei Circoli di Qualità e della Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS).

*PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo concertistico: una analisi territoriale*²¹ è il quarto documento di ricerca prodotto nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo*, dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

In *PanoramaSpettacolo Lo spettacolo concertistico: una analisi territoriale* è proposta una analisi territoriale dell'offerta e della domanda di spettacolo concertistico. I dati oggetto di studio sono quelli raccolti dalla *SIAE*, con una rilevazione a carattere censuario svolta sul territorio nazionale, e relativi all'attività di spettacolo nell'anno 2016.

Nella prima parte dello studio, attraverso la costruzione di rappresentazioni cartografiche, sono individuate le caratteristiche della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico e sono rilevati i livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli concertistici proposti nei diversi contesti territoriali.

Nella seconda parte dello studio, l'analisi territoriale procede con la costruzione di un indice sintetico, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico*²², e con la definizione di aree territoriali omogenee. Le aree omogenee sono costruite aggregando, mediante Cluster Analysis, contesti territoriali provinciali, contigui e non. Attraverso l'applicazione della procedura *k-means di clustering*, sono definiti 9 cluster, costituiti da province che presentano somiglianze in riferimento a caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo concertistico²³.

I documenti prodotti nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo* sono strumenti conoscitivi utili ai fini della corretta definizione di politiche e di interventi a beneficio del settore culturale.

²¹Fabio Ferrazza, "PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo concertistico: una analisi territoriale", *Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*, Tipografia O.Gra.Ro. – Officine Grafiche Roma, Roma, 2018.

²²Per valutare la distribuzione dell'offerta di spettacolo, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, si ricorre a un indice, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico*. L'indice consente di effettuare confronti tra territori diversi, trasformando i dati originali in valori percentuali, e può essere considerato un indicatore di contesto, un indicatore descrittivo della situazione, dello "stato delle cose".

²³Le aree omogenee sono individuate con una Cluster Analysis con il metodo delle *k-medie*. Il metodo delle *k-medie*, proposto da James B. MacQueen nel 1967, è uno dei cosiddetti metodi non gerarchici, o partitivi. L'idea centrale di tali metodi sta nella definizione di una partizione iniziale e nel successivo spostamento delle unità da un gruppo all'altro, così da massimizzare una funzione obiettivo. Le diverse tecniche non gerarchiche si differenziano per le caratteristiche delle funzioni obiettivo. Il pacchetto software utilizzato per l'analisi dei dati è il pacchetto statistico *SPSS* (Statistical Package for Social Sciences) for Windows 18.0.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 12 dicembre 2017 (GU Serie Generale n. 289 del 12-12-2017) è stata pubblicata la Legge n. 175 del 22 novembre 2017 “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia.”.

L'Articolo 1. Principi della Legge n. 175 del 22 novembre 2017 stabilisce che “l'intervento pubblico a sostegno delle attività di spettacolo favorisce e promuove, in particolare, il riequilibrio territoriale e la diffusione nel Paese dell'offerta e della domanda delle attività di spettacolo, anche con riferimento alle aree geograficamente disagiate;” (articolo 1, comma 4, lettera f, L. n. 175 del 22 novembre 2017). Il documento di ricerca *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo concertistico: una analisi territoriale* può essere utile nella definizione dei decreti da emanare nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi indicati nella delega, come anche nella costruzione di indicatori che permettano di valutare l'efficacia, e quindi la bontà, degli interventi intrapresi.

Le analisi territoriali proposte nei documenti prodotti nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo* possono essere utili anche nella definizione di progetti che ambiscano a uno sviluppo territoriale *culture-driven*.

Il documento *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo concertistico: una analisi territoriale*²⁴ è disponibile all'indirizzo <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/osservatorio-dello-spettacolo> e all'indirizzo <http://www.cinema.beniculturali.it/direzionegenerale/124/osservatorio-dello-spettacolo/>.

Le 3 variabili quantitative utilizzate per aggregare le province italiane, e quindi per suddividere il territorio nazionale in partizioni omogenee, sono il “numero di spettacoli concertistici”, l’*“indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico”* e il “numero medio di ingressi per spettacolo concertistico”.

In Tabella A.1 è riportata la composizione dei cluster.

²⁴Fabio Ferrazza, “PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo concertistico: una analisi territoriale”, *Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*, Tipografia O.Gra.Ro. – Officine Grafiche Roma, Roma, 2018.

**Tabella A.1 Spettacolo concertistico (2016) - Cluster Analysis:
composizione dei cluster**

Cluster	Province
<i>Cluster 1</i>	Firenze e Ravenna
<i>Cluster 2</i>	Pisa, Prato e Trieste
<i>Cluster 3</i>	Agrigento, Aosta, Avellino, Bergamo, Biella, Brescia, Brindisi, Carbonia-Iglesias, Catanzaro, Ferrara, Imperia, Lecce, Messina, Modena, Pavia, Pescara, Piacenza, Pistoia, Pordenone, Potenza, Reggio di Calabria, Rieti, Savona, Sondrio, Taranto e Verbano-Cusio-Ossola
<i>Cluster 4</i>	Caltanissetta, Crotona, Genova, L'Aquila, Oristano, Reggio nell'Emilia, Rimini, Rovigo e Vicenza
<i>Cluster 5</i>	Napoli, Palermo e Torino
<i>Cluster 6</i>	Benevento, Cagliari, Caserta e Ogliastra
<i>Cluster 7</i>	Bari, Siena e Venezia
<i>Cluster 8</i>	Arezzo, Ascoli Piceno, Gorizia, Latina, Lucca, Macerata, Mantova, Massa-Carrara, Matera, Siracusa, Terni, Trapani e Treviso
<i>Cluster 9</i>	Milano e Roma
<i>Cluster 10</i>	Ancona, Bologna, Bolzano, Catania, Forlì-Cesena, Grosseto, La Spezia, Livorno, Olbia-Tempio, Padova, Parma, Perugia, Pesaro e Urbino, Ragusa, Trento, Udine e Verona
<i>Cluster 11</i>	Alessandria, Asti, Belluno, Campobasso, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Enna, Foggia, Frosinone, Isernia, Lecco, Lodi, Medio Campidano, Novara, Nuoro, Salerno, Sassari, Teramo, Varese, Vercelli, Vibo Valentia e Viterbo

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

Ciascun cluster si caratterizza per gli aspetti di seguito descritti.

• **Cluster 1 — Alto numero di spettacoli concertistici e alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico: Firenze e Ravenna (Figura A.1).**

Il Cluster 1 si caratterizza per un alto numero di spettacoli concertistici e per un alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico.

Nelle province del Cluster 1, in media, si sono tenuti circa 750 spettacoli concertistici e l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico è pari a circa 61%.

Il Cluster 1 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di grande dimensione e molto presente sul territorio.

Nel Cluster 1 ci sono la provincia di Firenze e la provincia di Ravenna. Firenze è la provincia del Cluster 1 nella quale si sono tenuti più spettacoli, mentre Ravenna è la provincia del Cluster 1 nella quale l'indice di copertura territoriale assume il valore più alto. Sono più di mille gli spettacoli nella provincia del capoluogo della Toscana, e il valore dell'indice di copertura territoriale è pari a circa 72% nella provincia di Ravenna. Ravenna è la prima provincia italiana per valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico.

In media, sono circa 174 gli ingressi per spettacolo concertistico nelle 2 province del Cluster 1.

Al 1° gennaio 2016, il numero di residenti nella provincia di Firenze è pari a 1.013.348, mentre il numero di residenti nella provincia di Ravenna è pari a 391.525.

• **Cluster 2 — Basso numero di spettacoli concertistici, alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico e alto numero di ingressi per spettacolo concertistico: Pisa, Prato e Trieste (Figura A.2).**

Il Cluster 2 si caratterizza per un basso numero di spettacoli concertistici, per un alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico e per un alto numero di ingressi per spettacolo concertistico.

Nelle province del Cluster 2, in media, si sono tenuti 76 spettacoli concertistici, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico* è pari a circa 57% e sono circa 335 gli ingressi per spettacolo concertistico.

Il Cluster 2 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione, ma molto presente sul territorio, e per un alto livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

All'interno del Cluster 2, Prato è la provincia nella quale si sono tenuti meno spettacoli, 47, e nella quale si registra il livello di partecipazione più alto, circa 388 ingressi per spettacolo, mentre l'indice di copertura territoriale assume il valore più alto, circa 67%, nella provincia di Trieste. Trieste è la seconda provincia italiana per valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico*.

Al 1° gennaio 2016, il numero di residenti nella provincia di Pisa è pari a 420.913, il numero di residenti nella provincia di Prato è pari a 253.123 e il numero di residenti nella provincia di Trieste è pari a 234.874.

● **Cluster 3 — Basso numero di spettacoli concertistici e basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico: Agrigento, Aosta, Avellino, Bergamo, Biella, Brescia, Brindisi, Carbonia-Iglesias, Catanzaro, Ferrara, Imperia, Lecce, Messina, Modena, Pavia, Pescara, Piacenza, Pistoia, Pordenone, Potenza, Reggio di Calabria, Rieti, Savona, Sondrio, Taranto e Verbano-Cusio-Ossola (Figura A.3).**

Il Cluster 3 si caratterizza per un basso numero di spettacoli concertistici e per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico*.

Nelle province del Cluster 3, in media, si sono tenuti 69 spettacoli concertistici e l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico* è pari a circa 13%.

Il Cluster 3 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione e poco presente sul territorio.

In 18 delle 26 province del Cluster 3 si sono tenuti meno di 80 spettacoli. Le province del Cluster 3 con meno spettacoli sono Agrigento e Avellino, rispettivamente 13 e 6 spettacoli.

L'indice di copertura territoriale è minore di 10,00% in 10 delle 26 province del Cluster 3, e assume i valori più bassi nelle province di Rieti e Avellino, rispettivamente 2,74% e 2,54%.

Rieti e Avellino sono 2 delle 5 province italiane nella quali l'indice di copertura territoriale è minore di 3,00%.

Nelle province del Cluster 3, in media, sono circa 206 gli ingressi per spettacolo concertistico. Nel Cluster 3, il numero di ingressi per spettacolo assume il valore più alto nella provincia di Bergamo, circa 246 ingressi per spettacolo, e il valore più basso nella provincia di Piacenza, circa 165 ingressi per spettacolo.

Delle 26 province del Cluster 3, 3 sono province di capoluoghi di regione e 17 sono province dell'Italia nord-occidentale o dell'Italia meridionale.

Nel Cluster 3 ci sono 4 province della Lombardia, 3 province dell'Emilia-Romagna, 3 province della Puglia, 2 province della Calabria, 2 province della Liguria, 2 province del Piemonte, 2 province della Sicilia, 1 provincia dell'Abruzzo, 1 provincia della Basilicata, 1 provincia della Campania, 1 provincia del Friuli-Venezia Giulia, 1 provincia del Lazio, 1 provincia della Sardegna, 1 provincia della Toscana e 1 provincia della Valle d'Aosta.

Al 1° gennaio 2016, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 3 è pari a circa 431.136. Brescia e Bergamo sono le province del Cluster 3 con un numero di residenti maggiore di 1 milione, rispettivamente 1.264.105 e 1.108.298, mentre Aosta e Carbonia-Iglesias sono quelle con un numero di residenti minore di 150 mila, rispettivamente 127.329 e 127.062.

• **Cluster 4 — Alto numero di ingressi per spettacolo concertistico: Caltanissetta, Crotone, Genova, L'Aquila, Oristano, Reggio nell'Emilia, Rimini, Rovigo e Vicenza (Figura A.4).**

Il Cluster 4 si caratterizza per un alto numero di ingressi per spettacolo concertistico.

Nelle province del Cluster 4, in media, sono circa 287 gli ingressi per spettacolo concertistico.

Il Cluster 4 si caratterizza, dunque, per un alto livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

Il numero di ingressi per spettacolo è maggiore di 250 in tutte le province del Cluster 4, e assume i valori più alti nelle province di Caltanissetta e Reggio nell'Emilia, rispettivamente circa 317 e circa 306 ingressi per spettacolo.

Nelle province del Cluster 4, in media, si sono tenuti circa 109 spettacoli concertistici e l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico* è pari a circa 17%.

All'interno del Cluster 4, Genova è la provincia con il numero maggiore di spettacoli, 231, mentre meno di 80 spettacoli si sono tenuti rispettivamente nelle province Crotone, Oristano, Reggio nell'Emilia, Rimini e Rovigo.

All'interno del Cluster 4, l'indice di copertura territoriale assume i valori più alti nelle province di Caltanissetta e Reggio nell'Emilia, rispettivamente circa 27% e circa 26%, e i valori più bassi nelle province di Oristano e Crotone, rispettivamente circa 8% e circa 7%.

Delle 9 province del Cluster 4, 2 sono province di capoluoghi di regione.

Nel Cluster 4 ci sono 2 province dell'Emilia-Romagna, 2 province del Veneto, 1 provincia dell'Abruzzo, 1 provincia della Calabria, 1 provincia della Liguria, 1 provincia della Sardegna e 1 provincia della Sicilia.

Al 1° gennaio 2016, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 4 è pari a 415.733. Vicenza e Genova sono le province del Cluster 4 con un numero di residenti maggiore di 800 mila, rispettivamente 867.314 e 854.091, mentre Crotone e Oristano sono quelle con un numero di residenti minore di 200 mila, rispettivamente 174.712 e 161.600.

• **Cluster 5 — Alto numero di spettacoli concertistici, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico e alto numero di ingressi per spettacolo concertistico: Napoli, Palermo e Torino (Figura A.5).**

Il Cluster 5 si caratterizza per un alto numero di spettacoli concertistici, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico* e per un alto numero di ingressi per spettacolo concertistico.

Nelle province del Cluster 5, in media, si sono tenuti circa 530 spettacoli concertistici, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico* è pari a circa 11% e sono circa 262 gli ingressi per spettacolo concertistico.

Il Cluster 5 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di grande dimensione, ma poco presente sul territorio, e per un alto livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

All'interno del Cluster 5, Torino è la provincia in cui si sono tenuti più spettacoli, 618, e nella quale si registra il più alto livello di partecipazione, circa 304 ingressi per spettacolo, mentre l'indice di copertura territoriale assume i valori più bassi, meno di 10,00%, nelle province di Palermo e Torino.

Al 1° gennaio 2016, il numero di residenti nella provincia di Napoli è pari a 3.113.898, il numero di residenti nella provincia di Torino è pari a 2.282.197 e il numero di residenti nella provincia di Palermo è pari a 1.271.406.

• **Cluster 6 — Basso numero di spettacoli concertistici, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico e alto numero di ingressi per spettacolo concertistico: Benevento, Cagliari, Caserta e Ogliastro (Figura A.6).**

Il Cluster 6 si caratterizza per un basso numero di spettacoli concertistici, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico* e per un alto numero di ingressi per spettacolo concertistico.

Nelle province del Cluster 6, in media, si sono tenuti circa 55 spettacoli concertistici, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico* è pari a circa 4% e sono circa 350 gli ingressi per spettacolo concertistico.

Il Cluster 6 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione e poco presente sul territorio, ma anche per un alto livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

In 3 delle 4 province del Cluster 6 si sono tenuti meno di 80 spettacoli. Le province del Cluster 6 con meno spettacoli sono Caserta e Ogliastro, rispettivamente 18 e 3 spettacoli. Ogliastro è la penultima provincia italiana per numero di spettacoli concertistici.

In tutte le province del Cluster 6, l'*indice di copertura territoriale* è minore di 10,00%, e assume i valori più bassi nelle province di Benevento e Caserta, rispettivamente 2,56% e circa 1,92%. Caserta è l'ultima provincia italiana per valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico*.

Il numero di ingressi per spettacolo è maggiore di 250 in tutte le province del Cluster 6, e assume i valori più alti nelle province di Cagliari e Caserta, rispettivamente circa 406 e circa 395 ingressi per spettacolo. Cagliari e Caserta sono le prime 2 province italiane per numero di ingressi per spettacolo concertistico.

Al 1° gennaio 2016, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 6 è pari a 455.932. Caserta è la provincia del Cluster 6 con il numero di residenti maggiore, mentre Ogliastro è quella con il numero di residenti minore, rispettivamente 924.414 e 57.318.

• **Cluster 7 — Alto numero di spettacoli concertistici, alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico e basso numero di ingressi per spettacolo concertistico: Bari, Siena e Venezia (Figura A.7).**

Il Cluster 7 si caratterizza per un alto numero di spettacoli concertistici, per un alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico e per un basso numero di ingressi per spettacolo concertistico.

Nelle province del Cluster 7, in media, si sono tenuti circa 760 spettacoli concertistici, l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico è pari a circa 46% e sono circa 140 gli ingressi per spettacolo concertistico.

Il Cluster 7 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di grande dimensione e molto presente sul territorio, ma anche per un basso livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

All'interno del Cluster 6, Venezia è la provincia in cui si sono tenuti più spettacoli, più di mille, l'indice di copertura territoriale assume i valori più alti nelle province di Siena e Bari, rispettivamente circa 53% e circa 51%, e il più basso livello di partecipazione si registra nella provincia di Siena, circa 100 ingressi per spettacolo.

Al 1° gennaio 2016, il numero di residenti è maggiore di 1 milione nella provincia di Bari, è pari a 855.696 nella provincia di Venezia, ed è pari a 269.388 nella provincia di Siena.

• **Cluster 8 — Alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico e basso numero di ingressi per spettacolo concertistico: Arezzo, Ascoli Piceno, Gorizia, Latina, Lucca, Macerata, Mantova, Massa-Carrara, Matera, Siracusa, Terni, Trapani e Treviso (Figura A.8).**

Il Cluster 8 si caratterizza per un alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico e per un basso numero di ingressi per spettacolo concertistico.

Nelle province del Cluster 8, in media, l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico è pari a circa 27% e sono circa 131 gli ingressi per spettacolo.

Il Cluster 8 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo molto presente sul territorio e per un basso livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

All'interno del Cluster 8, l'indice di copertura territoriale assume i valori più alti nelle province di Lucca e Gorizia, rispettivamente circa 36% e 32%.

Il numero di ingressi per spettacolo è minore di 150 in 11 delle 13 province del Cluster 8, e assume il valore più basso, circa 95, nella provincia di Trapani.

Nelle province del Cluster 8, in media, si sono tenuti circa 117 spettacoli concertistici. All'interno del Cluster 8, Mantova e Treviso sono le province con un numero di spettacoli maggiore o uguale a 200, mentre meno di 80 spettacoli si sono tenuti rispettivamente nelle province di Arezzo, Gorizia, Latina, Massa-Carrara e Matera.

Delle 13 province del Cluster 8, 7 sono province dell'Italia centrale.

Nel Cluster 8 ci sono 3 province della Toscana, 2 province delle Marche, 2 province della Sicilia, 1 provincia della Basilicata, 1 provincia del Friuli-Venezia Giulia, 1 provincia del Lazio, 1 provincia della Lombardia, 1 provincia dell'Umbria e 1 provincia del Veneto.

Al 1° gennaio 2016, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 8 è pari a circa 378.637. Treviso è la provincia del Cluster 8 con un numero di residenti maggiore di 800 mila, mentre Gorizia è quella con un numero di residenti minore di 200 mila, rispettivamente 885.447 e 140.268.

• **Cluster 9 — Altissimo numero di spettacoli concertistici e alto numero di ingressi per spettacolo concertistico: Milano e Roma (Figura A.9).**

Il Cluster 9 si caratterizza per un altissimo numero di spettacoli concertistici e per un alto numero di ingressi per spettacolo concertistico.

Nelle province del Cluster 9, in media, si sono tenuti 1.632 spettacoli concertistici e sono circa 320 gli ingressi per spettacolo concertistico.

Il Cluster 9 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di grandissima dimensione e per un alto livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

Nel Cluster 9 ci sono la provincia di Roma, nella quale si sono tenuti 1.640 spettacoli concertistici, e la provincia di Milano, nella quale si sono tenuti 1.624 spettacoli concertistici. Roma è la prima provincia italiana per numero di spettacoli concertistici, e Milano la seconda. Sono circa 386 gli ingressi per spettacolo concertistico nella provincia del capoluogo della Lombardia, e sono circa 255 gli ingressi per spettacolo concertistico nella provincia del capoluogo del Lazio.

Nelle province del Cluster 9, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico* è, in media, pari a circa 18%.

Al 1° gennaio 2016, il numero di residenti nella provincia del capoluogo del Lazio è pari a 4.340.474, mentre il numero di residenti nella provincia del capoluogo della Lombardia è pari a 4.074.585.

● **Cluster 10 — Alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico: Ancona, Bologna, Bolzano, Catania, Forlì-Cesena, Grosseto, La Spezia, Livorno, Olbia-Tempio, Padova, Parma, Perugia, Pesaro e Urbino, Ragusa, Trento, Udine e Verona (Figura A.10).**

Il Cluster 10 si caratterizza per un alto valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico*.

Nelle province del Cluster 10, in media, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico* è pari a circa 36%.

Il Cluster 10 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo molto presente sul territorio.

L'indice di copertura territoriale è maggiore di 30,00% in 12 delle 17 province del Cluster 10, e assume i valori più alti nelle province di Forlì-Cesena e Ancona, rispettivamente circa 57% e circa 49%.

Nelle province del Cluster 10, in media, si sono tenuti circa 205 spettacoli concertistici e sono circa 191 gli ingressi per spettacolo concertistico.

All'interno del Cluster 10, il numero di spettacoli è maggiore di 350 sia nella provincia di Bologna che in quella di Perugia, mentre La Spezia è la provincia con il numero minore di spettacoli, 48.

Nel Cluster 10, il numero di ingressi per spettacolo assume i valori più alti nelle province di Bologna e Perugia, circa 250 ingressi per spettacolo, e i valori più bassi nelle province di Livorno e Ragusa, rispettivamente 141 e 118 ingressi per spettacolo.

Delle 17 province del Cluster 10, 4 sono province di capoluoghi di regione e 13 sono province dell'Italia nord-orientale o dell'Italia centrale.

Nel Cluster 10 ci sono 3 province dell'Emilia-Romagna, 2 province delle Marche, 2 province della Sicilia, 2 province della Toscana, 2 province del Trentino-Alto Adige, 2 province del Veneto, 1 provincia del Friuli-Venezia Giulia, 1 provincia della Liguria, 1 provincia della Sardegna e 1 provincia dell'Umbria.

Al 1° gennaio 2016, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 10 è pari a circa 539.910. Catania e Bologna sono le province del Cluster 10 con un numero di residenti maggiore di 1 milione, rispettivamente 1.115.535 e 1.005.831, mentre Olbia-Tempio è quella con un numero di residenti minore di 200 mila.

● **Cluster 11 — Basso numero di spettacoli concertistici, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico e basso numero di ingressi per spettacolo concertistico: Alessandria, Asti, Belluno, Campobasso, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Enna, Foggia, Frosinone, Isernia, Lecco, Lodi, Medio Campidano, Novara, Nuoro, Salerno, Sassari, Teramo, Varese, Vercelli, Vibo Valentia e Viterbo (Figura A.11).**

Il Cluster 11 si caratterizza per un basso numero di spettacoli concertistici, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico* e per un basso numero di ingressi per spettacolo concertistico.

Nelle province del Cluster 11, in media, si sono tenuti circa 70 spettacoli concertistici, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo concertistico* è pari a circa 9% e sono circa 127 gli ingressi per spettacolo concertistico.

Il Cluster 11 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione e poco presente sul territorio, e per un basso livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti. Nel Cluster 6 e nel Cluster 11 l'offerta di spettacolo presenta le stesse caratteristiche, mentre il livello di partecipazione del pubblico è alto nel Cluster 6 ed è basso nel Cluster 11.

In 18 delle 25 province del Cluster 11 si sono tenuti meno di 80 spettacoli. Sono Medio Campidano e Frosinone le province del Cluster 11 con il numero minore di spettacoli, rispettivamente 4 e 2. Frosinone è l'ultima provincia italiana per numero di spettacoli concertistici.

L'indice di copertura territoriale è minore di 10,00% in 13 delle 25 province del Cluster 11, e assume i valori più bassi nelle province di Frosinone e Alessandria, rispettivamente circa 2% e circa 4%. Frosinone è la penultima provincia italiana per valore dell'indice di copertura territoriale.

Il numero di ingressi per spettacolo è minore di 150 in 20 delle 25 province del Cluster 11, e assume i valori più bassi nelle province di Viterbo e Isernia, rispettivamente circa 63 e circa 85 ingressi per spettacolo. Viterbo e Isernia sono le ultime 2 province italiane per numero di ingressi per spettacolo concertistico.

Delle 25 province del Cluster 11, 1 è provincia di capoluogo di regione e 18 sono province dell'Italia nord-occidentale o dell'Italia meridionale.

Nel Cluster 11 ci sono 5 province della Lombardia, 5 province del Piemonte, 3 province della Sardegna, 2 province dell'Abruzzo, 2 province della Calabria, 2 province del Lazio, 2 province del Molise, 1 provincia della Campania, 1 provincia della Puglia, 1 provincia della Sicilia e 1 provincia del Veneto.

Al 1° gennaio 2016, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 11 è pari a 384.446. Salerno e Varese sono le province del Cluster 11 con un numero di residenti maggiore di 800 mila, rispettivamente 1.106.506 e 890.090, mentre Medio Campidano e Isernia sono quelle con un numero di residenti minore di 100 mila, rispettivamente 99.320 e 86.405.

Figura A.1) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 1 — Alto numero di spettacoli e alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

Figura A.2) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 2 — Basso numero di spettacoli, alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e alto numero di ingressi per spettacolo



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

Figura A.4) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 4 — Alto numero di ingressi per spettacolo



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

Figura A.5) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 5 — Alto numero di spettacoli, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e alto numero di ingressi per spettacolo



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

Figura A.6) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 6 — Basso numero di spettacoli, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e alto numero di ingressi per spettacolo



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

Figura A.7) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 7 — Alto numero di spettacoli, alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e basso numero di ingressi per spettacolo



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

Figura A.8) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 8 — Alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e basso numero di ingressi per spettacolo



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

Figura A.9) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 9 — Altissimo numero di spettacoli e alto numero di ingressi per spettacolo



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

Figura A.10) Spettacolo concertistico (2016) - Province del Cluster 10 — Alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

RELAZIONE
SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO
PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO
COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO

(Anno 2017)

(Articolo 6 della Legge 30 aprile 1985, n. 163)

Appendice B.
Elenco dei contributi
assegnati per il 2017 a
valere sul Fondo Unico
per lo Spettacolo

2. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le Fondazioni lirico - sinfoniche (2017)

(Fonte: Direzione Generale Spettacolo)

FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
CAMPANIA	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI	NAPOLI	13.647.558,02
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	BOLOGNA	9.024.308,73
FRIULI-VENEZIA GIULIA	FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE	TRIESTE	7.859.943,15
LAZIO	FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE	ROMA	17.953.738,51
LAZIO	FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA	ROMA	11.847.683,79
LIGURIA	FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA	GENOVA	8.085.049,04
LOMBARDIA	FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO	MILANO	29.072.393,30
PIEMONTE	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	TORINO	13.913.562,13

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
PUGLIA	<i>FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI</i>	BARI	8.209.919,57
SARDEGNA	<i>FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI</i>	CAGLIARI	8.009.803,06
SICILIA	<i>FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO</i>	PALERMO	14.473.370,12
TOSCANA	<i>FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO</i>	FIRENZE	13.554.278,44
VENETO	<i>FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA</i>	VENEZIA	16.327.658,31
VENETO	<i>FONDAZIONE ARENA DI VERONA</i>	VERONA	10.292.792,12
	TOTALE		182.272.058,30

3. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività teatrali (2017)²⁵

(Fonte: Direzione Generale Spettacolo)

TEATRI NAZIONALI - ARTICOLO 10 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
CAMPANIA	ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTÀ DI NAPOLI	NAPOLI	1.239.368,00
EMILIA-ROMAGNA	EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	MODENA	1.984.778,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE TEATRO DI ROMA	ROMA	1.945.682,00
LOMBARDIA	FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA	MILANO	4.612.627,00
PIEMONTE	FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO	TORINO	2.714.158,00

²⁵I contributi per l'anno 2017 per l'effettuazione di attività teatrali sono assegnati a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

TEATRI NAZIONALI - ARTICOLO 10 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
TOSCANA	FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA	FIRENZE	1.357.434,00
VENETO	ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI	VENEZIA	1.695.950,00
	TOTALE		15.549.997,00

TEATRI DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE - ARTICOLO 11 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
ABRUZZO	ENTE TEATRALE REGIONALE TEATRO STABILE D'ABRUZZO	L'AQUILA	665.349,00
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE TEATRO DUE	PARMA	1.003.620,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	1.393.778,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	TEATRO STABILE SLOVENO - SLOVENSKO STALNO GLEDALISCE	TRIESTE	352.438,00
LAZIO	ELISEO S.R.L. - TEATRO NAZIONALE DAL 1918	ROMA	550.869,00
LIGURIA	ENTE AUTONOMO TEATRO STABILE DI GENOVA	GENOVA	2.091.050,00
LIGURIA	FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE ONLUS	GENOVA	704.690,00
LOMBARDIA	TEATRO DELL'ELFO SOC.COOP. IMPRESA SOCIALE	MILANO	1.196.371,00
LOMBARDIA	TEATRO FRANCO PARENTI SOC.COOP. IMPRESA SOCIALE	MILANO	1.169.653,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO	BRESCIA	733.980,00

TEATRI DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE - ARTICOLO 11 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
MARCHE	MARCHE TEATRO SOCIETÀ CONSORTILE	ANCONA	776.583,00
PIEMONTE	FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA	TORINO	637.027,00
PUGLIA	TEATRI DI BARI - CONSORZIO SOCIETÀ COOPERATIVA	BARI	575.117,00
SARDEGNA	TEATRO DI SARDEGNA SOC.COOP.ARL.	CAGLIARI	541.260,00
SICILIA	TEATRO STABILE DELLA CITTÀ DI CATANIA	CATANIA	1.274.000,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO	PALERMO	984.400,00
TOSCANA	FONDAZIONE TEATRO METASTASIO DI PRATO	PRATO	875.698,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	ENTE AUTONOMO TEATRO STABILE DI BOLZANO	BOLZANO	597.561,00
UMBRIA	TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	PERUGIA	1.024.077,00
	TOTALE		17.147.521,00

IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 14, COMMI 1-3, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
ABRUZZO	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATROZETA	L'AQUILA	74.274,00
ABRUZZO	ASSOCIAZIONE TEATRO DEI COLORI ONLUS	AVEZZANO (AQ)	84.490,00
BASILICATA	ASSOCIAZIONE CENTRO MEDITERRANEO DELLE ARTI	RIVELLO (PZ)	53.075,00
BASILICATA	ASSOCIAZIONE ACCADEMIA TEATRO (OFFICINA)	POTENZA	46.724,00

IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 14, COMMI 1-3, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
CALABRIA	<i>C.T.M. CENTRO TEATRALE MERIDIONALE SOC.COOP.</i>	RIZZICONI (RC)	128.988,00
CALABRIA	<i>ASSOCIAZIONE SCENA CULTURALE VERTICALE</i>	CASTROVILLARI (CS)	114.881,00
CALABRIA	<i>COOPERATIVA CENTRO R.A.T.</i>	COSENZA	93.953,00
CALABRIA	<i>ASSOCIAZIONE TEATRO CULTURALE ROSSOSIMONA</i>	RENDE (CS)	47.724,00
CAMPANIA	<i>GLI IPOCRITI SOC.COOP.</i>	NAPOLI	382.349,00
CAMPANIA	<i>NUOVO TEATRO S.R.L.</i>	NAPOLI	286.972,00
CAMPANIA	<i>TEATRI UNITI SOC.COOP.AR.L.</i>	NAPOLI	355.937,00
CAMPANIA	<i>ENTE TEATRO CRONACA VESUVIOTEATRO SOC.COOP.AR.L.</i>	NAPOLI	334.462,00
CAMPANIA	<i>ELLEDIEFFE S.R.L.</i>	PORTICI (NA)	333.151,00
CAMPANIA	<i>GITIESSE ARTISTI RIUNITI SOC.COOP.AR.L.</i>	NAPOLI	284.502,00
CAMPANIA	<i>T.T.R. - IL TEATRO DI TATO RUSSO SOC.COOP.AR.L.</i>	NAPOLI	158.750,00
CAMPANIA	<i>I DUE DELLA CITTÀ DEL SOLE S.R.L.</i>	BENEVENTO	137.277,00
CAMPANIA	<i>TEATRO SEGRETO S.R.L.</i>	NAPOLI	102.379,00
CAMPANIA	<i>KHORA S.R.L.</i>	NAPOLI	145.848,00
CAMPANIA	<i>IL TEATRO SOC.COOP. - STABILE D'INNOVAZIONE GALLERIA TOLEDO</i>	NAPOLI	250.701,00
CAMPANIA	<i>ASSOCIAZIONE I TEATRINI CENTRO CAMPANO TEATRO D'ANIMAZIONE</i>	NAPOLI	72.847,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE TEATRALE MAMIMÒ</i>	SCANDIANO (RE)	36.266,00

IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 14, COMMI 1-3, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE RAFFAELLO SANZIO	CESENA (FC)	375.817,00
EMILIA-ROMAGNA	TEATRO DELL'ARGINE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	118.955,00
EMILIA-ROMAGNA	LA CORTE OSPITALE ASSOCIAZIONE CULTURALE	RUBIERA (RE)	102.074,00
EMILIA-ROMAGNA	L'ALTRA ONLUS SOC.COOP.	BOLOGNA	108.311,00
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOTUS	RIMINI	100.000,00
EMILIA-ROMAGNA	E SOCIETÀ COOPERATIVA	RAVENNA	75.615,00
EMILIA-ROMAGNA	LIBERO FORTEBRACCIO TEATRO SOC.COOP.	BOLOGNA	69.979,00
EMILIA-ROMAGNA	LENZ FONDAZIONE	PARMA	57.480,00
EMILIA-ROMAGNA	ATELIERSI ASSOCIAZIONE CULTURALE	BOLOGNA	49.628,00
EMILIA-ROMAGNA	TEATRO EVENTO SOC.COOP.	VIGNOLA (BO)	79.105,00
EMILIA-ROMAGNA	FRATELLI DI TAGLIA SOC.COOP.	RICCIONE (RN)	21.624,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	LA CONTRADA TEATRO STABILE DI TRIESTE S.A.S. IMPRESA SOCIALE	TRIESTE	372.578,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	A.ARTISTI ASSOCIATI SOC.COOP.	GORIZIA	253.492,00
LAZIO	ENFI TEATRO S.R.L.	ROMA	362.294,00
LAZIO	PEEP ARROW ENTERTAINMENT S.R.L.	ROMA	359.681,00
LAZIO	NUOVO SISTINA S.R.L.	ROMA	358.022,00
LAZIO	TEATRO GHIONE SOC.COOP.ARL.	ROMA	224.978,00
LAZIO	COMPAGNIA MAURI STURNO S.R.L.	ROMA	316.752,00
LAZIO	SOCIETÀ PER ATTORI S.R.L.	ROMA	286.982,00
LAZIO	COMPAGNIA UMBERTO ORSINI I S.R.L.	ROMA	284.777,00

IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 14, COMMI 1-3, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	LA PIRANDELLIANA S.R.L.	ROMA	258.408,00
LAZIO	POLITEAMA S.R.L.	ROMA	247.198,00
LAZIO	PRAGMA S.R.L.	ROMA	242.697,00
LAZIO	GOLDENART PRODUCTION S.R.L.	ROMA	233.563,00
LAZIO	ARTISTI RIUNITI S.R.L.	ROMA	209.535,00
LAZIO	TEATRO E SOCIETÀ S.R.L.	ROMA	177.888,00
LAZIO	CASA EDITRICE ALBA S.R.L.	ROMA	143.524,00
LAZIO	BIS TREMILA S.R.L.	ROMA	133.793,00
LAZIO	L'ISOLA TROVATA S.R.L.	ROMA	118.010,00
LAZIO	CENTRO TEATRALE ARTIGIANO	ROMA	117.291,00
LAZIO	LAROS ASSOCIAZIONE CULTURALE	ROMA	86.576,00
LAZIO	COMPAGNIA DIRITTO E ROVESCIO ASSOCIAZIONE CULTURALE	ROMA	70.155,00
LAZIO	CASTALIA ASSOCIAZIONE CULTURALE	ROMA	69.735,00
LAZIO	CARDELLINO S.R.L.	ROMA	128.925,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE INDEX MUTA IMAGO	ROMA	36.206,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE BLUTEATRO	ROMA	38.926,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE FATTORE K	ROMA	248.172,00
LAZIO	ARGOT SOC.COOP.AR.L.	ROMA	231.351,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO GOLDSTEIN	ROMA	112.610,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE TEATRO POTLACH	ROMA	104.067,00
LAZIO	369 GRADI S.R.L.	ROMA	78.356,00

IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 14, COMMI 1-3, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI	ROMA	66.600,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO VERDE - N.O.B.	ROMA	134.709,00
LAZIO	TEATRO DELLE MARIONETTE DEGLI ACCETTELLA S.N.C. DI I. ACCETTELLA & C.	ROMA	97.370,00
LAZIO	RUOTALIBERA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ROMA	87.732,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE RICCI/FORTE	ROMA	37.678,00
LAZIO	ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"	ROMA	150.000
LIGURIA	SOCIETÀ COOPERATIVA C.M.C - COLLEGIO MUSICI E CERIMONIERI SOC.COOP.AR.L.	SANREMO (IM)	27.864,00
LIGURIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE GLI SCARTI	BEVERINO (SP)	55.583,00
LIGURIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE KRONOTEATRO	ALBENGA (SV)	42.853,00
LIGURIA	CARGO ONLUS ASSOCIAZIONE CULTURALE	GENOVA	39.610,00
LIGURIA	LUNARIA TEATRO ASSOCIAZIONE CULTURALE	GENOVA	38.844,00
LOMBARDIA	TEATRO DE GLI INCAMMINATI SOC.COOP.	MILANO	375.475,00
LOMBARDIA	LA BILANCIA SOC.COOP.	MILANO	158.091,00

IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 14, COMMI 1-3, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LOMBARDIA	<i>ATIR - ASSOCIAZIONE TEATRALE INDIPENDENTE PER LA RICERCA</i>	MILANO	122.108,00
LOMBARDIA	<i>ASSOCIAZIONE TEATRO DELLA COOPERATIVA</i>	MILANO	88.072,00
LOMBARDIA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE LUDWIG - OFFICINA DI LINGUAGGI CONTEMPORANEI</i>	MILANO	27.932,00
LOMBARDIA	<i>TEATRO OUT OFF S.A.S. DI BENIAMINO BERTOLDO & C.</i>	MILANO	195.006,00
LOMBARDIA	<i>SCARLATTINE PROGETTI ASSOCIAZIONE CULTURALE</i>	SANTA MARIA HOÈ (LC)	120.097,00
LOMBARDIA	<i>TTB TEATRO TASCABILE DI BERGAMO SOC.COOP.</i>	BERGAMO	82.585,00
LOMBARDIA	<i>ACCADEMIA DEI FILODRAMMATICI</i>	MILANO	55.803,00
LOMBARDIA	<i>TEATRO I SOC.COOP.ARL.</i>	MILANO	50.460,00
LOMBARDIA	<i>PACTA ARSENALE DEI TEATRI ASSOCIAZIONE CULTURALE</i>	MILANO	42.704,00
LOMBARDIA	<i>IL TELAIO SOC.COOP. SOCIALE ONLUS</i>	BRESCIA	60.605,00
LOMBARDIA	<i>ASSOCIAZIONE TEATRO INVITO</i>	LECCO	38.889,00
LOMBARDIA	<i>IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA COLLA</i>	MILANO	64.923,00
LOMBARDIA	<i>TEATRO ALL'IMPROVVISI SOC.COOP.</i>	MANTOVA	51.549,00
LOMBARDIA	<i>ASSOCIAZIONE ECCENTRICI DADARÒ</i>	CARONNO PERTUSELLA (VA)	34.800,00
MARCHE	<i>COMPAGNIA DELLA RANCIA S.R.L.</i>	TOLENTINO (MC)	286.588,00

IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 14, COMMI 1-3, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
MARCHE	ASSOCIAZIONE TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA	SERRA SAN QUIRICO (AN)	55.069,00
MOLISE	TEATRIMOLISANI SOC.COOP.ARL.	FERRAZZANO (CB)	34.045,00
PIEMONTE	TORINO SPETTACOLI S.R.L.	TORINO	327.383,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE TEATRO DELLA CADUTA	TORINO	43.020,00
PIEMONTE	CASA DEGLI ALFIERI SOC.COOP.	CASTAGNOLE MONFERRATO (AT)	130.737,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA	TORINO	96.221,00
PIEMONTE	TEATRO DI DIONISO ASSOCIAZIONE CULTURALE	TORINO	90.584,00
PIEMONTE	A.C.T.I. TEATRO INDIPENDENTE ASSOCIAZIONE CULTURALE	TORINO	43.372,00
PIEMONTE	IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE	TORINO	37.053,00
PIEMONTE	TANGRAM TEATRO ASSOCIAZIONE CULTURALE	TORINO	52.539,00
PIEMONTE	STALKER TEATRO SOC.COOP.ARL	TORINO	50.530,00
PIEMONTE	UNOTEATRO SOC.COOP.	TORINO	132.370,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE CULTURALE ONDA TEATRO	TORINO	62.200,00
PIEMONTE	COMPAGNIA IL MELARANCIO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BERNEZZO (CN)	32.033,00
PUGLIA	DIAGHILEV S.R.L.	BARI	125.990,00
PUGLIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE FIBRE PARALLELE TEATRO	BARI	35.002,00

IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 14, COMMI 1-3, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
PUGLIA	<i>C.R.E.S.T. SOC.COOP.ARL.</i>	TARANTO	100.820,00
PUGLIA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE TRA IL DIRE E IL FARE</i>	RUVO DI PUGLIA (BA)	67.866,00
SARDEGNA	<i>AKROAMA TEATRO LABORATORIO SARDI ASSOCIAZIONE CULTURALE</i>	CAGLIARI	252.746,00
SARDEGNA	<i>CADA DIE TEATRO SOC.COOP.</i>	CAGLIARI	149.981,00
SARDEGNA	<i>TEATRO ACTORES ALIDOS SOC.COOP.</i>	QUARTU SANT'ELENA (CA)	83.434,00
SARDEGNA	<i>S'ARZA TEATRO ASSOCIAZIONE CULTURALE</i>	SASSARI	43.729,00
SARDEGNA	<i>THEANDRIC ASSOCIAZIONE CULTURALE</i>	SELARGIUS (CA)	43.600,00
SARDEGNA	<i>COMPAGNIA TEATRO LA BOTTE E IL CILINDRO ASSOCIAZIONE</i>	SASSARI	76.678,00
SARDEGNA	<i>ASSOCIAZIONE TEATRO INSTABILE SENZA SCOPO DI LUCRO</i>	PAULILATINO (OR)	61.428,00
SICILIA	<i>ASSOCIAZIONE SICILIA TEATRO</i>	FLORIDIA (SR)	188.603,00
SICILIA	<i>TEATRO AL MASSIMO STABILE PRIVATO DI PALERMO SOC.CON.S.ARL.</i>	PALERMO	139.269,00
SICILIA	<i>TEATRO DELLA CITTÀ S.R.L.</i>	CATANIA	132.111,00
SICILIA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE SCIMONE SFRAMELI</i>	MESSINA	98.475,00
SICILIA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE NUTRIMENTI TERRESTRI</i>	MESSINA	48.685,00
TOSCANA	<i>ERRETITEATRO30 S.R.L.</i>	PIETRASANTA (LU)	275.819,00

IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 14, COMMI 1-3, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCA AZZURRA	SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI)	126.929,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE SOTTERRANEO	FIRENZE	30.936,00
TOSCANA	COMPAGNIA LOMBARDI - TIEZZI SOC.COOP.AR.L.	FIRENZE	304.704,00
TOSCANA	KATZENMACHER SOC.COOP.	SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI)	76.398,00
TOSCANA	MASCARÀ TEATRO POPOLARE D'ARTE ASSOCIAZIONE CULTURALE	BUCINE (AR)	62.548,00
TOSCANA	CHILLE DE LA BALANZA SOC.COOP.AR.L.	FIRENZE	54.331,00
TOSCANA	ATTODUE ASSOCIAZIONE CULTURALE	CAMPI BISENZIO (FI)	54.163,00
TOSCANA	CATALYST ASSOCIAZIONE CULTURALE	FIRENZE	52.112,00
TOSCANA	IL TEATRO DELLE DONNE ASSOCIAZIONE CULTURALE	FIRENZE	42.304,00
TOSCANA	TEATRO DI PIAZZA O D'OCCASIONE ASSOCIAZIONE CULTURALE	PRATO	106.944,00
TOSCANA	GIALLO MARE MINIMAL TEATRO ASSOCIAZIONE CULTURALE	EMPOLI (FI)	91.575,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE CULTURALE TRENTOSPETTACOLI	TRENTO	20.159,00
VENETO	TEATRO DEL LEMMING ASSOCIAZIONE CULTURALE	ROVIGO	84.185,00
VENETO	TAM TEATROMUSICA SOC.COOP.AR.L.	PADOVA	83.324,00
VENETO	TEATRO SCIENTIFICO SOC.COOP.AR.L.	VERONA	46.282,00

IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 14, COMMI 1-3, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
VENETO	<i>TIB TEATRO SOC.COOPAR.L.</i>	BELLUNO	45.736,00
VENETO	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE PANTAKIN DA VENEZIA</i>	VENEZIA	34.458,00
VENETO	<i>FONDAZIONE AIDA</i>	VERONA	174.544,00
VENETO	<i>ASSOCIAZIONE COMPAGNIA TEATRALE "GLI ALCUNI"</i>	TREVISO	152.159,00
	TOTALE		17.980.393,00

IMPRESE DI PRODUZIONE DI TEATRO DI FIGURA E DI IMMAGINE - ARTICOLO 14, COMMA 4, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	<i>COOPERATIVA SOCIALE TEATRO DEL DRAGO</i>	RAVENNA	80.498,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	<i>CENTRO REGIONALE DI TEATRO D'ANIMAZIONE E DI FIGURE SOC.COOP.AR.L.</i>	GORIZIA	16.858,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	<i>ORTOTEATRO SOC.COOP.AR.L.</i>	PORDENONE	13.694,00
LAZIO	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE COLLETTIVO TEATRALE BERTOLT BRECHT</i>	FORMIA (LT)	10.700,00
LIGURIA	<i>I.SO. SOC.COOP.AR.L.</i>	TOIRANO (SV)	28.201,00
LOMBARDIA	<i>ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI</i>	MILANO	86.459,00
PUGLIA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE GRANTEATRINO ONLUS</i>	BARI	74.191,00
SICILIA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE FIGLI D'ARTE CUTICCHIO</i>	PALERMO	105.773,00

IMPRESE DI PRODUZIONE DI TEATRO DI FIGURA E DI IMMAGINE - ARTICOLO 14, COMMA 4, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
SICILIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LA CONSERVAZIONE DELLE TRADIZIONI POPOLARI	PALERMO	88.061,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA COMPAGNIA DEI PUPARI" VACCARO-MAUCERI	SIRACUSA	11.331,00
TOSCANA	SOCIETÀ TERZOSTUDIO PROGETTI PER LO SPETTACOLO	SAN MINIATO (PI)	30.900,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DEL CARRETTO	LUCCA	118.631,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE NATA - NUOVA ACCADEMIA DEL TEATRO D'ARTE	BIBBIENA (AR)	45.586,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE PUPI DI STAC	FIRENZE	18.344,00
UMBRIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE. TIEFFEU - TEATRO FIGURA UMBRO	PERUGIA	18.887,00
	TOTALE		748.114,00

IMPRESE DI PRODUZIONE DI ATTIVITÀ DI TEATRO DI STRADA - ARTICOLO 14, COMMA 6, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
CAMPANIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE BARACCA DEI BUFFONI	ARZANO (NA)	13.026,00
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO NECESSARIO	COLORNO (PR)	20.215,00

IMPRESE DI PRODUZIONE DI ATTIVITÀ DI TEATRO DI STRADA - ARTICOLO 14, COMMA 6, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA CAPRIOLA - ABRAXA TEATRO	ROMA	17.727,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE EREWHON	MONZA	17.004,00
MARCHE	COMPAGNIA DEI FOLLI S.R.L.	ASCOLI PICENO	9.786,00
PIEMONTE	COOPERATIVA ITALIANA ARTISTI SOC.COOP.AR.L.	TORINO	17.120,00
	TOTALE		94.878,00

CENTRI DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 15 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
ABRUZZO	FLORIAN METATEATRO ASSOCIAZIONE CULTURALE	PESCARA	227.254,00
CAMPANIA	FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI TEATRO NAZIONALE DEL MEDITERRANEO NUOVA COMMEDIA	NAPOLI	1.079.102,00
CAMPANIA	DIANA ORIS S.N.C.	NAPOLI	570.732,00
CAMPANIA	CASA DEL CONTEMPORANEO ASSOCIAZIONE CULTURALE	SALERNO	448.409,00
EMILIA-ROMAGNA	ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI SOC.COOP.AR.L.	FORLÌ	471.981,00
EMILIA-ROMAGNA	TEATRO GIOCO VITA S.R.L.	PIACENZA	399.700,00
EMILIA-ROMAGNA	LA BARACCA SOC.COOP. SOCIALE ONLUS	BOLOGNA	339.462,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

CENTRI DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 15 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	<i>SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI</i>	PARMA	480.863,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>RAVENNA TEATRO SOC.COOP.</i>	RAVENNA	463.924,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	<i>CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA SOC.COOP.A.R.L.</i>	UDINE	499.596,00
LAZIO	<i>COOPERATIVA ATTORI E TECNICI SOC.COOP.A.R.L.</i>	ROMA	556.643,00
LAZIO	<i>COOPERATIVA LA FABBRICA DELL'ATTORE ONLUS</i>	ROMA	325.451,00
LIGURIA	<i>FONDAZIONE TEATRO DELL'ARCHIVOLTO</i>	GENOVA	650.000,00
LOMBARDIA	<i>CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA TEATRO CARCANO S.R.L.</i>	MILANO	840.657,00
LOMBARDIA	<i>TEATRO DEL BURATTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE</i>	MILANO	414.982,00
LOMBARDIA	<i>FONDAZIONE CRT CENTRO RICERCHE TEATRALI/TEATRO DELL'ARTE</i>	MILANO	411.950,00
LOMBARDIA	<i>ELSINOR SOC.COOP. SOCIALE ONLUS</i>	MILANO	424.564,00
LOMBARDIA	<i>FONDAZIONE PALAZZO LITTA PER LE ARTI ONLUS</i>	MILANO	419.986,00
LOMBARDIA	<i>TIEFFE TEATRO MILANO SOC.COOP. IMPRESA SOCIALE</i>	MILANO	414.904,00
LOMBARDIA	<i>PANDEMONIUM TEATRO COOPERATIVA SOCIALE</i>	BERGAMO	192.632,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

CENTRI DI PRODUZIONE TEATRALE - ARTICOLO 15 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
PIEMONTE	FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS	TORINO	424.205,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE ASSEMBLEA TEATRO	TORINO	214.067,00
PUGLIA	KOREJA SOC.COOP.AR.L.	LECCE	279.908,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS	PALERMO	269.926,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE	PISTOIA	212.229,00
TOSCANA	FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS	CASCINA (PI)	366.821,00
TOSCANA	PUPI E FRESEDDE - TEATRO DI RIFREDI	FIRENZE	242.838,00
UMBRIA	FONTEMAGGIORE SOC.COOP.AR.L.	PERUGIA	274.050,00
VENETO	LA PICCIONAIA COOPERATIVA SOCIALE	VICENZA	411.019,00
	TOTALE		12.327.855,00

CIRCUITI REGIONALI - ARTICOLO 16 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
BASILICATA	CONSORZIO TEATRI UNITI DI BASILICATA	POTENZA	82.013,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE PER IL COORDINAMENTO TEATRALE TRENTINO	PERGINE VALSUGANA (TN)	82.162,00
	TOTALE		164.175,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

ORGANISMI DI PROGRAMMAZIONE - ARTICOLO 17 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	<i>CENTRO CULTURALE TEATROAPERTO SOC.COOP.AR.L.</i>	BOLOGNA	41.750,00
LAZIO	<i>QUIRINO S.R.L.</i>	ROMA	51.485,00
LAZIO	<i>TEATRO OLIMPICO S.P.A.</i>	ROMA	56.280,00
LAZIO	<i>OFFICINE DEL TEATRO ITALIANO SOC.COOP.AR.L.</i>	ROMA	49.981,00
LAZIO	<i>COOPERTEATRO 85 S.R.L.</i>	ROMA	44.694,00
LAZIO	<i>SOCIETÀ OFFICINE CULTURALI</i>	ROMA	43.753,00
LAZIO	<i>I MAGI S.R.L.</i>	ROMA	59.015,00
LAZIO	<i>GOLDENSTAR AM S.R.L. UNIPERSONALE</i>	ROMA	51.591,00
LAZIO	<i>SOLEMIO S.R.L.</i>	ROMA	51.246,00
LIGURIA	<i>POLITEAMA S.P.A.</i>	GENOVA	66.208,00
LOMBARDIA	<i>IL TEATRO MANZONI S.P.A.</i>	MILANO	65.741,00
SICILIA	<i>ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO DI MESSINA</i>	MESSINA	43.341,00
TOSCANA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO PUCCINI</i>	FIRENZE	38.218,00
	TOTALE		663.303,00

FESTIVAL - ARTICOLO 18 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	<i>COMUNE DI SARSINA</i>	SARSINA (FC)	33.176,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>ASSOCIAZIONE FILODRAMMATICA DI PROMOZIONE SOCIALE TEATRO DEI VENTI</i>	MODENA	32.330,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>ASSOCIAZIONE TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI</i>	GUALTIERI (RE)	30.798,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

FESTIVAL - ARTICOLO 18 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE FERRARA BUSKERS FESTIVAL	FERRARA	36.014,00
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE TUTTI MATTI PER COLORNO	PARMA	9.582,00
LAZIO	SOC.COOP. TEATRO STABILE DELLE ARTI MEDIOEVALI	VITERBO	46.375,00
LAZIO	TEATRO BELLI DI ANTONIO SALINES S.R.L.	ROMA	43.665,00
LAZIO	CADMO ASSOCIAZIONE CULTURALE	ROMA	33.219,00
LIGURIA	COMUNE DI BORGIO VEREZZI	BORGIO VEREZZI (SV)	41.674,00
LIGURIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE CHANCE EVENTI - SUQ GENOVA	GENOVA	28.494,00
LIGURIA	ARTIFICIO 23 S.D.C.	LA SPEZIA	11.920,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE SEGNI D'INFANZIA	MANTOVA	27.800,00
LOMBARDIA	CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI	MONTICELLO BRIANZA (LC)	17.626,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE RESIDENZA IDRA - INDEPENDENT DRAMA (TEATRO INVERSO)	BRESCIA	28.711,00
MARCHE	COMUNE DI MONTEGRANARO	MONTEGRANARO (FM)	15.004,00
PIEMONTE	COMUNE DI ASTI	ASTI	26.034,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE CULTURALE FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI	TORINO	34.347,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE CULTURALE CONTROLUCE TEATRO D'OMBRA	TORINO	17.600,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

FESTIVAL - ARTICOLO 18 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
SICILIA	FONDAZIONE ISTITUTO DI ALTA CULTURA ORESTIADI ONLUS	GIBELLINA (TP)	28.870,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DEI DUE MARI	MESSINA	26.959,00
TOSCANA	FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE	SAN MINIATO (PI)	29.035,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DELLA LIMONAIA	SESTO FIORENTINO (FI)	23.230,00
TOSCANA	COMUNE DI CERTALDO	CERTALDO (FI)	14.370,00
TOSCANA	COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	10.068,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE CULTURALE PERGINE SPETTACOLO APERTO	PERGINE VALSUGANA (TN)	22.696,00
VENETO	ASSOCIAZIONE CULTURALE PRO LOCO SARMEDE	SARMEDE (TV)	14.999,00
	TOTALE		684.596,00

PROMOZIONE - RICAMBIO GENERAZIONALE DEGLI ARTISTI - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. A, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	PAV S.N.C. DI CLAUDIA DI GIACOMO, ROBERTA SCAGLIONE	ROMA	47.556,00
LAZIO	FEDERGAT - FEDERAZIONE GRUPPI ATTIVITÀ TEATRALI	ROMA	39.630,00

**PROMOZIONE - RICAMBIO GENERAZIONALE DEGLI ARTISTI - ARTICOLO 43,
COMMA 1, LETT. A, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014**

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE OUTIS - CENTRO NAZIONALE DI DRAMATURGIA CONTEMPORANEA	MILANO	44.914,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE STRALIGUT TEATRO	MONTERONI D'ARBIA (SI)	39.630,00
	TOTALE		171.730,00

**PROMOZIONE - COESIONE E INCLUSIONE SOCIALE - ARTICOLO 43, COMMA 1,
LETT. B, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014**

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA RIBALTA CENTRO STUDI ENRICO MARIA SALERNO	CASTELNUOVO DI PORTO (RM)	65.932,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE DEL TEATRO PATOLOGICO	ROMA	61.222,00
MARCHE	ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTADINA UNIVERSITARIA AENIGMA	URBINO	61.222,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE CARTE BLANCHE	VOLTERRA (PI)	93.434,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE ANIMALI CELESTI / TEATRO D'ARTE CIVILE	PISA	15.837,00

PROMOZIONE - COESIONE E INCLUSIONE SOCIALE - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. B, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
TRENTINO-ALTO ADIGE	ACCADEMIA ARTE DIVERSITÀ - TEATRO LA RIBALTA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BOLZANO	56.513,00
	TOTALE		354.160,00

PROMOZIONE - PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. C, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
FRIULI-VENEZIA GIULIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE	UDINE	39.688,00
	TOTALE		39.688,00

PROMOZIONE - FORMAZIONE DEL PUBBLICO - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. D, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE LAMINARIE	BOLOGNA	27.802,00
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO ALTRE VELOCITÀ	BOLOGNA	20.608,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.A.P.Q.	ROMA	20.279,00
	TOTALE		68.689,00

TOURNÉE ALL'ESTERO - ARTICOLO 44 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
ABRUZZO	ENTE TEATRALE REGIONALE TEATRO STABILE D'ABRUZZO	L'AQUILA	2.500,00
CAMPANIA	GITIESSE ARTISTI RIUNITI SOC.COOP.AR.L.	NAPOLI	6.500,00
EMILIA-ROMAGNA	L'ALTRA COOPERATIVA ONLUS	BOLOGNA	7.500,00
EMILIA-ROMAGNA	EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	MODENA	9.000,00
EMILIA-ROMAGNA	EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	MODENA	14.000,00
EMILIA-ROMAGNA	EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	MODENA	12.000,00
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOTUS	SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	17.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ONDADURTO TEATRO	ROMA	7.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ONDADURTO TEATRO	ROMA	3.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ONDADURTO TEATRO	ROMA	8.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE RICCI E FORTE	ROMA	16.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE TEATRO DI ROMA	ROMA	6.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE TEATRO POTLACH	ROMA	8.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE TEATRO POTLACH	ROMA	6.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE TEATRO POTLACH	ROMA	7.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE TEATRO POTLACH	ROMA	3.000,00
LOMBARDIA	SCRALATTINEPROGETTI ASSOCIAZIONE CULTURALE	SANTA MARIA HOÉ (LC)	3.600,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI	MILANO	10.000,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

TOURNÉE ALL'ESTERO - ARTICOLO 44 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
PIEMONTE	<i>ASSEMBLEA TEATRO</i>	TORINO	3.000,00
PIEMONTE	<i>STALKER TEATRO</i>	TORINO	3.700,00
PUGLIA	<i>KOREJA SOC.COOP.AR.L.</i>	LECCE	5.000,00
PUGLIA	<i>KOREJA SOC.COOP.AR.L.</i>	LECCE	3.700,00
SICILIA	<i>TEATRO LIBERO DI PALERMO</i>	PALERMO	9.000,00
TOSCANA	<i>COMPAGNIA LOMBARDI TIEZZI</i>	FIRENZE	4.800,00
TOSCANA	<i>TEATRO DI PIAZZA O D'OCCASIONE ASSOCIAZIONE CULTURALE</i>	PRATO	9.000,00
VENETO	<i>TEATRO DEL LEMMING</i>	ROVIGO	2.850,00
VENETO	<i>TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI</i>	VENEZIA	10.000,00
VENETO	<i>TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI</i>	VENEZIA	7.500,00
	TOTALE		204.650,00

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA - SETTORE TEATRO - ARTICOLO 47, COMMA 1, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
VENETO	<i>LA BIENNALE DI VENEZIA</i>	VENEZIA	1.030.000,00

FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE PER IL DRAMMA ANTICO - ARTICOLO 47, COMMA 2, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	<i>ISTITUTO NAZIONALE PER IL DRAMMA ANTICO</i>	ROMA	1.000.000,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO" - ARTICOLO 48, COMMA 1, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	<i>ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"</i>	ROMA	800.000,00

4. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività musicali (2017)²⁶

(Fonte: Direzione Generale Spettacolo)

TEATRI DI TRADIZIONE - ARTICOLO 19 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
CAMPANIA	COMUNE DI SALERNO	SALERNO	606.632,00
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	PARMA	1.234.721,00
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI	RAVENNA	1.000.915,00
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	MODENA	928.817,00
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE I TEATRI	REGGIO NELL'EMILIA	828.797,00
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA	PIACENZA	604.223,00
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA	FERRARA	609.843,00

²⁶I contributi per l'anno 2017 per l'effettuazione di attività musicali sono assegnati a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

TEATRI DI TRADIZIONE - ARTICOLO 19 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LIGURIA	<i>CENTRO CULTURALE SPERIMENTALE LIRICO SINFONICO TEATRO DELL'OPERA GIOCOSSA ONLUS</i>	SAVONA	335.000,00
LOMBARDIA	<i>ASLICO - ASSOCIAZIONE LIRICA E CONCERTISTICA ITALIANA (GESTIONE TEATRO SOCIALE DI COMO)</i>	MILANO	861.585,00
LOMBARDIA	<i>FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI</i>	CREMONA	743.522,00
LOMBARDIA	<i>FONDAZIONE DONIZETTI</i>	BERGAMO	582.126,00
LOMBARDIA	<i>FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA</i>	BRESCIA	617.945,00
LOMBARDIA	<i>FONDAZIONE TEATRO FRASCHINI</i>	PAVIA	512.811,00
MARCHE	<i>ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO</i>	MACERATA	809.257,00
MARCHE	<i>FONDAZIONE PERGOLESÌ SPONTINI</i>	JESI (AN)	561.506,00
PIEMONTE	<i>FONDAZIONE TEATRO COCCIA ONLUS</i>	NOVARA	518.647,00
SARDEGNA	<i>ENTE CONCERTI MARIALISA DE CAROLIS</i>	SASSARI	539.722,00
SICILIA	<i>TEATRO MASSIMO BELLINI</i>	CATANIA	1.433.464,00
SICILIA	<i>ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE</i>	TRAPANI	409.472,00
TOSCANA	<i>FONDAZIONE TEATRO DI PISA</i>	PISA	598.612,00
TOSCANA	<i>AZIENDA TEATRO DEL GIGLIO - ATG</i>	LUCCA	556.014,00
TOSCANA	<i>FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTÀ DI LIVORNO CARLO GOLDONI</i>	LIVORNO	496.786,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

TEATRI DI TRADIZIONE - ARTICOLO 19 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
TRENTINO-ALTO ADIGE	FONDAZIONE ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	BOLZANO	595.879,00
VENETO	COMUNE DI ROVIGO - GESTIONE TEATRO SOCIALE	ROVIGO	505.247,00
VENETO	TEATRI E UMANESIMO LATINO S.P.A.	TREVISO	429.337,00
	TOTALE		16.920.880,00

ISTITUZIONI CONCERTISTICO-ORCHESTRALI - ARTICOLO 20 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
ABRUZZO	ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE	L'AQUILA	1.430.000,00
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI	PARMA	2.056.258,00
LIGURIA	FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO	SANREMO (IM)	741.397,00
LOMBARDIA	FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI	MILANO	1.708.363,00
MARCHE	FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	ANCONA	680.334,00
PUGLIA	ORCHESTRA SINFONICA METROPOLITANA DI BARI	BARI	573.167,00
PUGLIA	ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA	TARANTO	696.366,00
SICILIA	FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA	PALERMO	1.265.009,00
TOSCANA	FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA	FIRENZE	2.096.314,00

ISTITUZIONI CONCERTISTICO-ORCHESTRALI - ARTICOLO 20 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
TRENTINO-ALTO ADIGE	FONDAZIONE ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	BOLZANO	1.950.055,00
VENETO	FONDAZIONE ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO	PADOVA	1.194.848,00
	TOTALE		14.392.111,00

ATTIVITÀ LIRICHE ORDINARIE - ARTICOLO 21 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
ABRUZZO	DEPUTAZIONE TEATRALE TEATRO MARRUCINO	CHIETI	117.606,00
LAZIO	COMUNE DI CERVETERI	CERVETERI (RM)	92.480,00
MARCHE	FONDAZIONE TEATRO DELLE MUSE	ANCONA	124.433,00
MARCHE	FONDAZIONE TEATRO DELLA FORTUNA	FANO (PU)	61.571,00
MARCHE	COMUNE DI ASCOLI - TEATRO VENTIDIO BASSO	ASCOLI	56.528,00
MARCHE	COMUNE DI FERMO - TEATRO COMUNALE DELL'AQUILA	FERMO	53.511,00
UMBRIA	ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO	SPOLETO (PG)	496.446,00
VENETO	COMUNE DI PADOVA	PADOVA	126.315,00
	TOTALE		1.128.890,00

COMPLESSI STRUMENTALI E COMPLESSI STRUMENTALI GIOVANILI - ARTICOLO 22 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
ABRUZZO	ASSOCIAZIONE I SOLISTI AQUILANI	L'AQUILA	224.087,00
BASILICATA	ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTO RAMI	PIETRAGALLA (PZ)	26.317,00
BASILICATA	ASSOCIAZIONE MATERA IN MUSICA	MATERA	27.775,00
EMILIA-ROMAGNA	ORCHESTRA SENZASPINE	BOLOGNA	149.995,00
LOMBARDIA	FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA E CORO SINFONICO DI MILANO GIUSEPPE VERDI	MILANO	1.035.374,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE MUSICALE GASPARO DA SALÒ	BRESCIA	94.200,00
LOMBARDIA	ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI	MORBEGNO (SO)	103.047,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE MUSICADESSO	MILANO	27.304,00
MARCHE	ORCHESTRA SINFONICA G. ROSSINI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO	PESARO	82.807,00
PUGLIA	SOUNDIFF - DIFFRAZIONI SONORE SOC.COOP.	BARLETTA	25.508,00
SARDEGNA	ASSOCIAZIONE BLUE NOTE ORCHESTRA - ORCHESTRA JAZZ DELLA SARDEGNA	SASSARI	46.571,00
TOSCANA	ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA	FIRENZE	96.171,00
TOSCANA	CAMERATA STRUMENTALE "CITTÀ DI PRATO"	PRATO	83.144,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE TOSCANA CLASSICA	FIRENZE	60.716,00
VENETO	I SOLISTI VENETI	PADOVA	319.451,00
	TOTALE		2.402.467,00

CIRCUITI REGIONALI - ARTICOLO 23 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
BASILICATA	<i>BASILICATA CIRCUITO MUSICALE</i>	MATERA	80.326,00
	TOTALE		80.326,00

PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ CONCERTISTICHE E CORALI - ARTICOLO 24 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
ABRUZZO	<i>ENTE MUSICALE SOCIETÀ AQUILANA DEI CONCERTI "BONAVENTURA BARATTELLI"</i>	L'AQUILA	448.308,00
ABRUZZO	<i>SOCIETÀ DEL TEATRO E DELLA MUSICA "L. BARBARA" ENTE MORALE</i>	PESCARA	102.133,00
ABRUZZO	<i>ASSOCIAZIONE HARMONIA NOVISSIMA</i>	AVEZZANO (AQ)	69.540,00
ABRUZZO	<i>CAMERATA MUSICALE SULMONESE ONLUS</i>	SULMONA (AQ)	52.092,00
ABRUZZO	<i>ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA FEDELE FENAROLI</i>	LANCIANO (CH)	32.900,00
ABRUZZO	<i>ACCADEMIA MUSICALE PESCARESE</i>	PESCARA	31.937,00
BASILICATA	<i>ATENEUMUSICA BASILICATA</i>	POTENZA	36.749,00
BASILICATA	<i>ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA DEL LAGONEGRESE</i>	LAGONEGRO (PZ)	17.410,00
CALABRIA	<i>ASSOCIAZIONE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE CALABRIA</i>	LAMEZIA TERME (CZ)	266.022,00
CALABRIA	<i>ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI ENTE MORALE</i>	NAPOLI	194.740,00

PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ CONCERTISTICHE E CORALI - ARTICOLO 24 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
CAMPANIA	<i>CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETÀ DE' TURCHINI</i>	NAPOLI	121.124,00
CAMPANIA	<i>ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA</i>	CASERTA	89.330,00
CAMPANIA	<i>ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI</i>	NAPOLI	69.441,00
CAMPANIA	<i>ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA</i>	NAPOLI	65.656,00
CAMPANIA	<i>ASSOCIAZIONE ANNA JERVOLINO</i>	CASERTA	44.078,00
CAMPANIA	<i>I.S.B.E.S. - ISTITUZIONE SINFONICA DI BENEVENTO E DEL SANNIO</i>	BENEVENTO	28.357,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>ASSOCIAZIONE BOLOGNA FESTIVAL</i>	BOLOGNA	272.696,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>FONDAZIONE I TEATRI</i>	REGGIO NELL'EMILIA	270.852,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA</i>	FERRARA	158.039,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>JAZZ NETWORK</i>	RAVENNA	137.444,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA</i>	PARMA	107.271,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>COMUNE DI RIMINI</i>	RIMINI	89.193,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>FONDAZIONE MUSICA INSIEME</i>	BOLOGNA	74.418,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>ASSOCIAZIONE MUSICALE ANGELO MARIANI</i>	RAVENNA	46.500,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>REGIA ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA</i>	BOLOGNA	28.135,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>ASSOCIAZIONE MUSICALE "CONOSCERE LA MUSICA - MARIO PELLEGRINI"</i>	BOLOGNA	21.707,00

PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ CONCERTISTICHE E CORALI - ARTICOLO 24 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	EMILIA ROMAGNA CONCERTI SOC.COOP.AR.L.	RAVENNA	26.760,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	COMUNE DI MONFALCONE	MONFALCONE (GO)	59.920,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE	UDINE	37.212,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	UDINE	34.158,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	FONDAZIONE LUIGI BON	TAVAGNACCO (UD)	32.539,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC	TRIESTE	31.799,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE "MAESTRO RODOLFO LIPIZER" ONLUS	GORIZIA	28.237,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	CORO POLIFONICO DI RUDA	RUDA (UD)	28.080,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	CIRCOLO CONTROTEMPO	CORMÒNS (GO)	28.368,00
LAZIO	ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA	ROMA	688.309,00
LAZIO	ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI	ROMA	512.000,00
LAZIO	A.GI.MUS. ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE	ROMA	217.380,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE EUROPA MUSICA	ROMA	99.692,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE I CONCERTI NEL PARCO	ROMA	91.592,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE ROMA SINFONIETTA	ROMA	76.650,00
LAZIO	FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA	LATINA	93.625,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE NUOVA CONSONANZA	ROMA	72.128,00

PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ CONCERTISTICHE E CORALI - ARTICOLO 24 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	ASSOCIAZIONE CORO POLIFONICO ROMANO "GASTONE TOSATO" ORATORIO DEL GONFALONE	ROMA	71.155,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE MUSICALE FESTINA LENTE	ROMA	60.908,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE NOVA AMADEUS	ROMA	37.082,00
LAZIO	SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO	ROMA	36.351,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO STRUMENTALE MUSICA D'OGGI	ROMA	35.546,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE MUSICA IMMAGINE	ROMA	29.523,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL TEMPIETTO	ROMA	25.221,00
LAZIO	FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	PALESTRINA (RM)	17.173,00
LAZIO	ORCHESTRA ITALIANA DEL CINEMA	ROMA	42.881,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE MUSICALE ERNICO SIMBRUINA	AFFILE (RM)	51.166,00
LIGURIA	GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE	GENOVA	269.640,00
LIGURIA	SOCIETÀ DEI CONCERTI ONLUS	LA SPEZIA	99.252,00
LIGURIA	ORCHESTRA SINFONICA DI SAVONA	SAVONA	73.159,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE SERATE MUSICALI	MILANO	552.362,00
LOMBARDIA	FONDAZIONE LA SOCIETÀ DEI CONCERTI	MILANO	480.400,00
LOMBARDIA	GIOVENTÙ MUSICALE D'ITALIA	MILANO	395.834,00

PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ CONCERTISTICHE E CORALI - ARTICOLO 24 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LOMBARDIA	MILANO CLASSICA ORCHESTRA DA CAMERA	MILANO	137.000,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA	MANTOVA	160.286,00
LOMBARDIA	SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI MILANO	MILANO	109.528,00
LOMBARDIA	DIVERTIMENTO ENSEMBLE	MILANO	73.442,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA CAPPELLA MUSICALE	MILANO	36.611,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE GHISLIERIMUSICA	PAVIA	23.944,00
MARCHE	ENTE CONCERTI DI PESARO	PESARO	86.940,00
MARCHE	FANO JAZZ NETWORK	FANO (PU)	58.962,00
MARCHE	EVENTI SOC.COOP.AR.L.	GROTTAZZOLINA (FM)	47.112,00
MARCHE	SOCIETÀ AMICI DELLA MUSICA GUIDO MICHELLI	ANCONA	31.898,00
MARCHE	ASSOCIAZIONE MUSICALE APPASSIONATA	MACERATA	27.940,00
MARCHE	ASSOCIAZIONE SPAZIOMUSICA	ANCONA	15.695,00
MOLISE	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA WALTER DE ANGELIS ONLUS	CAMPOBASSO	52.092,00
PIEMONTE	UNIONE MUSICALE ONLUS	TORINO	435.166,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA	TORINO	79.420,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO	TORINO	78.916,00

PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ CONCERTISTICHE E CORALI - ARTICOLO 24 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE SOCIETÀ DEL QUARTETTO	VERCELLI	68.908,00
PIEMONTE	AMICI DELLA MUSICA VITTORIO COCITO	NOVARA	65.912,00
PIEMONTE	ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA ONLUS	TORINO	40.000,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE ACCADEMIA DI MUSICA DI PINEROLO	PINEROLO (TO)	36.683,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	SAVIGLIANO (CN)	31.760,00
PIEMONTE	FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS ONLUS	MONDOVÌ (CN)	28.000,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE CULTURALE REST - ART	NOVARA	40.090,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE ACCADEMIA DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE LORENZO PEROSI ONLUS	BIELLA	44.895,00
PUGLIA	CAMERATA MUSICALE BARESE	BARI	364.278,00
PUGLIA	CAMERATA MUSICALE SALENTINA	LECCE	88.382,00
PUGLIA	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	FOGGIA	48.685,00
PUGLIA	FONDAZIONE MUSICALE VINCENZO MARIA VALENTE	MOLFETTA (BA)	42.763,00
PUGLIA	ASSOCIAZIONE MUSICALE EUTERPE	MONOPOLI (BA)	37.239,00
PUGLIA	FASANOMUSICA	SELVA DI FASANO (BR)	36.064,00
PUGLIA	ASSOCIAZIONE CULTURA E MUSICA G. CURCI	BARLETTA	35.574,00
PUGLIA	AMICI DELLA MUSICA	TARANTO	33.678,00

PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ CONCERTISTICHE E CORALI - ARTICOLO 24 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
PUGLIA	ASSOCIAZIONE ARTISTICO MUSICALE NINO ROTA	BRINDISI	33.631,00
PUGLIA	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA SAN SEVERO	SAN SEVERO (FG)	33.594,00
PUGLIA	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	MONOPOLI (BA)	33.202,00
PUGLIA	COLLEGIUM MUSICUM	BARI	27.949,00
PUGLIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE NEL GIOCO DEL JAZZ	BARI	27.839,00
PUGLIA	ASSOCIAZIONE AUDITORIUM	CASTELLANA GROTTE (BA)	26.006,00
PUGLIA	ACCADEMIA DEI CAMERISTI	BARI	23.842,00
SARDEGNA	COOPERATIVA TEATRO E/O MUSICA	SASSARI	234.330,00
SARDEGNA	ENTE CONCERTI ALBA PANI PASSINO ORISTANO	ORISTANO	57.245,00
SARDEGNA	ASSOCIAZIONE ELLIPSIS	SASSARI	32.391,00
SARDEGNA	CORO A TENORES CULTURA POPOLARE DI NEONELI	ORISTANO	30.920,00
SARDEGNA	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA DI CAGLIARI	CAGLIARI	12.600,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE SICILIANA AMICI DELLA MUSICA	PALERMO	335.500,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE CATANIA JAZZ	CATANIA	91.785,00
SICILIA	FILARMONICA LAUDAMO	MESSINA	89.527,00
SICILIA	ACCADEMIA FILARMONICA DI MESSINA	MESSINA	88.688,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE MUSICALE ETNEA	CATANIA	85.952,00

PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ CONCERTISTICHE E CORALI - ARTICOLO 24 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
SICILIA	ASSOCIAZIONE CONCERTI CITTÀ DI NOTO	NOTO (SR)	63.665,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE MUSICALE VINCENZO BELLINI	MESSINA	33.660,00
SICILIA	CAMERATA POLIFONICA SICILIANA	CATANIA	32.539,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	TRAPANI	29.801,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	ALCAMO (TP)	17.173,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA FIRENZE ONLUS	FIRENZE	567.360,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE MUSIC POOL	FIRENZE	101.673,00
TOSCANA	MUSICUS CONCENTUS	FIRENZE	94.474,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE MUSICALE LUCCHESI ONLUS	LUCCA	34.315,00
TOSCANA	CENTRO STUDI MUSICALI FERRUCCIO BUSONI	EMPOLI	19.936,00
TOSCANA	CENTRO DI RICERCA PRODUZIONE E DIDATTICA MUSICALE TEMPO REALE	FIRENZE	36.935,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	SOCIETÀ FILARMONICA DI TRENTO	TRENTO	96.851,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE FILARMONICA DI ROVERETO	ROVERETO (TN)	30.476,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	SOCIETÀ DEI CONCERTI DI BOLZANO	BOLZANO	28.713,00
UMBRIA	FONDAZIONE PERUGIA MUSICA CLASSICA ONLUS	PERUGIA	277.130,00

PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ CONCERTISTICHE E CORALI - ARTICOLO 24 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
UMBRIA	ASSOCIAZIONE FILARMONICA UMBRA	TERNI	39.701,00
UMBRIA	ASSOCIAZIONE VISIONINMUSICA	TERNI	31.633,00
UMBRIA	AMICI DELLA MUSICA FOLIGNO	FOLIGNO (PG)	30.606,00
UMBRIA	ASSOCIAZIONE OMAGGIO ALL'UMBRIA	FOLIGNO	41.979,00
VENETO	ASOLO MUSICA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	ASOLO (TV)	229.602,00
VENETO	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA	PADOVA	112.337,00
VENETO	ASSOCIAZIONE VENETO JAZZ	VEDELAGO (TV)	102.253,00
VENETO	SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI VICENZA	VICENZA	96.347,00
VENETO	SOCIETÀ AMICI DELLA MUSICA DI VERONA	VERONA	82.996,00
VENETO	ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA	VICENZA	78.100,00
VENETO	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA REGIONALE FILARMONIA VENETA	ROVIGO	54.955,00
VENETO	CIRCOLO CULTURALE BELLUNESE	BELLUNO	39.431,00
VENETO	L'OFFERTA MUSICALE	VENEZIA	38.896,00
VENETO	CENTRO D'ARTE DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA	PADOVA	31.669,00
VENETO	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA DI MESTRE ONLUS	VENEZIA	27.931,00
	TOTALE		13.578.175,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

FESTIVAL - ARTICOLO 25 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
ABRUZZO	COMUNE DI TAGLIACOZZO	TAGLIACOZZO (AQ)	42.800,00
CAMPANIA	FONDAZIONE RAVELLO	RAVELLO (SA)	184.052,00
CAMPANIA	FONDAZIONE POMIGLIANO JAZZ	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	39.195,00
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI	RAVENNA	1.084.693,00
LAZIO	INTERNATIONAL MUSIC FESTIVAL FOUNDATION	ROMA	80.820,00
LAZIO	FONDAZIONE FLAVIO VESPASIANO	RIETI	134.820,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE FESTIVAL EURO MEDITERRANEO	ROMA	96.251,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE FESTIVAL DI PASQUA	ROMA	94.515,00
LAZIO	FONDAZIONE ITALIANA PER LA MUSICA ANTICA	ROMA	50.600,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE TEATRO DELL'ASCOLTO	ROMA	27.206,00
LIGURIA	COMUNE DI CERVO	CERVO (IM)	37.738,00
LOMBARDIA	ENTE FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE DI BRESCIA E BERGAMO	BRESCIA	314.978,00
LOMBARDIA	FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI	CREMONA	122.552,00
LOMBARDIA	MILANO MUSICA - ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA CONTEMPORANEA	MILANO	108.893,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA	MANTOVA	28.353,00
MARCHE	FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI	JESI (AN)	197.975,00
MARCHE	ROSSINI OPERA FESTIVAL FONDAZIONE	PESARO	1.212.768,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA - FESTIVAL INTERNAZIONALE	STRESA (VB)	250.000,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

FESTIVAL - ARTICOLO 25 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
PUGLIA	<i>TIME ZONES ASSOCIAZIONE CULTURALE</i>	BARI	33.202,00
PUGLIA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE L'AMOROSO</i>	BARI	30.032,00
PUGLIA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE LOCOMOTIVE</i>	SOGLIANO CAVOUR (LE)	25.127,00
PUGLIA	<i>CENTRO ARTISTICO MUSICALE PAOLO GRASSI</i>	MARTINA FRANCA (TA)	637.434,00
SARDEGNA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE TIME IN JAZZ</i>	BERCHIDDA (OT)	57.245,00
SICILIA	<i>ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL VAL DI NOTO MAGIE BAROCCHE</i>	CATANIA	127.122,00
TOSCANA	<i>FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE</i>	MONTEPULCIANO (SI)	91.858,00
TOSCANA	<i>FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA ONLUS</i>	SIENA	193.781,00
TOSCANA	<i>FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO</i>	VIAREGGIO	620.698,00
UMBRIA	<i>FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE UMBRIA JAZZ</i>	PERUGIA	228.500,00
UMBRIA	<i>ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLE NAZIONI ONLUS</i>	CITTÀ DI CASTELLO (PG)	123.585,00
UMBRIA	<i>FONDAZIONE PERUGIA MUSICA CLASSICA ONLUS</i>	PERUGIA	110.741,00
	TOTALE		6.387.534,00

PROMOZIONE - RICAMBIO GENERAZIONALE DEGLI ARTISTI - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. A, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	<i>CIDIM - COMITATO NAZIONALE ITALIANO MUSICA</i>	ROMA	405.756,00
LAZIO	<i>ISMEZ/ONLUS</i>	ROMA	183.084,00
LOMBARDIA	<i>ASLICO - ASSOCIAZIONE LIRICA E CONCERTISTICA ITALIANA</i>	MILANO	157.842,00
PIEMONTE	<i>ASSOCIAZIONE SOCIETA DEL QUARTETTO</i>	VERCELLI	85.771,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	<i>FONDAZIONE CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE FERRUCCIO BUSONI</i>	BOLZANO	110.000,00
	TOTALE		942.453,00

PROMOZIONE - PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. C, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	<i>ACCADEMIA PIANISTICA INTERNAZIONALE "INCONTRI COL MAESTRO"</i>	IMOLA (BO)	165.439,00
PIEMONTE	<i>ASSOCIAZIONE ACCADEMIA DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE LORENZO PEROSI ONLUS</i>	BIELLA	140.250,00
PUGLIA	<i>FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS</i>	MARTINA FRANCA (TA)	65.000,00
TOSCANA	<i>FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE ONLUS</i>	FIESOLE (FI)	254.217,00
TOSCANA	<i>FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA ONLUS</i>	SIENA	254.217,00
TOSCANA	<i>ASSOCIAZIONE SIENA JAZZ - ACCADEMIA NAZIONALE DEL JAZZ</i>	SIENA	131.555,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

PROMOZIONE - PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. C, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
UMBRIA	<i>ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO</i>	SPOLETO (PG)	165.241,00
	TOTALE		1.175.919,00

PROMOZIONE - FORMAZIONE DEL PUBBLICO - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. D, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	<i>IL SAGGIATORE MUSICALE</i>	BOLOGNA	57.678,00
MARCHE	<i>FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI</i>	PESARO	79.329,00
TOSCANA	<i>CENTRO DI RICERCA PRODUZIONE E DIDATTICA MUSICALE TEMPO REALE</i>	FIRENZE	49.105,00
	TOTALE		186.112,00

TOURNÉE ALL'ESTERO - ARTICOLO 44 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	<i>ROMAGNA MUSICA SOC.COOP.</i>	FORLÌ	19.870,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	<i>GRUPPO POLIFONICO CLAUDIO MONTEVERDI</i>	RUDA (UD)	8.200,00
LAZIO	<i>ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA FONDAZIONE</i>	ROMA	340.000,00
LAZIO	<i>ORCHESTRA ITALIANA DEL CINEMA</i>	ROMA	74.000,00
PIEMONTE	<i>FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO</i>	TORINO	37.075,00
SICILIA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE DARSHAN</i>	CATANIA	6.500,00
	TOTALE		485.645,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA - SEZIONE MUSICA - ARTICOLO 47, COMMA 1, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
VENETO	<i>FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA</i>	VENEZIA	944.752,28

5. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività di danza (2017)²⁷

(Fonte: Direzione Generale Spettacolo)

ORGANISMI DI PRODUZIONE DELLA DANZA - ARTICOLO 26 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
ABRUZZO	ASSOCIAZIONE CULTURALE E-MOTION GRUPPO PHOENIX	L'AQUILA	47.060,00
CAMPANIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE BORDERLINE DANZA	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	34.393,00
CAMPANIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE KÖRPER	NAPOLI	33.815,00
CAMPANIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE INTERNO5	NAPOLI	25.084,00
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE ARTEMIS DANZA	PARMA	274.846,00

²⁷I contributi per l'anno 2017 per l'effettuazione di attività di danza sono assegnati a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016 e a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017.

ORGANISMI DI PRODUZIONE DELLA DANZA - ARTICOLO 26 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
EMILIA-ROMAGNA	TIR DANZA ASSOCIAZIONE TEATRALE	MODENA	80.301,00
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE NANOU	RAVENNA	34.174,00
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE COLLETTIVO CINETICO	FERRARA	32.735,00
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE NEXUS	BOLOGNA	24.915,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE AREAREA	UDINE	40.775,00
LAZIO	BALLETTO DI ROMA CONSORZIO NAZIONALE DEL BALLETTO SOC.CONS.AR.L.	ROMA	521.811,00
LAZIO	DANIELE CIPRIANI ENTERTAINMENT SOC.COOP.	ARICCIA (RM)	281.227,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPELLBOUND	ROMA	189.613,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE BALLETTO '90	ROMA	105.927,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA DI DANZA ENZO COSIMI	ROMA	98.159,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CENTRO REGIONALE DELLA DANZA DEL LAZIO (CRDL)	ROMA	96.344,00
LAZIO	ALMATANZ SOC.COOP.AR.L.	ROMA	91.858,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE COMPAGNIA NAZIONALE DI RAFFAELE PAGANINI	ROMA	80.100,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE EXCURSUS ONLUS	ROMA	48.933,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE ASTRA ROMA BALLET	ROMA	47.187,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE TWAIN	ROMA	45.823,00

ORGANISMI DI PRODUZIONE DELLA DANZA - ARTICOLO 26 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE MANDALA DANCE COMPANY	LADISPOLI (RM)	35.056,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ATACAMA ONLUS	ROMA	30.561,00
LIGURIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE BALLETO CIVILE	LA SPEZIA	73.119,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE BALLETO DI MILANO	MILANO	179.806,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARIELLA VIDACH - AIEP	MILANO	47.404,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE FATTORIA VITTADINI	MILANO	34.823,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE SANPAPIÉ	MILANO	32.410,00
MARCHE	ASSOCIAZIONE GRUPPO DANZA OGGI	CORINALDO (AN)	87.055,00
PIEMONTE	SOC.COOP. BALLETO TEATRO DI TORINO	TORINO	176.015,00
PIEMONTE	FONDAZIONE EGRI PER LA DANZA - COMPAGNIA EGRIBIANCODANZA	TORINO	107.201,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEROGRAMMI	TORINO	106.240,00
PUGLIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE BALLETO DEL SUD	LECCE	140.822,00
PUGLIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE RESEXTENSA	BARI	36.236,00
SARDEGNA	ASMED ASSOCIAZIONE SARDA MUSICA E DANZA	QUARTU SANT'ELENA (CA)	126.145,00
SARDEGNA	ASSOCIAZIONE DANZA ESTEMPORADA	SASSARI	29.234,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE FC@PIN.D'OC	PALERMO	44.074,00

ORGANISMI DI PRODUZIONE DELLA DANZA - ARTICOLO 26 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
SICILIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE MEGAKLES BALLET	LENTINI (SR)	29.614,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE KINKALERI	PRATO	204.523,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE SOSTA PALMIZI	CORTONA (AR)	188.029,00
TOSCANA	ALDES - ASSOCIAZIONE LUCCHESE DANZA E SPETTACOLO	LUCCA	150.603,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE VERSILIADANZA	FIRENZE	58.187,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CAB 008	FIRENZE	57.473,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA SIMONA BUCCI	FIRENZE	47.895,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE ADARTE	SIENA	39.671,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPANY BLU	SESTO FIORENTINO (FI)	36.547,00
TOSCANA	CONSORZIO COREOGRAFI DANZA D'AUTORE CON.COR.D.A.	SIENA	35.793,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE XE	SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI)	32.290,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE ZACHES TEATRO	FIRENZE	24.265,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE COMPAGNIA ABBONDANZA/BERTONI	ROVERETO (TN)	128.139,00
UMBRIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE DEJA DONNE	TUORO SUL TRASIMENO (PG)	37.842,00
UMBRIA	OPLAS/CENTRO REGIONALE DELLA DANZA UMBRIA	UMBERTIDE (PG)	25.801,00
VALLE D'AOSTA	SOC.COOP.ARL. TIDA - TEATRO INSTABILE DI AOSTA	VILLENEUVE (AO)	14.487,00

ORGANISMI DI PRODUZIONE DELLA DANZA - ARTICOLO 26 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
VENETO	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA NATURALIS LABOR	VICENZA	132.453,00
VENETO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ERSILIA CENTRO VENETO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA DANZA E DELLO SPETTACOLO	VERONA	116.630,00
VENETO	ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA E PROMOZIONI - TOCNADANZA	VENEZIA	46.242,00
VENETO	ASSOCIAZIONE BALLETTO CITTÀ DI ROVIGO	ROVIGO	33.953,00
VENETO	ASSOCIAZIONE CULTURALE VAN	VENEZIA	30.644,00
	TOTALE		4.992.362,00

CENTRI DI PRODUZIONE DELLA DANZA - ARTICOLO 27 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA	REGGIO NELL'EMILIA	856.642,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE SCENARIO PUBBLICO COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA	CATANIA	311.957,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA VIRGILIO SIENI DANZA	FIRENZE	575.499,00
	TOTALE		1.744.098,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

CIRCUITI REGIONALI - ARTICOLO 28 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
ABRUZZO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ACS ABRUZZO CIRCUITO SPETTACOLO	TERAMO	78.576,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE AINDARTES	PARTINICO (PA)	58.260,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA	TRENTO	92.139,00
	TOTALE		228.975,00

FESTIVAL - ARTICOLO 30, COMMA 2, LETT. D, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA	FERRARA	91.940,00
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE I TEATRI	REGGIO NELL'EMILIA	69.897,00
EMILIA-ROMAGNA	COMITATO PROVINCIALE ARCIGAY IL CASSERO	BOLOGNA	28.683,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	61.635,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ROSA SHOCKING	ROMA	29.767,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE MILANO OLTRE	MILANO	81.952,00
LOMBARDIA	SOC.COOP.AR.L. CSC ANYMORE CENTRO SPETTACOLO CULTURALE	BERGAMO	38.456,00
PIEMONTE	FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO	TORINO	114.576,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOSAICO DANZA	TORINO	67.900,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

FESTIVAL - ARTICOLO 30, COMMA 2, LETT. D, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
PIEMONTE	<i>ASSOCIAZIONE GRECALE ENTE EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE DELLA DANZA</i>	TORINO	35.372,00
SARDEGNA	<i>SOC.COOP.AR.L. MAYA INC</i>	QUARTUCCIU (CA)	75.293,00
SARDEGNA	<i>ASSOCIAZIONE DANZEVENTI</i>	SASSARI	51.291,00
SARDEGNA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE SPAZIODANZA</i>	CAGLIARI	34.552,00
SICILIA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE VIVA</i>	SIRACUSA	33.522,00
TOSCANA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE FLORENCE DANCE FESTIVAL</i>	FIRENZE	70.527,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE INCONTRI INTERNAZIONALI DI ROVERETO</i>	ROVERETO (TN)	105.457,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	<i>FONDAZIONE ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO</i>	BOLZANO	61.613,00
VENETO	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE LA SFERA DANZA</i>	PADOVA	44.299,00
	TOTALE		1.096.732,00

RASSEGNE - ARTICOLO 30, COMMA 2, LETT. E, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
EMILIA-ROMAGNA	<i>FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA</i>	MODENA	51.470,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA</i>	PARMA	37.206,00
LAZIO	<i>ASSOCIAZIONE TEATRO DI ROMA</i>	ROMA	54.791,00
LIGURIA	<i>FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE ONLUS</i>	GENOVA	51.318,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

RASSEGNE - ARTICOLO 30, COMMA 2, LETT. E, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
LOMBARDIA	FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI	CREMONA	52.962,00
LOMBARDIA	FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA	BRESCIA	51.155,00
MARCHE	MARCHE TEATRO	ANCONA	56.584,00
PIEMONTE	FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA	TORINO	44.478,00
SARDEGNA	TEATRO DI SARDEGNA	CAGLIARI	34.383,00
TOSCANA	FONDAZIONE TEATRO METASTASIO DI PRATO	PRATO	47.145,00
UMBRIA	TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	PERUGIA	47.673,00
VENETO	TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI	VENEZIA	32.811,00
	TOTALE		561.976,00

PROMOZIONE - RICAMBIO GENERAZIONALE DEGLI ARTISTI - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. A, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
CAMPANIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOVIMENTO DANZA	NAPOLI	72.715,00
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DILETTANTISTICA CANTIERI	ALFONSINE (RA)	118.768,00
LAZIO	EUROPEAN CHOREOGRAPHIC ORGANIZATION ITALIA	ROMA	72.715,00
LOMBARDIA	SCUOLE CIVICHE DI MILANO FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE	MILANO	114.786,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE DIDSTUDIO	MILANO	20.875,00
TOSCANA	SOC.COOP. ANGHIARI DANCE HUB	ANGHIARI (AR)	87.138,00
	TOTALE		486.997,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

PROMOZIONE - COESIONE E INCLUSIONE SOCIALE - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. B, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
LAZIO	ASSOCIAZIONE INSCENA	ROMA	22.200,00
SARDEGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE CAROVANA S.M.I. (SUONO MOVIMENTO IMMAGINE)	CAGLIARI	58.048,00
	TOTALE		80.248,00

PROMOZIONE - PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. C, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
LAZIO	ASSOCIAZIONE ITALIANA DANZATORI	ROMA	36.684,00
VENETO	PADOVA DANZA	PADOVA	48.913,00
	TOTALE		85.597,00

PROMOZIONE - FORMAZIONE DEL PUBBLICO - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. D, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
LAZIO	ASSOCIAZIONE VERA STASI	TUSCANIA (VT)	26.218,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CONTART	MILANO	88.124,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE CRO.ME. - CRONACA E MEMORIA DELLO SPETTACOLO	MILANO	61.159,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE DIDEE - ARTI E COMUNICAZIONE	TORINO	66.255,00
	TOTALE		241.756,00

TOURNÉE ALL'ESTERO - ARTICOLO 44 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
ABRUZZO	ASSOCIAZIONE CULTURALE E- MOTION GRUPPO PHOENIX	L'AQUILA	2.000,00
ABRUZZO	ASSOCIAZIONE CULTURALE E- MOTION GRUPPO PHOENIX	L'AQUILA	1.711,00
ABRUZZO	ASSOCIAZIONE CULTURALE E- MOTION GRUPPO PHOENIX	L'AQUILA	1.100,00
CAMPANIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE KÖRPER	NAPOLI	6.500,00
CAMPANIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE BORDERLINE DANZA	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	2.200,00
EMILIA-ROMAGNA	FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA	REGGIO NELL'EMILIA	33.000,00
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE ARTEMIS DANZA	PARMA	13.500,00
LAZIO	ASD MATRICEN	ALATRI (FR)	6.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ATACAMA ONLUS	ROMA	2.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE TWAIN	ROMA	1.500,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARIELLA VIDACH - AIEP	MILANO	1.500,00
MARCHE	ASSOCIAZIONE GRUPPO DANZA OGGI	CORINALDO (AN)	11.000,00
MARCHE	ASSOCIAZIONE CULTURALE CORPOCELESTE	SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	8.500,00
MARCHE	ASSOCIAZIONE CULTURALE CORPOCELESTE	SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	8.000,00
PIEMONTE	SOC.COOP. BALLETT TEATRO DI TORINO	TORINO	4.000,00
PIEMONTE	SOC.COOP. BALLETT TEATRO DI TORINO	TORINO	3.000,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

TOURNÉE ALL'ESTERO - ARTICOLO 44 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO(€)
SARDEGNA	ASSOCIAZIONE DANZA ESTEMPORADA	SASSARI	4.000,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE SCENARIO PUBBLICO COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA	CATANIA	16.500,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA VIRGILIO SIENI DANZA	FIRENZE	6.200,00
TOSCANA	CONSORZIO COREOGRAFI DANZA D'AUTORE CON.COR.D.A.	PISA	4.000,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE KINKALERI	PRATO	1.800,00
VENETO	ASSOCIAZIONE BALLETO CITTÀ DI ROVIGO	ROVIGO	1.950,00
VENETO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEBRA	VENEZIA	1.000,00
VENETO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEBRA	VENEZIA	1.000,00
VENETO	ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA E PROMOZIONI - TOCNADANZA	VENEZIA	700,00
	TOTALE		142.661,00

LA BIENNALE DI VENEZIA - SETTORE DANZA - ARTICOLO 47, COMMA 1, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
VENETO	LA BIENNALE DI VENEZIA	VENEZIA	300.000,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - ARTICOLO 48, COMMA 2, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	<i>ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA</i>	ROMA	112.000,00

6. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività circensi e dello spettacolo viaggiante (2017)²⁸

(Fonte: Direzione Generale Spettacolo)

ATTIVITÀ CIRCENSE E CIRCO CONTEMPORANEO IN ITALIA - ARTICOLO 33 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
CAMPANIA	LIDIA TOGNI NEL MONDO SOC.COOP.	PAGANI (SA)	193.951,00
CAMPANIA	CIRCO DARIX MARTIN DI MARTINI DARIS LEONE AMEDEO DITTA INDIVIDUALE	ROCCHETTA E CROCE (CE)	116.273,00
CAMPANIA	CIRCO BELLUCCI PIÙ ACQUATICO DI BELLUCCI EMIDIO DITTA INDIVIDUALE	PORTICI (NA)	100.183,00

²⁸I contributi per l'anno 2017 per l'effettuazione di attività circensi e di spettacolo sono assegnati a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017.

**ATTIVITÀ CIRCENSE E CIRCO CONTEMPORANEO IN ITALIA - ARTICOLO 33
DEL D.M. 1 LUGLIO 2014**

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
CAMPANIA	CIRCO LORIS DI DELL'ACQUA LORIS MICHELE DITTA INDIVIDUALE	PORTICI (NA)	98.807,00
CAMPANIA	CIRCO ACQUATICO ATLANTIDE DI BELLUCCI LOREDANA DITTA INDIVIDUALE	PORTICI (NA)	93.103,00
CAMPANIA	MARTINI ROMOLO DITTA INDIVIDUALE	SALERNO	51.034,00
CAMPANIA	CIRCO ARBELL DI CANESTRELLI ARMANDO DITTA INDIVIDUALE	PORTICI (NA)	45.350,00
EMILIA-ROMAGNA	CIRCO MILLENNIUM DEI FRATELLI CODA PRIN S.A.S. DI SALY NUNZIATINA	LUGO (RA)	32.435,00
LAZIO	SISTEMA 23 ASSOCIAZIONE CULTURALE	ROMA	44.570,00
LOMBARDIA	CIRCO NEL MONDO DI ENNIO TOGNI S.A.S.	BRESCIA	199.331,00
PIEMONTE	MEDINI FABRIZIO DITTA INDIVIDUALE	BENE VAGIENNA (CN)	75.423,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE CULTURALE QANAT ARTE E SPETTACOLO	TORINO	47.019,00
VENETO	ZOPPIS VANNY DITTA INDIVIDUALE	LEGNAGO (VR)	174.749,00
	TOTALE		1.272.228,00

**FESTIVAL CIRCENSI A CARATTERE COMPETITIVO - ARTICOLO 34, COMMA 2,
DEL D.M. 1 LUGLIO 2014**

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	GOLDEN PRODUCTION S.R.L.	ROMA	90.000,00
	TOTALE		90.000,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

**FESTIVAL CIRCENSI A CARATTERE NON COMPETITIVO - ARTICOLO 34,
COMMA 3, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014**

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	DINAMICA ASSOCIAZIONE DI PRODUZIONE SOCIALE	REGGIO NELL'EMILIA	34.466,00
LIGURIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE SARABANDA	GENOVA	37.212,00
PIEMONTE	COMUNE DI GRUGLIASCO	GRUGLIASCO (TO)	54.497,00
TOSCANA	ARIA NETWORK CULTURALE ASSOCIAZIONE CULTURALE	FIRENZE	43.431,00
	TOTALE		169.606,00

**ACQUISTO DI NUOVE ATTRAZIONI, IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE
E BENI STRUMENTALI - ARTICOLO 36 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014**

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
BASILICATA	FLAURET FRANCESCO	VENOSA (PZ)	89.508,00
BASILICATA	DOCCINO FRANCESCO	POTENZA	15.272,00
CAMPANIA	TULIMIERI S.A.S. DI TULIMIERI PATRIZIA & C.	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	184.800,00
CAMPANIA	FREE TIME ACQUAPARK S.R.L.	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	66.080,00
EMILIA-ROMAGNA	IDRORAMA S.R.L.	RICCIONE (RN)	184.800,00
EMILIA-ROMAGNA	REM S.A.S. DI DEGLI INNOCENTI ROBERTO & C.	MODENA	44.800,00
EMILIA-ROMAGNA	BISI CRISTIANO	FISCAGLIA (FE)	6.888,00
LOMBARDIA	PICCALUGA STEFANO	CREMONA	12.806,00
LOMBARDIA	ZENA PATRICK	LIMBIATE (MB)	5.600,00
PUGLIA	FLAURET RIDES S.A.S DI FLAURET LUIGI & C.	TRANI (BAT)	184.800,00

**ACQUISTO DI NUOVE ATTRAZIONI, IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE
E BENI STRUMENTALI - ARTICOLO 36 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014**

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
PUGLIA	<i>DALOISO GIOVANNI ANTONIO</i>	SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BAT)	78.400,00
TOSCANA	<i>DAVINI MARGHERITA</i>	VIAREGGIO (LU)	184.800,00
TOSCANA	<i>LUPETTI ROBERTO</i>	PISTOIA	184.800,00
TOSCANA	<i>NESTI FABIO</i>	PISA	7.512,00
TOSCANA	<i>GANDOLFI RENATA</i>	VIAREGGIO (LU)	6.073,00
UMBRIA	<i>CARBONINI NATALE</i>	SPELLO (PG)	51.859,00
VENETO	<i>SARTORI VITTORIO</i>	VENEZIA	33.600,00
	TOTALE		1.342.398,00

**PROMOZIONE - RICAMBIO GENERAZIONALE DEGLI ARTISTI - ARTICOLO 43,
COMMA 1, LETT. A, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014**

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LOMBARDIA	<i>A.S.D. PICCOLO CIRCO DEI SOGNI</i>	PESCHIERA BORRAMEO (MI)	25.127,00
VENETO	<i>ASSOCIAZIONE CIRCO E DINTORNI</i>	VERONA	28.371,00
	TOTALE		53.498,00

**PROMOZIONE - COESIONE E INCLUSIONE SOCIALE - ARTICOLO 43, COMMA 1,
LETT. B, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014**

REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LOMBARDIA	<i>UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE</i>	MILANO	12.500,00
TOSCANA	<i>SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA "CHEZ NOUS, ...LE CIRQUE!" ONLUS</i>	CASCINA (PI)	12.500,00
	TOTALE		25.000,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

PROMOZIONE - PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE - ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. C, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	ENTE NAZIONALE CIRCHI - ENC ASSOCIAZIONE CULTURALE	ROMA	87.467,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ESERCENTI SPETTACOLO VIAGGIANTE - ANESV	ROMA	73.800,00
LAZIO	FEDERAZIONE NAZIONALE ARTE DI STRADA - FNAS ASSOCIAZIONE CULTURALE	ROMA	35.582,00
PIEMONTE	FORCOOP AGENZIA FORMATIVA	TORINO	216.726,00
PIEMONTE	SOCIETÀ GINNASTICA DI TORINO ASSOCIAZIONE	TORINO	149.537,00
VENETO	ACCADEMIA D'ARTE CIRCENSE FONDAZIONE	VERONA	406.885,00
	TOTALE		969.997,00

PROMOZIONE - FORMAZIONE DEL PUBBLICO -- ARTICOLO 43, COMMA 1, LETT. D, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	COMUNE DI CORREGGIO	CORREGGIO (RE)	91.739,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DILETTANTISTICA GIOCOLIERI E DINTORNI	CIVITAVECCHIA (RM)	52.264,00
VENETO	ASSOCIAZIONE NAZIONALE SVILUPPO ARTI CIRCENSI - ANSAC	VERONA	110.996,00
	TOTALE		254.999,00

TOURNÉE ALL'ESTERO - ARTICOLO 44 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
CAMPANIA	MARTINO EUSANIO	PESCO SANNITA (BN)	26.260,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

TOURNÉE ALL'ESTERO - ARTICOLO 44 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
CAMPANIA	<i>CANESTRELLI ARMANDO</i>	PORTICI (NA)	21.321,00
EMILIA- ROMAGNA	<i>OMNIA S.R.L.</i>	REGGIO NELL'EMILIA	21.882,00
LAZIO	<i>LEONIDA S.R.L.</i>	ROMA	57.690,00
LAZIO	<i>LEONIDA S.R.L.</i>	ROMA	9.151,00
LOMBARDIA	<i>CIRCO NEL MONDO S.A.S.</i>	BRESCIA	55.700,00
LOMBARDIA	<i>CIRCO NEL MONDO S.A.S.</i>	BRESCIA	31.829,00
VENETO	<i>ZOPPIS VANNY</i>	LEGNAGO (VR)	51.722,00
VENETO	<i>ZOPPIS VANNY</i>	LEGNAGO (VR)	44.958,00
VENETO	<i>ZOPPIS VANNY</i>	LEGNAGO (VR)	7.161,00
VENETO	<i>ZOPPIS VANNY</i>	LEGNAGO (VR)	5.570,00
	TOTALE		333.244,00

7. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per i Progetti multidisciplinari, per le Residenze e per le Azioni di sistema (2017)²⁹

(Fonte: Direzione Generale Spettacolo)

CIRCUITI REGIONALI MULTIDISCIPLINARI - ARTICOLO 40 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
CAMPANIA	ASSOCIAZIONE CIRCUITO TEATRALE REGIONALE CAMPANO TEATRO PUBBLICO CAMPANO	NAPOLI	749.299,00

²⁹I contributi per l'anno 2017 per i Progetti multidisciplinari e per le Azioni di sistema sono assegnati a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017. I contributi per l'anno 2017 per le Residenze sono assegnati a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016 e a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017.

CIRCUITI REGIONALI MULTIDISCIPLINARI - ARTICOLO 40 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA	MODENA	461.543,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI- VENEZIA GIULIA	UDINE	464.281,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE TEATRALE FRA I COMUNI DEL LAZIO - A.T.C.L.	ROMA	441.669,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE CIRCUITO LOMBARDIA ARTI PLURIDISCIPLINARI SPETTACOLODALVIVO - C.L.A.P. SPETTACOLODALVIVO (EX ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZARTE)	BRESCIA	343.563,00
MARCHE	ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI	ANCONA	740.997,00
PIEMONTE	FONDAZIONE LIVE PIEMONTE DAL VIVO	TORINO	623.805,00
PUGLIA	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA	BARI	750.968,00
SARDEGNA	CE.D.A.C. SARDEGNA SOC.COOP.AR.L.	CAGLIARI	403.050,00
TOSCANA	FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO ONLUS	FIRENZA	727.270,00
VENETO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTEVEN	VENEZIA	734.943,00
	TOTALE		6.441.388,00

ORGANISMI DI PROGRAMMAZIONE MULTIDISCIPLINARI - ARTICOLO 41 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
EMILIA-ROMAGNA	TEATRO DUSE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	BOLOGNA	74.900,00
	TOTALE		74.900,00

FESTIVAL MULTIDISCIPLINARI - ARTICOLO 42 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
ABRUZZO	<i>ENTE MANIFESTAZIONI PESCARESÌ</i>	PESCARA	99.317,00
BASILICATA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE BASILICATA 1799</i>	POTENZA	66.231,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE SANTARCANGELO DEI TEATRI</i>	SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	142.891,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE ULTIMO PUNTO</i>	PENNABILLI (RN)	66.175,00
EMILIA-ROMAGNA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTÀ DI EBLA</i>	FORLÌ	17.173,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	<i>ASSOCIAZIONE MITTELFEST</i>	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	109.148,00
LAZIO	<i>FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA</i>	ROMA	1.050.324,00
LAZIO	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE AREA06</i>	ROMA	86.907,00
LAZIO	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE IL TRIANGOLO SCALENO</i>	ROMA	73.293,00
LOMBARDIA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DELLE MOIRE</i>	MILANO	57.851,00
PIEMONTE	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE IDEAGORÀ</i>	SERRALUNGA D'ALBA (CN)	104.467,00
TOSCANA	<i>FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE</i>	FIRENZE	126.808,00
TOSCANA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE ARMUNIA FESTIVAL COSTA DEGLI ETRUSCHI</i>	ROSIGNANO MARITTIMA (LI)	98.802,00
TOSCANA	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE CAPOTRAVE KILOWATT</i> /	SANSEPOLCRO (AR)	85.364,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

FESTIVAL MULTIDISCIPLINARI - ARTICOLO 42 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
TOSCANA	FONDAZIONE ORIZZONTI D'ARTE	CHIUSI (SI)	59.434,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	IL GAVIALE SOCIETÀ COOPERATIVA	DRO (TN)	84.164,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE CULTURALE TRANSART	BOLZANO	52.229,00
UMBRIA	FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI ONLUS	SPOLETO (PG)	1.050.000,00
VENETO	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	548.168,00
VENETO	COMUNE DI VERONA	VERONA	106.328,00
	TOTALE		4.085.074,00

RESIDENZE - ARTICOLO 45 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014			
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	CONTRIBUTO (€)
BASILICATA	REGIONE BASILICATA	POTENZA	31.210,00
CALABRIA	REGIONE CALABRIA	CATANZARO	60.000,00
CAMPANIA	REGIONE CAMPANIA	NAPOLI	65.600,00
EMILIA-ROMAGNA	REGIONE EMILIA- ROMAGNA	BOLOGNA	200.000,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	REGIONE FRIULI- VENEZIA GIULIA	TRIESTE	66.800,00
LAZIO	REGIONE LAZIO	ROMA	47.999,34
LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA	MILANO	66.800,00
MARCHE	REGIONE MARCHE	ANCONA	40.000,00
PIEMONTE	REGIONE PIEMONTE	TORINO	131.200,00
PUGLIA	REGIONE PUGLIA	BARI	66.800,00
SARDEGNA	REGIONE SARDEGNA	CAGLIARI	90.000,00
TOSCANA	REGIONE TOSCANA	RIRENZE	314.333,33
TRENTINO-ALTO ADIGE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	TRENTO	68.666,00
UMBRIA	REGIONE UMBRIA	PERUGIA	82.000,00
	TOTALE		1.331.408,67

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

AZIONI DI SISTEMA - ARTICOLO 46, COMMA 1, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014				
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	PROGETTO	CONTRIBUTO (€)
EMILIA- ROMAGNA	REGIONE EMILIA- ROMAGNA	BOLOGNA	NID - NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA ITALIANA 2019	25.400,00
FRIULI- VENEZIA GIULIA	REGIONE FRIULI- VENEZIA GIULIA	TRIESTE	NID - NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA ITALIANA 2017	35.000,00
FRIULI- VENEZIA GIULIA	REGIONE FRIULI- VENEZIA GIULIA	TRIESTE	XVVI ^a EDIZIONE ECOLE DES MAITRES	25.000,00
PIEMONTE	ASSOCIAZIONE CULTURALE CODEDUOMO	TORINO	ANNO "ITALIA, CULTURE, MEDITERRANE"	4.220,00
PIEMONTE	GAI - ASSOCIAZIONE GIOVANI ARTISTI ITALIANI	TORINO	PROGETTO MOVIN'UP	40.000,00
SICILIA	COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA/SCENARIO PUBBLICO	CATANIA	ANNO "ITALIA, CULTURE, MEDITERRANEO"	6.865,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CAB 008	FIRENZE	ANNO "ITALIA, CULTURE, MEDITERRANEO"	4.080,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO BLU STUDIO	PISTOIA	ANNO "ITALIA, CULTURE, MEDITERRANEO"	9.700,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE ALDES	LUCCA	ANNO "ITALIA, CULTURE, MEDITERRANEO"	12.360,00
VENETO	ASSOCIAZIONE ZEBRA CULTURAL ZOO	VENEZIA	ANNO "ITALIA, CULTURE, MEDITERRANE"	7.550,00
	FONDATION SUISSE POUR LA CULTURE PRO HELVETIA	ZURIGO	SEMINARIO FESTIVAL DI AVIGNONE 2018	4.600,00
	TOTALE			174.775,00

AZIONI DI SISTEMA - ARTICOLO 46, COMMA 2, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014				
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	PROGETTO	CONTRIBUTO (€)
ABRUZZO	ISTITUZIONE COMUNALE DEPUTAZIONE TEATRALE TEATRO MARRUCINO DI CHIETI	CHIETI	BICENTENARIO DEL TEATRO MURRUCINO	30.000,00
BASILICATA	ORCHESTRA DA CAMERA E SINFONICA LUCANA	GENZANO DI LUCANIA (PZ)	LA SCUOLA NAPOLETANA DEL '700	50.000,00
CAMPANIA	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL	NAPOLI	QUARTIERI DI VITA	30.000,00
CAMPANIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE NEST - NAPOLI EST TEATRO	NAPOLI	UNA BELLA STORIA	40.000,00
EMILIA- ROMAGNA	ASSOCIAZIONE RUMORE DI FONDO	FAENZA (RA)	FESTA DEI GIOVANI DI PISTOIA PER LA FESTA DELLA MUSICA 2017	70.000,00
EMILIA- ROMAGNA	RAVENNA FESTIVAL FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI	RAVENNA	VIAGGIO DELL'AMICIZIA 2017	200.000,00
EMILIA- ROMAGNA	FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI	RAVENNA	PROGETTO TRIENNALE 2015- 2017 DI FORMAZIONE E PROMOZIONE	300.000,00
EMILIA- ROMAGNA	TEATRO NUCLEO DI FERRARA	FERRARA	SCENA NAZIONALE PER IL TEATRO DEGLI SPAZI APERTI	60.000,00
EMILIA- ROMAGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE MIKROKOSMOS	RAVENNA	MIKROKOSMI	10.000,00
FRIULI- VENEZIA GIULIA	CORO "LE COLONE" ASSOCIAZIONE CULTURALE	CASTIONS DI STRADA (UD)	TUROLDO VIVO	55.000,00
LAZIO	DIOCESI DI ROMA	ROMA	PER UNO SVILUPPO UMANO E GLOBALE	30.000,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

AZIONI DI SISTEMA - ARTICOLO 46, COMMA 2, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014				
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	PROGETTO	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	ASSOCIAZIONE MUSICA PER FORMARE	ROMA	MARIA CALLAS A ROMA	100.000,00
LAZIO	TEATRO DI ROMA	ROMA	RITRATTO DI UNA NAZIONE - L'ITALIA A LAVORO	180.000,00
LAZIO	LEONE S.R.L. SEMPLIFICATA	ROMA	MOSTRA "PAOLO POLI È"	50.000,00
LAZIO	ONNI S.R.L.	ROMA	"MEDITERRIAMO" L'ITALIA E IL MEDITERRANEO IN UNA NUOVA EUROPA	80.000,00
LAZIO	ISTITUTO STUDI PIRANDELLIANI	ROMA	IL CASO PIRANDELLO	100.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE INARTE	ROMA	TANTE FACCE NELLA MEMORIA	20.000,00
LAZIO	FONDAZIONE MONDO DIGITALE	ROMA	MEDIA ART FESTIVAL	20.000,00
LAZIO	Q ACADEMY	ROMA	TEATRI ANTICHI, NOSTRI CONTEMPORANEI	150.000,00
LAZIO	OTTAVA ARTE ASSOCIAZIONE CULTURALE	CASTEL NUOVO DI PORTO (RM)	HAMLET IN REBIBBIA - LIVE STREAMING	40.000,00
LAZIO	TEATRO DUE ROMA	ROMA	PEDAGOGIA ARTISTICA DELLA CONDIVISIONE SCENICA	50.000,00
LAZIO	CENDIC - CENTRO NAZIONALE DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA	ROMA	ECOSISTEMA INTEGRATO	40.000,00
LAZIO	ATCL - ASSOCIAZIONE TEATRALE FRA I COMUNI DEL LAZIO	ROMA	LA CULTURA DELLE INVASIONI CREATIVE	50.000,00
LAZIO	CLUB TEATRO	CANALE MONTERANO (RM)	IL TEATRO DA CAMERA DI CAP	40.000,00

AZIONI DI SISTEMA - ARTICOLO 46, COMMA 2, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014				
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	PROGETTO	CONTRIBUTO (€)
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DELLA COMUNITÀ	ROMA	50 ANNI DI CARRIERA - GIANCARLO SEPE E IL TEATRO LA COMUNITÀ	70.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI SEZIONE DI ROMA CAPITALE	ROMA	LUCI DELLA STORIA SU PORTA PIA	10.000,00
LAZIO	COMPAGNIA DEL TEATRO DRAMMATICO	ROMA	DANTE PER ROMA (II ^a ANNUALITÀ)	50.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA DELLO SPETTATORE	ROMA	CITTADINO E SPETTATORE	20.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE TUTTOTEATRO.COM	ROMA	PREMI TUTTOTEATRO.COM 2017	50.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO FESTIVAL	ROMA	OFF-OFF FESTIVAL	40.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROCULT	ROMA	BIENNALE MARTELIVE	50.000,00
LAZIO	POLIFEMO S.R.L.	ROMA	PLAN CONDOR - DIRITTI UMANI VERSIONE CULTURALE	30.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTENOVA	ROMA	I VIAGGI DELL'ARTE	20.000,00
LAZIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO MOBILE	ROMA	MEMORIA E IMMAGINARIO DI ROMA 2017	20.000,00
LAZIO	COMUNE DI CERVETERI	CERVETERI (RM)	ETRURIA ECOFESTIVAL	10.000,00
LAZIO	FONDAZIONE O'SCIÀ ONLUS	ROMA	NOI QUI	150.000,00

AZIONI DI SISTEMA - ARTICOLO 46, COMMA 2, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014				
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	PROGETTO	CONTRIBUTO (€)
LIGURIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE M.E.C. - MUSIC EVENTS CREATION	LA SPEZIA	PREMIO LUNEZIA XXII ^a EDIZIONE	20.000,00
LIGURIA	ASPETTANDO GODOT	TAGGIA (IM)	RASSEGNA STORICA E NUOVA CANZONE D'AUTORE	30.000,00
LIGURIA	FONDAZIONE TEATRO SOCIALE CAMOGLI	CAMOGLI (GE)	ESTATE 2017 INMARE FESTIVAL	30.000,00
LIGURIA	COMUNE DI SESTRI LEVANTE	SESTRI LEVANTE (GE)	EDIZIONE STRAORDINARIA FESTIVAL ANDERSEN	20.000,00
LIGURIA	GOG - GIOVANE ORCHESTRA GENOVESE	GENOVA	SUONO, SPAZIO, INCLUSIONE	60.000,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE PIER LOMBARDO - TEATRO FRANCO PARENTI	MILANO	UN SOGNO PER TUTTI	200.000,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO OUT OFF	MILANO	40 ANNI DEL TEATRO OUT OFF	21.000,00
LOMBARDIA	SPAZIO TEATRO NO'HMA	MILANO	IL TEATRO DI TERESA POMODORO. NONA EDIZIONE DEL PREMIO	20.000,00
LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO EUROPEO DI TOSCOLANO	MILANO	LA MUSICA POPOLARE NEI CONSERVATORI	180.000,00
PIEMONTE	TPE - FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA	TORINO	IL DECENNALE DELLA VENARIA REALE	220.000,00
PUGLIA	COMUNE DI FOGGIA	FOGGIA	GIOVE A POMPEI	40.000,00
SARDEGNA	ASSOCIAZIONE BACKSTAGE	CAGLIARI	CREUZA DE MÀ	20.000,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2017)

AZIONI DI SISTEMA - ARTICOLO 46, COMMA 2, DEL D.M. 1 LUGLIO 2014				
REGIONE	BENEFICIARIO	SEDE	PROGETTO	CONTRIBUTO (€)
SARDEGNA	ONLUS HUMAN ARTS "LE MANI DEI SARZI"	CAGLIARI	I BURATTINI DI ERNESTO ROSSI RIPRENDONO VITA	30.000,00
SICILIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE PREMIO EUROPA PER IL TEATRO	SAN GREGORIO DI CATANIA (CT)	PREMIO EUROPA PER IL TEATRO	600.000,00
SICILIA	FONDAZIONE TEATRO PIRANDELLO - COMUNE DI AGRIGENTO	AGRIGENTO	PIRANDELLO AD AGRIGENTO	50.000,00
SICILIA	FONDAZIONE TAORMINA ARTE SICILIA	TAORMINA (ME)	ROBERTO BOLLE PER IL G7 DI TAORMINA	45.000,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE I-JAZZ	FIRENZE	JAZZ ITALIANO PER L'AQUILA E PER GLI ALTRI TERRITORI COLPITI DAL SISMA	90.000,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA MUSICA DI FIRENZE	FIRENZE	ODISSEA BACH - 2017 (II ^a ANNUALITÀ)	30.000,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE L'HOMME ARMÉ	FIRENZE	FLOREMUS - FLORENCE RENAISSANCE MUSIC FESTIVAL	20.000,00
TOSCANA	COMPAGNIA TEATRO STUDIO KRIPTON	FIRENZE	DRAMMATURGIA DELLO SPAZIO - PER UN TEATRO DEI LUOGHI	50.000,00
TOSCANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE PISTOIESE	PISTOIA	PISTOIA PREMIO MIGRARTI SPETTACOLO 2017	100.000,00
UMBRIA	CENTRO TEATRALE SANTA CRISTINA	GUBBIO (PG)	LUCA RONCONI: UN'EREDITÀ TRA MEMORIA E FUTURO	70.000,00
VENETO	ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA E PROMOZIONI	VENEZIA	LES ITALIENS DE L'OPERA DE PARIS	6.000,00
	TOTALE			4.267.000,00

GANGEMI EDITORE®
INTERNATIONAL

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI NOVEMBRE 2018
www.gangemeditore.it

